Anno 106 - Numero 190

L. 150 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 40.000 semestre 21.000, trimestre 11.000. Estero: anno L. 59.000, semestre 30.500, trimestre 15.750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numer. 65.64 - Telex 21.131

# STAMPA SERA
## del lunedì

Lunedì 26 Agosto 1974

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 658.965
10126 Torino, via Maranco 32 - telefono 616.844
10139 Torino, corso Mort. d'Oltrella 60 - t. 858.965
20123 Milano, via G. Negri 4/10 - telefono 86.96
00184 Roma, via Quattro Fontane 16 - t. 47.53.904
16122 Genova, via E. Vernazza 27 - telef. 582.360
40100 Bologna, via Rizzoli 18 - telefono 238.828
10100 Palermo, via Principe 36/A - telefono 33.121

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 1.000 il mm. (festivi, posiz. e date rigore L. 1320) - Occasionali L. 1200 (1440) il mm. - Ricerche personale L. 1100 (1380) il mm. - Finanziari e Legali L. 1300 (1560) il mm. - Necrologi L. 1000 p.p., adesioni L. 1200 p.p. - Echi L. 2000 la linea - Economici vedi rubriche - Copia arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea supplem.): *Australia ca. 60; Austria sc. 6; Belgio f.b. 15; *Brasile crs. 3; *Canada cr. 60; *Cipro mils. 120; *Danimarca kr. 2,50; *Egitto pt. 13; *Etiopia D.E. 1,20; Finlandia Fmk. 1,75; Francia fr. 2; Germania D.M. 1,20; *Grecia dr. 14; Inghilterra p. 18; *Iran ria. 20; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 6; *Libano P.L. 110; *Libia gm. 15; Lussemburgo F.B. 14; *Malta cis. ...; *Messico pe. 7; *Norvegia kr. 2,50; *Olanda Fl. 1,30; *Portogallo esc. 10; *Somalia sh. ...; *Spagna ptas 25; Sud Africa rand 0,46; *Svezia kr. 2; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10; *Turchia l.t. 5; *USA cn. 80; *Venezuela Bs. 3,25; *Zaire Mk. 15

### Il Cancelliere incontrerà venerdì Rumor

# Un duro monito di Schmidt a Usa e Cee per l'inflazione

**In un'intervista al "New York Times", il leader tedesco ha ammonito gli Stati Uniti a non prendere misure deflazionistiche che metterebbero in pericolo l'economia mondiale - La Germania è preoccupata perché dipende per gran parte dai mercati stranieri - "Un solo Paese, dice Schmidt, non può arginare l'inflazione"**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bonn, 25 agosto.

Cinque giorni prima del suo incontro a Bellagio con il presidente del Consiglio Mariano Rumor, il cancelliere tedesco Helmut Schmidt si è rammaricato perché *«in Europa tutta una schiera di governi ha cominciato ad agire per conto proprio»*. Lo ha detto in un'intervista al quotidiano americano *New York Times* e, benché Schmidt non abbia fatto nomi, è chiaro che fra i governi che agiscono per conto proprio egli abbia incluso anche l'Italia.

Altrettanto chiaro — secondo osservatori politici nella capitale federale — è che Helmut Schmidt, parlando agli Stati Uniti, abbia voluto rivolgere un monito ai Paesi membri della Comunità europea a condurre una saggia politica energetica comune e a combattere l'inflazione.

Rivolto al governo americano, il Cancelliere tedesco lo ha ammonito a non prendere misure eccessive per combattere l'inflazione, le quali potrebbero mettere in serio pericolo l'economia mondiale e soprattutto a non adottare una politica deflazionistica. In caso contrario *«ciò porterebbe a una minore domanda degli Stati Uniti sui mercati mondiali* — ha dichiarato il Cancelliere — *e noi potremmo vendere di meno»*.

La preoccupazione è giustificata perché la Germania Federale, più di qualsiasi altro Paese industriale al mondo, dipende dai mercati stranieri, più della metà della produzione tedesca va all'estero, e, se gli altri Paesi si trovano in difficoltà, automaticamente la Germania si trova in crisi. Già ora, con la diminuzione della domanda, nel settore automobilistico sono cominciati i licenziamenti, sono stati offerti premi per i dimissionari e sono avvenute sospensioni del ritmo produttivo.

Preoccupato per le difficoltà di mercato, che potrebbero acuirsi a causa di una politica deflazionistica americana (che porterebbe disoccupazione e recessione anche all'estero) Helmut Schmidt propone *«stretti consultazioni»* e *«contatti quasi quotidiani»* fra i governi dei maggiori Paesi industriali, Stati Uniti, Germania Federale, Gran Bretagna, Francia e Giappone.

L'Italia, il Canada, la Svezia, i Paesi del Benelux non vengono citati da Helmut Schmidt che ha una visione del tutto personale della situazione mondiale, diversa da quella dei maggiori istituti di ricerca economica della Germania Federale.

Uno di questi istituti, il «Diw» di Berlino, parla nella sua ultima relazione di un periodo di tempi difficili per l'economia tedesca, provocato dalla politica deflazionistica adottata dal governo di Bonn. Nel suo studio intonato al pessimismo, l'istituto berlinese mette in evidenza che le maggiori difficoltà esistono effettivamente negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in Italia, ma che anche in Germania la situazione non è allegra.

Lo mettono in evidenza anche il quotidiano *Frankfurter Allgemeine* e il domenicale *Welt am Sonntag*: il primo scrive che il successo tedesco nella lotta contro l'inflazione è apparente, in realtà *«la gente non ha più soldi»*, il secondo fa osservare che la riserva di valuta della Banca federale sono così alte *«soltanto perché nelle casse si trova ancora valuta di speculazione, la quale potrebbe defluire da un momento all'altro»*.

In questa situazione, il prossimo incontro del cancelliere tedesco Helmut Schmidt con il presidente del Consiglio Mariano Rumor sarà quanto mai difficile per il capo del governo tedesco, il quale non potrà presentarsi nella veste di «*Wunderdoktora*» (taumaturgo) che gli viene normalmente attribuita all'estero.

Anche in Germania, benché la sua bilancia commerciale sia in forte attivo e benché i tedeschi si differenzino dagli altri *partners* europei (che spendono più di quanto producano), ha le sue difficoltà e le sue preoccupazioni: prima fra tutte quella di dipendere dai mercati stranieri, tra cui quello italiano.

E' questo il motivo che ha convinto Bonn a dare il suo benestare a un aiuto della Comunità economica europea a Roma. *«Un solo Paese non può arginare l'inflazione»*, ha detto Schmidt al *New York Times*.

**Tito Sansa**

# Londra: aria d'elezioni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 agosto.

*Ancora una o due settimane e il premier laborista Harold Wilson dovrà prendere la grande decisione: se indire nuove elezioni generali, le seconde entro quest'anno. I pronostici sono unanimi: Wilson chiamerà il Paese alle urne e, con ogni probabilità, in ottobre, durante le prime tre settimane. L'annuncio non si farà forse prima a metà settembre, bastano 21 giorni di preavviso, ma il capo del governo deve informare dei suoi propositi gli esponenti del suo partito per dar loro la possibilità di prepararsi, sia pur segretamente, alla grande battaglia. A torto o a ragione, già si respira comunque un'atmosfera pre-elettorale.*

*Ma i pronostici potrebbero sbagliare, e non sarebbe la prima volta, e Wilson potrebbe decidere di rinviare al '75 la consultazione nazionale. Certo, la sua posizione è debole, dirige un governo di minoranza e, in tempi tanto tempestosi, l'Inghilterra ha più bisogno che mai di una guida salda e sicura in grado di guardare lontano. D'altra canto, le consuete incertezze elettorali sono particolarmente oscure in queste settimane. Wilson rischia di fare la fine di Edward Heath, che, convocata la nazione in febbraio nella speranza di rafforzare il suo mandato e di poter così resistere all'offensiva sindacale, si trovò più che sconfitto, spaventato e schiacciato. Oggi nessuno oggi, nessuno può immaginare chi uscirebbe vittorioso.*

*E' un calcolo impossibile per molti motivi. Perché non si sa se i liberali riusciranno a serbare la manna di suffragi raccolti in febbraio o se questi voti torneranno invece ai conservatori e ai socialisti. Perché non si sa se la condotta laburista di questi mesi abbia ottenuto più giudizi positivi o negativi. (I vari sondaggi, con le loro brusche variazioni di settimana in settimana, accrescono la confusione). E perché il «mood», lo stato d'animo del Paese, è intorbidito da tante e tali ansie da impedire una lucida analisi. Sappiamo che la «malattia» inglese s'è acutizzata ma non sappiamo come reagirà politicamente il paziente.*

*Un esempio. Negli ultimi giorni, come già segnalato, si sono fatti avanti tre ex militari, un ex generale, un ex colonnello e un ex caporale, i quali affermano d'aver ai propri ordini migliaia di volontari pronti ad assicurare il mantenimento dei servizi essenziali se minacciati da vasti scioperi. I piccoli «eserciti» scatterebbero soltanto su richiesta del governo e reagirebbero con la «forza necessaria» all'eventuale opposizione dei picchetti operai. Si è appreso altresì che un miliardario, un mercante d'armi, non è alieno dal finanziare alcune di queste formazioni: e che la polizia è allarmata dalla crescente combattività di vari gruppi, vecchi e nuovi, apertamente fascisti o nazisti. Fenomeni inquietanti, ma ai quali non bisogna attribuire drammatica importanza. Alle ultime elezioni, sia i fascisti, sia i comunisti furono polverizzati.*

*Le attività di questa estrema destra «patriottica» sono significative soltanto perché sarebbero impensabili in un clima diverso dall'attuale, un clima contraddistinto dalla paura dell'inflazione. Come ha commentato il Times, milioni di inglesi si vedono minacciati dalla febbre dei prezzi, paventano il futuro, non vedono nessuno luce di speranza, temono radicali trasformazioni nell'assetto sociale (i piani di nazionalizzazione della sinistra laborista e il tracollo della Borsa esasperano tali ansie), il governo è debole, alcune istituzioni sono logore, vi è un senso profondo di sfiducia. E' questo panorama che ha indotto lord Chalfont, in un controverso articolo sul Times, a non escludere la possibilità di un «colpo di Stato militare».*

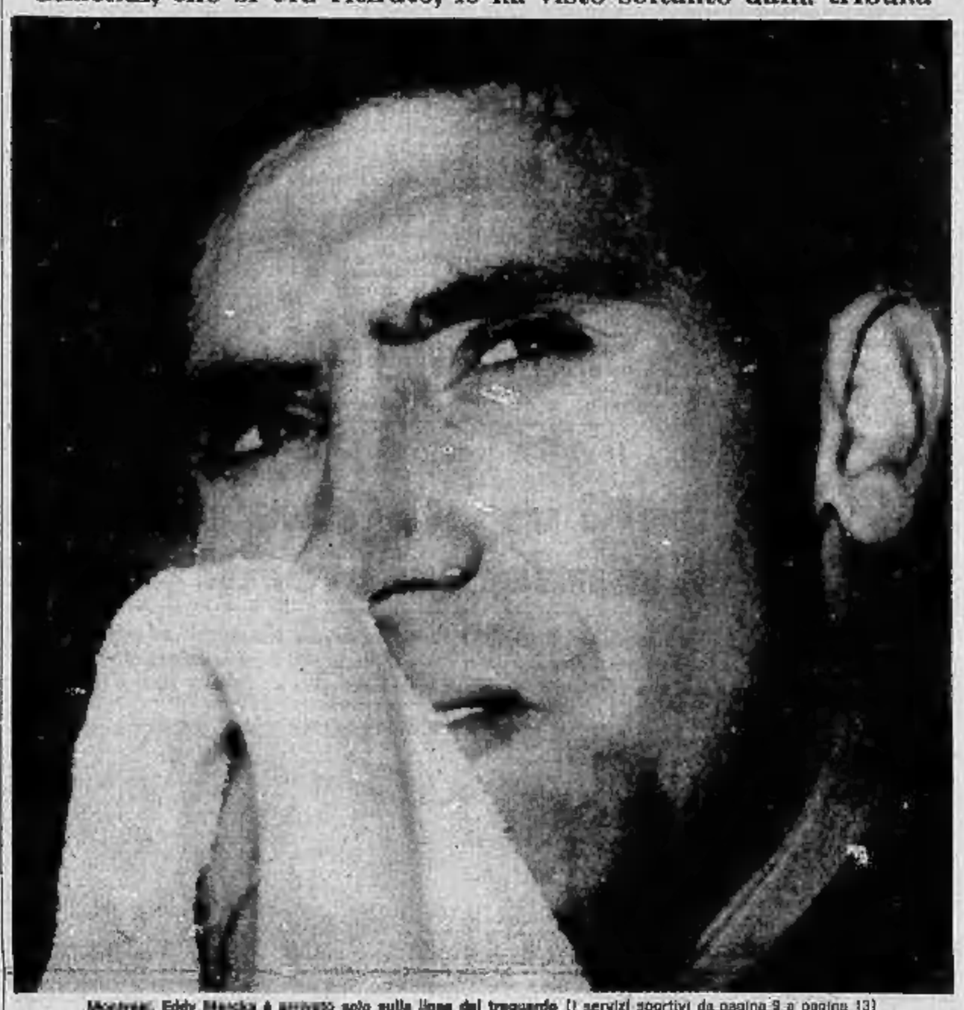
*Lasciamo le fantasie: ciò che sembra certo è invece uno spostamento verso destra di molti elettori, il che dovrebbe favorire il partito di Heath. Conviene allora a Wilson correre il rischio di una elezione? Non sarebbe più saggio attendere? Domande logiche. D'altra parte, né il '75 e neppure il '76 dovrebbero fornire a Wilson occasioni più propizie.*

**Mario Ciriello**

### Campione del mondo su strada a Montreal

# Stupenda vittoria di Merckx

**Gimondi, che si era ritirato, lo ha visto soltanto dalla tribuna**



Montreal. Eddy Merckx è arrivato solo sulla linea del traguardo (I servizi sportivi da pagina 9 a pagina 13)

### L'agonia di Cipro

Atene. Il segretario generale dell'Onu, Waldheim (a sinistra), con il premier greco Karamanlis dopo i colloqui per la pace a Cipro (Il servizio di Ennio Caretto a pagina 8)

### I LETTORI E L'INCHIESTA SUL TERRORISMO

# Un giallo che ci disorienta

«Era una notte tempestosa. Giannettini con il bavero rialzato a nascondere il volto camminava rasente il muro, cercando di evitare le raffiche di pioggia. Molte finestre del castello erano spalancate e si intravedevano, alla luce intermittente dei lampi, figure umane allacciarsi e ritrarsi. Qualcuno era ben riconoscibile. Al primo piano il superiore Sgrò faceva strani cenni di intesa, al secondo il tenente colonnello Spiazzi prendeva appunti su un taccuino, ad un balcone l'avvocato Degli Occhi agitava sieso una bandiera e la lasciava fluttuare al vento.

«Percorsa una stretta viuzza, Giannettini spinse il battente di un pesante portone e lo chiuse cautamente alle spalle. Oltre la soglia, nella semioscurità, vide i dieci uomini che lo aspettavano seduti intorno a un tavolo; riconobbe tra gli altri il principe Borghese, lo straniero Guérin Serac, Fumagalli. Le candele infilate su colli di bottiglia muovevano grandi ombre sulle pareti. Tutti trattenevano il fiato. D'improvviso risuonarono forti colpi all'ingresso e secchi ordini di aprire. Chi era? Il Sid, l'Ufficio affari riservati, Al Fatah, le Brigate Rosse?...».

Così forse, come in un giallo grottesco e terribile, le notizie italiane s'accavallano deformandosi nella mente dei lettori e infittiscono la trama di un racconto che gira continuamente su se stesso, aggrovigliandosi ad ogni colpo di scena ed allontanandosi subdolamente dall'epilogo. Il tono inevitabile da feuilleton si sovrappone alla serietà dell'indagine. Personaggi nuovi vengono presentati, ogni pochi pagine, con nome cognome attività segni caratteristici; sembra che porteranno la luce definitiva; invece, dopo una breve apparizione, scompaiono, si perdono nel buio, ritornano a ricoprire ruoli secondari. Intanto la cronaca corre, la storia corre, i titoli dei giornali, saranno destinati a sparire nel nulla. All'inquietudine politica la vicenda del terrorismo italiano aggiunge lo sconcerto dei lettori, spinti verso la apparenza di una realtà sempre più «irreale».

A prima vista, il giallo sembra architettato secondo la ricetta classica: una catena di delitti, una folla di testimoni sospetti, un gruppo di indiziati in modo grave, una macchinazione di controspionaggio sullo sfondo. Ma alla prima verifica, il romanzo contravviene a tutte le regole. Innanzi tutto non si conosce l'autore; sono state strappate le venti pagine iniziali, non si può neppure consultare l'elenco dei personaggi sul risvolto di copertina.

Giannettini, uno dei nomi che nelle cronache di questi giorni ricorre più spesso

Poi si ha l'impressione che lo scopo del racconto non sia quello tradizionale («chi è l'assassino?»), ma consista in una specie di opera aperta, continuamente adattata agli umori del pubblico e al gusto dell'intrigo. Contro ogni norma del giallo, i personaggi intervengono per diluire e sviare il racconto, non per stringerlo alle conclusioni. Un lettore superficiale, non esperto di cose politiche, ma solamente appassionato di gialli, può arrivare a questa singolare convinzione: o l'autore ci vuole ingannare o non conosce il suo mestiere.

Il lettore meno impaziente non ha sospetti sulle capacità dell'autore, ma intuisce che la grande alluvione di personaggi finirà per portarlo alla sazietà e all'indifferenza. Diamo uno sguardo all'indietro, lungo questi anni recenti, segnati dal terrorismo. Le cronache dei giornali sono piene fin dall'inizio di protagonisti presunti. Prima Valpreda, fortunosamente raggiunto per la via più spiccia delle trame anarchiche, insieme con i suoi parenti, la zia, le amiche occasionali, i colleghi di ballo, i tassisti, i gruppettari ambigui. Tocca subito a Valpreda in prigione un compito utile e gravoso: di impersonare il malcontento, la critica, l'intransigenza di coloro che non hanno apprezzato la rapidità e la disinvoltura degli inquirenti. Passa il tempo, Valpreda viene liberato, ed anche le cronache e perfino i suoi sostenitori più stretti lo mollano senza processo e senza riscatto per altri personaggi.

Imboccate le piste nere, è una grande ondata che arriva. Freda, Ventura, il testimone Lorenzon, il giudice Stiz, un bidello dell'università di Padova, il figlio di un professore, il commissario Juliano che aveva visto giusto, e, proseguendo le indagini, Spiazzi, la fuga dei venti, Piaggio, Fumagalli, il testimone Salcioli, l'ex informatore Giannettini, il superiente Sgrò.

Gli altri sono tutti ancora sulle pagine dei giornali. Fra un poco probabilmente se ne andranno in archivio e nessuno ci avrà detto chi sono realmente. Sappiamo tutto, il nome, il cognome, le amicizie, i tratti caratteristici; ma non li conosciamo, ci sfugge il ruolo che l'autore ha loro assegnato. Di nessun personaggio indiziato si può affermare ancora che sia colpevole o no; nessun processo è stato celebrato, qualche procedimento forse non si farà.

E' un groviglio per confondere il pubblico. L'abbiamo detto: questa non è una nota politica, è l'appunto di un lettore di gialli, è la meditazione di uno spettatore di film a suspense: dopo tanti intrecci turbeschi vorrebbe solo sapere chi sono gli assassini, e magari vederli processati. Ma il nostro giallo è contro le regole: dunque più angoscioso e di gran lunga meno divertente delle trame letterarie.

**Stefano Reggiani**

### Lo Stato non ha fondi per pagare il lavoro fuori orario

# I doganieri non fanno più straordinari Da domenica le frontiere tutte bloccate

**Verranno organizzati dei turni per coprire l'arco delle 24 ore, ma i disagi resteranno notevoli - Gravi danni per chi trasporta merci e derrate deperibili - Un organico insufficiente**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 25 agosto.

*(r. r.)* Dal 1° settembre, tutto il personale della dogana, alle frontiere marittime, di terra e agli aeroporti non farà più gli straordinari perché lo Stato non può pagarli. I doganieri lavoreranno solo tra le 8 e le 14, se anche verranno organizzati turni per coprire, entro l'orario normale, l'arco delle ventiquattro ore, il disagio per i turisti e i viaggiatori sarà notevole. Ancor più preoccupante il possibile danno all'economia per i ritardi con cui saranno controllate merci e derrate deperibili.

I doganieri sono appena 4500 e senza cento ore di straordinario mensile a testa, tutto il lavoro loro affidato non può essere svolto. In Francia il personale doganale è di 18 mila unità, in Germania occidentale sfiora i 31 mila dipendenti, nel Belgio, molto più piccolo dell'Italia, è composto da 6700 persone.

Nel 1940 i doganieri italiani erano 4100, un numero già insufficiente malgrado il transito dei turisti e quello delle merci fosse allora alquanto ridotto. Trentaquattro anni più tardi l'organico della dogana è stato aumentato di appena 400 unità. Il traffico turistico è diventato enorme: l'export - import che, nel '40, si aggirava sui 25 milioni di tonnellate, è adesso decuplicato: 286 milioni di tonnellate nel 1972 per un valore di 1337 miliardi di lire.

Dinanzi a questa mole di traffici, diventano indispensabili gli straordinari nelle dogane. Ma lo Stato, nei mesi di agosto, ha corrisposto ai doganieri il settanta per cento del compenso per gli straordinari, e dal 1° settembre non dispone dei fondi per pagare. Per sbloccare la situazione la maggioranza, durante la conversione dei decreti fiscali, aveva presentato alla commissione Finanze e Tesoro della Camera un emendamento, sostenuto dal ministro Tanassi, che avrebbe consentito operazioni doganali fuori orario. Ma l'emendamento non fu approvato.

Secondo il sindacato del personale direttivo delle dogane, l'opposizione all'emendamento sarebbe venuta dalla «Federstatali» che ha opposto il principio della «perequazione retributiva». Il sindacato dei dirigenti doganali considera questa pregiudiziale «manifestamente strumentale» in quanto l'assegno perequativo ha assorbito i cosiddetti «diritti casuali», ma non ha introdotto innovazioni per le ore di lavoro straordinario.

Le conseguenze di una limitazione del lavoro doganale, con esclusione degli straordinari, comportano la paralisi dei trasporti di frontiera con conseguenze molto gravi per i turisti, ma soprattutto per l'economia del paese. Già in passato i doganieri hanno fatto ricorso allo sciopero bianco e gli effetti si sono fatti sentire in misura drammatica su quasi tutte le attività commerciali, agricole e industriali.

Ogni volta, ai valichi di frontiera colonne di autocarri, lunghe chilometri, hanno atteso per giorni e giorni i controlli; altrettanto è accaduto nei porti, negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie di confine. Prodotti deperibili, come ortaggi o fiori, si sono deteriorati in modo irreparabile con danni dell'ordine di decine e decine di miliardi.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'INVENZIONE DEL SECOLO

## Gratis da oggi un nastro (o disco): stamane lo udite stasera cominciate a parlare inglese, francese, tedesco

**Derivato da un computer un nuovo, sbalorditivo metodo britannico - Comincia domani la distribuzione del dono ai nostri lettori**

Il mondo degli scienziati e dei tecnici è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione inglese. Il nostro corrispondente da Londra ci comunica infatti che, in base ai dati elaborati da un cervello elettronico dopo un lungo lavoro di impostazione e di ricerca, è stato messo a punto un nuovo Metodo che consente di cominciare a parlare le lingue nella stessa giornata. La tecnica di questa eccezionale invenzione non finisce più di stupirci. Ma non basta: l'Istituto internazionale Linguaphone depositario della nuova invenzione, ha stanziato una forte somma a scopo promozionale per diffondere gratis attraverso le sue 90 Filiali nel mondo, un nastro-cassetta e i dischi prova, in 5 lingue: Inglese, Francese e Tedesco.

I lettori possono così esperimentare subito, a casa loro, senza spese né impegni di sorta, questa eccezionale invenzione. I lettori possono liberamente scegliere fra nastro-cassetta e disco, a seconda del mezzo di riproduzione che posseggono.

Maggiori dettagli sono contenuti in un opuscolo che viene inviato, con le istruzioni per l'uso del nastro, o del disco, a chi lo richieda entro una settimana, scrivendo a: «La Nuova Favella Linguaphone Scr. 57/2 - via Borgospesso, 11 - 20121 Milano», specificando se desiderano nastro-cassetta o disco e allegando 5 bolli da 50 lire l'uno per spese. Col nastro-cassetta o col disco - ripetiamo gratuiti e senza impegni di alcun genere - chiunque può scoprire un nuovo Metodo per incrementare lavoro, carriera, affari e guadagni. E' bene approfittare oggi stesso di questa opportunità, offerta dalla tecnica moderna e dai suoi passi da gigante in ogni campo.

## sommario

**Strage di Fiumicino:** Il Sid avvisò il ministero? di Andrea Barberi pag. 2

**La prima notte in carcere di Andrea Maria Piaggio,** di Mario Barlona 2

**«Compromesso storico»:** il no del pri e del psdi, di Marco Tosatti 2

**Apertura di caccia:** sei morti e tanti feriti 2

**Aperte a Stresa le «Settimane musicali»,** di Eleonora Bertolotto 3

**Si farà un'isola** padonale a Torino? di Vittorio Messori 5

**La lunga marcia** in Valle Pellice 7

**Pianosa:** il direttore ucciso da un ergastolano 14

### Polemica sul compromesso storico

# Pri e psdi ripetono il "no,, ai comunisti

**Per il repubblicano Biasini, il Paese ha bisogno di programmi concreti e non di dispute oziose o fughe in avanti - Preti afferma che il pci deve compiere un processo di democraticizzazione**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 25 agosto.**

La polemica sull'inserimento del pci nell'area di governo, e la possibilità di un accordo fra democrazia cristiana e comunisti in questo senso, si è arricchita di nuovi interventi.

*«La questione comunista non ha nulla a che vedere con il problema di una più corretta impostazione dei rapporti fra maggioranza ed opposizione»*, ha detto l'onorevole Biasini, del pri, e ha portato l'esempio dei decreti anticongiunturali per dimostrare che fra governo e pci il dialogo in Parlamento è stato corretto: nessuno degli emendamenti del pci è stato respinto a priori.

*«La realtà è* — ha detto l'onorevole Biasini, — *che da certi settori democristiani, con la formula ambigua dei nuovi e più corretti rapporti, si intende porre un ben diverso problema, quello di un'intesa col pci che, in assenza di una precisa specificazione di contenuti concreti, si profila sempre più come intesa di potere, o come espediente per rinviare scelte che oggi spettano alla maggioranza».*

I repubblicani pensano che sia necessario discutere su programmi concreti *«sui quali si saggia l'idoneità delle forze politiche a far fronte ad una situazione drammatica quale quella del nostro Paese, che non richiede fughe in avanti o dispute oziose, ma interventi coraggiosi ed urgenti»*.

Biasini, infine, fa rilevare come, specie per quel che riguarda l'alleanza atlantica, la posizione del governo e quella del pci differiscano.

Anche il ministro Preti è intervenuto nella polemica, riaffermando l'opposizione del suo partito al *«compromesso storico»*. *«Il no della socialdemocrazia* — ha detto — *all'entrata dei comunisti nell'area della maggioranza, è fermo e chiaro. Finché i comunisti definiscono fratelli i partiti dell'Europa orientale che reggono i loro Paesi con duri regimi di polizia, non si potrà mai considerare un fatto compiuto la democratizzazione del partito comunista italiano anche se parecchie cose sono cambiate per essi come per gli altri partiti»*. Preti ha poi invitato polemicamente il pci a consigliare un atteggiamento collaborazionista alle organizzazioni sindacali, sostenendo che in questo modo sarebbe più facile superare le difficoltà economiche.

Gli interventi dei pri e dei psdi, d'altronde abbastanza scontati, ribadiscono quelle che saranno le posizioni dei due partiti sul problema rapporti pci-maggioranza in occasione della «verifica» d'autunno (fra dc, psi, psdi, pri).

Il discorso dell'autunno, però — scrive *Il lavoro* nuovo di Genova, organo del psi, deve incentrarsi sulla lotta contro la disoccupazione: *«i discorsi sulla collaborazione fra pci e dc riguardano una prospettiva a lunga o media scadenza»*. E l'*Avanti!* mette l'accento sulla necessità di raddrizzare la situazione economica e sociale del Paese: *«Questo non vuol dire che si debba cedere alle tentazioni di impazienza non motivate o fughe in avanti»*.

Dunque la discussione sui nuovi rapporti fra maggioranza e pci deve essere condotta con cautela, ed era proprio la precipitazione che i socialisti hanno rimproverato a De Mita, quando il 17 agosto, ha espresso la necessità di un *«rapporto di tutti i partiti costituzionali, e perciò anche del pci»* per risolvere la crisi. La sortita del ministro dell'Industria è stata commentata dai socialisti, sull'*Avanti!* del 18 agosto, in questo modo: *«Non vorremmo che questa attesa di un pci che non si dimostri in grado di collaborare alla fondazione di un nuovo meccanismo costituzionale, diventasse alla fine una specie di fuga in avanti»*.

De Mita è un esponente della sinistra di base; pochi giorni più tardi, il 21 agosto, un altro esponente della sinistra dc, l'on. Galloni, dichiarava la possibilità di un'apertura verso il pci, nei cui confronti «... è più possibile una discriminazione di tipo ideologico, ma solo una opposizione politica». Nello stesso giorno l'on. Galuzzi, del pci, affermava che era possibile *«esprimere un incontro fra tutte le componenti politiche, grandi e piccole... che sentono la necessità di impegnarsi per far uscire il Paese dalla crisi»*. Il Popolo, del 22 agosto, in un editoriale a firma del segretario della dc, Fanfani, sosteneva la necessità che a decidere sul problema dei rapporti dc-pci fosse un congresso, ed elencava, in sette punti, le sue obiezioni ad un tale passo.

Le ultime, e più autorevoli, battute di questo dialogo a più voci si sono avute ieri ed oggi. Il pci ha espresso la sua posizione ufficiale, in due articoli, uno dell'on. Galluzzi e l'altro del segretario Berlinguer, in cui, con cautela, si prendeva atto del nuovo atteggiamento nei confronti del pci (*«considerato dalle forze politiche un partito di piena legittimità costituzionale»*) e si metteva in evidenza che per la *«svolta»*, anche all'interno del partito comunista sono necessari *«ulteriori sviluppi programmatici ed anche un attento ripensamento critico di taluni momenti nodali della recente storia del Paese e del nostro partito»*.

Analoga *«ponderazione»* era consigliata oggi da un articolo anonimo de *Il Popolo* (attribuito a Fanfani), che ripeteva le perplessità già espresse sul problema di un mutamento dei rapporti fra dc e pci.

**Marco Tosatti**

### Trento - Chiesta la libertà provvisoria per l'industriale Piaggio

# Così ha passato le prime ore di carcere il multimiliardario delle trame fasciste

**Ha 73 anni ed è malato - E' in isolamento in infermeria - Lo accusano di aver versato molti milioni (20, 100, 300?) ai golpisti della "Rosa dei venti" - Ricchissimo è noto per la sua avarizia - Da quando si è ritirato dagli affari ha un hobby: gioca con i trenini**

(Dal nostro inviato speciale)

**Trento, 25 agosto.**

*La prima notte in carcere Andrea Maria Piaggio, l'arcimiliardario genovese di 73 anni, l'ha trascorsa da solo in una cameretta-cella del centro clinico annesso alle prigioni di Trento. A ricordargli che era in carcere c'erano soltanto le sbarre alla porta, alla finestra e la luce accesa.*

*Il primo finanziatore delle trame nere arrestato è arrivato in carcere sabato, verso le 18 da Monselice, passo vicino a Padova.*

*Nella pretura del paesetto di villeggiatura il dott. Tamburino, giudice istruttore della «rosa dei venti», lo aveva interrogato per circa quattro ore, dalle 10,30 alle 14,30.*

*All'uscita della pretura di Monselice l'ing. Piaggio era sorretto da un congiunto. La moglie Costanza l'ha abbracciato affettuosamente ed è scoppiata in pianto. Hanno sostato mezz'ora in un bar, bevuto una birra.*

*La Mercedes con Andrea Piaggio è arrivata davanti alle carceri di Trento scortata da quattro vetture.*

*Ad accogliere l'ing. Piaggio in carcere è stato il vicedirettore rag. Pietro Bertoli. L'illustre detenuto è all'ufficio matricola ha avuto assegnato il numero 227, camera singola, servizi igienici privati, niente televisione perché in isolamento.*

*Non ha ordinato il pasto fuori perché ormai erano passate le 19 ed era troppo tardi per superare le fasi burocratiche. «Si è limitato a mangiucchiare qualcosa», ha detto uno degli agenti di custodia. Entrando ha incontrato padre Geremia, il cappellano del carcere. Il frate ci ha detto: «L'ho appena intravisto ed ho saputo soltanto dopo che era Piaggio. Stamane verso le 10 sono andato per una visitina. L'ho trovato assopito e quando un malato ha gli occhi chiusi è meglio non disturbarlo».*

*Il centro clinico nel quale è ricoverato è unico nelle tre Venezie ed è il meglio attrezzato. E' qualcosa di più di un'infermeria, c'è un medico cardiologo, il dott. Giulio Pasolli, che è l'assistente del primario, prof. Dario Raffaelli, e si eseguono anche interventi chirurgici.*

*Il dott. Tamburino, decidendo per il trasferimento in carcere di Piaggio evidentemente non ha voluto correre rischi ed ha fatto una scelta oculata. Del resto, Andrea Piaggio un bello spavento glielo ha fatto prendere lo stesso quando è stato colto da un malore proprio durante l'interrogatorio nella pretura di Monselice.*

*A far pendere la bilancia per l'arresto — atteso da cinque mesi — è stata una recente perizia del prof. Marigo dell'Istituto di medicina legale di Padova, che diceva: «Pur con tutte le prudenze del caso, prevedendo il suo ricovero in un carcere che avesse un adeguato centro di assistenza sanitaria, può essere privato della libertà personale».*

*I legali di Piaggio hanno voluto che il giudice mettesse a verbale la seguente dichiarazione del loro cliente: «Avendo appreso il contenuto del secondo mandato di cattura (cospirazione politica mediante associazione, n.d.r.), cessino i pareri dei sanitari, mi presento di mia volontà al giudice per chiarire le mie ragioni e dichiarare la mia estraneità alla vicenda. Il che mi si incolpa». I legali hanno presentato istanza di libertà provvisoria. L'avv. Antonelli ha detto: «L'interrogatorio dovrebbe avere sgombrato il campo da molti equivoci. Penso che il magistrato vorrà accogliere la richiesta di libertà provvisoria».*

*Andrea Piaggio è stato arrestato di nascosto a Monselice, non gli sono state messe le manette, niente fotografi, niente pubblico. Ma per lui ci si rifà ad uno stato di necessità: 73 anni sulle spalle, disturbi circolatori, una emiparesi e il collasso di ieri. «Bisognava evitare le emozioni ad un povero vecchio», ha precisato uno degli inquirenti.*

*«Un povero vecchio, però — qualcuno ha ribadito — che non avrebbe esitato, se le accuse sono provate, a gettare il paese un'altra volta in braccio alla dittatura».*

*Piaggio è accusato di essere il finanziatore dei fascisti e dei militari golpisti della «rosa dei venti». Lo accusa un giro di assegni assai complicato, uno dei quali è arrivato fino in Valtellina a confermare i legami con le Sam Fumagalli.*

*Gli cheques sono usciti dalle casse de «La Gaiana», una società finanziaria che insieme con la società edile Vittoria è l'unica attività sopravvissuta alla liquidazione di tutte le altre aziende di Piaggio, la più grossa concentrazione economica genovese: i cantieri navali passati all'Iri, la Mira Lanza al gruppo Bonomi, la Navigazione Alta Italia a Lolli Ghetti.*

*De La Gaiana era amministratore Attilio Lercari e consigliere Edgardo Massa, entrambi indicati come responsabili dello smistamento dei fondi — circa trecento milioni —, entrambi fuggiti all'estero ed entrambi interrogati nell'aprile scorso a Stoccarda.*

*Lercari non aveva avuto difficoltà allora ad ammettere, sollecitato anche dalla rabbia che nutriva per Piaggio che cercava di gettarlo a mare dicendo che tutto era avvenuto a sua insaputa. «E' vero, — disse Lercari — abbiamo dato pochi milioni a uomini di destra, ma non per mettere bombe, volevamo costituire un movimento di opinione pubblica. Piaggio lo sapeva».*

*Fu lui allora lo ha denunciato per appropriazione indebita. 144 milioni, 206 o 300? Solo venti sarebbero stati versati, perché? C'è chi dice che gli uomini della «Rosa dei venti» avrebbero dovuto «dimostrare» di riuscire ad uccidere l'ex comandante partigiano Saetta.*

*Intanto si tirano le fila dalle rivelazioni del medico Porta Casucci si risale ai fascisti della Fenice legati alla «Rosa dei venti» (Rognoni e Nico Azzi condannati per tentata strage sul treno Torino-Roma), ai padri degli agganci della «Rosa dei venti» con alti ufficiali dell'esercito in pensione e no: il generale Nardella, il colonnello Amos Spiazzi. Il primo ripara all'estero, in Olanda, il secondo va in carcere. Il terzo, il generale di brigata Ugo Ricci, riceve una comunicazione giudiziaria. Lo arresto di Piaggio è ormai di dominio pubblico. Si parla di un vertice nero con Piaggio a Piadena (Cremona) presenti Lercari, l'avvocato missino della «Rosa dei venti» De Marchi, il generale Nardella.*

*Alla fine di marzo Piaggio si fa ricoverare precipitosamente in clinica, in una stanza senza bagno perché non ce ne sono libere e lui non ha tempo di attendere. Sente che l'aria scotta, ma non si dà per vinto.*

*Ma il magistrato di Padova non scherza, lo brucia, gli controlla la malattia, lo stato di salute, e appena trova uno spiraglio motivato vi si inserisce e spicca il secondo mandato di cattura e lo fa trasferire in carcere.*

*Il personaggio: Andrea Maria Piaggio, non è parente con i Piaggio delle Vespe, 73 anni,*

Andrea Piaggio

*ingegnere navale, fortuna stimata 1500 miliardi, mai voluto accettare cariche pubbliche, neppure per beneficenza, neppure nel Genoa del quale è tifoso. Due soli hobbies: i trenini elettrici e lo yacht Ester VIII (dal nome della nonna), sempre alla fonda nel porticciolo di S. Margherita Ligure.*

*Sembra tratto di peso dalle commedie di Gool. E' tanto ricco quanto ricco sfondato. Di lui si dice che porta i calzini bucati, che ai ristoranti non un piatto di «bianchetti» alla moglie perché ci mangerebbe nell'altro ristorante, dove costano cinquanta lire in meno, consiglia spennellate lunghe agli operai che gli verniciano l'Ester VIII per consumare meno vernice.*

*Due anni fa vende tutto: «Sono stanco, mi ritiro». Tiene solo un gioiello, La Gaiana, passata dalla cronaca finanziaria per un balzo dei titoli azionari a quella giudiziaria per le trame nere. Da quel momento, intorno alla sua privacy, l'uomo tutto casa e «cagnus» che per la sua ricchezza e la sua «parsimonia» qualcuno ha paragonato a Paperon de' Paperoni, erige un muro, scompare dalla vita genovese e non riceve nessuno. Un misantropo.*

*Soltanto la moglie Costanza, molto più giovane di lui, già impiegata nelle aziende del marito, rompe la sua clausura. E' ammessa persino nella stanza dove il marito gioca con i trenini. Un hobby innocuo che contrasta stranamente con la figura del revanscista delle trame nere.*

**Mario Bariona**

### Ieri s'è iniziata la caccia in quasi tutta l'Italia

# Sei i morti (due per l'emozione) e numerosi i feriti per l'apertura

**Un brigadiere di p.s. di Prato ucciso da uno sconosciuto in Emilia; due altre vittime nel Lazio ed in Campania - Due cacciatori stroncati da infarto dopo la cattura di una lepre - Fidanzati di Faenza scambiati per fagiani e impallinati in un bosco - Il sesto morto a Pesaro - Nessun incidente al parco del Ticino**

I morti sono sei (tre in Emilia, uno nel Lazio, uno in Campania ed uno nelle Marche); i feriti sono almeno una quarantina. Il bilancio della prima giornata di caccia, in Italia, dunque, non ha smentito le preoccupazioni della vigilia e la tragica «tradizione» che si è consolidata negli ultimi dieci-quindici anni con l'exploit di questo sport presso masse sempre più numerose e meno preparate. Perché la caccia è uno sport e come tale esige disciplina e non improvvisazione, severo «self control», considerando che chi la esercita non va in giro con una innocua bacchetta ma con armi micidiali.

Questa la cronaca degli incidenti e degli altri fatti della prima giornata.

A **Camugnano** (Bologna) è rimasto ucciso l'ex appuntato di pubblica sicurezza Luciano Brunetti, 47 anni, abitante a Prato, che è stato colto al petto ed al collo da una fucilata sparata dal cognato, Ettore Focaccia, 55 anni, di Castiglion de' Pepoli. Il Brunetti aveva accompagnato il cognato ed il proprio fratello a caccia nella campagna di Camugnano dove era in villeggiatura. In un bosco il Focacci ha creduto di vedere un fagiano ed ha sparato uccidendo il cognato.

Altri due cacciatori sono morti, colpiti da collasso cardiaco, dovuto forse alla fatica o alle emozioni. Subito dopo aver ucciso una lepre infatti è spirato nella collina di **Fidenza** (Parma) Bruno Guardasoni, 53 anni, del luogo, che era con altri quattro amici. Il terzo incidente mortale è avvenuto a **Galeata** (Forlì) dove il cacciatore Danti Maggi, di 60 anni, di Forlì è stato trovato già cadavere dai compagni di battuta dai quali si era allontanato.

A **Parma**, Adriano Peschiera, 26 anni, è stato colpito da una fucilata, sparata dal fratello Giancarlo, al volto ed alla spalla destra. E' stato ricoverato all'ospedale con una prognosi di 30 giorni.

Nel Bolognese sono stati medicati o ricoverati altri cinque impallinati. Sono tutti cacciatori: Primo Ceccoli, 45 anni, e Vittorio Comellini, di 42, entrambi di **Zola Predosa**, che hanno riportato lesioni guaribili in una settimana; Angiolino Venturi, 31 anni, di **Monte San Pietro**, con lesioni guaribili in cinque giorni; Dino Bavurelli, 45 anni, di **Calderara di Reno** e Augusto Brunolini, di 55 anni, di **Casalecchio di Reno**, con lesioni guaribili in otto giorni.

A **Reggio Emilia** è stato impallinato un contadino che stava lavorando nei campi: è Elio Bizzarri, di 64 anni, che è stato colpito alle braccia e ne avrà per otto giorni.

Due fidanzati, che stavano facendo una passeggiata sono stati colpiti nella campagna di **Modigliana** (Forlì) da un colpo sparato da Primo Graziani, di 46 anni, di **Faenza**. Sono Sergio Grifoni, di 23 anni, e Ida Luoni, di 20, che hanno ricevuto pallini in varie parti del corpo e ne avranno per cinque giorni.

Il cacciatore Aniello Panariello, 58 anni, di **Torre del Greco**, è rimasto ucciso da una scarica di pallini mentre partecipava ad una battuta di caccia nella boscaglia di Cappella Carotenuto.

Un cacciatore quarantaduenne di **Orciano** (Pesaro), Aldo Palcinelli, è stato ucciso da una fucilata al volto sparatagli involontariamente, secondo le prime indagini, dal ferroviere Maurizio Bassotti, di 21 anni, di **Fano**.

Un cacciatore di 65 anni, Umberto Carozzo, è stato ferito da un colpo di fucile sparato dal «collega» Michele Solis, 72 anni, nei boschi intorno a Cozzano, **La Spezia**. Carozzo che è stato colpito al collo e al capo; è stato giudicato guaribile in quindici giorni.

Le prime ore del primo giorno di caccia a **Roma** sono state funestate da una disgrazia della quale è rimasto vittima un uomo di 35 anni, Angelo Magri, fulminato con un colpo di fucile alla gola. L'uomo che ha sparato è fuggito.

Due cacciatori di **Genova** sono rimasti feriti. Il primo, Giovanni Carbone, è stato colpito al cuoio capelluto da una fucilata di Giustino Poggio, nei pressi di **Lavagna**; l'altro è Igino Sgarban, 31 anni, che si era recato in provincia di Pavia.

Nel **Vogherese** e Malaspina di Godiasco è rimasto ferito il commerciante Bentamino Praga, 45 anni, abitante a Godiasco.

In **Lunellina** non è avvenuta la tamuia temuta del territorio del parco della vallata del Ticino. Non sono mancati gli incidenti. I feriti, guaribili (tra i cinque e i 15 giorni, sono gli operai Luigi Gentili e Giancarlo Della Torre, di 40 e 28 anni, entrambi di **Vigevano**, l'operaio Pietro Pavesi, di 30 anni, di **San Nazzaro de' Burgondi**, e Giuseppe Vignolo, di 42 anni, di **Ovada**.

r. s.

**Bologna. Il discreto carniere della prima giornata di caccia** (Telefoto Ansa)

### Interrogativi gravi: si cerca una risposta

# La strage di Fiumicino: il Sid sapeva? Avvisò il ministero?

**Il gen. Maletti, capo dell'ufficio "D", ha dichiarato di aver trasmesso l'informazione sull'attacco dei fedayn - I ministeri dell'Interno e della Difesa smentiscono - Il giudice confronterà i documenti delle due parti**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 25 agosto.**

A confronto i documenti del Sid e quelli del ministero dell'Interno. Lo ha deciso il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Domenico Sica, per fare finalmente un'idea precisa in merito alle polemiche di questi giorni. E' vero che il servizio segreto gettò l'allarme in vista della strage di Fiumicino (32 morti) del 17 dicembre 1973? Il generale Gian Adelio Maletti, capo dell'ufficio «D» (sicurezza interna) del Sid lo ha affermato durante un'intervista a Bologna e non lo ha smentito quando è stato convocato dal giudice. Il ministero della Difesa e quello dell'Interno insistono nel presentare una realtà diversa: dal Sid partì al massimo un'indicazione assai imprecisa, che comunque fece scattare un'operazione preventiva, purtroppo inutile.

Il dottor Sica ha aperto da tempo un'inchiesta sul terrorismo internazionale. E' in questo quadro che quasi per caso si è trovato fra le mani il risvolto sconcertante sulla strage di Fiumicino. Il documento, uscito dal Sid, come ha assicurato il generale Maletti, è mai arrivato nel suo testo allarmante al ministero dell'Interno? Su questo punto potrebbe essere molto preciso il dottor Federico D'Amato, che all'epoca era capo degli «affari riservati», un settore del ministero era assorbito dall'«antiterrorismo».

Il ministro della Difesa, Giulio Andreotti, ha sempre escluso che nei giorni che precedettero la strage di Fiumicino fossero arrivate segnalazioni di un qualche peso. Nel dicembre del 1973, ministro della Difesa era l'onorevole Mario Tanassi, ma Andreotti ha giustamente ritenuto opportuno informarsi. Così ha potuto smentire in un'intervista che il Sid avesse inviato una precisa segnalazione proveniente dai servizi segreti spagnoli. L'«Andreotti» (sull'Europeo 1 agosto 1974): *«Il Sid ha escluso che quella comunicazione su Fiumicino gli sia mai pervenuta. Mi hanno detto che qui non è mai stata vista. In ogni caso ho chiesto anche al ministero dell'Interno e al vicecapo della polizia, dottor Giuseppe Parlato, mi ha escluso categoricamente che quei messaggi siano stati ricevuti dalla nostra pubblica sicurezza».*

Il ministro Andreotti si riferiva a una segnalazione dei servizi segreti spagnoli, il gen. Maletti parla ora di una generica «fonte europea», ma sull'argomento non potevano esserci dubbi: si parlava della strage di Fiumicino e del fatto che fosse stata o no «prevista». Il giudice tenta di conciliare le varie versioni, o di capire il perché di certe discordanze. Mancanza di collegamenti? Imperdonabili distrazioni in ministeri che, comunque, nel dicembre 1973, avevano titolari diversi da Andreotti? O è il Sid a lanciare inguiste accuse?

Proprio Andreotti ha detto, a proposito di certe disfunzioni: *«C'è un'inefficienza dello Stato da colmare. Di certe cose non sappiamo nulla. Su altre ritarda la verità. Di altre non sappiamo l'essenziale. A certe cose ancora non riusciamo a dare nomi e colore. Troppi compartimenti stagni. Troppi binari morti sui quali certe inchieste vengono instradate».*

Andreotti ha sottolineato alcuni aspetti dell'attività del Sid che non andavano. Ha preso anche provvedimenti clamorosi, incluso il cambio della guardia al vertice del servizio segreto. Ma l'inchiesta seguita al ritorno di Gelli da Giannettini in Italia dimostra che c'è ancora del lavoro da compiere. Scrisse il ministro in una lettera all'*Espresso* (7 luglio 1974): *«I servizi mi assicurano che nessun contatto hanno più avuto con Giannettini, dopo che questi è entrato nell'orbita investigativa dei giudici».*

Non spetta alla magistratura dirimere contrasti fra lo Stato e i cosiddetti corpi separati. Ma è dovere del giudice accertare se è stato fatto tutto il possibile per evitare una strage. Gliele impone il codice penale (articolo 40): *«Non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo».* Ecco perché il dottor Sica ha avvertito immediatamente il suo collega Rosario Priore, che ha da tempo avviato un'inchiesta sulla strage. Ed anche perché al palazzo di Giustizia di Roma si tenta di ricostruire la vera storia delle segnalazioni partite dal Sid. Sono davvero uscite e con quali informazioni quelle tanto urgentiu dai servizi segreti? E dove sono arrivate? E a che livello si sono fermate?

**Andrea Barberi**

## Nuovo interrogatorio domani per Sgrò

**Bologna, 25 agosto.**

*(g. r.)* Malgrado la giornata festiva, polizia, carabinieri e magistratura non hanno interrotto le indagini per la strage del treno Italicus. Si attende che gli inquirenti procedano, come è stato annunciato, all'interrogatorio di Francesco Sgrò, in una cella di isolamento delle carceri di Ferrara. Francesco Sgrò non ha ancora detto tutto quanto sa sulle trame nere. E qualcosa potrebbe dire anche sulla strage del Rome-Brennero.

Le sue dichiarazioni e le sue successive ritrattazioni non sono state per ora di alcun aiuto agli investigatori. Ma, nell'interrogatorio che avverrà dopodomani, Francesco Sgrò dovrà vuotare il sacco. Dovrà soprattutto dire quella verità che ha mascherato dietro il comodo paravento di paure, di ricatti, di riserve dovute probabilmente a fantasia.

### Viaggio nelle stazioni termali italiane: Chianciano

# Le vie biliari sono infinite

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Chianciano, 25 agosto.**

Un esercito di colitici ha preso d'assedio Chianciano e, armato di bicchieri e di cardine millimetrate, invade ogni mattina i vasti complessi termali della città. L'attacco comincia poco dopo l'alba. I più arditi puntano direttamente sulle fonti; gli altri occupano dapprima le sedie metalliche del parco per stabilire una efficace strategia d'avvicinamento: ore 7,30 grammi 50 di acqua attiva, eguaglista in ripugnanza solamente dagli sbadigli sali depurativi. Ore 8: acqua amara, disgustosamente olezzante di uova marce.

— Ci vuole un bel fegato per berla.

— *Bel fegato? Passino, diceva. Ma questa cura lo rimetterà in sesto.*

— Lei crede nella terapia idropinica, monsignore?

— *Sorella acqua, diceva San Francesco.*

— Questa però è nuocera.

— *Lei, onorevole, sostiene che tutto dipende dalla suggestione. Ma gli effetti sono reali, almeno quelli immediati.*

— Nel clima della distensione, caro monsignore, due acque di diverso orientamento medico possono determinare convergenze parallele di natura antidispeptica.

— *Scusi, onorevole, ma lei... quante volte?*

In cinque o cinquanta, ventisettemila dannati oculari, ammassati in questo ameno giroma dantesco, è difficile cogliere una conversazione che si elevi oltre la cintola. Prima del lavaggio biliare, della rencila e di altre nefaste tossine, le acque termali sembrano depurare l'organismo di ogni affezione spirituale. Sono tutti qui con i loro irrisolti e spesso irrisolvibili problemi corporali, messi allo scoperto con maleducato pudore.

L'incomunicabilità, condizione umana del nostro tempo, si è fermata oltre il recinto dello stabilimento. La gente sente affiorare un primitivo senso di solidarietà. E' stupito che tanti connazionali siano perseguitati dal destino stitico e buio. C'è tutta l'Italia fegatosa. Le rispettive origini regionali si individuano dai quotidiani aperti all'ombra dei secolari platani, cipressi, magnolie: i piemontesi con *La Stampa*, i lombardi irrequieti con il *Corriere*, quelli di diverso orientamento con *Il Giornale* e così avanti per emiliani, romani, napoletani, veneti e siciliani.

E quali sono gli argomenti che si dibattono coloriti dalle varie inflessioni dialettali? Non certo i picchi nevosi dell'arco alpino occidentale, né le Langhe di Pavese, né la suggestione delle ville palladiane e neppure le tradizioni popolari di questo eterogeneo mosaico peninsulare.

«Fegato» è la parola che detiene il primato della frequenza orale. Segue «corpo», preceduto dal verbo «andare», quindi l'infinito solitario «andare» e nell'approssimativa coniugazione «lei ci va?». Poi altri vocaboli che i puristi consigliano nei casi di difficoltà fisiologiche.

Non c'è crisi cipriota, né calamità inflazionistiche capaci di distogliere questa gente dall'assillo epato-biliare. Per i viali transitano, con i bicchieri colmi d'acqua, parecchi religiosi. Hanno l'aria di chiedere perdono al Signore in agli esercizi spirituali hanno preferito, per necessità, quelli più terreni della carne. Perdonati. Nella carrello non c'è Don Perignon.

La popolazione coliticu maschile è maggioritaria, tuttavia le donne sono anche qui in maggioranza. Di una certa età? Molte. Ma il logorio della vita moderna non risparmia nemmeno le giovani, fascinose, eleganti. Ancheggiano abbronzate, perché certamente hanno fatto precedere alle vacanze balneari il periodo curativo.

— Di corpo è perfetta.

Non dilelo. L'espressione qui può generare ambiguità.

Dal linguaggio che ognuno usa alle Terme per descrivere le proprie affezioni, il risale con facilità al ceto e alla professione. Il deputato chiama nell'idioma parlamentare; il religioso non riesce a liberarsi dagli affiati mistici. I muratori hanno abbienti se la cavano come possono, aiutandosi con le mani.

Le conversazioni si spengono a tempo di valzer. Un'orchestrina, riposta in un enorme gazebo, attacca a intervalli Strauss, Lehar, operette, brani scelti con oculatezza termale. Il pubblico sembra gradire tale genere. A meno che l'espressione rapita dei volti, le labbra socchiuse, il piede che segna il ritmo, non siano una sintomatologia gastro-spasmodica extra musicale.

Ma allora, è proprio frustrante la vacanza curativa dei coliticl? Macchè Osserviamoli a tavola negli alberghi e nelle pensioni che ospitano, nei mesi alti, la popolazione italiana psicosomaticamente depressa. Per un palo di bicchieri di acqua penitente degustati, ecco disgustata al mattino, gli ospiti di Chianciano cercano al ristorante la rivincita epicurea, con la complicità degli chef anti-idropinici. Chiedono, abbuffandosi, lasagne pasticciate, timballi, arrosti misti con contorni di fagioli, sformati di verdure, formaggi stagionati, affumicati, fermentati, Saint Honoré, mostaccioli, mille foglie ingolfate da creme piegne di liquore. Tanto l'acqua del giorno dopo laverà anche i peccati di gola.

— Ma lei, onorevole, ritiene saggia questa incontinenza?

— *Che vuole che dica, monsignore, cura e sregolatezza sono un compromesso solido che non mancherà di avere ripercussioni nell'autunno caldo dei coliticl. O forse no, chissà!*

— Le vie biliari sono infinite.

**Ugo Salvatore**

**STAMPA SERA**

Direttore responsabile
Arrigo Levi

Vicedirettore
Tino Neirotti

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Giulio De Benedetti, Vittorino Chiusano, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Franco Bono, Secondino Rialis
Direttore amministrativo
Carlo Masseroni

© 1974 Editr. LA STAMPA S.p.A.

IL PASSATO E IL PRESENTE

# Le confessioni di Andreotti

**(Ricostruendo la tragedia del ministro del Papa nel 1848 egli giudica anche la crisi dell'Italia d'oggi)**

Non sorprende che Giulio Andreotti abbia dedicato alla vita e alla morte di Pellegrino Rossi il suo primo libro importante come storico *pari time*. Pellegrino Rossi, protagonista di *Ore 13: il Ministro deve morire* (editore Rizzoli), è un personaggio che occupa un posto marginale e discusso nell'Olimpo del Risorgimento; e Andreotti, pur lontanissimo da certa storiografia cattolica che rivaluta l'Antirisorgimento, sulla rivoluzione nazionale italiana ha opinioni assai lontane dalle tesi dominanti nella storiografia «patriottica», non senza riserve anche troppo aspre — a nostro giudizio — sulla parte dei «piemontesi»: con i quali appunto il Rossi venne ad aperto conflitto. E' un personaggio complesso d'intellettuale e uomo d'azione, insieme insigne di problemi costituzionali ma avido di milizia politica e fors'anche di potere, forte più d'orgoglio che d'ambizione. La sua vita si svolse fuori degl'itinerari consueti; la sua morte, pugnalato da estremisti nel cuore antico di Roma, fu tragica ed oscura: l'uomo che Cavour aveva definito *«la mente forse più pratica d'Europa»* venne assassinato come Cesare, e non lontano dal luogo dove Cesare cadde.

Dopo aver insegnato a Bologna ed a Ginevra, aver occupato una cattedra alla Sorbona e un seggio tra i Pari di Francia, Pellegrino Rossi finì la sua carriera a Roma, come ambasciatore di Luigi Filippo e poi come ministro di Pio IX, negli anni tormentati fra il papato reazionario di Gregorio XVI e le brevi illusioni del papato liberale. Un periodo e un ambiente che interessano Andreotti per molte ragioni: come storico, come cattolico e come romano. Il suo giudizio sulla Curia è disincantato, e spesse le sue valutazioni della politica pontificia, senza indulgenze l'analisi della sua città. Ma ben s'avverte che quel mondo ecclesiastico e quella città, pur con tante ombre, hanno un fascino per Andreotti; e che l'autore ricostruisce le vicende tragiche del suo personaggio quasi come un romanziere sentimentale: gli sono familiari i palazzi e le botteghe, la Corte e le strade, i prelati ed i popolani che fanno da comparse e da sfondo alla tragedia del «Ministro che doveva morire».

Questa ricerca del tempo perduto non ha, tuttavia, un valore determinante nell'interesse di Andreotti per Pellegrino Rossi. Egli ne ammira soprattutto, con esatto giudizio, il culto della Ragione, il «gran senso dello Stato», l'intransigente attaccamento alla libertà, il merito d'essere stato «pioniere d'una nuova concezione dell'uomo europeo». Rossi è il meno nazionalista dei patrioti italiani; l'Europa — o, meglio, la civiltà liberale europea — era la sua patria. Dalla monarchia di Luigi Filippo, così costituzionale nel mondo della Santa Alleanza, accettò la cittadinanza francese; vi rinunciò per farsi cittadino, e ministro, del Papa quando s'illuse di poter condurre a istituzioni moderne e liberali l'arcaico e dispotico Stato della Chiesa: *«Anche i governi più paterni* — scriveva — *sono per la natura delle cose stupidi ed iniqui se sono assoluti»*.

Quantunque Andreotti non lo dichiari, sembra tuttavia che un altro elemento lo abbia indotto ad occuparsi di Pellegrino Rossi: di tanti segni si direbbe ch'egli veda nella Roma del 1848 un'anticipazione dell'Italia d'oggi, e scorga nella tragedia politica ed umana del suo personaggio tanti motivi della nostra inquietudine e della nostra crisi. Merita leggere il libro in questa chiave; i riferimenti sono discreti, suggeriti con sottigliezza disincantata, ma abbastanza trasparenti; e al di là dello scetticismo s'avverte quasi una rabbia per le inguaribili irrazionalità della politica, ora come cent'anni fa.

* *

Pellegrino Rossi fu nominato capo del governo, a mezzadria (per sua disgrazia) con i cardinali-ministri, il 15 settembre 1848; morì esattamente due mesi dopo, mentre entrava in Parlamento per esporre il suo programma, dimostrando la tragica esattezza del pronostico di Luigi Carlo Farini: *«I mediocri verranno messi in ombra dalla saggezza di Rossi, gli indisciplinati temeranno la sua severità, gli sbrigliati guarderanno con rispetto chi può frenarli: di qui il suo ostracismo»*. Furono i congiurati a ucciderlo; ma la condanna politica fu sottoscritta da più mani: sostenuto senza convinzione da Pio IX, sgradito come laico ai prelati, come moderato agli estremisti e come liberale schietto ai conservatori, aveva il torto irreparabile di voler rompere con abusi, incuria e privilegi per mettere ordine nello Stato. Un programma riformista equivaleva, nella Roma papalina, alla rivoluzione.

Nel discorso che la morte gl'impedì di leggere ai parlamentari, proponeva la riforma fiscale: carico proporzionale ai redditi, fine delle esenzioni per religiosi ed aristocratici, caccia agli evasori: Chiedeva la riforma dell'esercito, tagliando gli stipendi agli ufficiali fuori servizio e concentrando le spese sugli armamenti; la riforma della polizia, evitando duplicazioni di compiti con i carabinieri ed esigendo dalle forze dell'ordine l'imparzialità politica. Prometteva guerra al sottogoverno, per stroncare la pratica delle nomine clientelari, degli appalti assegnati come ricompensa ai fedeli, dei lavori pubblici amministrati come merce di scambio. Voleva imporre una politica estera misurata sui mezzi dello Stato.

Era un programma che offendeva interessi e passioni di un composito schieramento dai cardinali nostalgici di Gregorio XVI ai demagoghi, e tale da suscitargli contro una congiura degli opposti estremismi; com'egli stesso aveva previsto sulla *Gazzetta di Roma*: *«Due partiti concordemente attendono a rovesciare le forme del governo costituzionale: l'uno sperando di richiamare un passato di cui è impossibile un ritorno, l'altro mirante a precipitare nella dissoluzione e nell'anarchia la società intera, agitando le passioni e l'inesperienza d'una parte del popolo»*. E poiché lo Stato era debole, né le vecchie abitudini consentivano di perseguire con lo stesso rigore uomini di mano e mandanti, all'opposizione costituzionale s'aggiungeva una diffusa e pressoché impunita attività terroristica; le iniziative della polizia non bastavano a stroncarla, le segnalazioni dei servizi segreti erano così poco attendibili che Pellegrino Rossi preferiva *«non calcolare le chiacchiere degli stolti»*.

D'una congiura contro l'odiato ministro si parlò molto in Roma, ma nessuno seppe prevenirla, e neppure predisporre un efficace servizio d'ordine. Gli esecutori appartenevano all'estrema sinistra popolana: Ciceruacchio ne era il capo, Luciano Bonaparte principe di Canino il possibile ispiratore. Tuttavia trovò larga credibilità «l'ipotesi d'un disegno reazionario — come scrive Andreotti — che avesse fatto leva sul prodursi di irreparabili tensioni all'apertura delle Camere, tali da giustificare una ferrea ripresa del potere da parte della Curia e del Papa. Ciceruacchio sarebbe stato l'ignaro provocatore d'una strategia» che oggi definiremmo della tensione: Col alle ore 13 del 15 novembre 1848 Pellegrino Rossi venne ucciso con una pugnalata mentre, disceso dalla carrozza, s'avviava verso l'aula parlamentare; la scorta non intervenne, i congiurati fuggirono, e Roma ufficiale dimostrò un'infinita prudenza nel lutto per il ministro assassinato.

Se l'inchiesta sollevò un gran polverone senza giungere a conclusioni sicure, e si smarrì a lungo su piste fantasiche (venne sospettato come complice persino un docente di medicina legale, che a lezione aveva spiegato la tecnica dell'omicidio con il pugnale), la polizia pontificia non mancò di qualche attenuante: la morte del Rossi fu seguita dalla fuga del Papa, dalla proclamazione della Repubblica e dall'intervento francese. Ma, restaurato Pio IX, la giustizia della Sacra Consulta non dimostrò né fretta né zelo: per istruire il processo agli assassini del ministro impiegò sei anni, tanti quanti separano la strage nella Banca dell'Agricoltura dal probabile processo Valpreda-Ventura a Catanzaro: e sul banco degl'imputati apparvero soltanto gli esecutori.

Il principe Bonaparte, padicamente definito negli atti di polizia *«il noto ricco signore»*, non fu neppure interrogato sui suoi rapporti con il turbolento estremismo romano; *«farlo apparire apertamente mente del più vile assassinio* — concluse la magistratura su istruzioni superiori — *avrebbe potuto urtare la suscettibilità della Corte francese»*. Sui possibili complici del partito cardinalizio non furono nemmeno aperte le indagini; nessuno si chiese a chi giovasse quella «grande congiura», la cui responsabilità venne interamente addossata ad una dozzina di artigiani, negozianti e mezzi intellettuali romani. Le prove — morto l'esecutore del delitto, lutti i più diretti responsabili — erano fragili: i giudici le rinforzarono dimostrando cieca fiducia nei delatori, incoraggiati dalla promessa della impunità ed accettando documenti più utili che credibili. Due condanne a morte e qualche ergastolo soddisfecero i giudici ed il governo: la sentenza appariva abbastanza severa da scoraggiare gli inquieti, non troppo crudele per la diffusa convinzione che i prigionieri non sarebbero rimasti molti anni in carcere, e saggia perché seppelliva la tragedia senza perdersi nella ricerca imbarazzante «di troppi presumibili rei, imputi o addirittura innominati».

Così andavano certe indagini politiche nella Roma papalina ai tempi di Pio IX. Sulle indagini d'oggi, in questo libro, il ministro Andreotti non dà alcun giudizio.

**Carlo Casalegno**

## Prossimo il matrimonio di Paul Getty junior

**Siena, 25 agosto.**

Ultimi preparativi per il matrimonio di Paul Getty junior con Martine Zacher. Il rito, in forma civile, perché lei è protestante e divorziata, sarà celebrato nella prima decade di settembre a Sovicille, un comune di Siena ove si trova «La Fusernа», la villa di campagna dove risiede Gail Harris, la madre di Paul.

La cerimonia si terrà in una sala del Comune e sarà lo stesso sindaco, Roberto Coverti, molto amico della famiglia Getty, a unire in matrimonio i due giovani. Poi ci sarà una grande festa, probabilmente alla «Fusernа» o nel parco di una villa vicina. Secondo i progetti di Gail Harris, l'intera popolazione di Orgia, una piccola frazione vicina alla villa, dovrebbe prendere parte ai festeggiamenti per i quali l'esclusiva fotografica è già stata ceduta a un settimanale.

Alla «Fusernа» ora ci sono soltanto i due promessi sposi e gli altri fratelli di Paul, Mark, di 14 anni, Aileen, di 15, e Arianne di dieci. La signora Gail Harris si è recata in Germania.

IERI LA PRIMA GIORNATA DELLE "SETTIMANE MUSICALI,,

# *Stresa in abito da sera*

**I concerti di musica sinfonica e da camera, con nomi e complessi di prestigio, rinnovano il loro richiamo internazionale - Ma ci sono anche i "pendolari della musica", quelli che arrivano per una serata da Como, Milano e Torino - Spesso "tutto esaurito" - Dice il sindaco Stucchi: "L'attrattiva pubblicitaria del cartellone si riflette sull'andamento turistico dell'intera annata"**

(Dal nostro inviato speciale)

**Stresa, 25 agosto.**

*Con il volto grigio per un temporale notturno, Stresa accoglie la prima giornata delle «settimane musicali»: quasi deserto il gran lago nebuloso in cui si intuiscono appena le isole, quasi deserta la passeggiata «liberty» affiancata da artenale e bianchi lampioni. Affollate soltanto le sale dei grandi alberghi da un turismo milionario che — pare — neppure quest'anno ha conosciuto gravi flessioni per l'avversa congiuntura economica.*

*Nel «Palazzo dei congressi», dove stasera si terrà «dove stasera si terrà» tino fervono i preparativi. Inservienti in maniche di camicia e organizzatori già inappuntabili in tenuta ieggera sudano e bisticciano per gli ultimi ritocchi alla sala: un condizionatore d'aria tintinnante è messo a tacere perché non incrini la melodia, si cerca di risolvere il problema di un organo il cui suono non piace al musicista.*

*Le «settimane musicali» inaugurano oggi la loro tredicesima edizione: nate nel 1962 per iniziativa di Italo Trentinaglia, che ne è attualmente il coordinatore, e con l'adesione dell'azienda di soggiorno, nel 1969 — riconosciute ormai da due anni come festival internazionale — al dottore organizzazione autonoma per le esigenze di un bilancio che si era andato via via ingigantendo.*

*Ora la manifestazione (che costa, secondo il sindaco Sergio Stucchi, circa settanta milioni l'anno) sopravvive grazie al contributo statale (30 milioni), della Regione (7 milioni), del Comune (3 milioni) e dell'Ente provinciale per il turismo di Novara.*

*Il resto è affidato agli «amici delle settimane musicali», che si impegnano ad una elargizione annuale, e al grosso pubblico. «Il richiamo della manifestazione — osserva l'avv. Trentinaglia — raggiunge da qualche anno anche il Sud: abbiamo ricevuto numerose prenotazioni da Napoli e Bari. E' in aumento il pubblico straniero: sono soprattutto svizzeri, austriaci, tedeschi e olandesi. Quest'anno sono attesi ospiti anche da Londra».*

*La ragione del successo è soprattutto nel prestigio dei nomi: inaugurate da un concerto diretto da Nino Sanzogno, in tredici anni le «settimane» hanno ospitato decine di orchestre sinfoniche (dalla «Philharmonia» di Londra alla «Deutsche Solistenvereinigung»), da camera (dalla «English Chamber Orchestra» al «Solisti veneti»), complessi e cori tra i più celebri del mondo.*

«Si sono organizzate le Settimane un po' sulla falsariga dei festival svizzeri — dice l'avv. Trentinaglia — per creare una manifestazione di musica classica con forte richiamo internazionale. Di contro, per evitare che diventassero esclusivo privilegio di élite, si è cercato di mantenere il prezzo dei biglietti su livelli non proibitivi. Quest'anno c'è stato un aumento: per i sinfonici, una serata costa diecimila lire; l'abbonamento, in tutto settore, sessantamila lire. Per valutare queste cifre bisogna tener conto che si tratta pur sempre di un festival».

*Non esistono statistiche sul movimento «turistico musicale» a Stresa, ma l'afflusso negli ultimi anni è tale da mettere in crisi le strutture esistenti:* «Il teatro che abbiamo a disposizione non è grande: ospita un migliaio di persone. Per orchestre come quella di Los Angeles, o per i maggiori solisti, è insufficiente: spesso registriamo il tutto esaurito e sono molte le richieste che dobbiamo respingere. D'altro canto, le serate dedicate alla musica da camera richiederebbero una sala più raccolta. E purtroppo il salone degli Arazzi che ci era stato concesso all'Isola Bella nei primi anni attualmente non è disponibile».

*Poco prima di mezzogiorno al «Palazzo dei congressi» cominciano le prove: sul palcoscenico si affollano i musicisti della «Deutsche Solistenvereinigung», associazione formata dalle prime parti delle orchestre sinfoniche della Repubblica Federale, insieme con il maestro Theodor Egel. Con loro, i cori Bach di Friburgo e S. Cecilia di Francoforte. Eseguono l'«Oratorio di Natale» di Bach con cui questa sera si inaugura la stagione.*

*Mentre musici e coristi, in abiti multicolori, accordano gli strumenti e si affollano con il palcoscenico, una piccola folla di curiosi, sfuggita al non rigido controllo, si addentra in fondo alla sala. Perché la melomania si imbelletti e si ingioielli occorre aspettare.* «E' gradito l'abito da sera» avvertono i cartelli che annunciano la «prima». *E per le 21,15, quando inizia lo spettacolo, lo sfoggio della solita eleganza.*

*Il cartellone di quest'anno (le manifestazioni termineranno il 19 settembre) prevede, come è ormai consuetudine, sedici concerti: undici serate, a Palazzo dei congressi, dedicate ai sinfonici, un concerto d'organo nella chiesa di S. Ambrogio, e — a Villa delle Azalee — gli ormai tradizionali quattro appuntamenti per la «rassegna di giovani vincitori dei festivals internazionali» dedicati alle nuove leve, laureate da vari concorsi musicali europei.*

*La prima settimana vedrà protagonisti la «Menuhin Festival Orchestra» (direttore e violino solista Yehudi Menuhin) che — il 28 agosto — eseguirà Bach, Mozart, Beethoven e Schubert; il flautista Severino Gazzeloni e il pianista Bruno Canino che — sabato sera — interpreteranno sonate di Benedetto Marcello, Vivaldi, Maderna e Donizetti. Per la sezione giovani, tre appuntamenti: lunedì, con il pianista Vincenzo Balzani; venerdì, con il pianista Richard Goode; domenica con il violinista Thomas Goldschmidt.*

*Fuori della stretta cerchia di Villa delle Azalee e del teatro, Stresa vive pigramente un clima tiepido che preannuncia settembre. La «passeggiata» presenta il suo solito volto cosmopolita. Turisti ormai di casa cerimoniosamente si salutano. Le «settimane musicali» colpono la città al termine di una stagione che, se non tra le più fortunate, non è andata neppure tra le disastrose.*

*Nei grandi alberghi si è registrata una lieve flessione. Dice la proprietaria dell'Hôtel du Parc:* «Sì è lavorato male con i pasti stranieri, anche a causa dei disguidi postali».

*Ma i più colpiti sono i piccoli locali, fuori del raggio di azione del turismo ricco. Le presenze, che sino all'anno scorso erano andate aumentando (225 mila nel 1972, 233 mila nel 1973), quest'anno hanno subito un decremento valutabile, secondo l'azienda di soggiorno, intorno al 10% fino a luglio: non vi sarebbero flessioni in agosto.*

*A parte qualche rara «prenotazione di massa» (all'hotel Astoria sono attesi quaranta tedeschi, venuti appositamente per il festival) le «settimane musicali» non portano turismo stabile.*

*Spiega l'avv. Trentinaglia:* «La gente massa del nostro pubblico è "pendolare": viene da Como, da Milano, da Torino e dalla Svizzera. Assiste ad una serata e poi torna a casa». *Dice il sindaco Sergio Stucchi:* «E' opinione diffusa tra i commercianti che le «settimane» non costituiscano un grosso giro d'affari. Ma, se le conseguenze economiche non sono direttamente avvertibili, il cartellone costituisce un'attrattiva pubblicitaria tale da riflettersi sull'andamento turistico dell'intera annata».

*In quanto ai 5200 abitanti di Stresa, le «settimane» li sfiorano appena.* «Sono pochi — *dice il sindaco* — a frequentare la sala dei concerti. Ed è anche facilmente spiegabile: si tratta di commercianti, di albergatori, che proprio in questo periodo hanno maggior lavoro». *Per favorire la sensibilizzazione al festival e alla musica, quest'anno l'azienda di soggiorno ha acquistato 1000 biglietti con l'intenzione di distribuirli fra i ragazzi residenti a Stresa tra i 14 e i 21 anni. Ma l'iniziativa non ha avuto il successo sperato: soltanto trentadue richieste.*

**Eleonora Bertolotto**

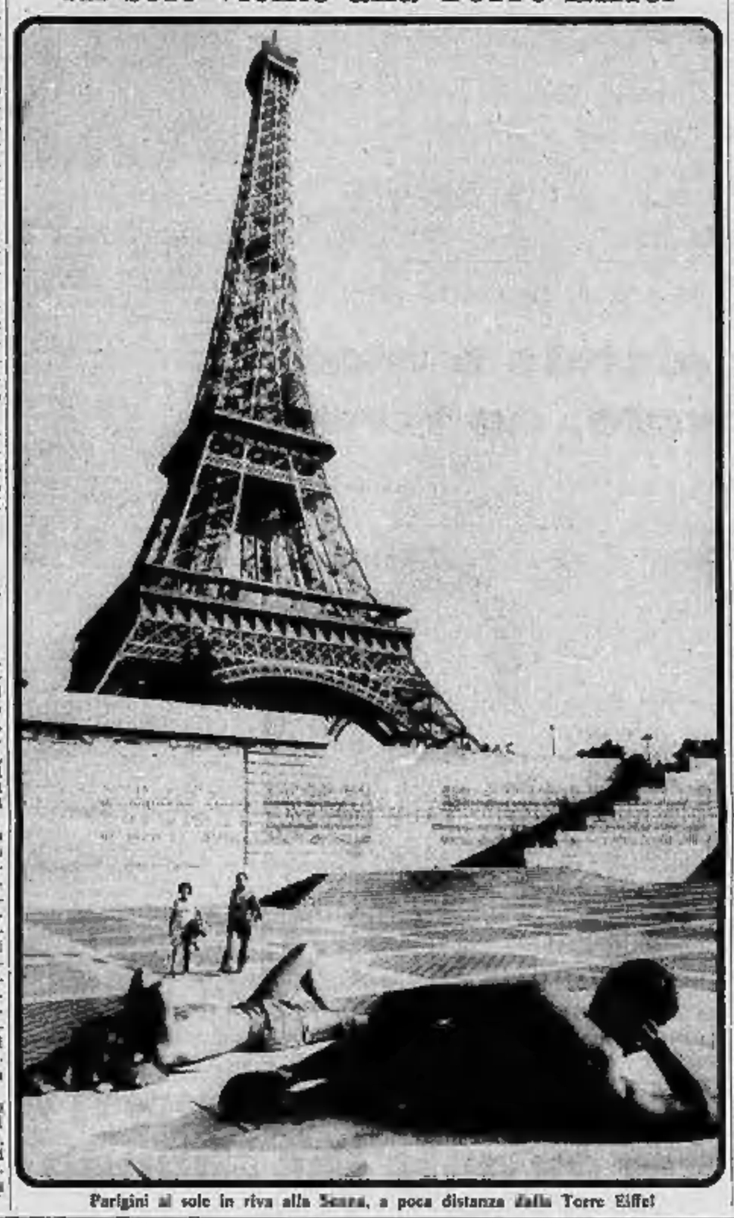
## Da oggi i concerti dei vincitori di concorsi

**Stresa, 25 agosto.**

Dopo il successo (teatro esaurito già da un mese) del concerto inaugurale di stasera della «Orchestra della Deutsche Solistenvereinigung» e dei cori Santa Cecilia di Francoforte e Bach di Friburgo, che hanno eseguito le prime tre cantate del famoso «Oratorio di Natale» di J.S. Bach, le «Settimane musicali» di Stresa si trasferiscono domani sera nel parco dell'Hotel Borromeo.

Qui, nei saloni di Villa delle Azalee, prende il via la serie di quattro concerti dedicati ai giovani vincitori di concorsi internazionali di musica, con un «recital» del pianista Vincenzo Balzani, vincitore del concorso «Viotti» di Vercelli del 1971. Il programma comprende brani di Scarlatti, Beethoven, Ravel, Chopin. Altri protagonisti delle «serate dei giovani» saranno: venerdì 30 corrente, il pianista Richard Goode, vincitore del concorso «Clara Haskil» di Montreux - Vevey 1972; Thomas Goldschmidt, violinista, vincitore del concorso «Paganini» di Genova del 1970, che suonerà domenica 1° settembre, e infine, venerdì 6 settembre, il pianista Pascal Regé, vincitore del concorso «Long-Thibaud» di Parigi, del 1971.

## Al sole vicino alla Torre Eiffel



Parigini al sole in riva alla Senna, a poca distanza dalla Torre Eiffel

ALDO PALAZZESCHI IN UN'OPERETTA MINORE

# La vita è uno sgambetto

**"Scherzi di gioventù" esprime con allegrezza il senso della memoria - L'abilità di risolvere il serio in buffo ed il buffo in serio - L'uomo nasce già vestito di "mantelli e mantellini, sciarpe, coccarde e fiocchi", difficile è poi spogliarsi**

*«La luna mi sembra un mondo polveroso. Il sole un mondo ecuorale. La terra un mondo... intestinale».* Anche un orecchio sento subito Palazzeschi, la sua inconfondibile battuta di artista spontaneo e perciò necessaria. In morte del poeta, consiglieremmo di riprendere quella delle sue operette minori — *Scherzi di gioventù* (Ricciardi, 1956) — che esprime con più allegrezza il senso, per sé dolente, della memoria.

Sono appunto scherzi, grazie, prosette elegate del primo e più rapido Palazzeschi, quello che s'intitola, ma a modo suo, dell'esperienza futuristica. Cui va innanzi una prefazione che è esso stesso un componimento giocoso (*«non avrei mai pensato di scrivere per un mio libro la prefazione: ma prima di morire bisogna provarle tutte»*): dove l'Autore spiega perché ha licenziato, senza mutarvi sillaba, scritti nei quali si rivedeva piccolo e lontano come dalle lenti di un cannocchiale capovolto.

## Pagine acerbe

Perché insomma lo scritto per cui è passato uno scrittore, non si cancella; che è ragione vera non meno in arte che in morale, e verissima poi quanto alla propria arte di lui.

Palazzeschi infatti, come ogni artista vero, si era fatto grande sopra una pianella; e quantunque con gli anni, dopo le iniziali fumisterie che la critica decadentistica tenacemente rimpiange, il suo umorismo avesse pian piano ritrovato la via di casa (Giusti Collodi Yorick), con qualche proficua incursione (parte dei *Coccoli e Rama*) nella giullería mistica, l'*humus* palazzeschiano era rimasto sempre quello; e chi rilegge queste paginette acerbe, vi ritrova in germe e non di rado in foglia tutto Palazzeschi: la natura d'uomo felpato e adunco, dolce fino al punto d'arresto della malizia; la gioia profana che lo mette in filo col Boccaccio; l'abilità di risolvere il serio in buffo e il buffo in serio o di lasciarli a un'allegra impossibile, magicamente giustapposti; gli esiti e lo scappate d'una scrittura che alienia dalla sintassi, reggentesi per linee interne, dà l'impressione di non voltarsi mai indietro e la tentazione di rifarla (ma a ragione appena, si svuota istantaneamente di senso e di ritmo), e altre cose ancora per cui il più importante se non l'unico Aldo della nostra letteratura, è anche dei moderni lo scrittore che meno somiglia a nessun altro: insieme con Svevo, la vita tanto meno fortunata di lui, il più veramente originale.

Il libriccino è diviso in tre parti. La prima è di «lazzi frizzi schizzi girigogoli e ghiribizzi»: una scodellina di pulci ammaestrate a pizzicarvi non si sa bene dove: cose avanzate all'officina dell'*Incendiario*, che dall'orlo dell'ilarità si ripiglia no per misteriose tangenti (Palazzeschi non ha mai, o di rado, la freddura rotonda e comunicabile; il suo *humour* è muliebre.)

Qui si può rileggere a caso e a salto, appunto pulcescamente. *«La cosa più difficile alla quale possa un uomo arrivare è liberarsi di tutti i cenci, vestiti e vestitini, mantelli e mantellini, sciarpe coccarde fiocchi, gale noppette e nastri, di cui gli altri lo avranno abbellito e coperto da quando era uovo nell'ovo dell'ovo... Curiosa faccenda, non è vera? Come si nasce vestiti. Parrebbe tutto il contrario. E che po' po' di lavoro, per quelli che vi riescono, potersi un pochino con grandissimo scrupolo spogliare.»* (Dove è già tutto Palazzeschi nella sua nuda allegria.)

## Il paradosso

Di seguito epigrammi *(«anche in un fazzoletto da naso può esserci un firmamento, basta saperselo vedere»)* e bozzetti al fulmicotone, che nella fiorentinità non mai stenterellesca, fanno pensare a un Collodi affilatosi al *padre mundits*.

La seconda, «Equilibrio», è una cicalata sul gusto di quelle della *Piramide*, da leggersi di seguito e d'un fiato. Posto che la creazione è «un gioco di bussolotti» e che si nasce soltanto «per vivere»: rimanere nel punto dove vi hanno messo, al centro del cerchio, è la cosa più intelligente di tutte. Ma è anche la più difficile, perché sin da quando v'insegnano a pigliare la pappa materna con la mano destra, una forza ve ne vuole scostare e incamminarvi, su per il raggio, fino alla circonferenza. Rimanete al centro: non siate sentimentali perché una volta sentimentali, e nemmeno cinici perché una volta cinici.

Piangete pure fino a sera sulla crudele uccisione di Abele, a patto che dopo cena facciate un brindisi a Caino. Prendersi il gusto di essere una volta un uomo e un'altra un altro: *«Lei ha un carattere? Che bravo, io ne ho due, tre, quattro, otto, sedici, trentadue, cento! E come punto di partenza nessuno.»* Qui è un Palazzeschi che si diverte a fare confusione morale, e per paradossi sprigiona umori e impassibilità di futuro romanziere.

Ma la terza, «L'antidolore», è la più divertente e «attuale» di tutte; a dispetto che l'Autore, discorrendone nella prefazione, fosse stato così succinto. Perché contiene il «manifesto futurista» che il giovane Aldo stese e portò al giudizio del generale del Movimento, Marinetti, che pur trovandovi parecchie scorie passatistiche (e il titolo voleva mutato in «Contradolore»), in complesso rise, cioè lodò. Il componimento è una polifonia alla gioia, come doverè imperativo dell'uomo.

Si comincia da una nuova idea del Padreterno: *«perché questo spirito supremo dovrebbe essere la perfezione della serietà e non dell'allegria? Secondo me, fra le sue labbra divine si accentra l'universo in un'eterna, matrice, tutelare risata.»* Quindi si dànno precetti per conformarsi a tanto esempio; e poiché l'esemplificazione è il forte di questo grande burlesco che per un avanzo di molla sempre ricomincia (and'è giunto più storico, ha un'irresistibile nuova veduta del mondo, dove gli ospedali sono *tabarins*, i funerali cortei mascherati, i cimiteri *lune-parks*, gli abitanti di bellezza infinita di laidezza e schifo; dove alla vecchiaia si va incontro allegramente, anticipandola, le rose fresche stanno in cucina e le fradicie in salotto, la beghina accarezza la *cocotte* e la *cocotte* la beghina; dove finalmente la norma è il riso e non altro l'esistenza dell'uomo che *«una serie di sgambetti dalla mattina alla sera»*.

Racconta Palazzeschi, come fosse niente, che da tale «manifesto» fu tratto a suo tempo un cortometraggio, alla cui proiezione il pubblico, invece d'inveire, si torceva sopra le sedie per la violenza delle risate. L'onda comica di questo pagliette celebranti a modo loro la *coincidentia oppositorum*, ce lo fa credere facilmente; e a disperdere almeno per una sera la noia del fuoriprogramma cinematografici, bisognerebbe ritrovare quella «spizza».

**Leo Pestelli**


notizie dalle aziende

**Riccadonna dry aperitivo secco**

Riccadonna dopo il successo mondiale del Prosecco Riserva «celebre nel secco» lancia un nuovo prodotto «secco per eccellenza»: il Riccadonna Dry. Questo modernissimo aperitivo secco è un Vermouth extra Dry dal bouquet fresco, secco, armonioso... che sa di sole. Oggi è tempo di aperitivo secco: Riccadonna Dry risale al suo minimo contenuto di zucchero (1,8%) è stato inserito nella famosa dieta punti del prof. Razzoli. Riccadonna Dry equivale a meno di un punto, quindi chi pensa alla linea pensa a Riccadonna Dry, l'aperitivo secco per eccellenza.

Sono in crisi importatori e dettaglianti

# Molti macellai dopo le ferie non hanno ancora riaperto

**I negozi della Stalca (una grossa azienda di importazione di La Loggia) avrebbero dovuto riprendere il 10 agosto - Difficoltà alla Inca di Volpiano: "Quasi bloccati gli acquisti all'estero per le restrizioni" - Le vendite diminuite del quaranta per cento**

*Il cartello affisso sulle serrande annunciava la riapertura per il 10 agosto. Ma per alcune macellerie del «gruppo Stalca (un'azienda di La Loggia che importa carne, tra le più grosse in Italia), le ferie sono continuate oltre il previsto.*

*Corre voce che la chiusura prolungata (che, tra l'altro, è causa di disagio per gli abitanti di alcune zone della città, piazza Statuto, via Priocca, Santa Rita, Crocetta) sia da ricollegarsi alle difficoltà che incontrano oggi alcune ditte del settore. Gli importatori, che controllano in Italia il mercato delle carni, vivono giorni di incertezza.*

*Dopo la decisione governativa di far depositare alla Banca d'Italia il 50 per cento (ora è sceso al 25) sulle operazioni con l'estero, le importazioni di carne sono diminuite del 70 per cento. In provincia di Torino il crollo è stato ancora più evidente.*

Dice *Gianfranco Palonta, della Inca di Volpiano, un'altra azienda che opera in questo campo:* «Praticamente non commerciamo più con l'estero. Lavoriamo solo con il prodotto nazionale. Se ne trova ancora a sufficienza, soprattutto perché la domanda al dettaglio ha avuto un calo del 40 per cento. Quando le cose vanno male, le famiglie riducono subito gli acquisti di carne».

*L'aumento dell'Iva dal 6 al 12 per cento all'ingrosso, che inevitabilmente si ripercuoterà sul prezzo di vendita al minuto, accentuerà la flessione delle vendite.*

*Anche il presidente dell'Associazione macellai, commendator Arturo Quirighetti, afferma che si vende meno, da almeno due mesi.* «E non solo perché la gente è in ferie. Quest'anno parecchi sono rimasti a casa. Solo che ci pensano due volte a entrare in macelleria. Le conseguenze sono allarmanti: circa 200 negozi sono in vendita». *E qualcun altro, pare, potrebbe anche non più riaprire dopo la pausa estiva.*

*Una crisi, dunque, che fa sentire le sue conseguenze sia a valle che a monte. Per gli importatori è soprattutto l'obbligo del deposito infruttifero a creare problemi.* «Anche se è stato diminuito, la situazione non è certo migliorata, spiega *Gianfranco Palonta.* «Contemporaneamente, infatti, è stato eliminato il "premio" di compensazione che serviva ad equiparare la nostra lira svalutata alle altre monete (oscillava in media sulle 150 lire il chilo). Quindi abbiamo sulle spalle tutto l'onere della svalutazione: il 20 per cento. Questo per le importazioni dall'area del Mercato Comune Europeo.

«Per gli acquisti dai Paesi terzi», *prosegue,* «ci sono altre complicazioni. Ogni tanti chili importati bisogna comperare una partita equivalente dai depositi del Mec, dove è ammassata una notevole quantità di carne acquistata dai vari enti di Stati per salvaguardare il prezzo.

*La responsabilità della crisi — forse la più grave nel dopoguerra — viene addossata al governo, che emana una legge dopo l'altra senza prospettive a lungo termine. Ci si limita ad interventi isolati che sono soltanto palliativi.* Le nostre associazioni di categoria avevano, a suo tempo, indicato una strada diversa. Il governo avrebbe potuto fissare (in lire) un limite alle importazioni: ad esempio la metà o un terzo del volume di affari del '73. Ogni operatore avrebbe così acquistato all'estero tagli meno pregiati per avere una maggior quantità di merce a un prezzo inferiore (senza superare il "tetto" imposto per legge). E la clientela sarebbe stata costretta a orientare la scelta non solo sulla coscia, ma anche sui quarti anteriori, che sono più economici e si mangiano in Paesi ben più ricchi di noi».

## Convenzioni Enpas

I dipendenti statali interessati — informa la sede provinciale dell'Enpas — possono rivolgersi fin d'ora delle prestazioni specialistiche ambulatoriali di pronto soccorso erogate dall'ospedale civile «Martini» e quelle dagli ospedali civili «Venaria, Ciriè, Chieri, Cavour, Carignano e Castelnuovo.

| temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | +25 |
| minima | +16,5 |
| media | +22 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 18: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 61%. Cielo coperto. Temperatura massima 26,5; minima 17,6; media 21,3. Previsioni: cielo coperto. Venti deboli, temperatura in leggera diminuzione.

Notte di fuoco in un elegante alloggio di lungo Po Antonelli

# *Picchia a sangue l'amico dell'ex moglie e rimane ferito da un colpo di rivoltella*

**La giovane, separata da due anni, si trovava in casa del conte torinese Giovanni Rebaudengo - Il marito, sfondato l'uscio, ha massacrato di botte il rivale che, impugnata una pistola di piccolo calibro, ha fatto fuoco - L'aggressore è stato colpito a un braccio - I due uomini sono stati denunciati a piede libero**

Una telefonata al centralino della Questura ha avvertito, la notte scorsa, che al piano rialzato di lungo Po Antonelli 65 due persone si stavano massacrando di botte. In pochi minuti sono arrivate due volanti e il capo della mobile, dottor Fersini: ai loro occhi è apparso uno spettacolo impressionante. Mobili a soqquadro, pareti sporche di sangue, e, in mezzo a tanto scompiglio, due uomini che si contrastavano le ferite e una donna, pazza di spavento, che non riusciva a parlare.

Identificati i protagonisti della notte di fuoco, non è stato difficile alla polizia ricostruire l'episodio. L'alloggio è del conte Giovanni Rebaudengo, 46 anni, pubblicista e collaboratore a riviste d'arte. L'altra sera è venuto a trovarlo Maria Teresa Rosa, 27 anni, impiegata, strada degli Alberoni 10 la quale, da circa due anni, vive separata dal marito Mario Fabbiano, impiegato, di 34 anni, abitante in corso Moncalieri 221.

Il conte Rebaudengo ha sul volto il segno dei pugni - L'aggressore Mario Fabbiano

*«Anch'io vivo lontano da mia moglie* — racconta il conte Rebaudengo — *e per me il capitolo matrimonio è ormai chiuso. Dovrebbe essere così anche per la signora Rosa, ma suo marito, nonostante la sopravvenuta separazione, continua a tormentarci in maniera brutale. Quella di questa notte è la sesta aggressione che subisco da parte sua, sempre nella mia abitazione. Non ne posso più».*

Ed ecco che cos'è accaduto sabato notte. Giovanni Rebaudengo si trova nel soggiorno in compagnia di Maria Teresa Rosa quando, all'improvviso, sente dei colpi alla porta. *«Sono accorso* — ricorda il pubblicista — *e nell'entrata mi sono trovato di fronte il Fabbiano. Sembrava una furia: con un palo di spalliate aveva abbattuto l'uscio al quale, tra l'altro, stanno messo la catena. Come mi ha visto, urlando frasi senza senso, mi si è avventato contro con pugni e calci».*

Il Fabbiano, un uomo alto e robusto, si è accanito sul Rebaudengo per un quarto d'ora riducendogli il volto a una maschera di sangue.

Messo fuori combattimento il rivale, si è rivolto alla moglie che cercava invano scampo nelle altre stanze. *«No, lasci stare Maria Teresa* — ha gridato il conte, con le poche forze che gli rimanevano — *non le faccia del male».* Non riuscivo a reggersi in piedi ma, appoggiandosi ai mobili e alle pareti, ha raggiunto il suo studio dove in un cassetto della scrivania, teneva una pistola Mondial calibro 6,6. L'ha impugnata e ha fatto fuoco contro l'aggressore, sparando tre colpi finché l'arma si è inceppata. Due proiettili sono andati a vuoto, uno ha colpito al braccio sinistro il Fabbiano che si è accasciato su una poltrona.

A questo punto è intervenuta la polizia. Mentre la donna, in preda a un violento *choc*, si allontanava da sola, gli agenti accompagnavano alle Molinette i due feriti. Il Fabbiano è stato ricoverato nel reparto del professor Tunelli per una ferita guaribile in 15 giorni. Il Rebaudengo, dopo le medicazioni più urgenti, ha preferito tornarsene a casa: i medici gli hanno riscontrato la frattura del naso, trauma cranico, un ematoma all'occhio sinistro e al sopracciglio destro.

Dopo l'interrogatorio del dottor Fersini, i due sono stati denunciati a piede libero: il conte, per eccesso colposo di legittima difesa, il marito della donna per lesioni e violazione di domicilio.

Il Fabbiano non ha smentito il suo carattere violento neppure nella stanza dell'ospedale. Avvicinato da un nostro cronista e da un operatore, ha sferrato loro un calcio, mandando in frantumi la macchina fotografica. Senza dire una parola.

Sanguinoso scontro in via Venaria, nessuno parla

# Sparatoria con pistole e fucili in un circolo privato, un ferito

**Polizia e carabinieri trovano solo un giovane sul marciapiede - E' ferito da pallettoni alle gambe, inventa una storia, arrestato - Bruciato con la benzina un altro club ai Murazzi**

In un club privato di via Venaria, nella notte di sabato, c'è stato un sanguinoso scontro con pistole e fucili. All'arrivo di polizia e carabinieri, un marciapiede c'era solo più un ferito. Era ferito alle gambe da una scarica di pallettoni di piombo: ha inventato una storia incredibile ed è stato arrestato.

Nessuno parla per omertà. Il gestore del club ha sostenuto che la sparatoria è avvenuta in strada, ma è stato subito smentito da una guardia notturna. Nel suo locale, chiuso con sigilli in attesa del sopralluogo del magistrato, sono state trovate grandi macchie di sangue. E' probabile che ci siano stati altri feriti.

L'allarme è stato dato alle 3,10. Alcuni inquilini della casa presso il circolo privato «*Paulin senza paura*», hanno telefonato a polizia e carabinieri dicendo che era in corso una violenta sparatoria. Quando le pattuglie sono arrivate, il locale sembrava chiuso. A pochi passi, cercando di fermare il sangue che gli usciva da numerose ferite alle gambe, c'era Giuseppe Cartillone, 24 anni, immigrato da Bronte di Catania, abitante in via Verdi 33.

E' stato portato alle Molinette. Dopo le prime cure (era stato raggiunto da una scarica esplosa con un fucile probabilmente di tipo a canna mozza), ha potuto essere interrogato. Ha detto subito: «*Non so niente. Passeggiavo in corso Regina angolo via Cigna e sono stato colpito. Non ricordo altro*». Non ha cercato neppure di spiegare come avesse percorso, in quelle condizioni, i chilometri che separano il punto dal presunto ferimento (in via Venaria dov'è stato ritrovato). E' stato arrestato per favoreggiamento. Guarirà in tre settimane.

Una ricostruzione parziale dell'accaduto si è avuta da Giosuè Carta, 37 anni, una guardia giurata della Mondialpol che era di servizio a un distributore di metri di distanza: «*Due giovani erano scesi da una "1750" e sono entrati nel club. Subito dopo ho sentito degli spari soffocati. E' uscita gente. La sparatoria è continuata in strada. Molte persone accorrevo, si sono allontanate subito dopo*».

Oltre a grandi macchie di sangue, nel club e sul marciapiede di via Venaria, gli uomini del brigadiere La Marca del Nucleo investigativo dei carabinieri, hanno trovato molti bossoli e alcune pallottole conficcate nei muri e in un palo della luce. Il circolo «*Paulin senza paura*» era stato chiuso per episodi di violenza e aveva riaperto proprio sabato scorso.

Un altro circolo, il «*Club 71*» ai Murazzi del Po, è stato bruciato per vendetta. E' probabile che si tratti di motivi concorrenziali, perché il locale oltre alla discoteca capita anche un avviato ristorante. I vigili del fuoco hanno potuto solo circoscrivere l'incendio, i danni sono ingenti.

La polizia ha trovato una lattina di benzina, un pullover e alcuni stracci imbevuti del liquido infiammabile e pezzi di tubi in plastica. Chi ha provocato l'incendio si è servito di rudimentali spezzoni che ha costruito sul posto, dopo l'orario di chiusura.

Giuseppe Cardillone è stato ricoverato alle Molinette

Sotto gli occhi della moglie atterrita

# In gita con una comitiva precipita in un burrone

Tragica morte di un alpinista sulle pendici del Rocciamelone, ieri mattina, mentre con un gruppo di amici tentava di raggiungere la vetta. La comitiva era formata da Marino Vota, 33 anni, abitante a San Carlo Canavese in via La Pié, operaio; dalla moglie, Vincenzina Balleris, 31 anni, commerciante; da due loro amici, Sandro Perogilo, 21 anni, abitante a Corio Canavese in borgata Prat-Lanzo, e Carlo Bertolda, di 22 anni, abitante a Ciriè in via Monte Grappa 32.

Sabato avevano pernottato al rifugio Tazzetti, a 2700 metri e all'alba sono ripartiti verso la Madonna del Rocciamelone. Nella notte era grandinato e il sentiero era a tratti ghiacciato. I quattro alpinisti stavano avanzando tra banchi di nebbia. Il Vota era l'ultimo, preceduto dalla moglie, che racconta: «*Marino aveva voluto che mettessi i ramponi da ghiaccio, ma lui aveva preferito proseguire senza*».

A un tratto il Vota ha perso l'equilibrio ed è scivolato con un urlo nel sottostante canalone, con un volo di duecento metri. La moglie e uno dei due amici ridiscendevano sul versante della Valle Susa fino a Ca' d'Asti, dove veniva dato l'allarme. Una pattuglia dei carabinieri via radio chiedeva l'intervento del soccorso alpino di Susa e di Bussoleno.

Marino Vota

Iniziavano, ostacolate da una fitta nebbia, le ricerche, alle quali partecipava anche un elicottero dei carabinieri; ma solo ieri sera verso le 17,30 si è potuto avvistare la salma, senza però poterla recuperare a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

## Lo invitano a bere e poi lo rapinano

Un uomo ha denunciato alla polizia ferroviaria di Porta Nuova di essere stato rapinato la notte scorsa, verso le 2,40, in piazza Carlo Felice. Si chiama Ettore Zoboli, 39 anni, di Parma. «Mentre passeggiavo — ha raccontato — due ragazzi sui 18 anni mi hanno invitato a bere un bicchiere di vino, poi, usciti dal bar, mi hanno spinto in un portone e mi sono fatti consegnare il portafogli con 60 mila lire e l'orologio».

# E' morto Ghio

E' morto Ambrogio Ghio, 49 anni, padre di un ragazzo di 13.

Il suo nome non è noto al pubblico che legge questo giornale: ma il contributo che egli ha dato per oltre vent'anni è stato molto grande.

Era impiegato nel reparto uscieri. Lavorava in tipografia, dalla mattina alle 6 fino alle 13. Si occupava di tutto, era il coordinatore tra i diversi gruppi di lavoro, giornalisti, correttori di bozze e tipografi.

Articoli, titoli e fotografie passavano per le sue mani. Vedeva tutto e ricordava tutto. Il suo nome risuonava decine di volte ogni mattina: «Ghio, arriva il cliché? Ghio, è in composizione quella notizia? Ghio, c'è ancora quella tabella preparata stanotte?». Aveva una risposta sempre pronta e precisa.

Non stava mai fermo. Con aria semplice, quasi dimessa, aveva occhi per ogni cosa. Se c'era un errore o una frase oscura puntava il dito sopra e diceva: «Io quello non lo capisco». Aveva un istinto che non sbagliava, un'intelligenza vivace, molta bontà e soprattutto un grande amore per il giornale, un profondo rispetto per il pubblico che lo leggeva.

Ghio, nostro caro amico, era diventato indispensabile. Un male fa ha cominciato a mancare qualche volta; tornava più stanco, il suo passo non era più sicuro come prima, il suo sguardo era pieno di tristezza. Un tumore gli ha dato sofferenze lente e terribili, la metastasi l'ha portato via.

# echi di cronaca

**Materassi - Saloni - Mobili**
**Ditta Superflex offre**
acquistando due materassi e molle da L. 15.000 cadauno in omaggio: due cuscini. Arredando salotto (divano-letto e due poltrone) in dralon o vinilfa o sagya L. 250.000 in omaggio: un materasso per il divano e un tavolo nano epoca stile provenzale per salotto. Acquistando soggiorno moderno o in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 450.000 in omaggio: tavolino tappeto lana cm 170 x 240. Visita esentamente di arredatori, camere, composte e soggiorni. Vendita anche a rate senza anticipo ed cambiali. Via Garibo 24 (piazza Rivoli), telefoni 758.515, 758.221.

**TV da riparare?**
**pronto intervento 750-111**
In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

**Centro droga**
Un appoggio concreto e chi vuol uscire dal problema «droga». Scrivete aperto. Telef. 872.270 - 872.271.

**Carta da parati**
**prezzi ribassati**
**sconto 50%**
Le nostre esposizioni contano in unità e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una tradizione commerciale e vai compreste direttamente dalla fonte. La nostra esposizione italiana e straniera sono semplici, belle, e vantaggiosissime come mai le altre troppe ne in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per montarle da voi e perché scriverete un'altra grandiosa cosa. Direttamente dalla fabbrica, via Massena Cristina 125, Torino.

**Leonsport Abbigliamento**
Corso San Maurizio, 12
**SALDI DI FINE STAGIONE - JEANS**
Aperto anche nel mese di AGOSTO

**La Tv non funziona? Ortes telefoni 251.877 - 298.949**
877.571, la Or.Te.S. Servizi a ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

## INDIRIZZI UTILI

**ABBIGLIAMENTO** articoli sport jeans saldi. Leonsport, c. S. Maurizio 12.
**ABBIGLIAMENTO BABY** centro abbigliamento bambini, via Nizza 43, telefono 889.866.
**ALFONSO** Coiffeur, c. G. Cesare 66.
**COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO**, via Santa Teresa 10, telef. 519.055.
**COIFFEUR IDLIS FEMME** telef. 539.933 corso Vittorio 35.
**ESTINI** il «fricot» degli sportivi c. Novara 97/b t. 857.673.
**EZIO COIFFEUR** c. Vittorio 25.
**FRANCO SILVESTRO** coiffeur pour dames, via Alfieri 16, t. 538.642.
**PEROSINO LATTINI**, carrozzine, lettini, corso Tolosa 93, tel. 770.013.
**RISTORANTE** Hotel Città Giardino, via G. Reni 171, telef. 364.932.
**RISTORANTE VILLA RASSI**, Torino, str. Traforo Pino 47, tel. 890.550.
**TROPICANA - RISTORANTE**, corso Stupinigi 84, telefono 901 210.
**STUDIO DENTISTICO** aperto tutti i giorni compreso sabato dalle 16 alle 19, via Passerina 51, tel. 270.376

Se la vostra attività funziona anche in "tempo di ferie"
informate i turisti tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80
via Marenco 32
tel. 652.965 - 658.644

# Scontro con due morti e 4 feriti per un'auto che sbanda in curva

**Sull'autostrada di Savona - Un altro grave incidente in Val di Susa: una sposa uccisa**

Due morti e quattro feriti sono il bilancio di uno spaventoso incidente accaduto ieri mattina poco prima delle 7 sull'autostrada Torino-Savona, nonostante il traffico sensibilmente ridotto: due auto, una «127» e una «128», si sono scontrate frontalmente.

Sulla «127», che ha provocato l'incidente, l'operaio Marco Carretto, di 19 anni, stava rientrando da Savona a Cengio, dove abita. Sembra che abbia affrontato a velocità eccessiva la tristemente nota «curva della morte», al chilometro 39, vicino l'abitato di Priero. L'asfalto era viscido per la pioggia, l'auto ha sbandato sulla corsia opposta ed è piombata con estrema violenza sulla «128», che stava viaggiando verso Savona.

Al volante della «128» era l'artigiano Antonio Doria, 41 anni, abitante a Moncalieri in via Cavour 74, che stava accompagnando al mare il suocero Michele Barbero, 67 anni, pensionato, la moglie Clara, 37 anni e le figlie Elisabetta e Alessandra, rispettivamente di 11 e 3 anni. Si sono visti arrivare addosso come un bolide la «127» che, dopo lo schianto, è stata respinta verso il centro della strada e si è fermata capovolta una ventina di metri più avanti. Il giovane Marco Carretto è rimasto imprigionato tra le lamiere, gli agenti della stradale e gli infermieri della Croce Bianca hanno faticato per liberare il corpo tramortito: è morto sull'ambulanza che lo portava a Ceva.

Michele Barbero

Sulla «128», il contraccolpo ha scardinato gli sportelli e il Barbero è stato sbalzato a parecchi metri di distanza, restando ucciso sul colpo per la frattura del cranio. Il Doria è stato ricoverato all'ospedale di Ceva con ferite guaribili in trenta giorni; la moglie e le bambine all'ospedale di Savona con prognosi dai venti ai trenta giorni per ferite al viso.

— Una giovane sposa è morta in un incidente stradale avvenuto l'altra notte a Chiusa di San Michele, in Val di Susa. Viaggiava con il marito e le sue due bimbe su una «Renault» che si è schiantata frontalmente contro una «1100».

Si chiamava Annamaria Tribaudino, aveva 27 anni e abitava a Sant'Antonino di Susa in via Maisonetta 35. Al suo fianco c'era il marito Enzo Ceresa, 32 anni; sui sedili posteriori le figlie Viviana e Sabrina, di 5 e 3 anni.

Annamaria Tribaudino

Le cause dell'incidente non sono ancora state chiarite. La «Renault» proveniva da Condove. Si è scontrata con una «1100» che arrivava da Bussoleno ed era guidata dal ferroviere Michele Porgnat-Delsavio, 27 anni, abitante a Sant'Ambrogio di Susa in corso Moncenisio 22.

Le condizioni di Annamaria Tribaudino Ceresa sono apparse subito gravi. Nella stessa nottata è stata trasferita alle Molinette, ma è morta poco dopo il ricovero. Sono ricoverati all'ospedale di Avigliana il marito e il ferroviere: hanno riportato fratture e guariranno in due mesi. Le bimbe, tranne poche escoriazioni, sono illese.

## Sbanda ed esce dall'autostrada

L'incidente è avvenuto l'altra notte tra i caselli di Carisio e Santhià. Al volante della macchina c'era Giorgio Baltaro, 40 anni, abitante a Collegno in corso Francia 234. Malgrado la vettura fosse ridotta ad un ammasso di rottami, i passeggeri guariranno in una ventina di giorni

Domani si riunisce il Coordinamento provinciale

# Un'assemblea a Pinerolo per la Indesit

**I delegati cercano l'appoggio della Regione, dei partiti e dei Comitati della zona - Le altre vertenze**

Domani pomeriggio si riuniranno a Pinerolo i delegati del Coordinamento provinciale Indesit. L'assemblea avrà luogo nel centro unitario della Federazione lavoratori metalmeccanici.

Negli stabilimenti dell'industria di elettrodomestici — a None e Orbassano — circa 3 mila dipendenti sono in cassa integrazione a 24 ore settimanali (il provvedimento, che interessa anche le tre fabbriche di Caserta al Sud, ha colpito 6 mila lavoratori su 9 mila). Proseguono regolarmente solo le produzioni di congelatori, compressori, televisori a colori e di un tipo di frigorifero grande a due porte.

Nell'incontro di domani i delegati definiranno una serie di iniziative per avere l'appoggio della Regione, dei Comuni della zona e dei partiti politici. Si cercherà anche di investire del grave problema i lavoratori delle industrie fornitrici della Indesit e dell'area del Pinerolese.

Il 3 settembre i delegati di tutto il «gruppo» si incontreranno a Torino. Interverranno anche esponenti della Firn nazionale.

*Fiat* — E' fissato per giovedì il direttivo provinciale della Fim. Vi prenderanno parte circa 500 sindacalisti e delegati di fabbrica. Sarà esaminato, in particolare, il problema dell'occupazione nel complesso automobilistico. Sarà l'occasione per un esame approfondito della situazione in provincia di Torino, dopo la pausa delle ferie. Verso la metà di settembre sarà convocato a Torino il Coordinamento nazionale del «gruppo» Fiat-Om-Autobianchi per discutere i termini della vertenza che dovrebbe essere aperta in autunno con l'azienda.

*Superflex* — Davanti ai cancelli della fabbrica chimica di Leini — chiusa all'improvviso durante le ferie — i dipendenti (108) si riuniranno oggi in assemblea. Nell'azienda è in corso l'inventario.

*Ballardini* — E' in programma oggi un incontro tra sindacati e dirigenti presso la sede dell'Api (l'associazione delle piccole aziende). Nello stabilimento di Mappano (che produce filtri per frigoriferi) sei operai, tra i quali due rappresentanti sindacali, sono stati licenziati.

**TELEFAR**
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI TV IN VIA NIZZA 97
GLI UNICI TELEVISORI CON
Garanzie totali sino a 3 anni compreso valvole transistor - tubo catodico e mano d'opera
UNA VERA ASSICURAZIONE SULLA VITA DEL TV. L'AUMENTO DELLA MANO D'OPERA E DEI RICAMBI DANNO SEMPRE PIU' VALORE A QUESTA FORMA DI GARANZIA UNICA IN ITALIA
FATE BENE I VOSTRI CONTI PRIMA DI ACQUISTARE 1 TV
**SCEGLIERETE TELEFAR!**
AGLI ACQUIRENTI IN OMAGGIO L'ANTENNA SVIZZERA
con la ricezione delle TV estere a via cavo è indispensabile che il vostro televisore sia munito di tastiera «Varicap» da 4 a 7 pulsanti per il cambio sintonizzato dei vari canali
**SE CAMBIATE IL VECCHIO TV**
con 1 dei nostri modelli DE LUXE 24" elettronici

ve lo valutiamo sino a
**L. 60.000**
sul cambio con 1 TV Color lo valutiamo
**L. 100.000**
A COLORI I PROGRAMMI DELLA TV SVIZZERA
TV 26" COLOR da L. 425.000!
12" PORTATILE A TRANSISTOR con tasto per la TV SVIZZERA Funzionante a luce o batteria **L. 86.900**
Vasta gamma di modelli: 9" 10" 12" 16" 17" 20" 24"
Installazioni immediate in tutto il Piemonte
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO

**SIST**
LA PREPARAZIONE SIST PUO' ANTICIPARE DI ALCUNI ANNI L'INIZIO DELLA CARRIERA
VIA PO 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

## Che cosa fare del "centro storico„?

# Un'isola per la città

### Perché è necessario porsi il problema

**Crisi e prezzi costringono sempre più i torinesi a passare i weekend (spesso anche le ferie) nella metropoli. E' quindi necessario affrontare la questione almeno del « quadrilatero storico » per renderlo più umano, un luogo dove sia piacevole recarsi. Mentre si studiano progetti avveniristici per togliergli dalla condizione di ghetto in cui si è trasformato, occorre agire. I problemi sono tanti, richiedono tempo e molta attenzione, ma non c'è nulla di peggio che accantonarli. Quali le soluzioni possibili? Oasi urbane senza rumori né gas né traffico? Ma dove, e come? Riportiamo le reazioni delle categorie interessate alla proposta di studiare (sugli esempi italiani e stranieri) la creazione di vere isole pedonali. Già nel '72 la rete Fiat di rilevazioni sull'inquinamento denunciava che l'aria del centro è avvelenata da ossido di carbonio oltre i « limiti californiani ». A Torino, sinora, nessuna iniziativa organica per affrontare la situazione.**

Che fare di questa città? Il dicembre del '73 ci ha posti bruscamente davanti alla domanda. Imprigionati senz'aiuto nella cerchia urbana, oltre un milione di persone ha scoperto la realtà di una Torino che aveva sempre considerato un ingranaggio dove lavorare per cinque giorni e un posto da cui fuggire per gli altri due giorni. Questa realtà, per la prima volta nel dopoguerra, senza momenti (o al molto) coloro che non hanno lasciato la « megalopoli » neppure in agosto. L'autunno e l'inverno prossimi, vacanze vicine o no, è certo che molti riscopriranno la Torino festiva. Benzina a 500 lire, auto più care, alberghi e ristoranti alle stelle. Ecco i « deterrenti » che scoraggeranno a moltissimi la gita e guideranno alla passeggiata verso il centro.

Il « centro », appunto. Camminando in mezzo alle strade libere di traffico ci siamo accorti che ora più abbandonato, lurido, in rovina di quanto immaginassimo. Quei quadrilatero che si sfascia, costato secoli di ingegno e di fatiche, pone problemi formidabili. Problemi sociali, economici, igienici, urbanistici da far tremare robusti Consigli municipali inglesi, tedeschi, scandinavi. Figuriamoci la traballante classe dirigente torinese, sempre sul punto di fare le valigie per qualche crisi o rimpasto. Continueranno, da noi, i soliti progetti di « fantaurbanistica » per i quali mancheranno soldezza politica, coraggio, soldi. Studino pure, come hanno studiato (a scopo di quartieri del contribuente andato in « consulenza » o « concorsi ») centro direzionale, metropolitana, spostamento delle carceri, scavalcovia sulla ferrovia, soluzioni avveniristiche per la viabilità, nuovi musei di Torino.

Progetti di cui i cronisti del « Ducmilla » daranno per imminente la realizzazione. Abbiamo ottenuto, aspettando, un esperto da demolire, una monocratia già demolita a metà, un « palazzo a vela » vuoto da 15 anni, tutt'attorno una « Italia '61 » per due terzi in rovina, un manicotto sbagliato. E poi un Palazzo Madama pericolante, scuole costruite sui pochi giardini perché si è lasciato edificare i privati nelle zone destinate ai servizi sociali, la parodia di un grattacielo alto quanto basta per sconciare piazza San Carlo.

Aspettando il risultato degli « studi », è possibile fare qualcosa di concreto, a breve scadenza, per dare ai torinesi la possibilità di godere di una città « diversa » (e più umana, come si dice), visto che in tante città emuli di loro restano intrappolati tutta la settimana? In attesa di affrontare globalmente il problema del centro storico, rivellevandolo dalla condizione di «ghetto» fatiscente, è possibile (e come) seguire l'esempio di tutte le metropoli europee ed americane e non anche italiane?

E' il problema dell'esclusione del traffico privato dal centro, la questione delle « isole pedonali ». Attuate da mezzo all'estero (splendide di vita e di realizzazioni urbanistiche quelle tedesche, bellissima, in Italia, quella di Bologna) le « isole » da noi sarebbero accolte reazioni passionali.

Qui sotto abbiamo raccolto l'esperienza di due assessori alla viabilità che hanno tentato questa strada e le reazioni delle categorie interessate. Molti credono ancora che « pedonalizzare » il centro significhi fare guerra all'auto. Quando invece urbanisti e sociologi dicono concordi che la moderazione privata si salva solo dove l'auto è usata in modo razionale. E, per molti, continuare a premere in macchina su centri storici significa danneggiare città, commercio, auto stessa.

In una delle inchieste più complete sulle « isole » nel mondo, l'« Illustrazione » del febbraio '73 a proposito dei pur timidi e disorganici tentativi torinesi scriveva che « *non si ritiene che l'isola pedonale possa avere conseguenze negative sull'uso dell'auto, anzi l'aspetto di strumento di lavoro e di evasione domenicale* ». La stessa Fiat, in un rapporto sull'inquinamento dell'aria nella nostra città, denunciava che nel '71 e nel '72 la concentrazione del micidiale ossido di carbonio del pur lo scarico superava già il « limite California » di 1,1 sino a 1,5 volte, estate e inverno. In un solo anno, dal '71 al '72, l'inquinamento globale dell'aria era aumentato del 25 per cento. E' anche per questo, crediamo, che la « nuova New York », costruita sull'isola Roosevelt, sull'Hudson, è progettata senza traffico privato. Da noi, invece, un assessore alla viabilità cade anche perché ha ritenuto il parcheggio in piazza San Carlo; un altro lascia che passino le auto nel Valentino perché, dice, « *c'è il problema dei soci dei circoli di canottaggio* »; un altro ancora mette le catene attorno alla Crocetta per isolare le ville, lasciando però aperto un varco per le locazioni di moto e auto dei « residenti ». Questi, infatti, hanno diritto al « contrassegno » di libero transito, togliendo così ogni sicurezza ai bambini che, fidando nella « chiusura » vanno in bicicletta o corrono in mezzo alla strada. A Torino non siamo all'isola, ma all'isolotto all'italiana.

Servizio di
**Vittorio Messori**

## Cosa dicono negozianti esercenti ed i sindacati

I SINDACATI — *Risponde per le tre confederazioni il segretario della Cisl, Dellapiano:* « Siamo da sempre in sintonia (delusa) con il Comune ci dica che cosa vuol fare del centro storico. Abbiamo più volte chiesto di discutere la preminenza da dare al mezzo pubblico e ci siamo trovati di fronte, invece, a interventi disorganici, limitati, che liberavano una zona dalla congestione e intasavano quelle vicine per la mancanza di un piano ». *Per Dellapiano, è ovvio, il problema non è di fare del centro un utopico « salotto », ma di intervenire nella zona con un progetto complessivo che renda nuovamente accettabile il cuore della città e nel contempo risolva il problema del trasporto pubblico.*

L'ASSESSORE COMUNALE ALLA VIABILITA' — *Rintracciato fortunosamente in Sicilia, a Lercara Friddi, Baldassarre Furnari (prima di partire ha ramato le « catene » alla Crocetta) sul problema globale del centro storico non desidera parlare. Promette di avviare « certi discorsi » al suo ritorno, a settembre. Intanto, ci informa che è a buon punto la trattativa con i commercianti di via Lagrange, che da mesi si sono riservare al mezzo pubblico. Ciò che lo inquieta, tuttavia, è una vasta lunga lite con gli ambulanti di Porta Palazzo per un cambio della viabilità in piazza della Repubblica. Ammette che si è ancora agli interventi settoriali, un piano globale di interventi continua a mancare.*

L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI — *Il direttore, Bottinelli, confida che si è attenuato l'intransigenza del 1960, quando il sindaco Grosso vietò alle auto via Garibaldi e i commercianti minacciarono le barricate. Ora, gli stessi esercenti « non si lamentano più ». Dice Bottinelli:* « Abbiamo capito che se il centro è impraticabile per gli imbottigliamenti, la gente lo evita. Anche i commercianti torinesi viaggiano, vedono i colleghi di Bologna, Roma, Firenze e magari di Monaco di Baviera o di Rotterdam che hanno avuto i negozi valorizzati dalle isole pedonali ». *La Confcommercio, a suo avviso, è ormai disponibile a discutere un programma di interventi decisi nel centro storico,* « purché si salvaguardino due punti: parcheggi ai margini della zona vietata alle auto e i rifornimenti ai negozi ».

LA CONFESERCENTI — *Ancora più favorevole Fresia, il segretario dell'altra associazione di operatori commerciali. Si teme soltanto, anche qui, l'intervento casuale, demagogico, che porta alle* « zone cimiteriali ». *Pure la Confesercenti si dice a disposizione per discutere quel programma che tutti aspettano e che il Comune non ha mai presentato. In caso di chiusura alle auto, poi, si rivendica l'applicazione della legge che fissa la priorità nel trasferimento dei negozi che intendessero traslocare.*

I RISTORANTI E BAR — *Unica voce di rifiuto anche della sola idea di riservare il centro a pedoni e mezzi pubblici, quella dell'avv. Armandi, portavoce dell'Epat. Armandi parla di* « idee peregrine », *di* « nostalgia anacronistica », *di* « Torino capitale dell'automobile ». *Per lui,* « le macchine sono fatte per circolare ». *E se non possono più circolare, perché sono troppe in poco spazio? Questa domanda, a suo avviso, è* « da gente che ha tempo da perdere per andare a passeggio ». *L'esempio delle città* « pedonalizzate » *dove i locali pubblici (piazza Navona insegna) hanno moltiplicato gli affari?* « Sono città frequentate dagli stranieri » *è la risposta.*

UN INTELLETTUALE — *Il prof. Firpo che più volte si è occupato dei problemi del centro storico,* « ben vengano — *a suo avviso* — le isole pedonali, purché legate a un preciso disegno di recupero ambientale. Senza ciò, la semplice chiusura al traffico potrebbe trasformarsi in un modo per rendercl sempre più difficile campare ». « Chiudiamo pure le strade al traffico fetido e fragoroso dei veicoli e apriamole al passeggio. Ma tutto questo presuppone un centro liberato dalle sovrastrutture fatiscenti, ravvivato dal verde dei vecchi cortili, restaurato con amore ». *Per Firpo,* « piantare un ennesimo palazzo col disco del divieto di transito basta poco, mentre l'organico restauro di un centro storico è impresa lunga e difficile, urta contro interessi speculativi giganteschi ». *Tuttavia,* « le isole aprono il cuore alla speranza: quella che i pedoni, finalmente al sicuro da tubi di scappamento e ruote, riprendano possesso della città, vedano finalmente quanto è stata sfregiata e offesa e invochino vendetta ».

### Storie parallele di due amministratori

## Odissea dell'assessore che ama auto e pedoni

**Quali difficoltà deve superare, quali ostilità affrontare un amministratore pubblico che agisca sul centro storico nella prospettiva della « pedonalizzazione »? Abbiamo raccolto le esperienze di due ex-assessori alla viabilità: *Silvano Alessio* che tentò di impostare un piano organico e ne fu travolto, *Giuseppe Bracco* che chiuse piazza Carlo Alberto e abolì il parcheggio in piazza Carignano, abbandonando subito dopo l'assessorato alla viabilità.**

ALESSIO. « *Sino al '70, Torino viveva nella presunzione di non avere problemi drammatici di traffico. Alla fine del '72, oltre che pro-sindaco ero assessore alla viabilità e impostai uno studio affidato a una società di consulenza, con la collaborazione tra l'altro dei prof. Hué, responsabile del traffico di Parigi. Mi scontrai subito con le resistenze della stessa*

**Silvano Alessio**

*Atm, legata a sue vecchie concezioni di trasporto. Inoltre provocai la rivolta di chi pensava che, regolando l'uso dell'auto a Torino, si commettesse un delitto d'incesto. Non si capiva ancora che, quando le macchine non possono più circolare, cade la ragione di usarle* ». Seguì una serie di riunioni, nel presupposto che, superato il primo choc, la città rivive se è riumanizzata. Ci furono interventi « traumatici » in via XX Settembre e via Arsenale e poi, sulla stessa piazza San Carlo che vide vietato il parcheggio due settimane prima di Natale. « *Il centro si coprì di manifesti dei commercianti che chiedevano la testa dell'assessore* ». « *Certo, ora piazza San Carlo puota è un deserto* — spiega Alessio — *ma l'abolizione del parcheggio era la prima massa per vitalizzare l'ambiente* ». Furono presi contatti con gli editori che, entusiasti, si misero al lavoro per preparare una mostra del libro nella piazza. Il teatro Regio fu interessato per una serie di concerti da iniziare quando fosse arrivata la bella stagione. « *Torino non ha più il gusto della sosta al caffè, come aveva nel secolo scorso* — dice Alessio —. *Io contavo di incentivare i dehors, di fare ricomparire sedie e tavolini all'aperto come nella leggendaria capitale dell'Ottocento* ». Intanto, si pensava di arrestare il traffico privato ai margini della zona storica, creare parcheggi in piazza Statuto, Vittorio, via Nizza. La Atm fu incaricata di studiare collegamenti con minibus. « *Ci furono discussioni drammatiche in Consiglio comunale, sul problema delle auto i partiti si spaccarono* ». Fu chiuso l'intrico di alcune via attorno a via Barbaroux, poi Alessio fu dichiarato « *decaduto* ».

BRACCO. Una brevissima esperienza alla Viabilità. Con la chiusura al traffico di piazza Carlo Alberto e la liberazione dal parcheggio davanti a palazzo Carignano. Fu a fine estate dell'anno scorso. « *Con una serie di rilevamenti fotografici* — racconta Bracco — *ci rendemmo conto che sulla zona il traffico maggiore era costituito dalle auto di coloro che speravano di trovare parcheggio e, non trovandolo (le due piazze disponevano di poche decine di posti) continuavano a girare tutto attorno* ». A poca distanza c'è il grande piazzale dell'ex-Politecnico, ora interamente occupato, la piazzetta Reale non è lontana, c'è il sito di piazza Bodoni, stava per aprirsi la Biblioteca Nazionale e si decise così di chiudere la zona. Protestarono: il Cambio che stava per riaprire dopo il restauro, il teatro Carignano, i bar e le gelaterie, ma le arrabbiature si smorzarono presto. Dice

**Giuseppe Bracco**

Bracco: « *Può sembrare paradossale ma ora, con via Carlo Alberto sbarrata nel suo sbocco verso via Po si arriva prima in piazza Castello. E' infatti eliminata la speranza illusoria di trovare parcheggio, il traffico "indotto" da questa speranza non intasa più la zona* ». Per Bracco, una soluzione per il centro in senso « pedonale » è urgente: « *Non ha senso consentire il traffico privato a quello pubblico. Per questo nell'ottobre del '73 firmai un'ordinanza che dirottava i mezzi dell'Atm che percorrono via Cernaia su via Bertola, riservato al trasporto pubblico. Ci sono ancora le paline, vedrà: la ordinanza non è stata attuata. La metropolitana (se si farà mai) non risolverà che in minima parte il problema del traffico in centro sul quale, dunque, bisognerà in ogni caso intervenire.*

### In settembre il campionato nazionale ad Orbassano

# *"Tirare al piccione emoziona di più che usare un bersaglio meccanico„*

**Inoltre: "Costa di meno e ci sono più probabilità di vincere" - Così sostengono al campo Sant'Uberto - Il legislatore nazionale permette questo "sport", quello regionale lo vieta - Si usano piccioni "domestici"**

*«Ma non è vietato?».* La domanda nasce spontanea vedendo il calendario delle finali del campionato italiano di tiro al piccione, che si svolgono a metà settembre al complesso sportivo Sant'Uberto di Orbassano. La legge regionale sulla caccia, in vigore da un anno, all'articolo 15 è esplicita: «*Su tutto il territorio del Piemonte sono vietati la cattura e l'uso di ogni specie avifaunistica per il tiro a volo*».

Ebbene: zoologi, giuristi e... linguisti riescono a dimostrare che i piccioni *ziritos* non sono «avifauna», ma animali domestici nati e allevati esclusivamente per essere uccisi al tiro a volo. E' la tesi ufficiale del laboratorio di zoologia di Bologna, primo consulente del ministero competente. I magistrati a loro volta hanno sentenziato che non esiste nel tiro al piccione crudeltà verso gli animali (e si citano esempi a Verona, Venezia, Faenza). Infine la legge nazionale permette questo «sport»: «*Siamo pronti a sbaraccare in pochi minuti* — dicono al Sant'Uberto — *ma a condizione che l'obbligo valga per tutto il territorio italiano*».

Si attende, cioè, quella legge-quadro che dovrebbe mettere ordine anche nel settore della caccia, tuttora diversificata da regione a regione e persino da provincia a provincia. Ma basta scorrere il comitato d'onore dell'attuale campionato di tiro al piccione per prevedere tempi lunghi (fra gli altri, vi troviamo il ministro Lauricella, il questore di Torino, il comandante dei carabinieri e quello dei vigili urbani, due pretori).

Tuttavia, a Orbassano, assicurano che non fanno nulla per incrementare il tiro al piccione: «*Dobbiamo fare le gare perché ce lo impone la Fitav (Coni), per mantenere la qualifica del campo. Ma su trecento soci (la tessera annuale costa diecimila lire) l'80 per cento pratica tutti i tiri a volo, il 10 per cento soltanto quello al piccione e il 10 per cento soltanto il tiro ai piattelloa. I tiri a volo sono di vari tipi: al piattello fossa o trap (i piattelli escono dal basso da quindici macchine lanciatrici, in direzioni diverse ogni volta); allo skeet (i piattelli escono da due cabine, con traiettoria fissa, il tiratore si sposta su 6 pedane); tiro al fintallo (piattello con paracadute, bisogna colpirlo entro i 16 metri, quindi occorre velocità di tiro); tiro all'elektro-cibles o piccione di plastica (un'elica a tremila giri al minuto, velocissima, con traiettorie diverse); infine il tiro al piccione (è una razza speciale, «ziritos», prima della gara tagliano le penne della coda perché la direzione del volo sia imprevedibile, altrimenti volerebbero in linea retta).*

*«Il taglio delle penne non è crudeltà, è come il taglio dei capelli. Inoltre aumenta le probabilità del piccione di salvarsi. Su diecimila piccioni in un anno, almeno la metà se ne vanno liberi perché il tiratore non riesce a colpirlo*, affermano ai complesso sportivo Sant'Uberto (che ha anche campi da tennis, di bocce, spaccio e mensa).

Legale o no, perché non si al orienta decisamente verso i tiri «senza piccioni»? In fondo l'abilità consiste nel mirare a un oggetto in movimento. «*Premetto che da un anno abbiamo cui abolito i tiri allo storno e al merlo, mentre è rimasto il piccione che è una specie particolare. E' vero che si potrebbe stimolare di più il tiro al piattello: ma la colpa è anche dei giornalisti sportivi. Si ricordano di questa specialità una volta ogni quattro anni, quando l'Italia riesce a prendere la medaglia d'oro alle Olimpiadi (a Monaco ha vinto il napoletano Scalzone). Ma negli intervalli nessuno si ricorda di noi, anche se proprio qui abbiamo dei campioni: Elda Rolandi Conti, campionessa d'Europa al piattello fossa nel '72 e medaglia d'argento nel '73; la nostra squadra "Torino" ha vinto i campionati d'Italia nel '68 e nel '73, sempre al piattello; abbiamo avuto Giancarlo Chiono, morto poche settimane fa, campione d'Italia e olimpionico di Roma, Tokio, Città del Messico*.

C'è un motivo per cui la gente preferisce il tiro al piccione? «*Ce ne sono parecchi: primo, non c'è meccanicità; secondo, anche il tiratore più debole riesce a vincere qualche premio perché le gare durano pochi minuti (5-8 piccioni) e quindi occorre meno resistenza nella concentrazione; terzo, perché costa di meno. I nostri soci sono in gran parte operai (160-170 su trecento) e devono fare anche i conti economici. Per il piattello occorre un allenamento quasi quotidiano e le cartucce costano; anche le iscrizioni alle gare sono più care; inoltre i tiri hanno da 25 a 200 per gara con il consumo di almeno 150 cartucce (lire 70 ciascuna); infine ci sono molto minori probabilità di vincere qualche premio*».

In realtà, a Orbassano, i campi di tiro al piccione sono chiusi tre mesi all'anno, mentre quelli al piattello sono aperti tutti i giorni escluso il lunedì, e la domenica ci sono le gare. «*C'è infine una considerazione da fare: il tiro al piattello potrebbe rappresentare una valida alternativa al tiro al piccione — anche se questo a noi non sembra così crudele — ma le tecniche dovrebbero essere migliorate. Ad esempio, l'elica: com'è fatta oggi, non sempre si spezza anche se il colpita, e così molti tiri andati a segno non possono essere contegiati. Si dovrebbero perfezionare i lanci delle macchine. In altre parole studiare tutti quegli accorgimenti tecnici che diano anche una soddisfazione psicologica al tiratore. Nessuno spara ad un animale per il gusto di ucciderlo, è la competizione che conta, l'esercizio sportivo*».

**Carla Fontana**

**Al campo di Orbassano un tiratore si prepara**

### La caccia in Piemonte si apre il 15 settembre

**Ieri si è sparato in molte parti d'Italia, ma i fucili dei cacciatori in Piemonte hanno taciuto. Nella nostra Regione, infatti, la stagione venatoria si aprirà soltanto il 15 settembre. In provincia di Torino il calendario stabilisce: 15 settembre, apertura generale della caccia su tutto il territorio della provincia; 1 dicembre, chiusura della caccia nella zona faunistica delle Alpi; 23 dicembre, chiusura della caccia nella zona faunistica di pianura.**

**Tutti i cacciatori dovranno essere muniti dell'apposito tesserino regionale: diecimila lire per sparare alla selvaggina in provincia di Torino; ventimila lire per spostarsi liberamente in tutta la zona di pianura in Piemonte.**

## Battaglia partigiana ricordata in Valsusa

Ieri mattina sulle pendici del Rocciamelone, al Pian del Tour, si è svolto il tredicesimo anniversario della battaglia partigiana delle Grange Sevine. Alla manifestazione hanno preso parte autorità provinciali, amministratori della valle di Susa, numerosi ex partigiani; il generale Marchesi, già comandante di Stato Maggiore dell'esercito, ex partigiano, il generale Ghezzi, il rappresentante della regione militare nord-ovest.

E' stato celebrato un rito cattolico e valdese a ricordo dei numerosi partigiani caduti. Un trittico e due lapidi sono stati scoperte a ricordo della battaglia, nella quale i partigiani della 4ª divisione Giustizia e Libertà «Stellina» riuscirono a catturare, insieme con i partigiani garibaldini della quarantaduesima brigata «Walter Fontan» il 30 agosto 1944, 160 SS e numeroso materiale bellico, dopo otto ore di combattimento.

La commemorazione ufficiale è stata tenuta dall'avvocato Giovanni Negro, presidente provinciale dell'Anpi.

## taccuino torinese

**Oggi festeggiamo**

S. Alessandro martire (patrono di Bergamo e di Friburgo). S. Zefirino. S. Oronzo.

OGGI lunedì 26 agosto: il Sole si sorge alle 6,41 e tramonta alle 20,16. Secondo giorno della Prima quarto.

**Farmacie di turno**

Aperte oggi con servizio continuato dalle 8,30 alle 10,30: c. V. Emanuele 34; corso Peschiera 148/C; v. Romani 2; v. Chivasso della Salute 45; v. Nicola Fabrizi 102; v. Garibaldi 26/26; v. Frejus 41; c. Dante 78; v. Risti 55; v. Passo Buole 168; v. Giachino 53; v. Arnaldo da Brescia 38; v. delle Orfane 25; v. Nizza 65; c. Potenza 82; v. Porpora 41; c. Grosseto 214; c. Principe Oddone 35; v. S. Secondo 48; v. Mongrenevro 113; v. Maria Vittoria 3; c. Vinzaglio 31; v. Onorato Vigliani 169; v. Tofane 71; v. Passalacqua, ang. v. Bertola; v. Sacchi 4; c. Orbassano 218; c. Brianza 22; p. Bianco 10; c. Filippo Turati 74; v. Genova 91; c. Giulio Cesare 118; c. Francia 177; v. S. Donato 55.

Aperte stamane dalle 9 alle 13,30: v. Mongrenevro 126; c. Grosseto 163; v. Saveda 17; c. Cadore 19; v. Exilles 46; c. Corsica 9; c. Cimabue 8; v. Filadelfia 142; c. Svizzera 42; c. Duca degli Abruzzi 66; p. Respighi 2 ang. v. Cherubini; v. Rivalta 30/A; v. Barletta 84/A; v. Cuneo 13; v. Palmi di Cernaia 38; v. Tunisi 51 ang. v. Sagrantino; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C c. Francia 315/bis; v. Vanchiglia 29; p. Camillo Benso 11; p. Adriano 12; v. Poligno 60 ang. p. Villari. c. G. Agnelli 117; v. Garibaldi 15; c. Toscana 185; v. Cernaia 24; c. Maroncelli 28 (p. Bengasi, v. Olivetti 33/bis; v. Madama Cristina 70; v. Po 14; v. Scala 1; v. Bertholini 15.

**Concorsi**

L'amministrazione finanziaria ha indetto un concorso per esami a 11 posti di vicedirettore in prova nella carriera direttiva del personale per i servizi meccanografici scadenza 5-9-1974. Per informazioni rivolgersi ufficio Gabinetto Intendenza di Finanza.

E' stato pure indetto dalla stessa Amministrazione un concorso per esame colloquio a cinque posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali riservato agli assistenti universitari ordinari — scadenza presentazione domande 7 settembre 1974.

**Questa settimana**

28 agosto, Cerenda Reale: Gara di pesca alla trota.

27, Villar Focchiardo: Festa della Bergera Bianca.

28, Alì di Stura: Esposizione concorso fotografico « Lungo i sentieri in Val d'Ala ».

29, Bardonecchia: Concerto Accademia Musicale Italiana.

30, Cervo: 3° Venerdì Culturale.

31, Agliè: 4° Festival musicale per minisinfonici.

31, Cervo: Gara bocciofila per bambini - Kermesse dei bambini - Chiusura dei sabati musicali.

LA RIVALUTAZIONE DELLA LIRA A TORINO
UNA NOTIZIA IMPORTANTE ATTENZIONE!

LE PELLICCERIE MEC
mercato europeo confezionisti

COMUNICANO

che viste le nuove disposizioni ministeriali
nel campo dell'importazione, e dei paurosi
aumenti delle materie prime (tra l'altro introvabili),
con il consenso dei 28 stilisti tagliatori dei modelli

DECIDONO

in comune accordo di cessare immediatamente l'attività
cedendo con procedimento urgente di vendita
**direttamente** al pubblico tutte le collezioni di

PELLICCE

INCAMERATE e destinate al mercato europeo,
comprendenti circa **3000 capi** con lo sconto
netto di realizzo stipulato in assemblea del

57%

LE PELLICCE SONO TUTTE PREGIATE, FIRMATE E DI ALTA MODA

MODELLI 1974-1975

LA GRANDIOSA REALIZZAZIONE AVVERRA' A TORINO
PER CONCESSIONE COMMISSIONARIA PRESSO IL

BAZAR - Via Cavour 7

a partire da martedì 27 agosto ore 9,30

N.B. - Ogni capo è munito di certificato d'origine e di garanzia, Iva, tasse ed eventuali riparazioni sono a nostro carico.

ALCUNI ESEMPI:

| | VALORE | VENDITA |
|---|---|---|
| VISONE Turmalin | 1.560.000 | 767.000 |
| VISONE Zaffiro | 1.560.000 | 767.000 |
| VISONE Saga | 1.300.000 | 585.000 |
| LONTRA Black | 1.235.000 | 585.000 |
| VISONE Ranch | 1.040.000 | 507.000 |
| RAT MOUSQUET | 1.001.000 | 318.500 |
| CASTORO | 754.000 | 455.000 |
| GIACCA visone | 650.000 | 377.000 |
| G. OCELOT | 697.000 | 325.000 |
| OCELOT baby | 715.000 | 325.000 |
| MURMELL | 624.000 | 377.000 |
| VISONE Tweed | 767.000 | 377.000 |
| PETIT-GRIS | 767.000 | 221.000 |
| BOLERO visone | 455.000 | 201.500 |
| CASTORVIS | 455.000 | 182.000 |
| VOLPE | 494.000 | 253.500 |
| LEOPARDETTE | 377.000 | 128.700 |
| LAP. CHANTAL | 377.000 | 128.700 |
| CAVALLINO | 384.000 | 128.700 |
| PERSIANO Z | 247.000 | 123.500 |
| VISCACCIA | 377.000 | 175.500 |
| LAPIN | 123.500 | 53.700 |
| GIUBBINO MODA | 97.500 | 50.700 |
| CAPPELLI visone | 41.600 | 13.000 |
| PELLI visone | 39.000 | 13.000 |
| PELLI marmotte | 39.000 | 13.000 |
| VOLPE | 39.000 | 19.500 |
| PELLI persiano | 22.100 | 6.500 |

LE PELLICCE VENGONO CEDUTE PER CONTO DELLA C.E.P.P.
(CENTRO EUROPEO PELLICCE PREGIATE)

### Baglioni e Drupi

# Un'estate a due voci

## Perché hanno vinto il "Festivalbar"

Nessun dubbio sui dominatori dell'estate canora: Claudio Baglioni *(E tu)* e Drupi *(Piccola e fragile)*. E' la terza classifica che li vede appaiati in testa, quella del Festivalbar di Vittorio Salvetti, compilata sui contatori di oltre 38 mila *juke-box* sparsi in tutta Italia. Nello stesso ordine stanno vincendo il referendum «*Estate insieme*» di Radio Montecarlo-Sorrisi e Canzoni Tv, mentre tanto per smentire un'immeritata fama di eterno secondo (fu superato in extremis da Gianni Nazzaro al *Disco per l'estate*), Drupi somanda davanti al rivale (che però è in testa nelle vendite dei «33 giri») la classifica delle vendite dei «45 giri».

Raramente due cantanti hanno mietuto tanti successi nel giro di tre mesi. Ma è giusto. Rappresentano quanto di meglio e di diverso può mettere in vetrina la canzone italiana di oggi. Claudio Baglioni è il romantico-realista di scuola battistiana che perpetua la tradizione del bello col frangione sull'occhio, tipo Mal ma meno fatuo. Drupi è invece il brutto aggressivo in maglietta e blue-jeans, capace di immalinconire una storia malgrado le corde vocali rauche e raschianti.

Claudio Baglioni è più giovane (1951), ma più esperto. Ha avuto sfortunate esperienze di *routine* con capitombolo festivaliero a Sanremo (proprio come il maestro Lucio Battisti), poi si è messo a scrivere e comporre anche per gli altri, sviluppando una vena che gli ha fatto vendere più di mezzo milione di copie con *Questo piccolo grande amore*. Drupi (1947) è stato stroncato a Sanremo lo scorso anno, ma si è vendicato vendendo all'estero tre milioni di copie della sua misconosciuta in patria *Vado via*.

Nella classifica del Festivalbar di Asiago, (che ci ricorda la mai dom. Marcella, buona terza), c'è una novità confortante. Tra i primi otto classificati, due brani per sola orchestra, segno che al grosso pubblico piace anche ascoltare: non ci si lascia più irretire solo dal mezzo degli interpreti. Al quinto posto c'è infatti *Soleado* di Ciro D'Ammicco, cui si deve solo rimproverare il vezzo di assersi chiattezzato Daniel Santacruz. E all'ottavo posto, Ludwig Van Beethoven con *Romanza per violino e orchestra, opera 50*, rielaborata da James Last. Ai puristi sembrerà una profanazione, è invece uno dei modi forse più diretti per accostare i profani alla musica sinfonica. Un ponte tra la piazza d'Asiago e il conservatorio.

**Enio Donaggio**

### CRONACA DEGLI SPETTACOLI ALLA TELEVISIONE

# *La parola ai "cantautori,,*

## IERI: "Qualcosa da dire" e "Lucien Leuwen" - OGGI un film con Barbara Stanwick

*Sul Secondo l'esordio di* Qualcosa da dire *ha certo interessato i fans della musica leggera. E' una trasmissione in quattro puntate, condotta dal cantante Memo Remigi e da Aldina Martano su testi di Roberto Danè e con regia di G.M. Tabanelli. Il meccanismo spettacolare d'ogni puntata è questo: vari cantautori italiani, taluni famosi altri ancora no, s'incontrano in un giardino e parlano di sé e degli altri.*

*Lo spettacolino è stato ad ogni modo svelto e senza lasciare traccia: nessuno ha avuto «qualcosa da dire» meritevole di ricordo e citazione. «Malapelle», ossia Salvatore Maglio, ha fatto più che altro atto di presenza; tra i partecipanti all'appuntamento chi si è messo più in evidenza è Gino Paoli, che avendo già fatto la sua parte nella sera precedente in Senza rete, non era il caso che si ripresentasse davanti, tuttaltro che soppresso con le stesse caratteristiche e con la medesima scarsa comunicativa. Bravo cantautore, ma troppo distaccato e gelido di fronte alle telecamere. Meglio le corobbanie vocali di Paola Mannoni che ha modulato, recitandole con timbri diversi, le parole di alcune composizioni del cantautore genovese.*

★ ★

*Giunto alla quarta puntata, lo sceneggiato* Lucien Leuwen, *diretto da Antonio Laro, ha sul Nazionale moderatamente interessato, secando il solito, gli spettatori ma soprattutto le spettatrici amanti delle storie romantiche e in costume. Quelle che hanno letto il romanzo di Stendhal sono messe facilitate a entrare nell'atmosfera ottocentesca del racconto; le altre, a cui il libro è sconosciuto, devono fare una certa fatica a ricordare, nella domenica successiva, quanto era accaduto sul video nella precedente.*

*La narrazione, diciamolo con franchezza, non è di quelle che s'imprimano fortemente nella memoria: la trascrizione televisiva è accurata, ma il fascino letterario dell'originale viene alquanto disperso; e raramente come in questo caso il riassunto delle puntate precedenti è apparso, più che opportuno, necessario. In ogni modo, un giudizio meglio definito sullo sceneggiato si potrà dare a trasmissione compiuta.*

★ ★

*Quattordici anni fa il regista Roy Rowland e gli attori James Cagney, Barbara Stanwick, Walter Pidgeon erano assai noti e però un film come* Quegli anni selvaggi *(stasera sul Nazionale), diretto dal primo e recitato dagli altri tre, costituì un buon successo. Vedremo se esso ha resistito all'usura del tempo: la vicenda è quella d'un ricco industriale che la gioventù ebbe un figlio da una relazione adulterina; un figlio del quale allora si disinteressò ma che ora, anziano e solo, vorrebbe ritrovare e riconoscere. Attraverso complicazioni di vario genere, drammatiche romanzesche patetiche, il lieto fine è assicurato.*

**a. vald.**

# ALLA TV

## programma nazionale

18,15 Il gioco delle cose - Immagini dal mondo
19,15 Telegiornale Sport - Cronache italiane
20 — Telegiornale
20,40 Quegli anni selvaggi. Film
22,10 Prima visione
22,30 La macchina della risata - Un nuovo comico: Marty Feldman
23 — Telegiornale

## secondo programma

20,30 Telegiornale
21 — Speciali del Premio Italia: «Il pistone Anderson», di Pierre Schoendoerffer»
22 — Rassegna di Cori - XXII Concorso polifonico internazionale «Guido D'Arezzo»

## televisione svizzera

Ore 18,30: Per la gioventù; 20,30: Telegiornale (1ª ediz.); 20,45: Obiettivo sport. Commenti e interviste del lunedì; 21,10: «L'incidente», telefilm della serie «Bill Cosby show»; 21,45: Telegiornale (2ª ediz.); 22: Enciclopedia Tv: Le maschere italiane; 3ª: «Gli innamorati» o la servetta» (replica); 22,45: Incontri. Fatti e personaggi del nostro tempo; 23,10: Il club dei sopravvissuti; 23,40: Telegiornale (3ª ediz.)

# ALLA RADIO

## nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 17; 19; 23
8 — Mattutino musicale
8,25 Almanacco
8,30 Mattutino musicale
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
11,30 Ma sarà poi vero?
11,07 L'altro suono
14,40 Ritratto di signora
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 FFFortissimo
17,40 Musica in
19,20 Questa Napoli
20 — Quelli del cabaret
21 — Le nuove canzoni italiane
21,15 Rassegna di solisti
21,50 XX Secolo
22 — Per sola orchestra
22,20 Andata e ritorno

## secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — Il mattiniere
8,25 Bollettino del mare
8,35 Buon viaggio
7,35 Buon viaggio
9,40 Buongiorno con T. Jones, Jula de Palma, M. Mancini, D. Severinsen
8,40 Come e perché
8,55 Gallerie del melodramma
9,30 Aquila nera - Al Pubblin
9,45 Vetrina di un disco per l'estate
10,35 Alta stagione
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Carosi
17,40 I Melalingua
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Fedora, di Sardou
21,30 Fantasia musicale
22,50 L'uomo della notte

## terzo

Giornale radio: ore 21
7,55 Trasmissioni speciali
9,25 Concerto del mattino
9,25 Conversazione
9,30 Concerto d'apertura
10,30 La settimana di Sciostakovich
11,40 Stagioni della musica: Il Barocco
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e d'oggi
15,25 Pagine rare della lirica
15,55 Itinerari sinfonici: citarismi rossiniani
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Musica di danza e scena
18 — Concerto sinfonico
19,55 Fogli d'album
20,15 Le stagioni pubbliche da camera della Rai
20,30 Musica della Polonia
21,30 Il Borgomastro

### Il concorso internazionale di musica a Finale

# Premiata la pianista giapponese

## E' Yoko Sakai, seconde la giovane ungherese Csilla Schuleter e l'australiana Diane Weekes

*(Dal nostro corrispondente)*

**Finale Ligure, 25 agosto.**

Oltre duemila persone hanno assistito ieri sera, nella basilica di S. Giovanni Battista a Finalmarina, al concerto di Yoko Sakai, la giapponese vincitrice del concorso internazionale di pianoforte «Città di Finale Ligure», una manifestazione organizzata dall'Azienda di soggiorno e dagli esercenti al turismo e cultura, alla quale hanno partecipato pianisti di dieci nazioni. La Sakai ha eseguito la *Kreisleriana* di Schumann, il brano che le è valso la conquista della Palma d'oro assegnatale da una giuria presieduta dal compositore Aloyse Vecchiato e formata da Ludwig Hoffmann, direttore dell'alta scuola di pianoforte di Monaco di Baviera, da Enrico De Mori, direttore d'orchestra del Teatro La Scala di Milano, da Luciano Ganti, del conservatorio di Trieste, da Sergio Marengoni, del conservatorio di Brescia, e da Dirk Joeres, concertista tedesco.

Nelle due serate precedenti si erano esibiti con altrettanto successo l'ungherese Csilla Schuleter e l'australiana Diana Weekes, seconde classificate a pari merito, la tedesca Margarita Hohenrieder, di 17 anni, vincitrice del terzo premio e della medaglia d'oro come concorrente più giovane ammessa alla prova finale, e l'argentino Hector Daniel Rivera, premio speciale per la migliore esecuzione del pezzo d'obbligo.

**a. d.**

# Film per famiglie

Al REPOSI «Arrivano Joe e Margherito» (western comico); al RITZ: «Butch Cassidy» (western); all'ALEXANDRA: «I 4 dell'Ave Maria» (con la coppia Hill-Spencer); all'AMBRA: «Le avventure di Robinson Crusoè» (dal romanzo di Defoe).


# al LUX

Un famoso regista: DON SIEGEL
Un grande attore: MICHAEL CAINE
Un eccezionale supergiallo: IL CASO DRABBLE

con DONALD PLEASENCE
TECHNICOLOR DELPHINE SEYRIG PANAVISION
CLIVE REVILL - JANET SUZMAN

Orario spettacoli: 14,35 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Si consiglia la visione dall'inizio

# al Grande IDEAL

C. Beccaria n. 2 - Tel. 541.523

UNA FAVOLOSA CORNICE DI PUBBLICO HA DETTO "SI" al primo vero film della stagione cinematografica 1974-1975

L'ORDINE E' IN PERICOLO E' L'ANNO DE

LA POLIZIA CHIEDE AIUTO

GIOVANNA RALLI-CLAUDIO CASSINELLI
MARIO ADORF - FRANCO FABRIZI
regia di MASSIMO DALLAMANO
musica di STELVIO CIPRIANI

# MASSIMO *comunicato*

Venerdì 30 agosto
il Cinema
MASSIMO
riaprirà i

INIZIERA' LE PROIEZIONI DI FILM IN
prima visione assoluta
per Torino

CON UN FILM POLIZIESCO DI ATTUALE GRANDE SUCCESSO SUGLI SCHERMI EUROPEI

Burt Lancaster
Susan Clark
Cameron Mitchell

l'uomo di mezza-notte

Il Cinema è dotato di ampi parcheggi auto

OGGI
# La Perla
Violento spettacolare

Colori - Vietato anni 18

DA GIOVEDI' AI CINEMA
# Nuovo ROMANO e GIOIELLO

ALBERTO GRIMALDI presenta
un film di PIER PAOLO PASOLINI
IL FIORE DELLE MILLE E UNA NOTTE
Gran Premio speciale della giuria, del Festival di Cannes 1974

DIVERTENTISSIMO ! !
# Cinema TORINO

# la svergognata

FILIPPO DE LUCA - ILIANA ENIA
STEFANO AMATO - MARIA PIA CARTE' - FILIPPO REGNIA
BARBARA BOUCHET
GIULIANO MAGGETTI

# Fortino nuovo

ROD TAYLOR
ANNE HEYWOOD
TRADER HORN IL CACCIATORE BIANCO

# Informatilia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFE
DELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

SUCCESSO
# al Colosseo
VIETATISSIMO

# IMMINENTE A TORINO

Siete soli soli? Andate al Cinema.

Siete in compagnia? Andate al Cinema.

## TEATRI

ALCIONE: From all over the world Strip-tease and Variety con: Marion Rose, Trio Keils, Duo Barsky, Erik Clute, and Jess Bonds e Teatrino di Gianni Liboni. Vici. 18. Ore: 16,15; 21,30.
ALFIERI: Rassegna grandi film.
ERBA: Estate al cinema.

## GALLERIE

CORSO BLU (c. M. Ausiliatrice 23): Giovane, Perlez, Juricken, Carlo Ricci. Fino al 31 agosto.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: chiuso.

## RITROVI

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: Il Franco dei Giusti.
CHALET: riposo.

BOCCACCIO (c. Moncal. 143, 857.866).
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing. orch. I Frasco's.

BABY NIGHT - La Cloche - Ristorante (ap. 864.713, str. Trofarello Pino 106).
BLOW-UP (Cavour 5, 564.199) 21.
CAPRICE (Sacchi 18, t. 831.524) 21.
GAY DISCOTECA: chiuso.
PACO CLUB: Tutte le sere ore 21 ultimo spettacolo (str. S. Mauro 220, t. 521.698).
WEST-END DISCOTECA: t. 890.020.

## CINEMA

### PRIME VISIONI

AMBROSIO: «L'uomo senza memoria», Lee Marvin, Sonia Berger. (cassaintegrati). Vici. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ARISTON: «Furia (informale)», Isabel Jeffs, Victor Jo. Col. Vici. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Per amare Ofelia», Francine Fabian, Renato Pozzetto, Gastone Rafti. Col. Vici. 14. Or.: 14,45; 16,40; 18,30; 20,30; 22,15.
ASTOR: «Rapina per un commissario di polizia», Robert Hunter, Raymond Pellegrin, Nicole Courcel. Col. Vici. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: «Il gorilla», Maurizio Bonuglia, Eleonora Giorgi, Martine Beswick. Techn. Vici. 14. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «Il poliziotto di zucca», D. Sagazio. C. Rampling. Col. Vici. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai (solo «continuazione»): «Arancia meccanica», di Kubrick, M. Mathewell, P. Magee. Col. Vici. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO: «Il Colosseo» Partigiano Mireya Generale», Aldo Macchiano, Jacques Dufilho, Marisa Merenda. Or.: 14,25; 16,30; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: «Noi due senza domani», Jean Louis Trintignant, Romy Schneider. Techn. Non vici. Or.: 14,40; 16,30; 20,30; 22,30.
DORIA: «Niente sesso siamo inglesi», Nancy Carioca, Barry Reid. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: «La preda», Franco Gasparri, Zeudi Araya. Col. Vici. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «La polizia chiede aiuto», Giovanna Ralli, Claudio Cassinelli, Mario Adorf, F. Fabrizi. Techn. Vici. 14. Or.: 15,15; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
LUX: «Il caso Drabble», Michael Caine, Donald Pleasence, Delphine Seyrig. Color. Or.: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOLI: «Sinuhe», Laura Antonelli, Patrick Magee. Techn. Vici. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30.
NAZIONALE: «La signora gioca bene a scopa?», Carlo Giuffrè, Edwige Fenech. Col. Vici. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Arrivano Joe e Margherito», Keith Carradine, Tom Skerrit. Col. Non vici. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RITZ d'Essai: «Butch Cassidy», di G. Roy Hill, P. Newman, R. Redford. Col. Non vici. Or.: 14,15; 16,30; 20,25; 22,30.
ROMANO: «La sola donna al chiama Julia», I. P. Belmondo, C. Deneuve. Col. Non vici. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «La svergognata», Philippe Leroy, Barbara Bouchet. Techn. Vici. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Amore libero», Emmanuelle, Enzo Fiermonte, Ciro Ippolito. Col. Vici. 18. Or.: 14,40; 16,15; 17,50; 19,30; 20,55; 22,35.

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: «I 4 dell'Ave Maria», B. Spencer, P. Hill, E. Wallach. Techn. Or.: 14,30; 17,20; 19,20; 22,30. (Ultra condizionata).
ALFIERI: «Festa per il compleanno del caro amico Harold», L. Frey, H. Nelson. Col. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO: «La saponetta», G. Giusti, P. Carlini. Col. Vici. 18. Or.: 15; 17; 18,40; 20,20; 22,30.
FORTINO: «Tenda Rossa» Il cacciatore bianco», Rod Taylor, A. Heywood, T. Sqrel. Col.
MAFFEI: «Manila», L. Ruspoli, M. Rossi. Col. Vici. 18. Or.: 14,30; 16,10; 17,50; 19,15; 20,50; 22,30.
ORFEO: «Flavia la monaca musulmana», F. Balsam. Col. Vici. 18. Or.: 15; 16,45; 18,45; 20,50; 22,30 (ultra condizionata).

### SECONDE VISIONI

A.B.C.: «Parole calde per un vecchio bollito», Edwige Fenech. Technicolor. Vici. 18.
CONTINENTAL: «I nibelunghi», T. Hill, H. Lee, K. Dor. Color.
EDEN: «L'alpe fatale dell'amore», G. Jackson, R. Chamberlain, regia K. Russel. Col. Ore 30; 22,30.
FARO: «Mangia il cuore», H. Kalmus, K. Hauni. Techn. Vici. 14.
FIAMMA: «Qui Montecarlo orient e quei dice», Tour Curtis, Roger Moore. Techni. (ult. condizionata).
HOLLYWOOD: «E' un dolce vizio», Henry Silva. Col. Vici. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «America 1929 sterminateli senza pietà», B. Hershey, F. Carradine. Col. Vici. 18.
MASSAUA: «Non Non», Hiram Keller, Emanuela Barzo. Col. Vici. 18.
PIEMONTE: «Zorro alla corte di Spagna», G. Ardisson, G. M. Spada. Col.
PRINCIPE: «La battaglia dei Nio dello Pisa», Peter Finch. Col. Ap. 14,45. Ult. 22,15.
STATUTO: «L'ultimo ripino», Fratchman Sing, Irene Miles. Col. Vici. 18.

### ZONA CENTRO

ALCIONE: vedi teatri.
ALPI: «Spirito Santo e le cinque pantofole cinesi», Ray O'Connor, Dorothy Normann. Techn.
DORA: «Più viaggi per e segrete cose nel processo», M. Hingitay. Techn. Vici. 18.
P. NUOVA: «Una anguilla da 160 milioni», Trotino, D. Piccolo. Col. «Il dito sulla piaga», K. Kinski. Col.
REGINA: «Vita segreta di una dattolografa». M. Risenti, R. Pedretto. Col. Vici. 18.

### ZONA CROCETTA, S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: «La piovra, non sparare senza pallo», Tina Aumont.
GIARDINO: «I 7 desideri di una regina», M. Forster. Techn. Vici. 18.
MIRAFIORI: «La regina», M. Bonnaffé. L. Soderan. Col. Vici. 18.
SMERALDO: «La mia piccola pel Billy», G. Peck. Techn. Non vici.
VINZAGLIO: «I professionisti», Burt Lancaster, Lee Marvin, Claudia Cardinale, Jack Palance. Techn., scope.

### ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Sexton necrofili», B. Perkins, P. Allen. Col., scope. Vici. 14.
ELISEO: «Cognare cruda di una sposina», G. Pelli. Techn. Vici. 18.
SAN PAOLO: «Racconti proibiti di donne vivili», B. Bouchet. Techn. Vici. 18.

### ZONA FRANCIA

ASTRA: chiuso per lavori.
BERNINI: «L'impossibile» di vivere normale», E. Gould, C. Bergen, regia di B. Rash. Col. Vici. 18.
STAR: «La furia del vento giallo», Chan Sing, Irene Miles. Col. Vici. 14.
ZETA DIESSE: «Guatemala», di G. Pontecorvo con M. Brando, R. Salvatori. Ore: 20; 22,20.

### ZONA S. DONATO

DORA: «Furia all'inferno» con Tenb.
MADONNA CAMPAGNA, LUCENTO
ALBA: «Furia gialla», Chiba Yi. Y. Chan. Techn.
AMERA: «Le avventure di Robinson Crusoè» di R. Cardona con Hugo Stiglitz. Col. Ore: 20; 22,50 (vedi oggi).
APOLLO: «Il resuscitano delle mani d'acciaio» Chin Fei. Techn. Vici. 14. (ultra condizionata).
JOLLY: domani «L'ebro fiocco del padrino».
SPLENDOR: «Il lungo addio», E. Gould. Techn. Vici. 18.

### ZONA MILANO, REGIO PARCO

AZUR: «Il treno» X-13», C. Bronson. Techn. Non vietato.

Silvana Pauli tra gli interpreti dello sceneggiato giallo «L'uomo dei venti», in televisione nella prossima stagione

ABS: domani «La pecorella del reverendo».
AURORA: «Barbara il mostro di Londra», Col. Vici. 18.
MAIDEN: «Continuavano a metterci lo diavolo ne lo inferno».
PALERMO: «Gli ultimi 6 minuti», S. Randall. Techn. Non vici.
SEMPIONE: domani «Rapporto sulla esperienze sessuali di tre ragazze bene».
SOCIALE: «La rata giusta per Billy», G. Peck. Techn. Non vietato.
ZENIT: domani «Boccaccio».

### ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA: «Grazie signora P...», M. Keller. Col. Vici. 18.
ARTISTI: «Nuovi orrori dell'uomo bestiolino», H. Vernon. Col. Vici. 18.
ERIDANO d'Essai: «Treviso - Torino viaggio sul Fiat-Nato», di E. Scola con F. Turco. Ore: 30; 22,30.
GIUPPA: «L'ultima valle», Omar Sharif, Florinda Bolkan. Col.
VITT. VENETO: «Il cervello del mostro», C. Lee. Color.

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO: «Da Sodo 2000», Karin Schubert, Sybil Danning. Col. Vici. 18. Ap. 16.
ITALIA: «Kung Fu: il vendicatore scalzo», Pak Yan. Techn. Vici. 14.
SPEZIA: «Doppia razza per Minnesota Slinky», Col. Ore 15.

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Alcyone, Adriano, Alba, Alfieri, Amelia, Antonia, Arlecchino, Bernini, Cristallo, Continental, Corso, Dora, Doria, Elisa, Ideal, Filadelfia, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Monte, Marconi, Palermo, Petrarca, Statuto, Topoli, Santa, Sestese, Italia (Moncalieri) — TEATRI: Erba: Lirico al cinema, abbonamenti speciali all'Erba — Regio: Stagione lirica d'autunno al Palasport, abbonamenti all'Enal (corso Re 8-11).

### CIRIE'

CATALANO: «Lo chiamavano Mezzogiorno».
ITALIA: «Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire».

### COAZZE

MIRAMONTI: «Il mio nome è Nessuno».

### COURMAYEUR

MONTEBIANCO: «Il viaggio», R. Loren, R. Burton. Color.

### IVREA

POLITEAMA: «Dillinger».
SIRIO: «Soprattutto il piacere».
SPLENDOR: «Ossia zero».

### LANZO

CATALANO: «Lo chiamavano Mezzogiorno».
NUOVO: «Lo chiamavano Mezzogiorno».

### SESTRIERE

FRAITEVE: «Gli [illegible]

### SETTIMO

BECCARIS: da giovedì «Serpico».
GARIBALDI: «Horror Express».
MODERNO: «Dracula contro Frankenstein».

### SUSA

CENISIO: «Sono uno io».

# Piemonte

### ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: America 1929 Sterminateli senza pietà.
AMBRA: La proprietà non è più un furto.
CORSO: La polizia chiede aiuto.
CRISTALLO: La mia Colt è cinque...
GALLERIA: Musica nella vena.
MODERNO: Sterminate gruppo zero.

### ACQUI

CRISTALLO: Stanley poi.
GARIBALDI: L'uomo di Marsiglia.

### NOVI LIGURE

CRISTALLO: Quelli del pollice d'acciaio.
IRIS: Dov'è finita la 7ª compagnia?
ITALIA: Paolo il caldo.
MODERNO: Ispettore a Hollywood.
OVADA
LUX: Tre uomini in fuga.
MODERNO: Il poliziotto è marsiglia.

### AOSTA

ITALIA: Un maniaco malmenato [illegible] di bambole.
CORSO: Il falso traditore.
GIACOSA: Billy il taciturno.
LUX: Africa.

### ASTI

NAZIONALE: Il killer degli occhi a mandorla.
LUX: Per favore, non mordermi sul collo.
VITTORIA: La casa delle bambole crudeli.
SALONE ALFIERI: La banda di Cucciolo.
BALBO: Un colpo grande amore.

### CUNEO

FIAMMA: Sinuhe.
CORSO: Il bacio.
NAZIONALE: La lunga pista dei lupi.
ITALIA: Adolescenza perversa.

### FOSSANO

ASTRA: Ben il re dei lupi.
CORSO: Joe.
ITALIA: Ispirea.

### SALUZZO

ITALIA: Ispirea.

### SAVIGLIANO

METZ: Che cosa avete fatto a Solange?

### NOVARA

ASTRA: Tremore di un cannibale.
COCCIA: Il segreto dell'uomo che uccide.

### SPOTORNO

ASTRO: La pantera.
ARISTON: Tarzan e la pantera nera.

### FINALE

IDEAL: West Side Story.
LUX: Una donna e una canaglia.

### PIETRA LIGURE

COMUNALE: Predone lo sfrito.

### LOANO

PERLA: Papotico.
STELLA: Pasqualino Camaleonte, carabiniere di Frontiera.
GIARDINO: Un revolver per l'assassino.

### ALBENGA

ASTOR: Per qualche dollaro in più.
AMBRA: Scrubino.
CRISTALLO: Le Jumelles.
GIGLIO: Jack Londrar. La mia grande avventura.

### IMPERIA

CAVOUR: Un dollaro d'onore.
ROSSINI: Quelle sporca dozzina.
CENTRALE: La collina degli stivali.
AMBRA: Il sergente Rompiglioni.
DEGLI [illegible]: Turisti per caso.

### BORDIGHERA

ZENI: L'imperatore del Nord.
OLIMPIA: Il buono, il brutto e il cattivo.

### DIANO MARINA

DIANESE: La mia legge.
PERGOLA: 20.000 leghe sotto i mari.

### VENTIMIGLIA

EUROPA: Permettete signora che mi versi Baby?
IMPERO: Anche gli angeli mangiano [illegible].

### SANREMO

ARISTON n° 2: Un [illegible] di classe.
ARISTON TEATRO: La signora gioca bene a scopa?
RITZ: Le femmine sono nate per fare l'amore.
SANREMESE: Brigata del diavolo.
CENTRALE: Il colonnello Buffalmone diventa generale.
ORFEO: Paperino story.
ASTRA: Amarcord.
MIGNON: Jenny Svelta.
SUPERCINEMA: La polizia chiede aiuto.
LUX: Mezzi che si sposano il mezzo.

### ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La polizia è al servizio del cittadino?
CERES: [illegible]

### LA SPEZIA

CIVICO: Amore libero.
NUOVO MARCONI: Il coltello di ghiaccio.
DIANA: Meglio un marchio di cinque uguali.
ROZZANI: Nei mari di prima si scrisse della Regina.
MONTEVERDI: Tolang, il terrore delle Cinque sogne: I traumatizzati del week.
ASTRA: La polizia chiede aiuto.
SMERALDO: Peligrosi di donne.
ARSENALE: Sole rosso nel Nordovest.

### SAN TERENZO

GIARDINO: Cinque mani alla corvetta.

### LERICI

GOLDONI: Il figlio del Corsaro rosso.
ASTORIA: Pomi d'ottone e manici di scopa.

### CARRARA

EL-GRADO: L'orgia del vampiro.
ESCELSIOR: Il tuo viaso è una piccola china.
PARAGGIANA: Storia di fratelli e di coltelli.
VITTORIA: L'isola del tesoro.

### VERCELLI

ASTRA: Fuoco di Londra.
CIVICO: Un bianco regalo per Natale.
NUOVO ITALIA: La polizia chiede aiuto.
PRINCIPE: E poi la chiamarono il Magnifico.
VERDI: Decameron n. 4.
VIOTTI: E la terra si tinse di rosso.

### BIELLA

APOLLO: Il ritorno dei magnifici 7.
IMPERO: Cinque carogne che la taglia cercano.
MARCONI: Anche gli angeli [illegible] falsati.
MAZZINI: Ah maledetto tu che [illegible] senza ritegno.
SOCIALE: Così bello, così corretto, così [illegible].

# Liguria

### GENOVA

AMBASSADOR: Un uomo da marciapiede.
ARISTON: La spettro.
ASTOR: La pantera.
AUGUSTUS: Uomini duri.
CIOIELLO: La matriosca.
GRATTACIELO: Milano odia la polizia non può sparare.
LUX: Mestiere un esercito di cinque uomini.
MARGHERITA: Niente sesso, siamo inglesi.
NUOVO PALAZZO: La polizia chiede aiuto.
OLIMPIA: Perché i gatti.
ORFEO: La signora gioca bene a scopa?
RITZ: Tripla cop.
RIVOLI: Processo per direttissima.
SMERALDO: Sesso in testa.
UNIVERSALE: Amore libero.
VERDI: Il bacio.
ALFA: Un Calcutta.
AURORA: Hold-Up: lineamenta di una rapina.
DIANA: Mark il maledetto dalla violenza.
DIONISO: I gaudeo dei Drago nero.
IDEAL: Tre rimasero in fondo gioco.
LIDO: Marco Polo junior.
MIGNON: Mark il maledetto dalla violenza.
MANIN: I magnifici sette.
STARS: Fino all'ultimo respiro.
AZIONE: Indagazione a [illegible].
SUPERBA: Le piccanti avventure dei tre moschettieri.

### SAMPIERDARENA

ARCOBALENO: Squadra volante.
MODENA: Squadra speciale.

### SESTRI PONENTE

ROMA: Si può fare amigo.
VERDI: Giordano Bruno.

### PEGLI

A. DORIA: Cinque mani alla corvetta.

### PRA'

LIOLA': Amare stanno contro il Texas Ranch.

### PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Il serpente.

### QUINTO

FLORA: Fratri cuisiglietto.

### NERVI

AMBRA: Un Calcutta.
VERDI: Zorro.

### SAVONA

DIANA: Fastellum.
ELDORADO: Amore lebbra.
ARS: Dopo l'urlo un uragano di violenza.
ASTOR: L'uccello dalle piume di cristallo.
OLIMPIA: Sette spose per sette fratelli.
MODERNO: La proprietà non è più un furto.

### CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Sette colpi di una [illegible] spietata.
CRISTALLO: La mandarina.

### CERIALE

ODEON: Malizia.

### MILLESIMO

ITALIA: Il 7 spegli e il [illegible].

### CALIZZANO

VERDI: Sparizza, sparisci e spara.

### VARAZZE

TEIRO: Il giorno del destino.
TEIRO Zaliten: Teresa fa fadra.

### ALBISSOLA CAPO

DORIA: Il vizio bene faceva tremare... Internet in allarme.
DORIA Zaliten: Violenza atomic, [illegible] d'allarme offensi.

### ALBISSOLA MARE

MARCONI: Vado male.
MARCONI Zaliten: Tutto a posto, niente la ordine.

### VADO LIGURE

AMERA: Femmine d'oggi per voi [illegible].
SABAZIA: Un [illegible] senza paura.

### Un mese e mezzo d'indagini per un sequestro di 3 giorni

# Manca il nome del colpevole al giallo balneare di Alassio

**Due persone sono in carcere e si dicono innocenti, mentre dei 300 milioni del riscatto non si sa nulla - Berrino: "I Mombelli vogliono giustizia, ma anch'io la voglio. E' una tortura sentir parlare di simulazione"**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Alassio, 25 agosto.

L'estate comincia con pigrizia. C'è l'austerità. Giugno con turisti sotto media. Primi di luglio: quasi si aforano le cifre dello scorso anno. Ma la stagione arranca. Si pensa già a settembre, il mese che forse metterà in sesto i bilanci, con la discesa degli stranieri.

Al caffè Roma (ottanta dipendenti) quello del Muretto, i proprietari — quattro fratelli, Ezio, Mario, Giorgio, Adriana Berrino — hanno già programmato gli spettacoli fino al agosto inoltrato. Ai tavolini, la gente non s'accalca. Via vai ordinato.

A Selva, Ezio Mombelli, 32 anni, sposato con una vedova, due figli, vende generi alimentari; a San Rocco, Vincenzo Mombelli, 21 anni, torna tutti i giorni, poco prima di mezzanotte, dall'Hotel Tirreno. E' cameriere. Vive con i genitori. Due fratelli anche loro. Fino al 15 luglio se chiedete: *«Conoscete i Mombelli?»*, nessuno sa rispondere. Sono d'origine bresciana. Da alcuni anni ad Alassio. Hanno tre sorelle.

*Notte 8-9 luglio* — Luna piena. Mario Berrino, 54 anni, ha passato la giornata nello studio della villa Ibiza, in collina, a dipingere. E' pittore, espone soprattutto a New York. Prepara una mostra per novembre. Alle 21 è andato alla cassa del bar, per il suo turno. Alle 0,30 stacca. «Buonanotte». «Saluti Mario». Sale su una 500 gialla scoperta. Dopo cinque minuti è nel giardino della villa. Lo circondano sei-sette persone (il numero non è mai stato accertato) con il volto nascosto. *«Sembrano non sapere che fare»* dirà Berrino. Gli prendono orologio e portafogli. Domandano dei quadri. Domandano delle armi. Minacciano di entrare in casa. Poi si decidono a sequestrare Berrino.

E' l'una. Incomincia il più curioso (e provinciale) giallo estivo. Se non ci fossero due persone in carcere si sarebbe tentati di sorridere indulgenti.

*Martedì 9 luglio* — Il primo pieno giorno d'un sequestro. Notizie incontrollabili s'accavallano. Si parla già della cifra del riscatto: 300 milioni di lire. Telefonate dei rapitori. Quasi mai minacciosi, si scusano se chiamano in ritardo. Dei cordialoni.

*Mercoledì 10 luglio* — La giornata ha una schiarita. I rapitori si mettono in contatto con Angelo D'Amato, geometra, vecchio amico di Berrino. Deve andare di notte a Ceriale, zona appartata, a ritirare un biglietto con le istruzioni per il riscatto. Dirà D'Amato: *«Mi pareva impossibile Vincenzo Mombelli»*. A faccia scoperta. Protestò, un poco, ma solamente un poco, dall'oscurità.

*Giovedì 11 luglio* — D'Amato e Giorgio Berrino portano in due valigie i soldi del riscatto vicino al cimitero di Megli di Recco sulla Riviera di Levante. Trecento milioni. Sempre confermati. Siamo agli sgoccioli. Sono passati tre giorni dal sequestro. *«Megli di Recco? Un luogo interessante»*, dirà l'avvocato Ramella, uno dei difensori dei Mombelli.

*Venerdì 12 luglio* — La notizia alle 13,45. Mario Berrino è libero. Ha raggiunto il camping La Vedetta, zona Santa Croce. Il proprietario, Paolo Damonte l'ha portato in moto nella caserma dei carabinieri di Albenga. Era prigioniero all'aperto, nei boschi, in linea d'aria, poco più d'un chilometro da casa.

Incomincia la paziente ricostruzione della vicenda. Berrino è sotto choc. Non lo riconoscerà mai. Però è sotto choc. Lo lasciano parlare. Lui parla, quasi con voracità. Un uomo che ricostruisce venti volte un episodio può contraddirsi? La logica dice: può contraddirsi. Crede di riconoscere i rapitori in fotografia: Paolo Borgna, i fratelli Foresta. Nei confronti diretti confessa però di essersi sbagliato. Ancora in alto mare.

*Martedì 16 luglio* — Berrino a Selva. Incontra Ezio Mombelli. Folgorato. *«E' lui, uno dei miei carcerieri»*. Riconosce tutta la roba che c'è nella «600» turchese di Ezio, roba, dice, usata durante la prigionia, coperte, passamontagna, carte da gioco eccetera. L'auto è senza poltroncina davanti, come il pittore ha dichiarato nei suoi interrogatori il racconto. I rapitori, per la prima volta nella storia d'un sequestro, avrebbero usato la loro macchina. Conservando tutto il materiale compromettente.

Berrino riconosce anche Vincenzo. I fratelli vengono arrestati per sequestro di persona. Entrambi, nei giorni del fattaccio, lavoravano. Ezio faceva anche straordinari al ristorante «La Vigna» — proprietario Antonio Freghotti, amico di Berrino — fino a notte avanzata. Berrino dice: *«Erano i miei carcerieri. Sono certissimo. Molto umani, ma pur sempre carcerieri»*.

Categorici i Mombelli: *«E' un complotto contro di noi. Esaminate bene gli alibi»*.

Sequestro, si insiste, assurdo. Perché? Rapidità d'esecuzione e conclusione (tre giorni e mezzo); cifra di riscatto contenuta; nessuna minaccia; rapitori che usano la loro macchina e non si liberano del materiale pericoloso; il posto della prigione quasi sulla pubblica via. Un'impresa da dilettanti, appare riuscita. Perché se due persone sono in carcere, dei 300 milioni non si sa niente.

*Agosto* — L'ambiente in cui s'è svolto il sequestro, dà via libera ad umori provinciali. A parte la netta separazione, inevitabile, tra innocentisti e colpevolisti, i tasselli sono aggrovigliati. La razionalità manca del tutto in questo «rapimento balneare». Manca soprattutto alla nomi all'appello. Per non si fa quadrato attorno a Berrino e ai Mombelli. Ma perfino Ricci, legale di Berrino, dice: *«I rapitori sono molto vicini al mio cliente»*. E i Mombelli sono già in galera da un mese. Dunque, si parla di altri?

Umori provinciali, quasi litri di caffè. Crudeli. Ecco gli attacchi di Bellando — avvocato dei Mombelli —, i contrattacchi di Berrino. Con un crescendo di fendenti, Bellando accusa di simulazione Berrino, fra la curiosità morbosa della gente. E Berrino perde il controllo di se stesso, sommerge l'avvocato d'avergli proposto, attraverso un «ambasciatore», la restituzione dei 300 milioni, se pagherà una buona tangente. Denuncia per calunnia e diffamazione. Ritira il passaporto e carta di identità al pittore.

Berrino parla troppo. *«Gli piace sentirsi parlare»* dicono i malevoli. E il suo carattere esuberante gli gioca brutti scherzi.

Gli avvocati cercano altri avvocati. Bellando e Ramella chiedono la collaborazione di Nuvolone di Milano in favore dei Mombelli; Ricci, di Ernesto Montaverde di Genova.

*Le ultime puntate* — Il giudice istruttore Ferro interroga, pochi giorni fa, Berrino e i Mombelli. Altri testimoni sono in attesa. Venerdì il sopralluogo nella «prigione». Sicura ricostruzione di Berrino. Rivive le azioni del sequestrato con sicurezza, con un automatismo inclinato solo dalla grande voglia di sbarazzarsi di ogni interrogativo. Chiederà ad un amico che era presente: *«Mi avranno finalmente creduto?»*.

Bellando insiste: *«Ha simulato. Guai finanziari. Doveva trovare subito dei soldi. Non ci sono forse ipoteche per 300 milioni iscritte a nome del Berrino?»*.

Ramella è più cauto: *«Il rapimento può essersi stato. Ma i Mombelli non c'entrano»*.

Nuvolone è negli Stati Uniti. Farà ci penserà, controllerà tutto. Accuse e alibi. Fino a quando durerà l'incertezza?

*Domenica 25 agosto* — «Signor Berrino si rende conto che il posto della prigione la sola incredula?».

«Vuole spiegarsi, per favore?».

«Lei è stato tenuto quattro giorni in un prato a picco su una strada su cui passano auto e di fronte a una chiesa, abitata. Dalla strada si raggiunge la prigione, percorrendo un difficile sentiero — non lo nego — in dieci minuti. Ci sono posti migliori da queste parti, no conviene?».

*«Ne convengo. Mi ascolti però. Dalla prigione c'è un sentiero che in 6 Soiun. Si può percorrerlo in dieci minuti»*.

«Lei insiste sui Mombelli. In questo caso, secondo lei, il posto era ideale. In venti minuti Ezio andava e tornava da Selva a dove c'era lei e viceversa. Senza dare nell'occhio».

*«Questo dico io. Poteva venire da me per brevi periodi senza insospettire nessuno, senza intaccare i suoi alibi»*.

«Pochi credono nella colpevolezza dei Mombelli».

*«Non so che dirle. Ma quando mi accorsi che Borgna e i Foresta non c'entravano, io riconobbi apertamente»*. Pausa. *«La mia impressione è che a questo punto si voglia barattare l'innocenza dei Mombelli con l'ipotesi che io sia un mostro»*.

«Non questo, signor Berrino. Può darsi che i Mombelli siano innocenti e che lei sia stato rapito da altri. Gli errori, in buona fede, esistono».

*«In linea teorica potrebbe darsi, in linea pratica no. Sono sicuro che erano loro»*.

«Monteverde dice che un errore di riconoscimento, appunto in buona fede, nei sequestri di persona è possibile».

*«Carlo che è possibile. Ma non nel mio caso. Dovrei dire che non sono loro? Se ho la certezza che sono loro. I Mombelli vogliono giustizia. Anch'io voglio giustizia. Sa che cosa significa sentir parlare di simulazione continuamente? E' come ricevere martellate in testa. C'è da impazzire. Un poco ogni giorno. Una tortura»*.

**Elvio Ronza**

Alassio. Mario Berrino si riposa leggendo il giornale ad un tavolino del suo bar (Leone)

### Incontro con il giovane che s'è buttato da Capo Mele

# Volteggia nell'aria come una farfalla "Facile, può riuscirci anche un bimbo,,

**Ha 23 anni ed è di Losanna - Usa un apparecchio sorretto da 20 metri quadrati di nailon In 75" un volo di 500 metri con sbalzo di 300 - "Solo così mi diverto, padrone di me stesso"**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Andora, 25 agosto.

— *Perché vola?*

— Per guardare dall'alto cose e uomini.

— *Ci sono jet, aerei da turismo, perfino dirigibili.*

— Ma io non posso fare niente, lì sopra. Con il mio apparecchio sono padrone di me stesso.

*Jorgen Brandt, 23 anni, Losanna, studente universitario (Scienze economiche), vola con un aquilone sulla schiena, un grande aquilone colorato. Volteggia nell'aria come un'enorme farfalla, eccita contro vento, andando sempre più giù, in dolci ghirigori, fino a scivolare sull'acqua.*

*Si è buttato da Capo Mele. Breve rincorsa, senza che nessuno lo spinga. Primo tentativo fallito. Si imbatte in un alto cespuglio. Sbagliata direzione. Cinque minuti dopo, Jorgen riprova, la tela di venti metri quadrati (nailon) si gonfia. Il ragazzo, in slip, si sostiene con cinghie a tubi leggeri, una lega d'alluminio e magnesio. Dirige il velivolo con il corpo. In settantacinque secondi compie un volo di cinquecento metri, con sbalzo di trecento. Quando cala dallo strapiombo, acquista per alcuni secondi una velocità di 160 chilometri orari. Poi la frena e, come un ballerino, disegna delicate figurazioni, mentre gli spettatori guardano affascinati o tre imbarcazioni si spostano, in una scia biancastra, cercando di prevedere il punto d'ammaraggio. «Forza Toghi». Lo chiamano così buono, anche se è svelto come un capriolo.*

— Volo da diciotto mesi. Ho acquistato l'apparecchiatura, mezzo milione, e ho incominciato. Mi lancio specialmente in montagna. In Svizzera siamo almeno 400 che ci lanciamo, riuniti in un club.

— *Ha fatto un volo magnifico.*

— *E' contento, certo. Non ha bevuto una goccia d'acqua. Ha collegato con i tubi una specie di maschera per proteggersi, al momento dell'impatto con il mare.*

— Faccio duecento volì all'anno. Ogni weekend, tra sabato e domenica, eseguo dieci voli. In montagna è pericoloso, per i venti. Al mare no. Non c'è motivo di avere paura.

*E' ad Andora in villeggiatura. Gli amici lo aiutano. E' il re dei bagni Regina. Pare che siano orgogliosi di lui. Però nessuno lo imita. Marco Cantachin, 18 anni (Lentate sul Seveso), collabora nel recupero del velivolo; Alain Gerbeaux, 26 anni, francese, fa le modifiche; Marco Castagno, 21 anni, Torino, coopera alla partenza.*

— Se non volo, leggo libri di fantascienza. Se non leggo, ed è inverno, vado sugli sci. Quando farò il militare andrò in aviazione.

— *Come si fa a non avere paura?*

— Bisogna non soffrire di vertigini, stare calmi. Non ci sono difficoltà tecniche. Proprio nessuna.

— Scherzi? — *interviene Cantachin* — Ci vuole un sacco di coraggio.

— Se sta calmo — *replica Yoghi* — si riesce anche un bimbo.

*Quando è arrivato in Italia ha preso cinquemila lire di multa perché l'apparecchio sporgeva troppo dal tetto dell'auto. «Temo che al ritorno ne prenderò un'altra».*

*Il ragazzo-farfalla ha solamente paura delle multe.*

**e. r.**

### Una nuotatrice di tredici anni

# In 3 ore attraversa due volte lo Stretto

Messina, 25 agosto.

La studentessa messinese Graziella De Gregorio, di 13 anni, ha compiuto la doppia traversata dello Stretto di Messina impiegando 3 ore 19'36"4/10 su un percorso di circa 5 miglia, resa particolarmente difficile da forti correnti contrarie.

La piccola nuotatrice si è tuffata questa mattina alle ore 10,35 dalla spiaggia fra i villaggi marini di Ganzirri e Torre Faro, sulla litoranea nord di Messina, ed ha toccato la costa calabrese dopo una ora 56'57" e 3 decimi.

Dopo una sosta di dodici minuti, Graziella De Gregorio, seguita dal padre, Perio, che la ha allenata in queste ultime settimane e dal veterano delle traversate dello Stretto, Nino Mascitumarra (ne ha fatte quindici), ha ripreso il mare. La piccola atleta ha toccato la costa siciliana a Ganzirri alle ore 14,05.

Decine di imbarcazioni da diporto hanno seguito l'atleta durante tutta la traversata, incitandola a gran voce nei momenti più critici che Graziella ha dovuto superare specialmente quando è incappata, durante il ritorno, in una serie di vortici formati dall'incontro di correnti provenienti dal Tirreno e dallo Jonio. *(Ansa)*

### Bancario traversa a nuoto il lago d'Orta

Omegna, 25 agosto.

*(g. m.)* Sergio Pastore, 35 anni, impiegato bancario di Pavia, ha compiuto la traversata del lago d'Orta in meno di 6 ore.

Sergio Pastore è direttore di una filiale della Banca d'Italia di Pavia. In villeggiatura ad Orta, da alcuni anni pensava a questa impresa. Confortato dal parere degli amici, si è deciso ed è sceso in acqua, dopo che la moglie gli aveva comperato il corpo di lanolina.

Partito verso mezzogiorno dal lido di Gozzano è giunto a Omegna alle 17,40.

### In un clima quasi autunnale il "Trofeo 3 rifugi,,

# *La "lunga marcia,, in allegria sui sentieri della Val Pellice*

**La gara a coppie è stata vinta per la terza volta consecutiva da Morello e Treves dell'Unione Sportiva Tavagnasco - Hanno impiegato 2 ore e 17 minuti per coprire i 30 chilometri del percorso - Un concorrente di 66 anni - Molti gli spettatori turisti**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Bobbio Pellice, 25 agosto.

Le gare di marcia alpina sono un misto fra la competizione sportiva e la scampagnata. Il *«Trofeo 3 Rifugi»*, che si è svolto oggi in alta Val Pellice, non è diverso. Delle 71 coppie che hanno preso il via, ce n'era sì e no una decina con ambizioni di vittoria o piazzamento. Tutte le altre erano lì essenzialmente per godersi una giornata in montagna. La gara, solo un divertimento per *«vedere come andava a finire»*.

Il tempo, pur non essendoci il sole, ha offerto a tutti uno stupendo spettacolo di montagna. Quasi autunnale. Salendo da Bobbio Pellice alla conca del Prà, si entra improvvisamente in un paesaggio da alta quota. Sul fondo dell'altipiano scorre illuminato dal riverbero, il Pellice. Frange di nebbia bianca rotolano giù dalle montagne scoprendo per brevi momenti qualche cima. Nei rari squarci di luce si vedono gruppi di gitanti che si arrampicano per i sentieri.

Questo tempo non ha scoraggiato oltre un migliaio di appassionati che si sono arrampicati fin qui per vedere la corsa. Alcuni sono venuti su in macchina sabato sera e domenica mattina prima che la strada fosse chiusa al traffico. La maggioranza è salita a piedi. Una decina di tende da campeggio sono piantate intorno al traguardo: spogliatoio, albergo e ristorante per molti dei concorrenti.

Hanno vinto, per la terza volta consecutiva, i campioni dell'Unione Sportiva Tavagnasco, Morello e Treves. Per fare 30 chilometri di saliscendi taglia gambe hanno impiegato 2 ore, 17 minuti e 3 secondi. Seguono distaccati di poco Bonino-Orla del Cassette e Morello (il fratello)-Nicco ancora dal Tavagnasco. Sono tutti molto soddisfatti di come è andata la corsa: *«Con il terreno scivoloso che c'era per la pioggia della notte, è già una gran bella cosa non esserci fatti male»* dicono. *«Certo che c'erano molti tratti su cui era facile farsi male* — dice Morello —. *Bisognava saltare come camosci fra i sassi, che franavano sotto i piedi. Gli ultimi 200 metri per salire al Colle Manzol, poi, bisogna farli salendo a quattro zampe. Dopo è ancora un po' duro fino al rifugio Granero, perché si corre su pietraia che è molto pericolosa, poi è praticamente finita»*. *«E' finita in parte pericolosa* — ribatte Marco Treves —. *Di lì incominciano i problemi di stanchezza. Nel tratto in discesa mancano le gambe dure come pezzi di legno per i crampi e quel "disgraziato"* lì — dice dando una pacca al compagno — *continuava a correre come un treno»*. La parte agonistica finisce qui. Ora rimangono gli appassionati di montagna che sono anche l'anima della manifestazione.

Molte coppie tagliano il traguardo tenendosi per mano: il più fresco «tira» per la mano il più stanco perché il tempo viene preso sul secondo. Arrivano al traguardo, piazzato davanti al rifugio Jervis, padri di famiglia sulla quarantina. Ad accoglierli ci sono la moglie e i bambini che gli corrono incontro e fanno con loro gli ultimi metri. Appena superato lo striscione le prime parole di tutti sono di entusiasmo per la località e molta per la camminata fatta. Di dolce non se ne parla nemmeno. Qualcuno si lava al lavatoio di pietra.

Qualche impressione «a caldo», «E' una cosa meravigliosa correre in un simile scenario — dice Giuseppe Zallio, 37 anni, tipografo di Torino. Ha corso col collega Marchionatti — *Per uno come me che non ha mai fatto gare, arrivare è come toccare il cielo col dito»*. Gianpiero Cairus, 42 anni di Villar Pellice: *«Adesso mi sembra di essere andato piano, ma parlare dopo è troppo facile. Non so se ce l'avremmo fatta ad andare più forte»*. Un paio di volte alla settimana, per tenersi in allenamento, va a lavorare a Pinerolo a piedi. Andata e ritorno, naturalmente. C'è anche chi ha buoni propositi per il futuro: *«Da domani fumo cinque sigarette in meno al giorno»*. Il concorrente più anziano, 66 anni, non è certo il più stanco: *«Duro? No, Bella»*. Nell'entusiasmo di avercela fatta qualcuno inevitabilmente perde il senso della misura: *«Una soddisfazione così non l'avevo mai provata. E' come avere un bambino. Credo»*.

**Giorgio Destefanis**

Bobbio Pellice. Treves e Morello: hanno vinto la marcia per il terzo anno consecutivo

### Illeso (e polemico) il reuccio della canzone

# Lo yacht di Claudio Villa s'incendia in navigazione

**Il naufragio al largo di Laigueglia, mentre il grosso motoseafo faceva rotta verso Montecarlo - A bordo aveva quattro persone**

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 25 agosto.

*Claudio Villa, il reuccio della canzone italiana, è naufragato al largo di Laigueglia con il panfilo «Popeye», un motor yacht di 15 metri, 24 tonnellate di stazza e due motori di 185 cavalli, noleggiato dalla società Amsterdam di Milano. L'imbarcazione è stata quasi completamente distrutta da un incendio scoppiato pochi minuti dopo che Villa aveva lasciato il porto di Alassio per fare rotta su Montecarlo.*

*Con lui erano l'amico Vindice Buonomo, di 50 anni, di Roma; suo figlio Luigi, di 15 anni, e Pepè, il trentenne fotografo personale del cantante. Nessuno dei naufraghi ha riportato ferite; il relitto del «Popeye» è ora attraccato al molo di sottoflutto del porto di Alassio.*

*Villa aveva trascorso un paio di giorni in questa località come componente della giuria per l'elezione di Lady Universo. L'incendio si è sviluppato verso le 11,30. Il «Popeye» era a circa due miglia al largo di Laigueglia e si apprestava a doppiare Capo Mele per fare rotta sulla Costa Azzurra.*

*Vindice Buonomo racconta: «Abbiamo sentito del fumo uscire dal portellone di un motore. Lo abbiamo aperto subito per accertare eventuali guasti, ma una nuvola densa e nera ha immediatamente invaso l'imbarcazione. Villa, da esperto marinaio, ha capito che era opportuno abbandonare la nave e, dopo aver messo la prua verso terra, siamo saliti a bordo di un canotto».*

*Del naufragio si è raccolta anche una diversa ricostruzione. Da un'altra imbarcazione, il «Noanna», di proprietà dell'industriale torinese Riccardo Mantovani, si è scorto il fumo uscire dalle prese d'aria, mentre gli occupanti del «Popeye» si trovavano sotto coperta, con il rischio di restarvi intrappolati. Il «Noanna» ha accostato e un marinaio, Domenico Cara, di 54 anni, è saltato sullo yacht che stava per incendiarsi, lanciando in acqua un canotto di salvataggio sul quale hanno preso posto Villa e i suoi amici.*

*Il «Noanna», nel frattempo, ha lanciato diversi «Sos» captati dalla radio del circolo nautico di Alassio. Una motobarca, il «Birillo», di Matteo Pasquali, con il comandante del porto, tenente Renato Maliozzi, un medico, il dottor Della Valle, e Fosco Agostini, del circolo nautico alassino, si è portata sul luogo del naufragio seguita da un'imbarcazione dei carabinieri.*

*I pompieri giunti da Albenga e alcuni volontari della squadra antincendio di Alassio sono riusciti a domare completamente le fiamme verso le 15. I danni sono tuttavia ingenti ed ammontano a qualche decina di milioni.*

*Villa e i suoi amici sono rimasti con i soli costumi da bagno, avendo perso i vestiti e tutti gli oggetti personali che avevano portato a bordo. Il cantante si è mostrato contrariato dall'incidente capitatogli, anche se non è la prima volta che si trova in questa rischiosa situazione. Ha detto: «Forse si è trattato di un corto circuito. Possibile che i porti italiani non dispongano di servizi di soccorso adeguati alle esigenze e si debba, in casi di emergenza, rischiare grosso?».*

**g. m.**

Alassio. Claudio Villa racconta la sua avventura (Telef.)

# Il marito ubriaco la rinchiude in cucina Per fuggire cade dal 3° piano: è grave

**L'uomo è stato arrestato - E' in fin di vita la donna, che ha 33 anni ed è madre di quattro figli**

*(Dal nostro corrispondente)*

La Spezia, 25 agosto.

Una giovane madre di quattro figli, Lia Secchi, di 33 anni, chiusa in cucina dal marito perché non voleva sottostare ad una particolare punizione, è precipitata dal terzo piano nel tentativo di raggiungere nella camera da letto uno dei figlioletti passando su un cornicione esterno dello stabile. La donna, che ha compiuto un volo di 11 metri, si trova ora in fin di vita nel reparto ortopedico dell'ospedale civile di La Spezia. I sanitari le hanno riscontrato gravi lesioni interne, riservandosi la prognosi. Il marito, Roberto Bettali, di 35 anni, è stato arrestato dalla Mobile. E' in carcere per violenza privata, sequestro di persona e maltrattamenti.

Verso mezzanotte al centralino della questura giungeva una telefonata con la quale si informava che una donna era precipitata dalla finestra. Sul posto si recava subito una pattuglia col dottor Giuseppe Gallucci, dirigente della polizia giudiziaria. Gli agenti rinvenivano la poveretta semisvestita e grondante sangue su un mucchio di ghiaia di un cortiletto interno. Nonostante il volo, era ancora in sé e spiegava l'accaduto, dando la colpa al marito.

Il dott. Gallucci ed i suoi uomini salivano nell'alloggio dove trovavano il marito che dormiva tranquillamente con i quattro figli. Sembrava non essersi accorto di quanto era accaduto alla moglie.

Durante gli interrogatori gli agenti sono venuti a conoscenza che sia il Bettali sia la moglie erano soliti alzare il gomito, anche se l'uomo non gradiva troppo che la moglie bevesse. Di qui discussioni e litigi.

Stamane alle 4 gli agenti sono infine riusciti a ricostruire la vicenda. Il Bettali, rientrato ieri sera dal lavoro, avrebbe trovato la moglie piuttosto «allegra». Decideva così di punirla in una maniera piuttosto singolare. Alla resistenza della donna, l'ha chiusa in cucina. Un'ora dopo uno dei bambini si è messo a piangere. La Secchi, vista l'impossibilità di raggiungerlo dall'interno, ha scavalcato la finestra nel tentativo di arrivare per quella strada sino al figlioletto. Ha perso l'equilibrio ed è precipitata nel cortile sottostante.

**f. c.**

## Si cerca un negoziato per la pace a Cipro

# Atene vuole trattare all'Onu Un piano Waldheim in 3 punti

**La Grecia ha annunciato che non tornerà più ai colloqui di Ginevra - Il segretario dell'Onu, giunto a Nicosia, propone: rafforzamento dei caschi blu, ritorno di Makarios, smilitarizzazione - S'oppongono a questo progetto americani, inglesi e turchi**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Atene, 25 agosto.**

La Grecia aveva ieri accettato *«con qualche riserva»* la proposta sovietica di una conferenza allargata di pace a Cipro. Oggi, ha annunciato che non tornerà più alle trattative di Ginevra, ma che negozierà la soluzione della crisi solo alle Nazioni Unite. L'annuncio è coinciso con una rapida visita ad Atene, di passaggio per Nicosia, del segretario generale dell'Onu Waldheim. Al momento in cui scrivo, Waldheim, che ha avuto una lunga colazione di lavoro con il premier greco Karamanlis e il ministro degli Esteri Mavros all'albergo Grande Bretagne, si trova già a Cipro, a colloquio col presidente ad interim Clerides. Domani si recherà ad Ankara e lunedì ripasserà ad Atene. Da domani a mercoledì, visiterà anche Atene e Ankara il direttore generale degli affari politici della Farnesina, Ducci.

In pochi giorni, la scena è dunque cambiata. Alla mediazione dell'Inghilterra e dell'America, s'è sostituita quella della Russia e delle Nazioni Unite. Ufficialmente, la missione di Waldheim è attribuita a scopi umanitari, cioè al desiderio di risolvere il problema dei 250 mila rifugiati greco-ciprioti, ma il suo vero obiettivo è diplomatico e politico. Oggi, al suo arrivo all'aeroporto di Atene, Waldheim ha dichiarato di considerare la proposta sovietica «costruttiva», e di condividere la scelta greca dell'Onu come foro negoziale. Si tratta quindi di organizzare le trattative al Consiglio di sicurezza o, in caso che falliscano per il veto di qualcuno dei membri permanenti, all'assemblea generale prevista per metà settembre.

La comparsa delle Nazioni Unite come arbitro potenziale della crisi non avviene senza contrasti. Waldheim ha già detto di meditare il rafforzamento dei «caschi blu» di stanza nell'isola, e ha insistito per il ritorno dell'arcivescovo Makarios alla presidenza. Ha inoltre fatto capire di non essere del tutto contrario alla smilitarizzazione di Cipro. La proposta sovietica prevede, oltre al ritiro delle truppe turche dai territori occupati, e la riaffermazione dell'indipendenza cipriota, lo smantellamento delle basi straniere, da quelle segrete dei radar americani a quelle britanniche. La ripresa dei negoziati di Ginevra implicherebbe invece un compromesso sulla linea di demarcazione, il mantenimento delle basi, e forse porterebbe alla formazione di uno Stato federato greco-turco.

Si oppongono soprattutto a Waldheim gli americani, che temono l'infiltrazione politico-diplomatica dell'Urss nel Mediterraneo sudorientale, come ne hanno temuto quella militare, e gli inglesi, ansiosi di conservare le loro basi; entrambi paventano altresì una grave scossa alla Nato. Oggi, prima dell'arrivo di Waldheim, l'ambasciatore Usa ad Atene, Tasca, ha parlato a Karamanlis per circa un'ora, nel vano tentativo di dissuaderlo dall'aderire alla proposta sovietica e alle iniziative dell'Onu, e riprendere le trattative ginevrine. E' aspra anche l'opposizione di Ankara, che prevede di restare isolata, e che non intende rinunciare alla costituzione di «cantoni» turchi autonomi a Cipro. L'unica speranza è che, insieme con gli americani e gli inglesi, essa avanzi delle controproposte ragionevoli, come ha suggerito inaspettatamente Makarios.

A Cipro, la situazione è tuttora calma, ma incerta. Il rappresentante della comunità turca e vicepresidente dell'isola, Denktash, ha rifiutato d'incontrarsi con Clerides, che era tornato ieri sera da un viaggio ad Atene. *«Poiché ha accettato il piano russo* — ha dichiarato — *non ho nulla da dirgli»*. Clerides lo ha ammonito a sua volta che *«se sarà preclusa ogni possibilità di dialogo, non rimarrà ai greco-ciprioti che organizzare la guerriglia»* (bande partigiane sono già in azione sui monti Troodos, secondo notizie non confermate). Il problema è aggravato dal fatto che le forze d'occupazione si rifiutano di lasciare tornare i 250 mila profughi alle loro case. La speranza, qui, è che Waldheim riesca a promuovere un colloquio tra Denktash e Clerides, due amici d'infanzia.

Sebbene la crisi cipriota abbia distolto l'attenzione della Grecia dalle sue questioni interne, la cronaca continua a registrare importanti avvenimenti nel cammino della democrazia ateniese. Stamane, qualche giornale ha rivelato che ieri o l'altro ieri è stata sventata una congiura di militari ai danni di Karamanlis. Sembra che due ex capi di stato maggiore delle forze armate, esponenti della deposta giunta, i generali Anghelis e Zagorianakos, e uno dei torturatori dell'Esa, la polizia militare, il maggiore Theofilo Jannakos, si preparino a rovesciare il potere civile. Gli ultimi due sarebbero stati arrestati. L'altro ieri, Karamanlis aveva messo in pensione Joannides, il capo della giunta, l'uomo che aveva spodestato Papadopulos.

In un'intervista alla televisione tedesca, il premier ellenico aveva dichiarato alcuni giorni fa d'essere ottimista sia per Cipro sia per la democrazia ad Atene. In verità, sembra difficile che i turchi possano sfidare ancora gli Stati Uniti e gli altri potenti alleati e l'opinione pubblica internazionale per impadronirsi dell'isola. Ma riesce difficile intravedere un accordo tra essi e i tradizionali nemici greci. Ad Atene corre voce che la crisi cipriota si trascinerà finché anche la Grecia, oltre alla Turchia, sarà pronta alla guerra, cioè dopo le elezioni (a novembre?) e il riarmo. E si fa una data, anche se vaga: la prossima primavera.

**Ennio Caretto**

### Anche Makarios propone un nuovo piano per Cipro

**Londra, 25 agosto.**

Il deposto presidente cipriota arcivescovo Makarios ha proposto oggi, in un'intervista al londinese *«Sunday Telegraph»*, un nuovo piano per sbloccare la crisi cipriota, piano che costituisce un compromesso tra quello sovietico e quello britannico.

Secondo Makarios, i colloqui per i negoziati di pace a Cipro dovrebbero riprendere, sotto l'egida delle Nazioni Unite, tra i cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu (Gran Bretagna, Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia e Cina) e le parti direttamente interessate (Grecia, Turchia e le due comunità di Cipro.

Nell'intervista, Makarios si dice certo dell'appoggio della Grecia e della comunità greco-cipriota al suo piano. Egli aggiunge, però, che non vi sarà ripresa di negoziati, a Ginevra o a New York, finché le truppe turche non si saranno ritirate almeno sulla linea di cessazione del fuoco.

### Ministro jugoslavo a Nicosia per colloqui

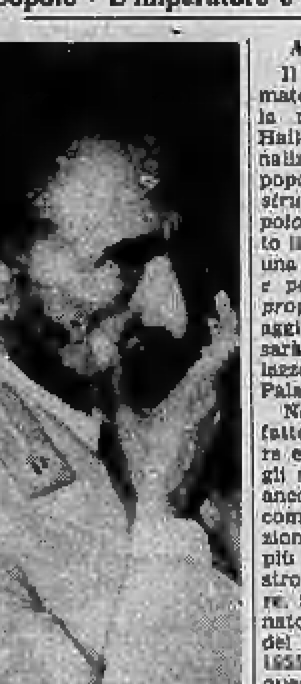
**Nicosia, 25 agosto.**

Il ministro degli Esteri jugoslavo Milos Minic è atteso martedì a Nicosia dove avrà colloqui con il presidente cipriota Glafkos Clerides. Lo annuncia un comunicato ufficiale pubblicato a Nicosia, il quale precisa che Minic si incontrerà anche con il capo delle forze dell'Onu, generale Prem Chand. *(Ansa)*

## La rivoluzione d'Etiopia

# *La reggia del Negus è "nazionalizzata"*

**Si chiamerà Palazzo Nazionale e apparterrà al popolo - L'imperatore è ormai senza poteri**



Hailé Selassié

**Addis Abeba, 25 agosto.**

Il Comitato delle Forze Armate ha annunciato oggi che la residenza dell'imperatore Hailé Selassié è stata nazionalizzata e ora appartiene al popolo. *«Il palazzo è stato costruito con il sudore del popolo etiopico* — ha annunciato la radio di Addis Abeba in una trasmissione speciale — *e perciò deve essere di sua proprietà»*. D'ora in poi, ha aggiunto la radio, esso non sarà più conosciuto come Palazzo del Giubileo, ma come Palazzo Nazionale.

Nessun riferimento è stato fatto sul futuro dell'imperatore e non è stato precisato se gli sarà consentito di abitare ancora nel palazzo. E' certo comunque che l'amministrazione del palazzo non sarà più nelle mani di un «ministro» nominato dall'imperatore, ma di un direttore nominato dal governo. Il Palazzo del Giubileo fu costruito nel 1955 per celebrare il venticinquesimo anniversario della salita al trono di Hailé Selassié.

La decisione di requisire il palazzo è una delle più gravi finora adottate contro l'imperatore. Recentemente il ministro della real casa era stato arrestato ed aveva raggiunto in carcere le altre 150 personalità del passato regime, tra cui amici e parenti dell'imperatore, accusato di corruzione e peculato. Fino ad oggi l'amministrazione del palazzo reale era praticamente l'ultimo organismo su cui l'anziano monarca (82 anni) poteva ancora esercitare la sua autorità; neppure questo gli è rimasto.

La settimana scorsa erano stati aboliti dai militari il consiglio della corona, lo stato maggiore privato del sovrano e la corte speciale di giustizia imperiale ed ora stato arrestato il maggior generale Tafesse Lemma, comandante della guardia imperiale e fedele di Hailé Selassié.

Hailé Selassié è ora il principale bersaglio del movimento rivoluzionario etiopico che è riuscito finora a raggiungere tutti i suoi obiettivi in modo graduale e senza spargimento di sangue, proclamando anzi spesso il suo rispetto per *«la sacra persona dell'imperatore»*, ma riducendolo nello stesso tempo alla più assoluta impotenza.

Intanto il governo etiopico, che aveva minacciato le sue dimissioni in blocco se i militari avessero arrestato alcuni deputati, è stato rimaneggiato; il rimpasto riguarda quattro ministeri. L'agenzia etiopica d'informazioni ha annunciato che il rimpasto *«è stato approvato dall'imperatore su proposta del primo ministro Imrus»*, ciò sta ad indicare che almeno formalmente la vecchia Costituzione è ancora in vigore.

E' stato nominato anche il nuovo governatore generale dell'Eritrea, in sostituzione del precedente governatore ora in carcere ad Addis Abeba. La carica è stata affidata a Amde Michael, un eritreo di 42 anni che fino ad oggi era procuratore generale presso il ministero della Giustizia. Questa nomina potrebbe facilitare la missione di pace del generale Aman Andom, ministro della Difesa e capo di stato maggiore dell'esercito etiopico, in un momento particolarmente difficile. *(Ansa-Reuter)*

## I militari avvertiti dalla radio con parole in codice

# Israele mobilita migliaia di riservisti per una manovra: gli arabi in allarme

**L'esercitazione per collaudare la prontezza con cui far fronte ad un attacco di sorpresa - I soldati hanno raggiunto le loro basi in pullman o con l'autostop - Il premier Rabin negli Usa ai primi di settembre "per colloqui importanti" - Attentato (due feriti) presso Tel Aviv**

(Nostro servizio particolare)
**Gerusalemme, 25 agosto.**

*Con una serie di parole in codice trasmesse dalla radio, che ha interrotto i suoi programmi, Israele ha richiamato (a mezzogiorno in punto) i suoi riservisti. Migliaia di militari di tutte le armi, in congedo dalla fine della guerra d'ottobre, hanno raggiunto nel giro di poche ore le destinazioni prefissate. Molti si sono recati alle loro basi con autobus e tassì requisiti dall'esercito come in tempo di guerra, altri hanno fatto l'autostop, agevolati dai ripetuti inviti alla cooperazione fatti dalla radio alla popolazione. Nella maggior parte i riservisti si sono presentati ai loro posti ancora in abiti borghesi.*

*Lo scopo dell'esercitazione è di verificare alla prova la prontezza per far fronte ad un attacco di sorpresa». La manovra ha suscitato tensione nel mondo arabo, che ha manifestato il sospetto d'una azione militare contro i Paesi di confine, malgrado il governo di Gerusalemme abbia ripetutamente assicurato che si tratta di una «vera esercitazione e nulla più». Il richiamo dei riservisti dovrebbe durare 24 ore: dalla guerra del «Yom Kippur» non vi era stata in Israele un'operazione militare di così ampie proporzioni. La stampa di Tel Aviv afferma oggi che, malgrado si tratti di una manovra per verificare i meccanismi su cui l'esercito si basa in tempo di guerra, essa costituisce anche un ammonimento ai Paesi arabi confinanti «in un periodo di rinnovate minacce d'una possibile ripresa delle ostilità».*

*L'operazione era stata preannunciata da diverse settimane, ma era stata mantenuta segreta l'ora esatta del suo inizio; erano stati avvertiti anche le ambasciate estere e il comando militare dell'Onu per prevenire ogni equivoco. Malgrado queste precauzioni, la Siria ha annunciato la mobilitazione delle sue forze, mentre l'Egitto ha messo in stato d'allarme l'esercito.*

*Stamane a mezzogiorno (11 ora italiana) radio Gerusalemme ha cominciato a trasmettere in codice. Ogni parola, ogni frase è nota a un solo soldato, che sa di dover raggiungere il proprio reparto non appena l'ha udita. Il normale notiziario di mezzogiorno è stato interrotto all'improvviso e un annunciatore ha detto: «Il portavoce dell'esercito annuncia il richiamo di riservisti. Ecco le parole in codice: orecchio che ascolta, giochi di parole, pentola delle meraviglie, sofferenso di lavoro, diploma di laurea...». La grande operazione era cominciata. E' entrata in funzione anche la censura su ogni notizia di carattere militare; tutti i dispacci sull'esercitazione sono stati controllati e i giornalisti sono stati pregati di mostrare agli ufficiali competenti gli articoli prima di trasmetterli.*

*In serata, i primi riservisti hanno cominciato a fare ritorno alle loro case: non è detto però che l'operazione debba considerarsi conclusa.*

*Proprio oggi, un attentato dinamitardo è avvenuto in un ristorante di Kfar Saba, a 14 chilometri da Tel Aviv, dove un ordigno ha ferito due persone. Presso Gerico, una pattuglia israeliana ha catturato ieri, dopo uno scontro armato sulla sponda occidentale del Giordano, tre guerriglieri palestinesi, provenienti dalla Siria. Erano armati di mitragliatrici e di sei bazooka; sembra dovessero compiere attentati nella zona di Gerusalemme. Il primo ministro israeliano Rabin ha dichiarato oggi che si recherà negli Stati Uniti per colloqui politici di importanza cruciale. Rabin partirà in aereo nella prima metà di settembre.*

*Nuovi particolari si sono appresi oggi sulla vicenda dell'arcivescovo cattolico-greco di Gerusalemme, mons. Hilarion Capucci. Egli avrebbe ammesso non solo davanti alle autorità israeliane, ma anche alla delegazione di prelati cattolici-greci che, giunta da Beirut, lo ha visitato giovedì scorso in carcere, di essere portato con la sua «Mercedes» dal Libano armi e danaro per «Al Fatah».*

*Lo afferma oggi la stampa israeliana, aggiungendo che, in seguito a tale ammissione, la delegazione avrebbe chiesto un incontro, a Gerusalemme, con il primo ministro Yitzhak Rabin per proporgli l'«espulsione» dal Paese dell'arcivescovo, anziché un processo pubblico davanti un tribunale israeliano.*

*La stampa israeliana afferma che mons. Capucci continua a collaborare con gli inquirenti della polizia israeliana. Quando l'8 agosto è stato fermato per la prima volta dalla polizia, sono state trovate nella sua auto armi e materiale per sabotaggio che, secondo la polizia, egli aveva portato dal Libano il 24 luglio. La sua «Mercedes» è stata perquisita, secondo il «Jerusalem Post», al posto di polizia in presenza dell'arcivescovo e tutto il procedimento è stato registrato e filmato.*

*L'arcivescovo avrebbe firmato allora, secondo la stampa, una dichiarazione in cui diceva che armi e materiale di sabotaggio erano destinati alle organizzazioni di guerriglieri palestinesi. Mons. Capucci è stato però rilasciato, come è noto, l'8 agosto, e si trova in stato di arresto solo dal 18 scorso.* **p. c.**

### Scontri sul confine fra l'Iran e l'Irak

**Beirut, 25 agosto.**

Dopo oltre quattro mesi di calma carica di tensione la frontiera fra Iran e Irak è stata più volte violata dalle opposte forze armate con una serie di scontri. I più gravi sono avvenuti nelle ultime 24 ore.

Nella stessa regione è proseguito intanto il conflitto fra gli iracheni e i curdi. Mentre Teheran accusava gl'iracheni di aver provocato una serie d'incidenti in più punti del confine dopo il 14 agosto, sabato Bagdad ha annunciato che le forze irachene hanno respinto nella serata di venerdì *«un'aggressione iraniana»*. Il portavoce militare di Bagdad non ha fatto allusione alcuna agli altri incidenti che, secondo gli iraniani, hanno causato numerose vittime.

Gl'incidenti, secondo gli osservatori, rischiano di degenerare in conflitto più grave, paragonabile a quello scoppiato fra le due nazioni (entrambe cospicue esportatrici di petrolio) in febbraio e in marzo, con un pesante bilancio di morti e feriti. La tregua che le due parti hanno accettato di rispettare dopo il 7 marzo potrebbe essere messa a dura prova, e rimessa in discussione, dopo gli ultimi incidenti. *(Ansa)*

## Clamorosa protesta dei pescatori

# Giappone: bloccata la nave nucleare

Tokyo. La nave nucleare bloccata dai pescherecci (Telef.)

**Tokyo, 25 agosto.**

La prima nave a propulsione nucleare giapponese, la *Mutsu*, che doveva oggi prendere il mare per alcune prove in navigazione, non ha potuto abbandonare il bacino a causa dell'opposizione dei pescatori giapponesi i quali, temendo la contaminazione radioattiva del mare, hanno bloccato con i loro pescherecci l'ingresso del porto.

Il presidente della commissione per l'energia atomica giapponese, che doveva assistere alla partenza della *Mutsu*, ha dichiarato che la pazienza del governo verso i pescatori è giunta al limite — la *Mutsu*, completata due anni fa è da allora bloccata nel porto — e che unità della guardia costiera costringeranno i pescherecci ad andarsene. *(Ansa)*

### La Francia fa esplodere una "H" a Mururoa

**Auckland, 25 agosto.**

**Il primo ministro Norman Kirk ha detto di ritenere che la Francia abbia fatto esplodere un altro ordigno nucleare oggi al di sopra dell'atollo di Mururoa. Il premier non ha fornito altri particolari.**

**I francesi hanno già compiuto sei esperimenti nucleari nel Pacifico nella serie attuale.**

**Kirk ha detto ai giornalisti: «Spero che sarà l'ultimo della serie quest'anno e l'ultimo esperimento nell'atmosfera nel Pacifico meridionale».**

(Associated Press)

## Una gigantesca caccia all'uomo

# Texas: 3 evasi uccidono i testimoni per vendetta

**Vogliono eliminare chi li ha fatti condannare: hanno già freddato due persone e ne hanno ferito altre cinque - Indiscriminata sparatoria sulle auto**

*(Nostro servizio particolare)*
**Dallas, 25 agosto.**

La polizia è mobilitata nel Texas per catturare tre evasi armati che hanno ucciso finora due persone, ferendone altre cinque.

Fuggiti da un penitenziario del Colorado giovedì scorso, i tre hanno detto di voler vendicarsi, con la morte, nei confronti di quattro persone che con la loro testimonianza hanno contribuito a mandarli in carcere. Il primo di questi, un agricoltore di 84 anni, l'hanno rintracciato in una fattoria del Texas e lo hanno ucciso a fucilate assieme al suo cane.

I tre evasi hanno assalito quindi un'altra fattoria per procurarsi un'auto, ed hanno sparato ad una coppia di agricoltori, uccidendo la donna e ferendo il marito. Con la vettura rubata, i tre hanno continuato a fuggire aprendo il fuoco contro gli automobilisti. Quattro di questi sono stati feriti a colpi d'arma da fuoco mentre l'auto degli evasi li sorpassava. Anche un'auto della polizia messasi all'inseguimento è stata presa a fucilate e bloccata.

I tre fuggiaschi, circondati nella zona di Pelu Pinto, sono stati identificati in Dalton William, di 28 anni (che appare come il capobanda), Jerry Almen e Richard Magnum, entrambi di 22 anni. Uno di essi è stato definito *«parzialmente malato di mente»*. (Ansa)

### Il Cairo: spara col mitra su un funerale (8 morti)

**Il Cairo, 25 agosto.**

Un giovane ha ucciso a raffiche di mitra otto persone, ferendone altre sei, in un villaggio che sorge sul delta del Nilo, portando al culmine l'ondata di crimini che dilaga in Egitto dalla guerra dell'ottobre scorso.

La pazzia dello sconosciuto si è sfogata contro quanti partecipavano a un corteo funebre nel villaggio di Mutamadia. Il motivo del folle gesto non è ancora stato spiegato, e la polizia è stata sguinzagliata alla ricerca dell'assassino.

La nuova criminalità è di una natura in precedenza sconosciuta nella società egiziana. Gli assalti ai treni si sono alternati alle rapine a mano armata, anche in pieno giorno e agli attacchi ai commissariati.

Psicologi e sociologi hanno detto che i crimini debbono essere attribuiti alla guerra e alle sue ripercussioni sulla società. *(Ansa)*


## ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Marenco 32; MILANO, via Giuliano Negri 8/10; ROMA, via Quattro Fontane 18; GENOVA, via E. Vernazza 31; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Astengo 1; BOLOGNA, via Rizzoli 38; FIRENZE, piazza Antinori 8 r; PADOVA, Galleria Berchet 3; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, via Italia 11 [illegible] presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere contemporaneamente [illegible] per contanti o vaglia. [illegible] le tariffe [illegible] imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubriche operai/impiegati L. 800, tecnici L. 1300, dirigenti L. 1800. Rubrica [illegible] (domande) L. 800. Rubrica 32 L. 1300. Avvisi urgenti, doppia tariffa [illegible]. Neretti urgenti, doppia tariffa o [illegible] triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo [illegible] per almeno [illegible] un supplemento di L. 1000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere [illegible] ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n. ... 10100 Torino». L'importo del noto casella è di lire 200 per decade, oltre un rimborso di lire 300 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. [illegible] della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incendiare [illegible] quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

### 1 Commerciali

VIDEOREGISTRATORI a cassetta Philips N 1500 VCR disponibili subito privato vende. Telefonare 472.831.

### 2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A. CASALINGHE, impiegati, operai, artigiani, industriali telefonando al 379.797 potrete ottenere senza cambiali banca immediati prestiti fiduciari.

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. Finanziamenti su auto (anche se ipotecate) e mutui su alloggi.
FINANZIARIA FIO-
Sede centrale: via Carmela 15, telefoni 540.834, 550.445.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore
FIDAUTO
piazza Statuto 24, tel. 472.140 - [illegible]

PRESTITI personali sulla fiducia, su auto, su alloggi, in poche ore
FINCOTEX S.p.A.
corso Francia 15, tel. 740.203 - 779.836.

### 4 Terreni

A 10 minuti da Torino terreno pianeggiante in un'oasi di verde adiacente Borgaro vendo lotti da mq. 4000 cubatura 0,10 comodità servizi L. 2000 al mq. Telefonare 472.631.

TERRENO industriale mq. 3100 strada Mappano Leini comodità servizi progetto capannone mq. 1300 e palazzina uffici vendo. Telefonare 472.643.

TERRENO industriale fronte strada comune di Settimo mq. 7000 ed altro mq. 15 mila copertura 50% vendesi progetto approvato. Telefonare 472.631.

TERRENO industriale mq. 8700 strada Mappano-Leini 4 km da corso Vercelli con progetto capannone mq. 3300 vendo. Telefonare 472.647.

TERRENO industriale mq. 14.300 strada Mappano-Leini km. 4 da corso Vercelli con progetto capannone mq. 5400 vendo. Telefonare 472.647.

[illegible] lire al mq vendo terreno agricolo 30 minuti da Torino [illegible] investimento. Telefonare 472.647.

### 5 Locali e negozi domande

ACQUISTO contanti privatamente box zona Cibrario-Tassoni. Telefonare 830.218.

### 7 Offerte lavoro e impiego

#### operai, autisti, fattorini

A.A.A. 150.000 mensili giovani ambosessi per facile lavoro. Corso Raffaello 19/D.

A. NUOVA società cerca elementi femminili per distribuzione nuovi prodotti casa, 200 mila mensili assicurati. Presentarsi via Cernaia 4/C (Porta Nuova).

ABILISSIMA modellista sarta cerca laboratorio confezioni. Telefonare 874.053.

ABILE tettoiere fissa [illegible] Telefonare 730.913 Torino.

AIUTI capocuoci disposti trasferirsi cercasi [illegible] di Bernezzo. Referenziare. Telefonare 0171 790.109 Bernezzo (Cuneo).

ASSUMIAMO operai e manovali massima retribuzione. Presentarsi: Tecnoimpianti, corso U. Sovietica 333/8, telefoni 637.369 - 617.048.

COLORIFICIO zona Vinovo assume operai generici, retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio, 965.7942.

DONNE libere assumiamo per distribuzione volantini casette postali, fisso giornaliero. Telefonare 516.197.

FALEGNAME pratico rimessa cercasi per negozio mobili. Telefonare 442.333.

INDUSTRIA tessile assume operai ed [illegible]. Telefonare ore ufficio, 610.947.

#### commessi, baristi

IMPORTANTE mobilificio cerca commesso/a esperto/a nel settore. Telefonare 359.928.

#### impiegati

A.A.A.
signorine 15-17enni cerchiamo urgentemente da addestrare con corso tecnico pratico ed impiego quali particolari. Telefonare S.A.C. 548.981.

A. AGENZIA F.lli Fabbri Editori seleziona giovani liberi subito per vendita diretta. Fisso mensile e provvigione legge. Presentarsi: Nocm corso Vittorio 111.

ALBERGO per assunzione primo giugno cercasi: Amministrazione, segretaria con lingue estere almeno triennale, ed segretaria contabile, Portineria: [illegible] Scrivere: Società [illegible].

ALL'EUROSCHOOL
[illegible] programmatori da addestrare con corso teorico-pratico con frequenza obbligatoria. [illegible] Telefonare 533.243 [illegible] corso Matteotti 13, Torino [illegible] Cuneo, telefono 0171 [illegible] corso Emanuele Filiberto 18 - Fossano, telefono 0172 [illegible] Novara, via Solaroli 1.

ASSUMIAMO
[illegible] diplomati militesenti residenti Torino per [illegible] Presentarsi [illegible] ore 8.30 alle 10.30 corso Unione Sovietica 315 [illegible] primo piano.

AZIENDA [illegible] programmazione. Telefonare 540.855.

SOCIETA' internazionale leader propria settore assume personale maschile e femminile 18-26enne residente Torino anche prima impiego, libero subito con cultura media o superiore; offresi stipendio iniziale, tredicesima e quattordicesima, carriera. Presentarsi giorno 26 solo ore 9-12 / 15-18 Ufficio del Personale Ralli, corso Unione Sovietica 85 (primo piano entrando a sinistra).

### 13 Autonoleggi

NOLEGGIO vetture Fiat 500 - 126 - 127 prezzi concorrenziali; iva compresa. Fiat 500 lire 1600 ogni 24 ore più lire 11 al km. 127 lire 3000 ogni 24 ore più lire 47 al km. Tariffe a chilometraggio illimitato a partire da giorni 2. Non richiesti minimi di età o anzianità patente. Via Giacosa 26, telefono 687.514.

### 15 Autovetture

A.A. AUTOBELGIO vendiamo auto selezionate 500, 126, 127 e tante altre occasioni tutto senza anticipo; corso Belgio 174.

A.A. AUTOBENGASI via Genova 261. Fiat occasioni: 500, 126, 127, Dyane, Prinz, altre 100 vetture. Minimi anticipi.

A.A. FIAT piazza Carducci 139. Abbiamo 100 vetture d'occasione: 500, 126, 600, 127, revisionate. Rateazioni, minimi anticipi.

A.A. L'OCCASIONE cho [illegible]: vendiamo oltre 100 vetture (con garanzia 6 mesi) per far posto ad altro in arrivo. Autodeslefani compra-vendita automobili, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli), telefono 341.992. Anche festivi.

A.A. SELAUTO corso Traiano 138: vastissimo assortimento utilitarie, centro occasioni autorizzato Fiat, auto nuove consegna 48 ore. Telefono 339.018.

A. ATTENTI attenzione consiglio chiunque deve ritirare la nuova vettura conservando la vecchia realizzare di più rivolgendovi Siracusa 33, Monfalcone 141, pagamento contanti [illegible] qualsiasi automobile.

A. AUTOFRANCIA corso Francia 341: 300 occasioni garantite con sconto dal 30 al 70%. Fiat nuove consegna 48 ore. Telefonare 796.410.

A.112 E semestrale vendesi e [illegible] senza permuto. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.569.

A solo lire 100.000 150.000 300.000 disponiamo di 850 Fiat, Taunus 13M, Fulvia berlina, 1500C ultimo tipo, 1100R, R4, Savoa Spoto, corso Francia 353, telefono 713.115.

ACQUISTIAMO automobili semiaccidentate contanti, vendiamo permutiamo rateizziamo corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO paghiamo massimo: 500, 126, 850, A 112, Mini, 127, 124, Alfa Romeo, Fulvia coupé e berline. Corso Raffaello n. 3, telefono 658.001.

ALFA Romeo [illegible] consegna entro il mese di agosto a prezzo vecchio, massima valutazione, vostra permuta. Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

ALL'AUTOMARKETS vasta esposizione di veicoli commerciali ed industriali tipo furgoni autocarri e trasporto promiscuo di ogni marca ed anno. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Telefono 510.569.

AUTOMARKETS, corso Grosseto 318, Torino, vasta esposizione veicoli commerciali ed industriali di ogni marca e anno. Telefonare 218.0991.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili, alternative, troverete: Corso Siracusa 33, via Monfalcone 141.

ARIA condizionata su Alfetta d'occasione blu scuro con interno velluto veramente bella. Visibile presso Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

BENEDETTO piazza Adriano 8, telefono 441.000, corso Vittorio Emanuele 221, telefono 740.838, vende ottime occasioni Fiat 124 coupé, 125, 128, 850.

BENEDETTO piazza Adriano 8, telefono 441.000, corso Vittorio Emanuele 221, telefono 740.838, vende ultime occasioni Fulvia 2C, GT, coupé, HF 1600, Beta 1800.

CITROEN DS rosso interno velluto [illegible] prezzo interessantissimo. Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

COMPERIAMO (ugualmente) autoveicoli realizzerete di più il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).

ECONOMICA per il prezzo e il consumo è una Renault R4 grigio perla anno 1970 con meccanica e carrozzeria veramente in ordine. Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

FIAT 500 del 73 blu-scuro visibile all'Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 218.0991.

FIAT 124 berlina 71 accessoriata pochi km. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.569.

FIAT 126 motore revisionato unico proprietario. Visibile all'Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 218.0991.

FIAT 127 pochi mesi unico proprietario qualsiasi prova. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 218.0991.

FIAT 128 berlina in ordine qualsiasi prova. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.569.

FIAT 850 berlina unico proprietario 36 interno cuoio, perfetta. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.569.

FORD Transit promiscuo 9 posti motore diesel occasione. Automarkets, [illegible] Grosseto 318, telefono 218.0991.

FORD Transit 1000 Diesel vera occasione vendesi L. 2 milioni 200 mila. Telefonare 472.643.

FULVIA coupé 3 marce unico proprietario in garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.569.

INVITO a provare la Simca 1000 da L. 1 milione 200 mila iva compresa e la Simca 1100 da L. 1 milione 400 mila iva compresa comode rateizzazioni solo 290 mila contanti. Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

LA Beni Koeliker Automobili vi invita al nuovo autosalone di via Barletta 133 dove troverete ottime occasioni: Jaguar 4,2 e 3,4, Land Rover 88, Mini Willis, Fiat 128, 124 ST, 124 coupé, 128, 126, 500 R, Alfa Romeo 1300 S, 1750, 2000 GT, Simca Rally recentissima, Simca 1000 Gls, vasto assortimento Mini Minor, Cooper e altre occasioni. Telefoni 366.902 - 360.851.

LA Beni Koeliker Automobili concessionaria Leyland Innocenti presenta nel nuovo complesso automobilistico di via Barletta 133 l'intera gamma Leyland Innocenti, Jaguar XJ12, XJ6 MK2, Rover 3500 automatica, la nuova 2200 e 3000, Range Rover, Land Rover diesel e benzina, Triumph Dolomite Sprint e berlina, TR 6, Spitfire, Innocenti Regent 1300 L e 1300 L e 1300, Cooper 1300, Mini 1001 e 1000 a pronta consegna. Telefoni 355.632 - 365.593 - 365.435.

LA Beni Koeliker Automobili avverte la spettabile clientela che i centri assistenza della Leyland Innocenti di piazza Modena 4 e via Telucchi 30 sono stati trasferiti in un unico grande complesso automobilistico comprensivo di una officina altamente specializzata, una moderna carrozzeria ed un vasto magazzino ricambi situato in via Barletta 133-135 (da Inferna a funzionare da lunedì 2 settembre prossimo venturo). Telefoni 355.632 - 365.593 - 365.435.

MINI Minor due anni unico proprietario vera occasione. Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

MINI Minor unico proprietario, 5 mesi di vita. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.569.

MONZEGLIO Alfa Romeo auto d'occasione, via Caboto 35 - corso De Gasperi 16, telefono 595.666: Alfasud, Giulia 1300 TI, 1300 Super, 1600 Super, 1300 GT junior, 1750 berlina e GTV, 2000 berlina, Montreal, Maserati Bora, Mercedes 6.3 e altre occasioni.

NSU Prinz color arancio meccanica perfetta. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.569.

OPEL Kadett berlina unico proprietario pochi km. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 218.0991.

PRIVATI continua la vendita di autovetture di tutte le marche a prezzi veramente vantaggiosi con 6 mesi garanzia vendita di permuta a contanti senza. Corso Orbassano 72, Autocommercio. Telefono [illegible].

SCONTO di L. 50 mila alle auto usate che abbiamo in casa sono più di 100 vetture. Abbiamo urgente bisogno di spazio. Le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia. [illegible] Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68 (anche [illegible] festivi).

SEMESTRALI
500, 126, 127, 112, 128, 124, 132, Fulvia, Beta, assortimento usato. Rateazioni, permute garanzia. Scalfi corso Turati 15.

VENDIAMO recenti selezionati: 500, 126, 850, Mini, A 112, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvia coupé e berline. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VOLKSWAGEN berlina color sabbia interno in vinile, meccanica in ordine. Visibile all'Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.569.

ZAGATO junior Alfa Romeo 1300 vettura da amatore colore grigio argento metallizzato con ruote in lega e pneumatici larghi, garanzia scritta. Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

121 Special verde pino interno panno in tinta, tetto metallizzato 3 marce, molto bella. Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

126, 127, A112 nuove da immatricolare consegna entro il mese di agosto a prezzi eccezionali. Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

127 11 mesi in garanzia colore giallo rally interno nero consolle, valigiatore di [illegible] permutare, Savoa Spoto, corso Francia 353, telefono 713.115.

128 Fiat media cilindrata consumo contenuto prezzo vantaggioso basso e appropriato grande scelta fra i modelli di diversi anni. Possibilità di ritirare vostra permuta e di fare dilazioni di pagamento. Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

128 ultimo modello ricondizionato tutti accessori in garanzia. Savoa Spoto, corso Francia 353, telefono 713.115.

132 Fiat anno 1973 bianco interno celeste dotato di accessori e tutto in linea, vettura veramente in ordine. Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

500 Fiat da L. 350 mila a L. 450 mila, inoltre 500 R sei nove anni vendesi con valutazione. Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

850 Special vettura da amatore a lire 400 mila. Savoa Spoto, corso Francia 353, telefono 713.115.

### 16 Motocicli

DOLZA concessionaria Moto Guzzi, via Pellerina 2, telefono 853.750, vende Bmw R 75, Guzzi V7 Special, Guzzi 850 GT, Guzzi 500 Falcone, Ducati 350 Desmo, Ancillotti 125 cross, Scooter TR 50 cc. Suzuki 380.

### 18 Acquisto alloggi

PROSSIMI sposi acquistano contanti alloggio libero in Torino pagando la cifra richiesta per sistemazione. Telefonare 328.848.

### 19 Vendita alloggi

A. [illegible] libero 6 mesi via Pastrengo, recente costruzione Maccagno, salone, 2 camere, camera, tinello, cucina, 2 bagni, 42 milioni mutuo dilazioni. Consulente 335.322.

ADRIANO in corso Francia nel nuovo palazzo, signorile salone, 2 camere, tinello, cucinino, servizi panoramico. Telefonare 345.094.

ABITABILE vicinanze Fiat camera tinello cucinino servizi privato vende 7 milioni più mutuo e dilazioni. Telefonare 840.227.

ADIACENTE corso Monte Grappa ottimo investimento 2 camere tinello bagno 9 milioni 850 mila 30% contanti. Consulente 335.322.

ADIACENTE corso Marconi, in immobile classico alloggio signorile vendesi libero salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, giardinetto, cortile. Telefonare 345.094.

ALLOGGIO signorile libero giardini corso Svizzera 3 camere tinello e cucinino privato vende 21 milioni. Telefonare 747.420.

AVETE
un alloggio una villa un rustico da vendere? Volete vendere bene realizzando tutto subito e in contanti? Telefonate a
L'IMMOBILIARE
la società d'importanza nazionale che garantisce serietà [illegible] e efficienza. Torino 597.005 - 597.350, Moncalieri 640.4742.

EXILLES villa libera ultimata recentemente completa di 2 appartamenti di camere, cucina e servizi anche unificabili e di due box al prezzo vantaggio di L. 24 milioni. Geometra Orlandini, telefono 553.900.

LIBERO centro Crocetta alloggio 3 camere cucina servizi secondo piano privato vende 18 milioni. Telefonare 747.428.

LIBERO vendo piazza Rivoli alloggio 3 camere cucina tinello bagno con cantina L. 14 milioni. Telefonare 747.428.

LIBERO via Vittorio Amedeo (…) camere tinello servizi box [illegible] Consulente 335.328.

MERCATI Generali ottimo investimento recente 2 camere tinello cucinino bagno 12 milioni 800 mila dilazioni. Consulente 335.322.

PARELLA, via Asinari di Bernezzo, camera tinello cucinino bagno 7 milioni 500 mila 30% contanti mutuo. Consulente 335.322.

PRIVATO vende libero corso Racconigi due camere cucina bagno tetto riscaldamento, [illegible] 11 milioni 500 mila. Telefonare 335.735.

### 20 Domande affitto

A coniugi piemontesi impiegati referenziatissimi abbisogna alloggio qualunque zona centrale. Telefonare 700.890 - 538.379.

GARETTI, via Mercantini 5, ricerca per propria referenziata clientela, appartamenti in affitto: 2-3-4 camere [illegible].

### 21 Offerte affitto

A 35 mila - 50 mila - 65 mila - 80 mila stesso stabile affitta alloggi a referenziati. Agenzia Centro, via Sacchi 14, telefono 538.539.

AFFITTANSI alloggetti e mezzani riservati referenziati 28 mila - 35 mila - 40 mila - 90 mila - 95 mila stessa casa. Telefonare 381.453.

AFFITTASI bella mansarda ammobiliata con servizi, zona centrale e Borgaro a [illegible] pied-à-terre. Telefonare 655.888.

PRIVATO affitta alloggio signorilissimo in villa bifamiliare nuova costruzione con giardino. Rivalta Torinese. Telefonare 909.0922.

### 24 Mobili, arredi

CORSO Siracusa 92 Mobilibox 2 da vero fallimento continua vendita fino esaurimento di camere da letto, soggiorni, salotti dalle 480 mila, inoltre a incredibili occasioni.

ELSA industria cucine componibili concedono [illegible] dal deposito di Moncalieri. Telefonare 640.560 - 664.882.

MOBILI Napoleone, via Torino 14, Nichelino, soggiorni componibili, cinque elementi con letto incorporato tavola ribaltabile ad angolo ad incastro prezzo di L. 340 mila.

PREZZI favolosi, cucine componibili di gran classe, camere da scapolo e matrimoniali, salotti veneziani, armadioni spagnoli ed a cono con letti incorporati ed inoltre. Camere veneziane a soggiorno 750 mila. Arredi antichi con combinazione prezzo opzione [illegible] comodini in noce. Mobili San Giovanni, corso Francia 280, via Isonzo 74.

### 32 Personali

FRENTENNE molto sola, conoscerebbe signorino signore per simpatica duratura amicizia. Gradita telefono. Scrivere: «Publikompass 3649 — 10100 Torino».

### 38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI levrieri bassotti pelo ruvido cockers bracchi tedeschi privato vende amatori. Telefonare 774.960.

PASTORE tedesco cuccioli 3 mesi vendo due iscritti ma figli di campione italiani. Telefonare 730.981.

### 45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

CHIOMONTE in ottima posizione a 150 mt. dagli impianti sciistici nuovissimi e prezzi d'occasione 1-2-3 camere e servizi da 6 milioni 500 mila a 15 milioni 500 mila. Geometra Orlandini, telefono 553.900.

PIETRA LIGURE
società svizzera vende direttamente villette indipendenti, appartamenti panoramici, vista mare. Prezzo medio 100 mila mq. Quirio S.A., viale Riviera 8, telefono 019 645.176.

### 46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

A Imperia alloggi sulla spiaggia da 5 ore dal mare; vista mare. Settembre 90 mila, successivi 45 mila. Quiete, sole. Telefonare 883.497 To.

AFFITTASI 3 alloggetti ammobiliati Pietra Ligure vicinissimo mare. Telefonare Moncalieri mattino 647.633.

CERCO per settembre alloggio 3-4 posti letto Pineta Ligure possibilmente [illegible]. Telefonare 690.2176 ore 18-20.

PIETRALIGURE ammobiliato zona tranquilla vista mare settembre occasionale. Telefonare 319.909.

SARDEGNA Alghero affittasi villetta completamente arredata. Telefonare 317.262.

### 49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini, contratti. Informitalia, C. V. Emanuele, Tel. 511.024 - 534.663.

### 52 Varie

PRIVATO vende cinepresa proiettore moviola. Telefonare 682.906.

## Addio da Vienna della Calligaris

Vienna. Conclusi con un'altra pioggia di primati i campionati europei, Novella Calligaris ha annunciato ieri che ha "chiuso" con il nuoto, lasciando la sua eredità alla Bortolotti

## Fiasconaro-Mennea ritrovati a Formia

Formia. L'atletica azzurra alla vigilia degli "europei" ha ritrovato i suoi due più grandi campioni, Fiasconaro e Mennea, cogliendo inoltre un record con la staffetta 4×100

## Agostini 6° a Brno Villa è campione

Brno. Buone notizie dalla Cecoslovacchia per il motociclismo italiano: Agostini al rientro è arrivato sesto nella "500", Villa si è laureato mondiale nella "250" e la MV ha trionfato

CALCIO UFFICIALE

## Mercoledì la Coppa

| | |
|---|---|
| 1° GIRONE (rip. Novara) | ore 21: Vicenza-Brindisi<br>ore 21: Inter-Ascoli |
| 2° GIRONE (rip. Verona) | ore 21: Napoli-Sampdoria<br>ore 21: Spal-Catanzaro |
| 3° GIRONE (rip. Reggiana) | ore 21: Juventus-Varese<br>ore 19,30: Avellino-Taranto |
| 4° GIRONE (rip. Como) | ore 21: Arezzo-Torino<br>ore 21: Sambened.-Cagliari |
| 5° GIRONE (rip. Genoa) | ore 21: Roma-Pescara<br>ore 21: Atalanta-Lazio |
| 6° GIRONE (rip. Milan) | ore 21: Brescia-Parma<br>ore 17: Cesena-Perugia |
| 7° GIRONE (rip. Ternana) | ore 18: Alessandria-Foggia<br>ore 21: Fiorentina-Palermo |

### Nel mondiale di Montreal terza maglia iridata per il belga

# Merckx, gran ritorno

Montreal. Eddy Merckx è di nuovo campione del mondo. Il fuoriclasse belga, già "iridato" nel '67 ad Heerlen e nel '71 a Mendrisio, si è imposto ieri sul durissimo circuito di Montreal (soltanto 18 corridori hanno concluso la corsa) battendo in volata il "vecchio" Poulidor. Il migliore azzurro è stato Santambrogio (gregario di Gimondi), giunto quarto. Soltanto 4 italiani sono arrivati al traguardo. Nella telefoto, Merckx in azione

### Battuto in volata Poulidor - Quarto Santambrogio, 7° Moser, 10° Battaglin

(Dal nostro inviato speciale)
Montreal, 25 agosto.

Merckx è tornato sul trono di campione del mondo dopo una cruciale corsa a tre spietata selezione che lo ha visto arrivare al traguardo con pochi metri di vantaggio sull'irriducibile trentottenne Poulidor, il decano del ciclismo francese. Il fuoriclasse belga ha scatenato il suo attacco decisivo nell'ultimo giro, dopo essere stato il principale protagonista di un furioso inseguimento. Un altro francese, Bernard Thevenet, aveva guidato la corsa fino al penultimo giro, cioè fino a 12 chilometri dall'arrivo. Merckx aveva ricucito alternandosi a sé, nell'inseguimento, un plotoncino comprendente anche gli italiani Moser, Conti, Battaglin e Santambrogio, i suoi connazionali Maertens e Van Springel, i francesi Poulidor, Danguillaume e Martinez e gli spagnoli Oliva e Perurena.

Progressivamente, mentre l'inseguimento si faceva sempre più vertiginoso, Merckx ha seminato tutti i suoi rivali. I primi a cedere sono stati Conti e il francese Danguillaume, bloccato da una foratura. Poi, purtroppo, il danno inciala anche altri uomini attesissimi, come Moser e Battaglin e infine anche Santambrogio.

Nell'ultimo giro, quando il vantaggio di Thevenet era ridotto ormai ad una manciata di secondi, Merckx è scattato ancora e soltanto il commovente Poulidor è riuscito a restargli a ruota. La volata fra i due non ha avuto storia.

Nella scia dei due, al terzo posto, a completare la brillante prestazione dei francesi, Mariano Martinez, un francese un po' spurio essendo di origine spagnola, mentre l'italiano Santambrogio è riuscito a malapena a salvare l'onore della squadra azzurra classificandosi al quarto posto.

In conclusione, una giornata piuttosto amara per il ciclismo italiano, che era venuto a Montreal con un sacco d'illusioni. Si puntava tanto su Moser, e il trentino è crollato al momento decisivo; Battaglin ha limitato, mentre il resto della squadra si è sacrificato ritorno a un Gimondi che, in condizioni precarie di salute, non aveva certo orizzonti ottimistici.

PRIMO GIRO — Tutti in gruppo al primo passaggio in 18'36", che corrispondono ad una media di 40,337 orari.

SECONDO GIRO — Il primo avventuriero della mattinata è il francese Campaner che si presenta solo al secondo passaggio con 37" sul gruppo, nel quale Moser, Girmondi e Merckx figurano sempre nelle prime posizioni.

TERZO GIRO — Campaner aumenta il vantaggio e passa con 1'19" sul gruppo, nel quale Gimondi e Moser sono sempre nelle prime posizioni nella scia di Merckx.

QUARTO GIRO — Il battistrada continua la sua passerella con 1'48", il plotone è compatto.

QUINTO GIRO — Campaner ha portato il suo vantaggio a 2'21", tempo totale 1 h 35'08", la media sul giro è di km 36,637. Gimondi, sempre in buona posizione, non molla; maschera la sua eventuale sofferenza con molta disinvoltura.

SESTO GIRO — Il francese incomincia ad avere il fiato grosso e il suo margine scende a 1'55"

SETTIMO GIRO — Campaner ha rallentato l'andatura (la media è scesa a 36,824, per un tempo totale di 2 h 16'24"), ma il gruppo va più piano ancora e il suo ritardo è risalito di nuovo a 3'21".

OTTAVO E NONO GIRO — Continua la galoppata solitaria di Campaner, con un margine oscillante sui due minuti sul plotone.

DECIMO GIRO — Vianen è ormai a 15" dal battistrada Campaner, ma anche il gruppo ha aumentato il ritmo ed è a 1'27".

UNDICESIMO GIRO — Dopo cento chilometri di solitudine, il francese è raggiunto da Vianen, ma nel gruppo la battaglia è ormai scoppiata in pieno. Scatta l'olandese Knetemann e Merckx gli va dietro, francobollato dagli azzurri Moser e Panizza e dal tedesco Muddemann.

DODICESIMO GIRO — La pattuglia di Merckx raggiunge i due battistrada, ma il plotone è ormai vicino e poco dopo si realizza il ricongiungimento generale. Subito un nuovo scatto del francese Thevenet, il quale al passaggio precede di 20" il gruppo trascinato da Merckx.

TREDICESIMO GIRO — Thevenet è sempre solo, ma nel gruppo i belgi si alternano nei tentativi di scatto, soprattutto ad opera di Merckx e di Maertens, controllati inesorabilmente dagli azzurri. Maertens si libera, controllato dal nostro Conti, e la coppia italo-belga passa sotto lo striscione d'arrivo all 1'08" dal francese, precedendo di 15" il plotone guidato da Eddy. L'andatura si è fatta sostenutissima: questo giro è stato percorso ad oltre 41 orari.

QUATTORDICESIMO GIRO — Mentre si annuncia il ritiro dei belgi Bruyere e Sercu, Thevenet conduce sempre con 56" sulla coppia Maertens-Conti, mentre il gruppo è a 1'52".

QUINDICESIMO GIRO — Il vantaggio di Thevenet aumenta ancora: 1'54" su Maertens e Conti (con l'azzurro che logicamente non tira) e 3'02" sul plotone.

SEDICESIMO GIRO — Conti lascia Maertens e riprende da solo all'inseguimento di Thevenet, da cui al passaggio lo separano 2'38". Maertens è ripreso da una pattuglia guidata da Merckx e comprendente anche Van Springel, gli azzurri Moser, Battaglin e Santambrogio e i francesi Poulidor, Danguillaume e Martinez, questi a 3'07", mentre il grosso del plotone scende a 3'45". Continua intanto la sfilza dei ritiri che comprende anche il danese Ritter, il norvegese Knudsen ed il nostro Basso, evidentemente stroncato come Sercu da un percorso inadatto ai velocisti.

DICIASSETTESIMO GIRO — Thevenet è sempre solo, ma l'inseguitore Conti è stato raggiunto dalla pattuglia di Merckx, che passa a 2'40" dal fuggitivo. Segue l'olandese Tabak, che passa a 4'37", mentre il gruppo con Gimondi, Fabbri, Poggiali e Panizza è ormai a 6'53". Paolini si è ritirato.

DICIOTTESIMO GIRO — Thevenet, sostenuto dall'ormai palpabile miraggio della maglia iridata, mantiene praticamente il suo vantaggio, mentre gli inseguitori, che hanno perduto Conti (ormai provato) e Danguillaume (messo k.o. da una foratura), passano a 2'32". Fabbri con Tabak è a 6'20", mentre Gimondi, Bitossi, Poggiali e Panizza si sono ritirati.

DICIANNOVESIMO GIRO — Thevenet, sia pure affaticato, insegue ancora tenacemente il suo sogno mondiale da cui lo separano soltanto più 24 km, mentre il gruppo lo insegue disperatamente con 2'4" di ritardo.

VENTESIMO GIRO — Thevenet pedala ancora solo in testa ma Merckx ha lasciato il gruppetto degli inseguitori e va via da solo alla caccia del francese. Eddy è ripreso, ma del gruppetto degli inseguitori cedono clamorosamente Moser e Battaglin ed il solo italiano rimane Santambrogio

ULTIMO GIRO — Il vantaggio di Thevenet scende ancora a solo più 16". Il francese è saltato crudelmente a otto chilometri dall'arrivo, poi scatta Merckx tentando invano di sorprendere Poulidor che lo segue mentre gli altri restano staccati. Ormai la maglia iridata è una questione privata tra il fuoriclasse belga ed il sorprendente decano del ciclismo francese. Una volata che non ha storia: Merckx scatta ai 200 metri e il trentottenne Poulidor non può che cedergli

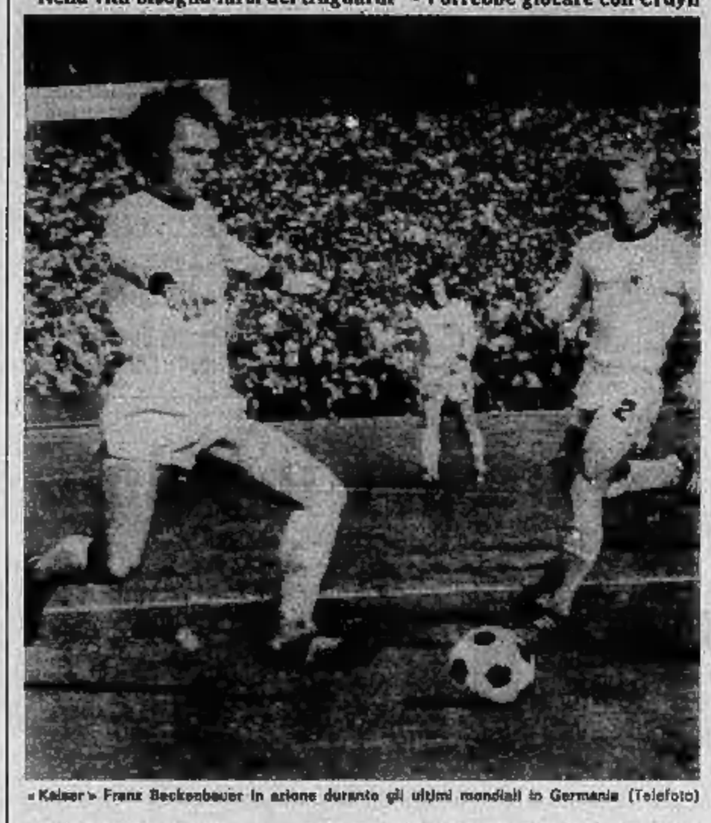
Gianni Pignata

ORDINE DI ARRIVO: 1. Merckx (Bel.) 6 h 32'32", media 38,193; 2. Poulidor (Fr.) s.t.; 3. Martinez (Fr.) a 37"; 4. Santambrogio (It.); 5. Thevenet (Fr.) a 2'10"; 6. Van Springel (Ol.) a 2'18"; 7. Moser (It.) a 3'11; 8. Maertens (Bel.) a 3'23"; 9. Perurena (Sp.) a 3'25"; 10 Battaglin (It.) a 4'16".

E' in Italia con il Bayern Monaco

# Beckenbauer, un Kaiser a Cesena

**Cortese e disponibile al colloquio, sembra un ragazzino - Quest'anno è diventato tre volte campione: di Germania, d'Europa e del mondo "Nella vita bisogna farsi dei traguardi" - Vorrebbe giocare con Cruyff**



«Kaiser» Franz Beckenbauer in azione durante gli ultimi mondiali in Germania (Telefoto)

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Cesena**, 25 agosto.

«Kaiser» Franz Beckenbauer approda in Italia. Lo fa ogni estate, per le vacanze. Questa volta però non è per divertirsi ma per giocare. E' con il Bayern, la sua squadra, e deve disputare due partite, la prima col Cesena, la seconda a Bologna. Sempre lucido, tirato, sembra un ragazzo e non l'uomo vincente che ha guidato la Germania Occidentale alla conquista del titolo di campione del mondo.

## Dolcezza

«Kaiser» Franz è con la moglie, anche lei alta, bionda; una bella donna. D'altronde non è l'unico a non essere venuto solo in questa trasferta. Ci sono anche le mogli di altri.

«Kaiser» Franz ha lo sguardo dolce, con quei grandi occhi chiari, che sembrano accarezzare gli oggetti e la persona. Sul campo anche i piedi rispondono a questo suo linguaggio: accarezzano la palla anziché colpirla. Forse per questo il cuoio, riconoscente, va sempre proprio lì, dove è stato indirizzato. Il suo modo di parlare è chiaro, preciso. Il tedesco sulle sue labbra diventa lingua nnolatina, cioè più dolce e armoniosa. E questo, specie per l'orecchio di chi è obbligato a ricorrere all'interprete per capire e farsi intendere, è piacevole. Rimanendo al tempo dei «mondiali» e al *boss* Overath-Beckenbauer tanto potente da restare fuori squadra un giocatore come Netzer, c'è da stupirsi che questo tedunico, che pure ha molte caratteristiche in contrasto con quella della razza tedesca, ne facesse parte.

«Kaiser» Franz è gentilissimo. Per parlare, dopo aver accettato senza discutere l'intervista della televisione, chiede soltanto di poterci cenare (*«Un lieve stiramento che non m'impedisce di giocare ma che mi fa preferire di tenere la gamba a riposo il più possibile»*, spiega sopandosi). Così ci si trasferisce con il collega Hans Vanini, interprete d'eccezione, nell'albergo dell'Hotel Linda che ospita Beckenbauer.

— La scorso anno a questa epoca ho rilasciato un'intervista in cui preannunciavo che sarebbe diventato tre volte campione d'Europa e del mondo. Ho raggiunto tutto e tre gli obiettivi. Lei è un indovino, un profeta, o uno spaccone?

— *Le mie parole di allora rappresentavano un desiderio, una speranza. Nella vita bisogna porsi dei traguardi e io, d'altronde, sentivo che quei tre obiettivi erano difficili da raggiungersi ma non impossibili».*

— A questo punto lei ha vinto tutto. Qual è il motivo che la spinge a continuare e a non appendere ora, gloriosamente, le scarpe al fatidico chiodo?

— *Ho ventott'anni e ritengo di essere alle soglie della piena maturità come calciatore. Mi avrebbe quindi senso ritirarsi già ora, visto che penso di poter ancora dire qualcosa nel mondo del calcio. E poi adesso che la Germania è campione del mondo, c'è da difendere la posizione cui siamo arrivati, e forse questo è ancora più difficile di quello non lo sia stato conquistarla».*

— A Kaiserslautern il titolo di campione del mondo sarà una Germania «nuova», cioè senza Breitner, trasferitosi in Spagna, e senza Mueller, che ha dichiarato di non voler più giocare in Nazionale...

— *In nove non giocheremo mai. Ci saranno degli altri che prenderanno il posto di chi abbandona per un motivo o per l'altro. Certo, sostituire un difensore come Breitner sarà più facile che sostituire un Mueller. Gerd è difficilmente imitabile, di uomini come lui non ce ne sono tanti nel mondo».*

— I «mondiali» hanno portato alla ribalta nuove squadre, nuove formule di gioco. Ritiene che stia verificandosi una svolta nel gioco del calcio?

— *In tutti i campi della vita si nota un'evoluzione costante. Così è anche per il gioco del calcio, dove ormai bisogna studiare tutte le possibilità e le varianti per arrivare alla vittoria».*

— C'è qualche giocatore italiano che ammira particolarmente?

— *Il calcio italiano m'è sempre piaciuto. In dei tempi della grande Inter. Per esempio Picchi è uno che mi ha sempre detto molto e da cui, osservandolo, credo anche di aver imparato qualcosa».*

Il tempo stringe. «Kaiser» Franz si deve trasferire con i compagni a Cesena per la partita. Gli rivolgiamo un'ultima domanda.

## Il Lambrusco

— Se l'Italia riaprisse le frontiere agli stranieri, verrebbe a giocare nel nostro Paese?

— *Sono molto affezionato all'Italia, tanto che ogni estate ci vengo in vacanza: spaghetti, vongole, pizza, Lambrusco... Però come giocatore no, non ci verrei. Ci sono almeno due ragioni. La prima è che ormai ho 28 anni, una famiglia e quindi meno voglia di muovermi. In secondo luogo perché ho un lavoro avviato a Monaco, una tipografia, e non mi sentirei proprio di mollarlo per poi, tra qualche anno, dover ricominciare tutto daccapo».*

**Giorgio Barberis**

Suarez e Giagnoni, ancora un difficile e lungo lavoro

# Solo delusioni per le milanesi

**INTER – Ha vinto 2-0 contro il Mantova (due gol di Boninsegna, uno su rigore) ma ha giocato senza brillare - Mazzola, diligente imitatore non regista - Fragilità sul piano atletico**

Boninsegna, due gol

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Mantova**, 25 agosto.

*Ci risiamo: toccato Boninsegna in area e l'arbitro vi fulmina. E' successo anche in un'amichevole, quella di Mantova quando, all'80' di gioco lo stopper Lolli si è permesso di contrastare con forza decisa Boninsegna. Quasi, naturalmente, si è seduto e il signor Milan di Treviso ha fischiato il rigore: botte vincente, ovviamente, del contravanti mantovano che, mezzo minuto dopo, tra i fischi del pubblico, ha raddoppiato con un gran tiro scoccato appena dentro l'area.*

*A questo punto i fischi si sono trasmutati nel grido «buffoni, buffoni» e la susseguente traversa del giovane Balestriero (che ha in parte compensato quella di Boninsegna nel primo tempo e il palo di Moro nella ripresa) non ha certo contribuito ad attenuare l'amarezza del pubblico mantovano ormai «sportificatosi» allo zero a zero. L'Inter, in effetti, non aveva fatto assolutamente nulla per meritare qualche applauso rivalendosi ancora in formato sottile, cioè sonnolente, ad inseguire le sbadiglio.*

*Le buone impressioni destate a Massa e a Carpi, in gare disputate sotto la luce artificiale, quindi in condizioni ambientali che spesso traggono in inganno sulle condizioni fisiche di una squadra, si sono attenuate nella diurna di Mantova contro un avversario leggero ed agile, pronto a lasciare giocare, adatto dunque a dar vita libera a chi eventualmente avesse idee e fiato. L'Inter del primo tempo invece, è stato il classico esempio di come non si deve giocare a calcio. Boninsegna era completamente isolato, Mariani, il presunto appoggio, inesistente; in dieci metri il cosi detto centrocampo, con Mazzola che non è ancora entrato in cabina di regia e al limite a toccatrice la palla ai compagni vicino e smarcato.*

*Un regista deve lanciare, inventare qualcosa; Mazzola, almeno per ora, è un diligente imitatore. Finisce soltanto per essere sprecato in un ruolo falso, controproducente per la squadra in quanto vengono a mancare eventualmente i suoi pochi, ma buoni, nell'arco di una stagione. Fermo lui, Boninsegna ha dovuto arrangiarsi spesso per quattro, ottenendo risultati soltanto col finale e la contestazione che nell'Inter, almeno per ora, è il più in forma. Una sua traversa nel primo tempo, alcuni ottimi spunti personali hanno confermato questa impressione avallata dal due gol, che, almeno, hanno premiato il più meritevole.*

*Rispetto a Massa ed a Carpi, i nerazzurri hanno lavorato con scarso esito sulle fasce laterali, ammassando il gioco al centro, dove però Bertini e Nicoli hanno fatto pochissimo per migliorare il livello o comunque spaleggiare Mazzola. In questa confusione, Facchetti non si è lidato ad uscire allo scoperto limitandosi ad un palo di incursioni su calcio d'angolo. Un'Inter fragile, dunque, anche sul piano atletico, a tre giorni di distanza dal suo debutto a S. Siro in Coppa Italia contro l'Ascoli. D'altronde questo è l'Inter che i suoi tifosi dovranno subirsi in questa stagione, considerato che l'unico acquisto, Carilli, non è certamente ancora maturo per la squadra, mentre Moro, in servizio militare, può allenarsi saltuariamente.*

*L'ex bergamasco, comunque, quando ha preso il posto di Mazzola (uscito tra i fischi dei tifosi) ha dato più velocità alla manovra anche perché alle sue spalle Bini e Muraro spingevano con meggior lena. Giovani in gamba, questi, che però dovranno fare strada agli esterni, visto che tutto sommato, dopo tanti discorsi, l'Inter tornerà ad usare quelle dello scorso anno con qualche problema ed acciacco in più.*

**Giorgio Gandolfi**

**Mantova:** Recchi (De Filippis); Cencetti, Montepagani (Balestriero); Mario (Canovi), Lolli, Busi; Iori (Marcantoni), Cherubini (Scotti), Jacovone (Crespi), Quadrelli, Lizzari (Tonghini).

**Inter:** Bordon; Fedele, Scala (Garbo dal 74'); Bertini, Giubertoni (Castellani dal 46'), Facchetti; Mariani (Murare dal 65'), Mazzola (Carilli dal 73'), Boninsegna, Orlali (Bini dal 60'), Nicoli (Moro dal 60').

**Arbitro:** Milan di Treviso.

**Marcatori:** nel 82' (su rig.) e 83' Boninsegna.

**MILAN – Reti inviolate a Marassi contro il Genoa - Patetico duello fra i "veterani" Corso e Rivera, vinto alla distanza dal primo - Preoccupazioni per i rossoneri - Vincenzi soddisfatto**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Genova**, 25 agosto.

Il primo tempo si è chiuso mentre la palla era sui piedi di Corso. Martolino aveva appena soffiato a Rivera, dopo un patetico duello in corsa, sulla distanza dei venti metri. Corso ha 32 anni, Rivera 31. Si sono affrontati spesso e sul duello fra queste due «vecchie glorie» spesso è vissuta la amichevole Genoa-Milan. Sui due capitani, senza rispetto nel calcio atletico, sono ancora impostate le due squadre. Attorno a loro corrono un po' tutti. Corso è «protetto» da Arcoleo, il più brevo, da Bergamaschi e da Gregori. Per Rivera si battono, fino a quando Giagnoni non deciderà se decidersi, di cambiare, Bigon, Benetti e qualche volta Gorin.

Nel primo tempo il duello fra il capitano rossonero e quello rossoblù si è concluso in parità e, infatti, c'è stato anche un certo equilibrio di attacchi in campo. Nella ripresa Rivera si è fermato, sfiancato da Gregori che gli ha sempre concesso poco spazio e da Corso che l'ha impegnato in lunte rincorse. Così è emerso proprio l'ex mediano dell'Inter, sollecitato nell'impegno dal ricordo di vecchi derby. Gli applausi dei ventimila spettatori presenti a Marassi si sono concentrati sulle esibizioni dell'ex nerazzurro che, come se non bastasse, dopo aver «oscurato» Rivera ha scalciato anche Benetti.

Vincenzi si ritiene soddisfatto per il risultato di questa amichevole. Un Genoa così composto, soprattutto per la presenza di due validissime mezz'ali come Arcoleo e Bergamaschi, può aspirare all'immediato ritorno in serie A. Molto da fare, invece, per Giagnoni che dispone di troppi uomini poi individuare subito la formula esatta. La difesa rossonera sembra ben bloccata e sicura con la rinuncia a Sabadini, Zecchini, Bet e Maldera non hanno tolto un intervento. Turone ha commesso un errore che per poco non costava il gol.

Il problema essenziale per l'allenatore sardo si concentra avvilemente su Rivera. Questo Rivera non serve ed alcuni compagni sembrano aver perso anche la fiducia in lui perché ala Chiarugi che digan (quest'ultimo è seriamente impegnato a prendergli il posto...) non scattano più con il tempismo di una volta sui suoi lanci.

In fase di preparazione, con i muscoli ancora un po' imbastiti, dopo l'interval training, chiedere al mito Rivera il massimo rendimento è assurdo, ma potrebbe essere almeno incoraggiante il suo impegno che ancora ci sembra manchi. E' chiaro che Rivera si diverte di più a giocare in avanti con Bui, piuttosto che con Calloni, perché almeno può cercare un dialogo impostato sullo stesso linguaggio calcistico anche se qualche volta troppo prevedibile.

Al 4' Albertosi blocca in presa volante un cross lungo di Arcoleo. Al 5' il portiere rossonero si salva in extremis dal gol dopo un errore di Turone. Al 15' la difesa del Genoa si ferma perché ritiene Chiarugi, lanciato a rete, in fuorigioco. Girardi salva tuffandosi sui piedi dell'ala sinistra rossonera e respingo con il petto.

Al 25' la prima bella azione del Milan iniziata da Benetti, proseguita da Maldera e conclusa da Chiarugi che si presenta solo di nanzi a Girardi. Il tiro dell'ala sinistra sfiora il palo. Al 31' una combinazione Chiarugi - Rivera-Bigon si conclude con tiro alto di quest'ultimo. Al 33' una rete di Chiarugi viene annullata per fuorigioco dall'arbitro. Da notare che il guardalinee non aveva sbandierato l'irregolarità.

Al 36' Girardi salva in extremis su un calcio d'angolo battuto direttamente da Chiarugi in porta. Al 40' un bolide di Bergamaschi, su punizione, viene soltanto sfiorato, e non deviato, da Corso che era appostato a pochi metri da Albertosi.

Nella ripresa, al 4' Chiarugi con una delle sue punizioni ad effetto coglie in traversa sulla sinistra di Girardi e la palla ricade poi sul fondo. Al 7' Sabadini blocca platealmente Corradi in area. L'arbitro per non farsi dei nemici lascia proseguire. Il gioco tra le proteste dei rossoblù che reclamavano il calcio di rigore. Al 18' su cross di Chiarugi viene deviato da Bui con la testa, sui piedi di Gorin. Quest'ultimo mal diretto a Girardi sciupa mandando a lato.

Al 40' una punizione toccata da Rivera viene calciata con la solita prepotenza da Benetti. Il suo tiro si spegne a lato. E si spegne così anche una partita che ha richiamato sugli spalti di Marassi ventimila spettatori.

**Franco Costa**

**Genoa:** Girardi; Mutti, Bittolo; Gregori (Mendoza dal 65'), Rosetti (Mosti dal 46'), Rosato; Corradi, Bergamaschi, Gordon (Pruzzo dal 46'), Arcoleo, Corso (Chiappara dal 79').

**Milan:** Albertosi; Bet (Sabadini dal 46'), Maldera (Casone dal 79'); Zecchini (Anquilletti dal 46'), Turone, Benetti; Gorin, Bigon (Biasiolo dal 46'), Calloni (Bui dal 46'), Rivera, Chiarugi.

**Arbitro:** Trono.

**Spettatori:** 20 mila circa.

Se continuerà la contestazione contro Chinaglia

# Maestrelli minaccia vendette

**Il trainer difende il centravanti: "E' un generoso, chi continua a fischiarlo se ne pentirà. Restituiremo l'accoglienza all'Olimpico" - Ad Ancona il pubblico ha davvero esagerato**

Maestrelli battagliero

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Ancona**, 25 agosto.

**La sistematica contestazione che continua a svilupparsi nei confronti di Chinaglia ad ogni occasione ha fatto perdere la pazienza ad un uomo tranquillo come Maestrelli. Ieri sera il trainer, dopo la partita disputata dalla Lazio contro l'Ascoli allo stadio di Ancona, è apparso ai giornalisti col volto tirato della rabbia. Ha usato un inedito tono battagliero che nessuno gli conosceva, minacciando rappresaglie del pubblico romano nei confronti di coloro che disapprovano troppo rumorosamente il numero nove biancazzurro.**

**Pure ieri sera Chinaglia ha dovuto sorbirsi la solita, robusta razione di fischi accompagnata da pesanti insulti. Non è censurabile un pubblico che manifesta le sue ostilità nei confronti di un giocatore che per varie ragioni sembra avviato a compiutezza l'oscar dell'antipatia. Ma quando la disapprovazione non viene più contenuta entro termini civili, come ad esempio è avvenuto allo stadio Dorico e rischia di scaricare sul piano della volgarità, allora i tifosi possono dalla parte del torto.**

**«E' semplicemente vergognoso il trattamento che si continua a riservare a Chinaglia — ha detto con tono irato Maestrelli —. Non riesco a capire le ragioni di tanto astio. Giorgio è un giocatore generoso, che da tutto sul campo per sua soddisfazione personale e per la squadra. Ce ne dovrebbero essere tanti di Chinaglia in campionato. Non si lamentino le altre squadre se quando arriveranno all'Olimpico riceveranno lo stesso trattamento riservato al nostro giocatore. Per fortuna, lui ci ha fatto il callo, non si smonta, continua a giocare con la stessa caparbietà. Ma ormai sarebbe ora di finirla».**

**Esaurito lo sfogo, con Maestrelli si passa ad analizzare il primo confronto «vero» della stagione che ha visto impegnata la sua squadra con la matricola siciliana guidata da Mazzone. «Io penso che la Lazio abbia giocato in maniera più che dignitosa per almeno 65 minuti. Abbiamo segnato un solo gol con D'Amico all'inizio della ripresa. Però, in precedenza avevamo rischiato a costruire numerose azioni da rete».**

**Però Pulici è stato il migliore in campo. Significa che l'Ascoli, forse più della Lazio, è andato vicinissimo a conseguire mercatura impedita dalla serata strepitosa del numero uno biancazzurro. Maestrelli non è sembrato d'accordo: «Dopo aver segnato è naturale che la mia squadra si sia in parte rilassata mentre l'avversario metteva nel tentativo orgoglioso di rimontare lo svantaggio davanti a numerosi tifosi. La Lazio ha giocato e fatto gol quando lo ritenevo necessario rispettando i programmi di preparazione».**

**— Domenica Lazio, alla vigilia della stagione agonistica che avrà inizio con la Coppa Italia, le sembra in grado di ripetere l'impresa della scorsa anno?**

**«A parte il valore tecnico della squadra, che è rimasto praticamente quello della passata stagione, c'è un'importante considerazione da fare: nessun giocatore si è montato la testa. Tutti si comportano come se lo scudetto fosse un traguardo ancora da raggiungere. L'umiltà sarà la nostra arma più efficace per difendere il titolo».**

**Mario Bianchini**

L'allenatore Liedholm insiste sul modulo "tutto difesa,,

# *La Roma diverte ma non entusiasma*

**Il Cagliari è sempre in pieno caos - Continua il disaccordo sul reingaggio per Riva, Vecchi, Novellini e Nené - In evidenza al Flaminio i centrocampisti Butti e Quagliozzi**

Liedholm soddisfatto

(Dal nostro inviato speciale)

**Roma**, 25 agosto.

(s. sc.) Liedholm dice: «E' stata una buona partita. Divertente, non entusiasmante». Per i tifosi romanisti il giudizio del trainer ha sapore di critica, perché i loro giallorossi ieri sera hanno dato fiato alle trombe: «La Roma ha vinto, viva la grande Roma». Ma è proprio grande questa Roma?

E' la Roma di sempre, sul De Sisti ha dato un po' di sedine e col Liedholm ha infuso carattere e dinamismo. Non è poco, ma non è tutto. La squadra gioca a stantuffo secondo i canoni moderni (tutti avanti, tutti indietro), ma con un dispendio di energie da far temere prima o poi un sensibile rallentamento. Reggere questo ritmo non sarà facile. Reggere cioè per dieci mesi e più. Tanto dura da noi il calcio ufficiale. Sarebbe consigliabile un po' di prudenza.

Tecnicamente la squadra è valida: a centrocampo giocano con efficacia De Sisti e Corsovo. Partono in diagonale, ma in fondo stanno affiancati come suggeritori di manovra. De Sisti sembra aver trovato la vena degli anni verdi. Si sacrifica per gli altri, ma più che altro «regista» per gli altri. I guai della Roma vengono all'attacco dove c'è il solo Prati, e non in buona forma per di più. Me con un solo attaccante non si possono fare molti gol. Segnare diventa un'avventura. Ieri ha realizzato Spadoni, centrocampista funambolo, ma il gol è stato deviato dai difensori cagliaritani che hanno prima sbagliato la posizione sulla barriera poi hanno favorito Spadoni con un arrore del portiere Copparoni.

Se la Roma ha risolto i suoi problemi (anche di vecchi derby. Gli applausi dei ventimila spettatori presenti a Marassi si sono concentrati sulle esibizioni dell'ex nerazzurro che, come se non bastasse, dopo aver «oscurato» Rivera ha scalciato anche Benetti.

Vincenzi si ritiene soddisfatto per il risultato di questa amichevole. Un Genoa così composto, soprattutto per la presenza di due validissime mezz'ali come Arcoleo e Bergamaschi, può aspirare all'immediato ritorno in serie A. Molto da fare, invece, per Giagnoni che dispone di troppi uomini poi individuare subito la formula esatta. La difesa rossonera sembra ben bloccata e sicura con la rinuncia a Sabadini, Zecchini, Bet e Maldera non hanno tolto un intervento. Turone ha commesso un errore che per poco non costava il gol.

Il problema essenziale per l'allenatore sardo si concentra avvilemente su Rivera. Questo Rivera non serve ed alcuni compagni sembrano aver perso anche la fiducia in lui perché ala Chiarugi che digan (quest'ultimo è seriamente impegnato a prendergli il posto...) non scattano più con il tempismo di una volta sui suoi lanci.

In fase di preparazione, con i muscoli ancora un po' imbastiti, dopo l'interval training, chiedere al mito Rivera il massimo rendimento è assurdo, ma potrebbe essere almeno incoraggiante il suo impegno che ancora ci sembra manchi. E' chiaro che Rivera si diverte di più a giocare in avanti con Bui, piuttosto che con Calloni, perché almeno può cercare un dialogo impostato sullo stesso linguaggio calcistico anche se qualche volta troppo prevedibile.

Al 4' Albertosi blocca in presa volante un cross lungo di Arcoleo. Al 5' il portiere rossonero si salva in extremis dal gol dopo un errore di Turone. Al 15' la difesa del Genoa si ferma perché ritiene Chiarugi, lanciato a rete, in fuorigioco. Girardi salva tuffandosi sui piedi dell'ala sinistra rossonera e respingo con il petto.

Al 25' la prima bella azione del Milan iniziata da Benetti, proseguita da Maldera e conclusa da Chiarugi che si presenta solo di nanzi a Girardi. Il tiro dell'ala sinistra sfiora il palo. Al 31' una combinazione Chiarugi - Rivera-Bigon si conclude con tiro alto di quest'ultimo. Al 33' una rete di Chiarugi viene annullata per fuorigioco dall'arbitro. Da notare che il guardalinee non aveva sbandierato l'irregolarità.

Al 36' Girardi salva in extremis su un calcio d'angolo battuto direttamente da Chiarugi in porta. Al 40' un bolide di Bergamaschi, su punizione, viene soltanto sfiorato, e non deviato, da Corso che era appostato a pochi metri da Albertosi.

Nella ripresa, al 4' Chiarugi con una delle sue punizioni ad effetto coglie in traversa sulla sinistra di Girardi e la palla ricade poi sul fondo. Al 7' Sabadini blocca platealmente Corradi in area. L'arbitro per non farsi dei nemici lascia proseguire. Il gioco tra le proteste dei rossoblù che reclamavano il calcio di rigore. Al 18' su cross di Chiarugi viene deviato da Bui con la testa, sui piedi di Gorin. Quest'ultimo mal diretto a Girardi sciupa mandando a lato.

Al 40' una punizione toccata da Rivera viene calciata con la solita prepotenza da Benetti. Il suo tiro si spegne a lato. E si spegne così anche una partita che ha richiamato sugli spalti di Marassi ventimila spettatori.

**Franco Costa**

**Genoa:** Girardi; Mutti, Bittolo; Gregori (Mendoza dal 65'), Rosetti (Mosti dal 46'), Rosato; Corradi, Bergamaschi, Gordon (Pruzzo dal 46'), Arcoleo, Corso (Chiappara dal 79').

**Milan:** Albertosi; Bet (Sabadini dal 46'), Maldera (Casone dal 79'); Zecchini (Anquilletti dal 46'), Turone, Benetti; Gorin, Bigon (Biasiolo dal 46'), Calloni (Bui dal 46'), Rivera, Chiarugi.

**Arbitro:** Trono.

**Spettatori:** 20 mila circa.

Salta la fusione e la squadra affronta la Serie C col nome di Unione Sportiva Novese

# Finita la breve stagione della Gavinovese

Il commissario della Novese Robbiano (Foto «La Stampa»)

**Il c.u. Robbiano prevede un campionato difficile: "Nessuno ci aiuta, sanno solo criticare"**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Novi Ligure**, 25 agosto.

La Gavinovese è vissuta una sola stagione. Una settimana fa l'assemblea straordinaria dei soci ha deciso di ripristinare la vecchia denominazione di «Unione Sportiva Novese»: è scomparsa la maglia bianco-granata, si torna ai colori bianco-celesti, quelli con i quali nel lontano 1928 la squadra piemontese fu campione d'Italia. La fusione è dunque saltata, Gavi Ligure rimane all'improvviso senza calcio. Quest'anno nessun socio di Gavi ha rinnovato la tessera. La Novese è nelle mani del commissario unico Mario Robbiano, dell'allenatore Hansel e del segretario Aidala. I soci non hanno praticamente potere decisionale, non esiste un consiglio direttivo. «Ci sono solo io — dice Robbiano — a condurre questa barca».

Robbiano espone con estrema chiarezza la dolente situazione del club. Solo vaghi discorsi che purtroppo rimarranno troppo spesso nell'ambiente del football provinciale. Mentalità da cambiare, assenteismo preoccupante, mancanza di contributi, queste sono le pesanti accuse lanciate da Robbiano.

Robbiano vive nella Novese nei campionati di promozione, tre stagioni fa. La squadra fu promossa alla serie D concludendo il torneo in una posizione di centro classifica. Nel frattempo la Gaviese saliva in «C». Il presidente Corvetto preferì evitare oneri finanziari cedendo gran parte dei giocatori ed il diritto sportivo a Robbiano. Ci fu la fusione del nome, ma ogni operazione venne diretta da Novi Ligure, al gioco sempre sul campo di questa città. «Ho sulle spalle — sostiene Robbiano — un pesante fardello. La gestione è chiusa, non voglio rimettermi di tasca mia. Delle promesse non sono state mantenute. Le genti si disinteressa completamente della squadra, gli incassi domenicali sono cifre ridicole».

Robbiano si è stancato. L'anno prossimo Novi potrebbe rimanere senza calcio. Il commissario unico è proprietario del capitale-giocatori, un'eventuale, molto probabile, liquidazione della squadra porterebbe di conseguenza alla scomparsa della società. Soltanto una completa collaborazione cittadina potrebbe mutare le intenzioni di Robbiano.

Quest'anno poi c'è un altro grosso guaio per la Novese inserita, con una discutibilissima decisione, nel girone B della serie C. Ci si prepara dunque a lunghe trasferte, ad un peso economico non indifferente, a situazioni logistiche molto difficili. Dice in proposito Robbiano: «E' inutile illuderci, non servirebbe a nulla. Noi avevamo preparato una squadra con caratteristiche adatte al girone A e ci troviamo sorprendentemente abbastretti, con incontri da disputare per mezza Italia. I problemi che questo provvedimento comporta sono facilmente intuibili. C'è un unico vantaggio: il girone B è più adatto per una valorizzazione dei giocatori».

Robbiano si è dato parecchio da fare all'Hilton. La Novese è praticamente rinnovata. Rispetto alla scorsa stagione sono rimasti nei ranghi soltanto tre giocatori: i terzini Narvi e Aimone, il centrocampista Zanino. Sono stati ceduti i vari Ulivieri, Chiaravalle, Genari, Avere, Umere, Solarino, Pasquini, Gitrone, Mannino, Rinaldi, per far posto a Budicin, Torchio, Giuffrida, Martongiu, Flora, Ardemagni, Lauro, Fiella, Tuttino. Una «politica» di rinnovamento che rientra nelle idee di Robbiano, uomo lucido, amante della compra-vendita. Robbiano insomma prima di tutto si muove di poter «piazzare» bene sul mercato, l'anno prossimo, qualche elemento per far quadrare il bilancio. «La società — dice il commissario unico — è fondamentalmente sana perché io copro personalmente i costi di gestione, ma in futuro non sono disposto a continuare su questa strada. Non voglio essere preso in giro. Qui a Novi c'è la critica facile da parte di chi non spenderebbe mille lire per venire ad incitare la squadra e che di domenica ne capisce ben poco.».

In un clima d'abbandono il trainer Hansel prepara la Novese agli impegni di Coppa Italia e di campionato, ad una stagione all'insegna dell'incertezza. C'è il problema numero di assegnare una squadra completamente nuova, d'affrontare quasi alla cieca i rischi che comporta l'inserimento in un girone diverso: viaggi faticosi su campi «caldi» senza poter contare sull'aiuto dei tifosi. «Non ci sarebbero mezze misure — dice Hansel a bassa voce —; se la fortuna non ci aiuta sarà molto difficile sollevarci da posizioni di fondo classifica, evitare la retrocessione».

«Posso contare — continua Hansel — su giocatori tecnicamente validi, su ragazzi seri, ma non nascondo che certe difficoltà esistono (in d'ora. Gli attaccanti, ad esempio, sono inesperti, non hanno quella malizia che un campionato come quello della serie C richiede».

Hansel rileva diversi appunti. «Dal 15 agosto — dice realisticamente —, da quando siamo tornati da Viganò Barbera non abbiamo un terreno su cui poter svolgere decentemente la preparazione. Il campo di Novi non è dotato d'impianto d'illuminazione. Vorrei che la squadra giocasse e pochi metri dal pubblico ed invece ci troviamo con le tribune e gli spalti lontani. La Novese meriterebbe ben altro trattamento».

**Ferruccio Cavallero**

## Marongiu, speranza per il campionato

**Novi Ligure**, 25 agosto.

*Un sardo nelle file della Novese. Si tratta di Giovanni Marongiu, centrocampista ventiquattrenne proveniente dal Bari.* «Marongiu — dice Robbiano — è forse il nostro migliore acquisto, un ragazzo che senza dubbio meriterebbe di giocare in una serie superiore».

*Marongiu, nativo di Sorso (Sassari) ha già girato per il calcio mezza Italia: dalle «giovanili» della Fiorentina, al Chiati, alla Torres, al Bari nell'ultima, sfortunata, stagione. Tenuto in considerazione dal trainer Regalia, Marongiu fu un po' scavalcato dal successore Pirazzini. Il Bari era avviato alla retrocessione in C, si doveva logicamente valorizzare dei giovani quando certi incontri non rivestivano più alcun interesse per il risultato o la posizione in classifica.*

*Giovanni ha accettato ben volentieri il trasferimento alla Novese.* «A Bari — dice — da tempo avevamo compreso: non riuscivamo a concretizzare il gioco».

*La retrocessione è stata una grande delusione per tutti: una valorizzazione professionale che qualsiasi giocatore vorrebbe sempre evitare nella carriera. Marongiu in un certo senso ha avuto fortuna, è venuto a Novi per un rapido rilancio.* «Adesso molte cose dipenderanno soltanto da me — sostiene; — so sopra dimostrare il mio valore, non mancheranno poi le occasioni...».

*Marongiu in effetti è dotato di buone qualità: ha eclettico (ha giocato anche da terzino e stopper) si muove a tutto campo, sa essere scorbutico nel ritmo.* «Sono un centrocampista — spiega — di rottura»: preferisco spezzare l'azione avversaria più che cercare di «costruire». Il gioco. Mi ritengo insomma un buon marcatore».

*Il commissario unico della società Robbiano è entusiasta di Marongiu. Robbiano, sempre attentissimo alle retrocessioni attive del calcio-mercato, non ha avuto incertezze nel definire la trattativa. Ha «bruciato» l'interessamento di qualche altro club, convinto di concludere un buon affare.* «Marongiu — dice Robbiano — mi è stato segnalato dall'amico Regalia, il presidente del Bari preferisce De Palo lo ha così ceduto alla Novese senza difficoltà».

**f. cav.**

## I granata cominciano la stagione 1974-75 con un successo: 1-0 sullo Slavia

# TORINO, BUON COLLAUDO CONTRO I BOEMI

**Buon gioco di Mozzini e Zaccarelli - Errori di Graziani, che non ha ancora raggiunto la piena forma - Qualche dribbling in più di Sala - Forte la difesa, compatto il centrocampo dei granata**

Un'azione del Torino: Graziani bloccato da due difensori slavi di Praga

Il Torino ha inaugurato virtualmente la stagione 1974-75, che nasce accompagnata da troppo euforiche speranze, ieri allo stadio contro i cecoslovacchi dello Slavia Praga. Un collaudo probante dopo le prime partite di rodaggio: i boemi hanno presentato due «nazionali» e alcuni elementi presi in considerazione per le nazionali giovanili del Paese, e hanno dimostrato di possedere un buon impianto di gioco, impostato sulla classica manovra del *football* dell'Est, fatto di passaggi insistiti, di palleggi fitti, tendente ad assicurare prima di tutto il dominio del pallone.

Il Torino è partito bene, cercando subito di forzare i tempi di triangolo Graziani-Sala-Pulici, sorretto da Zaccarelli e Mascetti (sostituto di Agroppi), mentre Ferrini si teneva in posizione più arretrata. Lo Slavia è ancora in periodo di rodaggio, e i granata ne restano. La squadra guidata dal *trainer* Jares ha vinto la Coppa di Cecoslovacchia e si affronterà il 18 settembre (lo stesso giorno di Torino-Fortuna Duesseldorf per la Coppa Uefa) i terribili tedeschi Est del Karl Jena per la Coppa delle Coppe.

I granata hanno trovato quindi un avversario solido, che a tratti li ha tenuti in soggezione. Alcuni dei torinesi si sono lasciati prendere la mano dall'entusiasmo, altri «caricati» dalla notizia — paradossalmente logica — che dovranno uscire fuori dalle mura amiche per assurgere a causa dell'anticipo del ritorno di Coppa con il Fortuna, hanno finito per strafare negli individualismi per mettersi in luce. Finiranno comunque per essere soddisfatti. Bernardini sta vagando nel buio e per quanto riguarda la squadra azzurra un *surplace* potrebbe rivelarsi un affare per Pulici e colleghi. Ci sarà spazio per loro in seguito.

Del resto ci sono ancora diversi da rivedere nella manovra granata, soprattutto Graziani deve svoltire il suo gioco, diventare più altruista, rinunciare al dribbling in più a vantaggio della rapidità degli schemi. Graziani ieri sera ha rovinato molte manovre iniziate bene, a dimostrazione che la base c'è, che il centrocampo lavora con impegno malgrado anche gli esterni ancora troppo la mano.

Un Torino forte in difesa, con un Mozzini già in condizioni di forma strepitose, un Santin e un Lombardo pronti a marcare e altrettanto rapidi nello sganciarsi sulle linee laterali, un Caresser a chiudere i varchi e un Castellini che ha risentito tra i pali e in un'uscita bassa alcune incertezze sui palloni alti che andranno registrate. A centrocampo Fabbri ha preparato una squadra molto compatta, con Ferrini che fa da perno a Zaccarelli, allo stesso Sala, a Mascetti e ai tre avanzano. In avanti la squadra granata, è ormai risaputo, si basa sul triangolo di punta che ieri sera ha trovato qualche difficoltà negli sbocchi a causa della ottima difesa a zona degli slavi.

I cecoslovacchi si sono mostrati forti nel reparto arretrato; imperniato attorno al gigantesco Grospic.

I granata sono partiti con un affondo di Mascetti, il quale ha lanciato bene Pulici sulla sinistra, ha sbagliato l'appoggio di ritorno verso il centrocampista avanzante. La risposta dello Slavia è stata pronta: venendo avanti in massa i boemi sono arrivati ad impensierire Castellini con un tiro da lontano di Cipro, il centrocampista che ha preso il consegna Sala. Da parte granata Santin e Zaccarelli si liberano, Morini si è occupato del centravanti Segmiller, mentre Lombardo ha rincorso Hlumcka, il più irrequieto dell'attacco.

Il Torino è ritornato all'attacco al 8' con un bell'uno-due Sala-Pulici-Sala, stoppato da un difensore. Un minuto dopo Graziani ha «graziato» lo Slavia di un rigore, quando Mores ha agganciato Sala in piena area, e il granata — lanciato da Zaccarelli — stava superando e puntare su Hruncik. La reazione di Ferrini e colleghi è salita di tono e partire una quarta d'ora, i granata hanno cominciato ad arrivare con autorità fasce laterali e proprio da una puntata di Lombardo con tocco a Pulici. Il passaggio a Pulici, l'ala sinistra, con una precedente, ha marcato il goi di un soffio.

Sono tornati avanti gli ospiti al 20' e un impreciso appoggio di Graziani per Ferrini si è inserito Grospic, che ha impegnato Castellini in una parata a terra bordata venti metri, ancora un pericolo per Castellini al 25'. da destra, la palla è filtrata, ha ingannato Zaccarelli e arrivata a Hlumcka, la cui staffilata al volo dal portiere granata con un volo sulla sua destra.

I cecoslovacchi sono saliti di tono. Grospic ritrovato Herda con passaggio millimetrico nel fondo della difesa granata, l'ala sinistra si è liberata uno scarto improvviso e Castellini è uscito favorevolmente, la palla sui piedi dell'avversario con ottima scelta tempo.

I pericoli hanno i granata che tentato prima affondo con Pulici, bloccato duramente Smolik, che si è «beccato» un'ammonizione, quindi sono gol. Ferrini ha fermato un'avanzata dello Slavia a centrocampo, ha toccato per che avanzato sulla scambiato con che ritornato la palla dopo rapido tra due avversari: il terzino ha calciato forte di sinistro e la palla si è infilata radente al palo. La reazione Slavia è stata rabbiosa, e gli ospiti ottenuto due punizioni senza esito e l'arbitro Michelotti ha chiuso il primo tempo su un tiro al volo di Hlumcka pericoloso oltre la traversa.

Il Torino ha iniziato il secondo tempo con Callioni (che ha preso in consegna Hlumka) posto Santin, mentre Lombardo è andato su Herda. Lo Slavia si è portato in attacco bloccando i granata nella loro metà campo, e accelerando il ritmo della loro manovre. Callioni al 5' si è presentato con slalom sulla destra, che ha il vuoto, ma Sala è stato in dribbling e depositare la palla sul piede della difesa avversaria. Graziani è stato sfortunato al 6', quando un lancio di Callioni gli è rimbalzato sulla schiena, e un minuto dopo un tocco di Sala che si è troppo, favorendo l'uscita del portiere.

I granata hanno l'impressione di rallentare, ma hanno dato la sveglia: scatto sulla destra e «scambio» tra i mastri sinistra, affondo di Mascetti, tocco indietro e botta di Pulici, deviato casualmente da un difensore fra le braccia del portiere.

Al quarto d'ora lo Slavia ha dovuto sostituire Grospic, infortunatosi in «taksi» con Ferrini, con Ondrasek, ma i boemi hanno continuato a cercare il pareggio, lasciando il Torino di rispondere in contropiede. La partita diminuiva di tono per l'evidente stanchezza generale, provocata anche dal terreno appesantito dalla pioggia, la quale ha tenuto pure lontano il pubblico (meno di ventimila spettatori), che il Torino si attendeva. Con il passare dei minuti i granata si sono disuniti, ed al 38' sono stati graziati da Smolik, il quale ha clamorosamente svirgolato un facile tiro al volo, libero sulla destra di Castellini.

Calato alla distanza Pulici, sempre impreciso anche di pieno di buona Graziani, il Torino è vissuto in attacco per gli inserimenti dei centrocampisti, Zaccarelli e in particolar modo Mascetti, il quale ha lottato anche per guadagnarsi il posto in squadra. Ha retto in fondo in difesa, affiancato ad un Lombardo crescendo. Il Torino (quello visto nel primo tempo) ha comunque ancora tanto da lavorare.

**Bruno Perucca**

### Torino-Slavia Praga

Slavia Praga: Starek; Biros, Mares; Smolik, Grospic, Pecinovski, Hlumcka, Cipro, Segmiller, Jebavy, Herda.

Torino: Castellini; Lombardo, Santin; Mozzini, Coreser, Mascetti; Graziani, Ferrini, Sala, Zaccarelli, Pulici.

Arbitro: Michelotti.

Marcatori: Santin (35').

Il terzino Santin segnato il gol decisivo per il Torino

---

I bianconeri vittoriosi per 2 a 1 contro il Vicenza

# Juve, molto gioco e pochi gol

**Assente Bettega (indisposto) sostituito Altafini - Gran mole di lavoro a centrocampo per un Capello in forma - Nel primo tempo realizza Cuccureddu su rigore - Nella ripresa Damiani raddoppia e segna Vitali**

(Dal nostro inviato speciale)

Vicenza, 25 agosto.

*Nonostante il largo seguito di tifosi che la Juventus conta a Vicenza e in Veneto, molta gente ha preferito restare a casa per seguire in Tv i campionati mondiali di ciclismo a disertare il «prima» casalingo dei bianconeri. Sugli spalti del «Menti», infatti, c'erano appena sette-ottomila spettatori.*

*La Juventus si era presentata all'appuntamento amichevole di stagione — l'ultimo collaudo del trofeo Cappa Italia, che prenderà il via mercoledì prossimo — con Altafini al posto di Bettega, rimasto a riposo precauzionale perché colpito da una lieve forma influenzale, che però gli dovrebbe impedire di giocare contro il Varese. Per il resto, Parola aveva schierato la formazione-tipo, con «eliminatori» e con Spinosi stopper. Un'altra novità costituita dal fatto che Juventus, tradizione, era in completa divisa nera.*

*Nel Vicenza era assente Macchi, rifiutatosi di giocare perché in disaccordo con la società per il reingaggio. Bernardis, pur non avendo firmato il contratto, era sceso ugualmente in campo.*

*La Juventus era partita di slancio anche se all'inizio faceva un po' di confusione per trovare la misura negli interscambi di posizione. Le marcature principali erano le seguenti: Cuccureddu-Faloppa, Gentile-Galuppi, Spinosi-Viola II, Causio-Bernardis, Capello-Sormani: avanti, Altafini era preso in consegna da Berni, Anastasi da Perego e Damiani da Longoni.*

*Il primo tiro a rete si registrava al 10' e lo effettuava Anastasi da fuori area. Poi c'era una punizione di Cuccureddu fuori bersaglio. Al 12' Causio, convinto che l'arbitro fischiato una punizione, toccava il pallone con una mano, ma l'arbitro lasciava proseguire l'azione: la palla viaggiava verso Capello, che in posizione ala destra effettuava un lungo*

*Anastasi riusciva a concludere perché spintonato da Perego. L'arbitro volava quasto sospetto rigore e ne concedeva invece un altro, pochi secondi dopo, per un nuovo fallo di Perego ai danni di Anastasi appena l'area vicentina.*

*Undici Cuccureddu realizzava con una gran botta a mezz'altezza, destro.*

*Era il terzo gol, in tre partite, segnato dal salto, che continua a fornire prestazioni convincenti nel ruolo di terzino, proiettandosi frequentemente in avanti e facendoli notare anche in fase conclusiva. Al quarto d'ora, Cuccureddu in posizione favorevole per raddoppiare, ma liquidava il pallone carico di effetto.*

*La Juventus continuava a premere e al 16' un tiro di Damiani deviato Perego, Bardin, sepparo spiazzato, riusciva un colpo di reni ad evitare l'autogol.*

*Su un improvviso contropiede il Vicenza sfiorava il pareggio al 20': Faloppa effettuava un cross dalla sinistra in area, Galuppi pallone scavalcandolo a lato buona posizione.*

*La Juventus riprendeva in mano le redini del gioco imponendo il suo ritmo e la sua maggior tecnica ai vicentini. I bianconeri facevano molto movimento, a volte in modo frenetico, un po' a scapito della precisione, ma scombussolavano decisamente gli avversari. Si metteva in grande evidenza Capello, che è già in ottime condizioni fisiche, per il lavoro in fase difensiva e le sue proiezioni offensive. Al Altafini strutturava rimpallo su Ferrante, ma concludeva a lato.*

*Damiani, che era stato posservito, raccoglieva plausi a scena aperta in due occasioni, prima al 30': su cross di Gentile, Damiani si inseriva tra e Longoni, entrava in possesso del pallone, indugiava un attimo e poi calciava a rete ma Longoni riusciva fortunosamente ad evitare il gol respingendo di Poco dopo Damiani superava in slalom due avversari e sfiorava il gol.*

*Nettamente superiore a centrocampo, la Juventus continuava a macinare azioni su azioni. Al 36' la più bella: Causio impossessato del pallone a tre quarti dopo a servire Cuccureddu avanti: il sardo allungava in profondità Anastasi che saltava Ferrante e Bardin e in velocità colpiva in pieno il palo.*

*I bianconeri rifiatavano, dopo correre, e ne approfittava il Vicenza per minacciare Zoff: al 39', su un tiro venticinque metri di Faloppa, il portiere juventino effettuava la prima parata deviando in angolo. bandierina calciava Galuppi e Bernardis testa-doveva palla mandandola a sfiorare la traversa. Sullo scampato pericolo la Juventus si ripartava in attacco:*

Damiani segnato il secondo per

*un Damiani (43') era fermato in area con il braccio da Ferrante, l'arbitro giudicava l'intervento involontario (giustamente) e lasciava correre. Ammonito invece Spinosi allo scadere del primo tempo per un fallo su Vitali.*

*ripresa Parola lasciava negli spogliatoi l'ottimo Cuccureddu inserendo ri- nel ruolo di stopper su Vitali e spostando Spinosi a terzino su Galuppi. Nessuna sostituzione tra i vicentini. Malgrado il ritorno all'antico, la riuscisse a palle-gol. Al 3' su cross di Causio, Altafini, anziché concludere, preferiva servire Damiani che «sparava» oltre traversa. Altafini (8') era protagonista magnifica azione: Josè sulla sinistra per Capello restituiva il pallone al brasiliano il cui tiro, contrabalzo, sfiorava traverso. Peccato: Altafini meritava il gol.*

*Sempre costante minaccia dei bianconeri alla porta difesa da Bardin, di Damiani e Causio (punizione) lambivano i pali. Al 17' Damiani scattava sulla destra e crossava verso la parte opposta dove Furino entrava area e offriva un bel pallone ad che, coperto, riusciva indirizzare a rete. In uno dei rari contrattacchi vicentini, Zoff cortese un serio pericolo: al 25' cross di Faloppa, anticipava e impegnava portiere bianconero in difficile parata.*

*Al 32' la Juventus raddoppiava con Damiani. Faceva tutto Altafini che in slalom superava i pali di sari e poi trovava non trattenuva il pallone e Damiani, da terra, di porta deviava rete (2-0). Subito dopo il gol Puricelli sostituiva Perego con Berti e usciva anche Altafini, leggermente contuso, ed al posto entrava*

*37' il Lanerossi Vicenza dimezzava distanze. L'arbitro concedeva una punizione, la batteva Bernardis mandando il pallone a spiovere in area Vitali, indisturbato, segnava di testa spettacolare tuffo; Zoff non poteva far altro che ammirare la prodezza dell'attaccante vicentino: a 1. Poco dopo la Juventus, su azione Viola-Anastasi, mancava una buona*

**Bruno Bernardi**

Bardin; Perego, Longoni; Bernardis, Ferrante, ; Galuppi, Savoldi II, Sormani, Faloppa, Vitali.

Juventus: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Spinosi, Scires; Damiani, Causio, Anastasi, Capello, Altafini.

Arbitro: Reggiani di Bologna.

Marcatore: al 14' Cuccureddu su rigore, al Damiani, all'82' Vitali.

---

Sei gol dei viola contro il Viareggio

# Fiorentina travolgente

, 25 agosto.

Tre gol per tempo della Fiorentina che Rocco ha presentato in due formazioni, con larga rappresentanza di riserve contro il Viareggio che quest'anno militerà nel campionato di serie «D». La squadra viola, nonostante il pomeriggio molto caldo, ha messo in mostra qualche individualità con Merlo nel primo tempo, il giovane Canuto, specialmente Speggiorin.

Da rilevare un fortuito incidente di gioco: in una scontro tra il terzino Ghelfi ed il mediano viareggino Neri, quest'ultimo è stato portato fuori del campo in barella. All'ospedale, però, è stato accertato che il giocatore non ha riportato gravi conseguenze.

Nella ripresa la Fiorentina ha forzato un po' i tempi del gioco, favorita anche dal rallentamento degli avversari e Desolati, dimostratosi l'uomo di punta della squadra viola, ha messo a segno una doppietta.

● La Cesenese ha regolato nel reti, senza subirne, in un incontro amichevole disputato, la decisione dell'inaugurazione del campo sportivo di Bagnacavallo, con la squadra locale. Hanno realizzato due reti ciascuno Re Giuliani e Cavagnetto e una Borgato e Bazzani.

## Novara, 4 gol al Trecate

*(Nostro servizio particolare)*

Novara, 25 agosto.

(3-1) I tifosi azzurri sono usciti dallo stadio di Trecate abbastanza soddisfatti. La sconfitta, subita 48 ore prima a Casale, è stata dimenticata, non tanto per il 4 a 0 con il quale gli azzurri hanno liquidato i biancorossi locali, ma per il gioco messo in mostra dalla squadra che, finalmente, ha risposto alle aspettative.

Seghedoni, al to appuntamento amichevole, rotto gli indugi pensando a Trecate sedici giocatori ed apportando alcune modifiche allo schieramento sin qui utilizzato. Fermo restando il sestetto difensivo (Pinotti, Bachschmer, Riva, Viviani, Vasahotti, Ferrari) per l'attacco fu o cadere su Pellegrini, Carrara, Rolfo, Del Neri e Galli, cioè con l'esclusione di Gianolini e Chio che ruolo e di «appiedare» la verso rete.

I gol da Ferrari, Galli, Del Neri e Galli, ma altre azioni sono state degne di nota come le conclusioni di Pellegrini e la traversa colpita da Rolfo. Mancano sette giorni alla prima uscita ufficiale di Coppa Italia contro l'Ascoli e quindi l'incontro amichevole in programma mercoledì prossimo a Vercelli assumerà la veste di «test» decisivo. A questo punto crediamo che non esistano più dubbi su quella che potrebbe essere la formazione iniziale: gli undici di ieri con Cavallari, Ghio, Gavinelli e Turella pronti per ogni eventualità.

### Amichevoli di ieri

| | |
|---|---|
| Mantova - Inter | 0-2 |
| Treviso - Novara | 0-4 |
| Ternana - Sampdoriabis | 2-1 |
| Campobasso - Avellino | 1-0 |
| Taranto - Potenza | 7-0 |
| Catanzaro - Siracusa | 2-1 |
| Arezzo - Palermo | 2-2 |
| Reggina - Spoleto | 1-0 |
| Catanzaro - Globese | 4-1 |
| Mestrina - Miraasse | 1-0 |
| Viareggio - Fiorentina | 0-8 |
| Cesenatico - Varese | 1-3 |
| Cesena - Bayern | 1-1 |
| Genoa - Milan | 0-0 |
| Torino - Slavia Praga | 1-0 |
| Napoli - Wacker Innsbruck | 3-2 |
| Isolna - | 0-0 |
| Vicenza - Juventus | 1-3 |
| Cesena - Bayern Monaco | 1-1 |
| Lucchese - Sampdoria | 1-3 |

---

Trionfo a Fuorigrotta per a gli austriaci del Wacker

# Una convincente partita del Napoli

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 25 agosto.

*Il Napoli è già in forma. Il risultato non conta, o almeno conta poco, ma la risultanza della prova di questa sera contro il Wacker Innsbruck lasciano intravedere una stagione brillante per gli azzurri di Vinicio. Si dirà che una squadra austriaca potrebbe costituire un valido collaudo, ma il Wacker attualmente è la prima in classifica nel massimo campionato di quel Paese, lo scorso fu al posto e dà 5 o 6 uomini alla nazionale di Vienna. Quindi qualcosa devono pur valere questi biancorossi di Innsbruck.*

*Il Napoli ha convinto. Per poco meno di un'ora gli azzurri hanno letteralmente dominato il campo, frastornati da un Rampanti, che ha dimostrato anche di sapere fare gol, in squadra di Vinicio ha acquistato un bel calcio, dinamismo, decisione, intraprendenza. Tutti gli uomini in movimento, le punte a spalancare le mani per gli applausi, sognando uno scudetto.*

*Senza Clerici e senza Pogliana, l'undici partenopeo ha avuto vita facile con le marcature a maglie larghe, praticate dagli ospiti. Bastava un passaggio lungo per creare difficoltà ai biancoli austriaci, i quali applicavano un sistema ibrido, con lanci di (Mortalla) con i terzini Bafile e Krisse, pazienti agli ordini di panie (si fa per dire), con tutti gli altri alla rinfusa. Eliminerebbero, ad esempio, ha praticamente dimenticato Rampanti, e proprio Rampanti è stato il superiore manovre più valide dei napoletani. Forse più di Juliano e di Esposito, almeno alla pari di Orlandini, confermatosi centrocampista essenziale nel gioco della squadra.*

*E' un Napoli che deve ancora migliorare sulla lunga, ma che ha già creato le premesse per una stagione interessante. La difesa è solida ed ha riserve di valore. Manzoni questa Pogliana, oltre al solito Vavassori — di cui si hanno buone notizie, tanto che dovrebbe riprendere fra un mese al massimo — ma La Palma e Landini hanno sostituito gli assenti con pieno merito, a conferma che il parco giocatori è soddisfacente.*

*Il centrocampo probabilmente sta già pari con quello delle grandi. Orlandini è mediano di spinta notevole valore, Juliano ed Esposito lavorano con cervello ed efficacia. A completare il reparto sta il gran correre di Rampanti che conquista ogni giorno di più i favori del pubblico partenopeo. Perché è generoso, attacca e difende, aiuta ed appoggia i compagni. Questa sera ha segnato anche un gol, il primo gol stagione di questa stagione allo stadio S. Paolo, un gol importante, perché poneggiava la rete imprendibile degli austriaci, rendendo la partita più aperta di gioco.*

*Sull'attacco sono facile alcune riserve. La prova di stasera conta poco perché la squadra austriaca lascia tanto il d'anno come il Wacker di Innsbruck. Assente Clerici, il reparto può perdere peso e grinta. Appare troppo Braglia, Massa non è una vera punta, Rampanti ha troppi impegni per pretendere da lui anche il gol*

questo però bisogna convenire che il Napoli piace, che gioca in buon calcio, e che sarà difficile strappare punti a questa squadra quando gioca al S. Paolo, davanti al suo appassionato e pirotecnico pubblico.

Si è cominciato in ritardo: alle 21 esatte i giocatori del Wacker erano in campo, ma l'arbitro Pericles accettava il giochetto dei dirigenti del Napoli (che aspettano i ritardatari) e si presentava con un quarto d'ora di ritardo, assieme agli austriaci. Possibile che gli arbitri in Italia non abbiano imparato che la puntualità significa rispetto del pubblico che paga?

Gli ospiti iniziavano giocando con gran ritmo, servendo la sorpresa, e riuscivano proprio a sorprendere Carmignani al 4' con una deviazione di Rebele, che mandava in rete un tiro cross di Rinker. Rispondeva subito il Napoli con attacchi massicci. La difesa era in difficoltà, ed Rampanti, approfittando di una cadula di Horvath, realizzava il pareggio il portiere in uscita. Il dominio degli azzurri diventava serio. Segnava al 20' Braglia depositando in rete un ottimo spiegamento centrale in corsa da Rampanti. Ed al 33' nuovo gol ad opera di Massa, che con un pallonetto ingannava per la terza volta Hanzlik.

Si spegneva l'attacco azzurro, ma Weisel e Meiser trovavano sulla loro strada un Carmignani superbo. Al 30' saltava Flindt per infortunio. Lo sostituiva Schiepek.

Nella ripresa la partita perdeva interesse. I napoletani rallentavano il ritmo. Erano molte le sostituzioni dei giocatori sui due campi, così che le squadre perdevano le loro caratteristiche. Vinicio manda negli spogliatoi quattro uomini nel giro spazio di minuti. Il Napoli non aveva più forza di reagire. Gli azzurri fallivano isolarono a rifinitura il trucco "fuorigioco", ma lo facevano male. Al 64' gli austriaci andavano in gol su errore dei difensori azzurri, fermi in attesa del fischio dell'arbitro per offside, che non c'era. Sostituiva Oberacher (1 a 2), pochi minuti prima erano sostituito Rinaher. Passavano tre minuti appena e lo stesso Oberacher fallisce il 3 a 3 in identica azione e su nuovo "fuorigioco sbagliato" dei napoletani. E' un esperimento questo che Vinicio deve provare ancora molte volte prima di applicarlo in campionato.

**Giulio Accatino**

Napoli: Carmignani; lotti, Palese; Burgnich, Landini, rlandini; Bruscolotti, Massa, Esposito, 12 Favaro, 13 14 Mascheroni, 15 Guidetti, 16 Mastella, 17 Punziano, 18 Stanzione, mister Vinicio.

: Konelka; Gallia, Horvath; er, Krisse, Robele; Rinker, Gombasch, Weisel, Flindt, 12 Kordesch, 14 Oberacher.

Arbitro: di Catania.

Marcatori: Rebele (4'); Rampanti (8'); Braglia (20'); Massa (33'); Oberacher (64').

---


1 — 7a — SERIE ITALIA — PIGLIA — MARTEDÌ DELLE 19,30 — Concorso 1° tempo

**Totip**

| | | |
|---|---|---|
| 1° | | 1 |
| | | X |
| 2° | MURGLO | 2 |
| | BUBU | 1 |
| 3° | | 1 |
| | REATTINO | X |
| 4° | Non pervenuta | |
| 5° | PARIGI | |
| | COMET | |
| 6° | PARIX | |
| | PSICHE | X |

## Chiusi gli europei di nuoto a Vienna, domenica gli atleti a Roma

# Pioggia di record sino alla fine

### Battuti o eguagliati 18 primati mondiali e 24 europei - Dominio delle due Germanie - Bene l'Italia con due medaglie d'oro e una d'argento nei tuffi e un argento e bronzo alla Calligaris

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 25 agosto.

Si sono chiusi anche i campionati di Vienna. Una settimana di gare, una pioggia di record. Perfino alle cifre: sono stati battuti ed eguagliati 18 primati mondiali, 24 europei, incontrollabili quelli nazionali. Anche il nuoto azzurro ha avuto la sua parte con 21 nuovi limiti e due medaglie d'oro, due d'argento ed una di bronzo. Un bilancio quindi più che positivo, ma fa fatto riscontro ad un'organizzazione non sempre precisa come ci attendevamo. Ma tutto è passato in secondo'ordine, grazie alle imprese di questi campioni che, giorno per giorno, hanno esaltato lo sport con un impegno ed una preparazione che non hanno precedenti. Sono stati senza dubbio i più grandi campionati europei della storia del nuoto.

Il continuare dei dati, i record mondiali sono crollati nello stesso numero che a Belgrado, dove la partecipazione era notevolmente più allargata. La parte del leone l'hanno fatta le ragazze con 18 titoli assoluti, contro 2 soli degli uomini e, visto che questi ultimi sono così pochi, vale la pena citarli subito: sono l'inglese Wilkie, un autentico fenomeno nelle rane, ma un vero campione in tutti gli stili, e l'ungherese Hargitay, il più eclettico fra i nuotatori europei. Sono stati anche i campionati della Germania Est in primo piano ed Ovest subito dopo. In totale atleti tedeschi hanno vinto 22 gare su 29. Dominio assoluto delle nazioni orientali, che si sono aggiudicate 13 prove su 14 in programma (l'unica eccettuata è venuta nei 100 rana da parte dell'occidentale Junsen), mentre fra gli uomini c'è stato un certo equilibrio fra Germania Ovest, Unione Sovietica e Germania Est.

E quali sono stati il personaggio o i personaggi campionissimi. Monaco aveva avuto Mark Spitz e Shane Gould, indubbiamente i due nomi più prestigiosi delle Olimpiadi, ma qui a Vienna non c'è stato nessuno a mettersi più in vista degli altri. Tutti campioni. Se si dovesse assegnare tuttavia la palma di protagonista, questa dovrebbe andare alla Germania Est, che da sola ha polarizzato l'attenzione di tutti con uno show di prestazioni senza precedenti. Questa è stata senz'altro la consacrazione del nuoto realizzato dal tedesco-orientali, che in femminile ha rivali, perfino di smobilizzati, di emigrare - misteriose, usati per raggiungere certi risultati. Ma è rimasto solo il sospetto: tanti malintesi, così indigesti anche perché niente per buttarli giù. Dovrebbe quello che abbiamo sentito atletica e di Formia, dove per circa due alcuni staffettisti e soprattutto i tecnici della velocità (il diminutivo Vittori e i suoi collaboratori, capi-settore, Borzoni e hanno riempito le orecchie proprie e di chi li circondava con dialoghi altissima intensità sonora: direbbe che si è trattato di una franca spiegazione, un pessimista potrebbe sottolineare che per poco non è volato qualche pugno. E poi stasera gli atleti si esaltati in pista. Come Chimaglia e compagni, magari meglio.

Di concreto invece c'è una squadra di campioni, di fenomeni, costruiti con un'organizzazione sportiva e una passione che non hanno precedenti. E gli italiani?

Anche la partecipazione azzurra è stata un successo. Torniamo alla vittoria». E forse aveva anche ragione... Non siamo riusciti a sapere esattamente cosa farà ora. Sembra certo che parteciperà ai campionati italiani in programma a Firenze dal 15 settembre.

I soliti maligni dicono che Novella non andrà ai campionati perché vuole evitare di gareggiare (sui stile libero) da Laura Bortolotti, la quattordicenne che le ha strappato un record e che sembra destinata a raccogliere la sua eredità come primadonna del nuoto italiano. E, in effetti, questa ragazzina ha tutte le caratteristiche per diventare una campionessa ed anche un grosso personaggio.

Anzi tutta la sua famiglia sta vivendo alla ribalta del nuoto italiano.

Lei è dominata dalla mamma, descritta come una temperamento d'artista, con grandi attitudini al comando. La signora Maria Eugenia Bortolotti, insieme ad altre mamme ha fondato una società sportiva, la «Dosso nuoto», della quale è presidente. Se un'altra signora, madre della Pandini: Queste mamme, egoistissime; guidano anche il pullmino per portare le ragazze alla piscina di Mezzenile (Milano) che è lontana una trentina di chilometri da dove abitano. Ora però la società sta contando sulla coperta dei nostri.

Laura Bortolotti è una ragazza molto simpatica. E' nata a Castello d'Argine in provincia di Bologna l'11 aprile del 1960. «Nella vasca del nuoto — dice — dove mi spesso venivamo ci bucava i tubi delle mutare gli orecchini, però lì ho parché devano fastidio a nuoto». «Qual è il tuo obiettivo? - le chiediamo. «La Olimpiadi Montreal — risponde sicura —. Ora ho quattordici anni, fra andrò fortissimo».

In famiglia, Laura non è l'unica nuotatrice. L'ing. Bortolotti ha altre due figlie, entrambe iscritte alla «San Donato nuoto» sotto la cura dall'allenatore Petrone («Sarà vero che è stato nella legione straniera — afferma Laura — ma è umano, buono e bravissimo; un tipo parla poco ed è cultore di yoga»). Eleonora è ancora troppo piccola per nuotare, ma ha soltanto 10.

c. ch.

## Per una Novella che va arriva la Bortolotti

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 25 agosto.

Diceva ieri saggiamente Sidi Desnoriain, allenatore della Nazionale maschile e di Novella Calligaris: «E' un errore badare soltanto ai campioni, solleticare ai loro capricci. Sarebbe necessario essere più duri e fare sempre finta di avere alle spalle centinaia di ragazzi pronti a sostituirli». Invece quando abbiamo un atleta che va forte lo mettiamo nella bambagia». In questa frase c'è anche un po' di autocritica. Ora che Novella Calligaris ha la valigia pronta ed è sui piedi di partenza forse il discorso viene più facile. Le padovana è sempre stata un personaggio scomodo da trattare. Come atleta nulla da dire, ma media non avuto vittime caso. Qualche lingua maligna persino affermato che l'assenza qui a Vienna non ha più stato perché è cambiato, perché è diventata gentile. Ma non è vero. Il fatto è che Novella non è più cruccita e progredita, mentre la avversarie sono andate avanti.

I tempi, i risultati ottenuti sono stati buoni di questi di Belgrado, ma al terzo di stumatore. Novella ne è massimo delle forme e lo dimostrano i cronometraggi ottenuti in allenamento. E' mancato invece quel «guizzo» di più che le ragazze mettevano in gara in passato. Non c'è assolutamente da fasciarne una sola, anzi bisogna solo ringraziarla per quanto è riuscita ad ottenere. Per le medaglie, il prestigio che ha dato al nuoto, per il suo ruolo di trascinatrice che ci ha portato a scoprire nuovi talenti. Semmai, se ci da fare un bisognerebbe fatto a chi ha voluto spingerla ad andare avanti, a chi ha fatto pressione dopo Belgrado, quando avrebbe dovuto abbandonare.

Comunque ormai ciò che è fatto è fatto. Novella è già entrata nei panni di chi sta per andarsene. Stamane faceva la turista in tribuna fotografando amici, poi è andata ad un breve ricevimento offerto dall'ambasciata italiana da dove, grazie a aperitivi, è tornata più allegra del Per poco non mandava a quel funzionario che con poco tatto le aveva chiesto: «Come non ha vinto?». E forse aveva anche ragione... Non siamo riusciti a sapere esattamente cosa farà ora. Sembra certo che parteciperà ai campionati italiani in programma a Firenze dal 15 settembre.

I soliti maligni dicono che Novella non andrà ai campionati perché vuole evitare di gareggiare (sui stile libero) da Laura Bortolotti, la quattordicenne che le ha strappato un record e che sembra destinata a raccogliere la sua eredità come primadonna del nuoto italiano. E, in effetti, questa ragazzina ha tutte le caratteristiche per diventare una campionessa ed anche un grosso personaggio.

Anzi tutta la sua famiglia sta vivendo alla ribalta del nuoto italiano.

Lei è dominata dalla mamma, descritta come una temperamento d'artista, con grandi attitudini al comando. La signora Maria Eugenia Bortolotti, insieme ad altre mamme ha fondato una società sportiva, la «Dosso nuoto», della quale è presidente. Se un'altra signora, madre della Pandini: Queste mamme, egoistissime; guidano anche il pullmino per portare le ragazze alla piscina di Mezzenile (Milano) che è lontana una trentina di chilometri da dove abitano. Ora però la società sta contando sulla coperta dei nostri.

Laura Bortolotti è una ragazza molto simpatica. E' nata a Castello d'Argine in provincia di Bologna l'11 aprile del 1960. «Nella vasca del nuoto — dice — dove mi spesso venivamo ci bucava i tubi delle mutare gli orecchini, però lì ho parché devano fastidio a nuoto». «Qual è il tuo obiettivo? - le chiediamo. «La Olimpiadi Montreal — risponde sicura —. Ora ho quattordici anni, fra andrò fortissimo».

In famiglia, Laura non è l'unica nuotatrice. L'ing. Bortolotti ha altre due figlie, entrambe iscritte alla «San Donato nuoto» sotto la cura dall'allenatore Petrone («Sarà vero che è stato nella legione straniera — afferma Laura — ma è umano, buono e bravissimo; un tipo parla poco ed è cultore di yoga»). Eleonora è ancora troppo piccola per nuotare, ma ha soltanto 10.

c. ch.

Per la tedesca dell'Est Kornelia Ender un poker di medaglie d'oro

## Primati per tutti (20 italiani)

### Record mondiali

MASCHILI — 200 misti: Mikkie Brug (Inghilterra) 2'06"32 - 400 Hargitay (Ungheria) 4'28"26.

FEMMINILI — 100 stile libero: Ender (Ddr) 57"54 (eguagliato) - 100 stile libero: Ender (Ddr) 56"96" - 200 stile libero: Ender (Dde) 2'05"22 - staffetta 4x100 mista: Ddr 4'12"78 - 100 dorso: Richter (Ddr) 1'04"09 - 100 dorso: Richter (Ddr) 1'03"35 - 100 dorso: Richter (Ddr) 1'03" e 8 - 200 misti: Tauber (Ddr) 2'25"97 - 400 misti: Tauber (Ddr) 4'52"42 - 800 dorso: Tauber (Ddr) 2'17"78 - 100 rana: Vogel (Ddr) 1'13"92 - 100 Juetel (Germania Ovest) 1'13"35 - 200 rana: Linke (Ddr) 2'37"66 - 200 rana: Linke (Ddr) 2'34"95 - 100 farfalla: Kother (Ddr) 1'02"86 - (ripetuta) Kother (Ddr) 1'01" e 59.

### Record europei

MASCHILI — Staffetta mista: Germania Orientale 3' e 52"57 - 200 stile libero: Nocke (Germ. Occ.) 1'53"16 - staffetta 4x200 stile libero: Germania Occidentale 7'35"79 - 1500 stile libero: Plueine (Ddr) 15'34"57.

FEMMINILI — 400 stile libero: Ender (Ddr) 4'17"63 - 800 stile libero: Beerr (Ddr) 8'52"68.

### Record Italiani

MASCHILI — 100 stile libero: Pangaro 53"33 - 100 stile libero: Pangaro 53"83 - 100 stile libero: Pangaro 53"58 - 200 stile libero: Pangaro 1'56"45 - 200 stile libero: Pangaro - 100 dorso: Ciancbi) 1'01"26 (eguagliato) - 200 rana: 2'35"32 - 200 misti: Marugo 2'14"60 - 400 misti: Marugo 4'41"83 - staffetta 4x100 mista (Ciancbi, Lalle, Barelli, Pangaro) 3'50"20 - staffetta 4x100 mista (Cianchi, Lalle, Barelli, Pangaro) 3'50"20 - staffetta 4x100 stile (Pangaro, Guarducci, Barelli, Marugo) 3'55"15 - staffetta 4x100 stile libero (Pangaro, Guarducci, Barelli, Martinetto) 3'53"03 - staffetta stile (Pangaro, Guarducci, Marelli, Marugo) 3'58"63 - staffetta 4x200 stile libero (Pangaro, Guarducci, Barelli, Marugo) 7'45".

FEMMINILI — 200 stile libero: Bortolotti 2'24"70 - 200 dorso: Roncelli 2'34"34 - 200 rana: Roncelli 2'51"31 - staffetta 4x100 stile (Podenzo, Bortolotti, Gorgerino, Lalleselli) 4'47"07.

### Hencken mondiale nei 200 rana in

Concord (California), 25 agosto.

La statunitense John Hencken ha migliorato il primato mondiale dei 200 metri rana di mezzo nel tempo di 2'42"93. Il precedente apparteneva al lo David 2'43"09, stabilito a Belgrado il 5 settembre dello

## Le Calligaris, addio al nuoto

Vienna, 25 agosto.

(c. ch.) Novella Calligaris ha dato l'addio ufficiale al nuoto. La dichiarazione è venuta improvvisa, ed anche inaspettata, mentre si registrava la trasmissione sportiva domenica sportiva. Calligaris ha detto al telecronista Giorgio Martino che sperava di finire meglio e che comunque col nuoto ha chiuso. «Le ragazze che partono con un filo di vanno, mentre interviste continuavano con gli altri ragazzi presenti, si è girata con la schiena alla telecamera ed è scoppiata in un pianto struggente.

Novella Calligaris è nata a Padova il dicembre ha iniziato a nuotare ad anni. Da allora ha conquistato almeno 50 titoli italiani, senza contare le staffette. E' stata per 21 volte primatista europea dei 400 s.l., degli 800 s.l., dei 1500 s.l. dei 400 misti.

E' stata recordman mondiale degli 800 s.l. il 6 settembre 1973 a Belgrado con 8' e 53". Nella sua lunga ha conquistato anche tre medaglie alle Olimpiadi di Monaco con l'argento nei 400 s.l. e il bronzo negli 800 e nei misti. E' stata campionessa mondiale a Belgrado e ha chiuso la carriera qui a Vienna con una medaglia di bronzo nei 400 s.l. e d'argento negli 800 s.l.

## A Formia ritornano "grandi„ Fiasconaro, Mennea ed i velocisti

# Staffetta di valore mondiale

### I ragazzi della 4 x 100 hanno abbassato di due decimi il record italiano portandolo a 38"8 - Mennea trionfa nei 200 in 20"4
### Fiasconaro continua nella "resurrezione": vince difficoltà gli metri in 1'46"1 - Deludente Dionisi nell'asta

(Dal nostro inviato speciale)
Formia, agosto.

fa agli atleti: l'hanno dimostrato i calciatori Lazio, fermano stasera a Formia i velocisti della staffetta 4x100, che dopo alcune settimane di polemiche ricche di accuse su toni non sempre amor hanno corso in tempo che vale record italiano ed il miglior risultato mondiale dell'anno. C'è motivo di mettersi a brindare tutti assieme; magari dando bene dentro al bicchiere perché in fondo può sempre sospettare che qualcuno abbia aggiunto di nascosto una piccola dose di acqua: c'è che sperare, magari illudersi, per gli imminenti campionati europei, dove possiamo addirittura sfidare i sovietici per la medaglia d'oro con questo quartetto Guerini-Oliosi-Benedetti-Mennea meravigliosi litiganti le ali ai piedi.

Benvenuto questo piccolo miracolo, che dovrebbe riportare qualche abbondante ragione di sorrisi in ambiente che a volte è rovente e quasi sempre è agitato. E benvenuto più che mai al grande miracolo di Fiasconaro, continua a progredire, a «limare» i suoi tempi sugli metri, e che è tornato pure a vincere, lasciandosi dietro atleti non sono certo dei frilli, ma il possente neozelandese Walker e l'astuto americano Winzenried: 1'46"1 il tempo di Fiasconaro, un decisamente sopra all'ottimistico pronostico che Banner aveva ieri, sottolineando la magnifica «escalation» del suo allievo, un atleta che credevamo perso invece punta deciso una medaglia per gli «europei».

giorni fa, a Zurigo, assistito il primo passo della risurrezione agonistica Fiasconaro: il Marcello rischiò l'asfissia, pagando la preparazione, salvandosi con volontà e attingendo alle più riposte riserve di energia sua potentissima macchina atletica. Oggi, a Formia, il cammino si è completato con rapidità che ha dell'eccezionale: «E' un miracolo, devo proprio dire che è m. dello», osservato Martello a fine gara, riprendendo lato prima andarsene a cercare la e la dolce Sally, Europa giusto per accompagnare solo nella ricerca se stesso (almeno come atleta). Fiasconaro ha vinto bene, passando testa giusto a metà (tempo 52"2) e chiudendo con un efficace cambio di marcia sul rettilineo finale che ha parecchi metri fra lui e Walker.

La staffetta ha vinto ancora meglio, di fronte al quartetto della Nazionale francese (Saint Rose-Arame-Charrier-Chauvelot), che ideale pietra di in prospettiva europea. In prime tre frazioni siamo alla pari con i francesi; poi Benedetti e hanno effettuato un ultimo cambio poco Pieretto è partito in posizione niente affatto felice per i metri decisivi. Qui venuto fuori quel «quid» che solo un fuoriclasse può dare ad una staffetta, sotto forma una volata graffiante. ha avuto il peso di un pugno da k. o. sul povero Chauvelot, ritrovatosi sul traguardo con cinque metri distacco.

Mettiamo in cassaforte questi 38"8, migliora di 2 decimi il vecchio limite nazionale per questa staffetta, la più discussa e chiacchierata del mondo. E auguriamo che serva a cancellare tanti malintesi, così indigesti anche perché niente per buttarli giù. Dovrebbe quello che abbiamo sentito ieri notte, atletica e di Formia, dove per circa due alcuni staffettisti e soprattutto i tecnici della velocità (il diminutivo Vittori e i suoi collaboratori, capi-settore, Borzoni e hanno riempito le orecchie proprie e di chi li circondava con dialoghi altissima intensità sonora: direbbe che si è trattato di una franca spiegazione, un pessimista potrebbe sottolineare che per poco non è volato qualche pugno. E poi stasera gli atleti si esaltati in pista. Come Chimaglia e compagni, magari meglio.

Ricordiamo anche che Mennea ha superato alla grande l'ultimo prima degli scorsi europei. Oltre alla superba frazione di staffetta, ha pure una validissima individuale sui 200, vincendo in 20"4. Secondo, i decimo, il quattrocentista inglese Jenkins, che appena arrivato sul filo è voltato la parte dell'azzurro per applaudirlo. Due giorni fa Pieretto il di schiena, un improvviso dolore tipo l'ha obbligato a mettersi la pancera ed ad assumere un'andatura assai più impettita del solito. C'era di che imprecare sfortuna, ma poi tutto si è aggiustato in fretta, oggi Mennea ha corso la pancera è stato grande come essere lui, cioè in dimensione europea.

Può darsi che correndo forte, sempre più forte, il nostro Anastasi dell'atletica, dalla mascella alla Totò, a dalla «asse» sibilante, riesca a cancellarsi dalle orecchie dalla le troppe voci che spesso fanno attorno a lui untipatici echi.

Adesso diamo i voti: 9 a Fiasconaro; 10 a Mennea, 10 e lode (con tirata d'orecchie) al quattro della staffetta. E gli altri azzurri? Brutto muove Dionisi che ha proprio il collaudo. Ha saltato cinque metri, poi cinque e venti e limitato a soli tentativi così poco convinti da completo nemmeno la fase di riscaldamento l'attrezzo, è uscito gara. Pare che subito dopo Renato abbia detto di volersene andare a casa. Poi e restare qui per aspettare questi campionati d'Europa quasi sicuramente saranno per lui altro amarissimo, come altre edizioni degli europei, come le ultime Olimpiadi di Monaco.

Non facciamo, per carità, processi a questo atleta che ha già pagato tanto — almeno con le sue sofferenze fisiche — per dover anche subire ridicoli attacchi oltre che assurde bugie inventate da vorrebbe aiutarlo. Dionisi non è pronto per europei, non resiste pedana per più tre salti. La verità è questa, triste ma umiliante.

Giornata storta per Formia, esclusa metri e dieci nella gara all'alto che Stones ha vinto senza brillare a due metri e sedici, per Ballati, quarto nei ostacoli, per Liani e Calasia rimasti indietro a veder la schiena del regale Drut, vincitore dei 110 ostacoli in 13'3 davanti ai fratelli polacchi Wodzynski, Vittoria discreta per Simeon nel disco ed entusiasmante per Gabriella Dorio sui 1500 metri, cioè in gara che agli europei lei non correrà in quanto la partecipazione è riservata alla Finlandia e alla Cruciato. La giovane si dedicherà invece agli

Antonio Tavarozzi

Formia. L'arrivo di Pietro Mennea nei metri in 20"4 (Telefoto Ansa)

## Quattro, dalle polemiche all'exploit Guerini, Oliosi, Benedetti e Mennea

Guerini, Oliosi, e Mennea: i quattro moschettieri dello sprint sono passati dalle polemiche ad un grande exploit. Il nuovo primato italiano della staffetta il tempo 38"8, il miglior limite stagionale mondiale (Telefoto)

## I risultati delle gare a Formia

400 MASCHILI: Fiasconaro (Italia) 1'46"1; 2) Walker (Nuova Zelanda) 1'46"7; 3) Winzenried (Usa) 1'47"1.

4 x 100 MASCHILE: 1) Italia (Guerini - Oliosi - Benedetti - Mennea) 38"8; 2) Francia 39"1.

4 x 100 FEMMINILE: 1) Polonia 43"3; 2) Italia «A» (Carli - Bottiglieri - Nappi - Molinari) 45"3; 3) Italia «B» 46"4.

200 MASCHILE: 1) Mennea 20"4; 2) Jenkins (Gran Bretagna) 20"5; Leroux (Francia) 20"8.

3000 MASCHILE: 1) Stones (Usa) in 8,16; 2) Torring (Danimarca) 8,20; Bergamo 8,38.

110 (Francia) 13"3; 2) Wodzynski L. (Polonia) 13"6; 3) Wodzynski St. (Polonia) 13"7.

Carrigan (Usa) in 6,40; 2) Szelazek (Polonia) 5,40; 3) Stuczski (Polonia) 5,30.

800 FEMMINILE: 1) Szewinska (Polonia) 22"4; 2) Bakulin (Polonia) 23"3; 3) Nappi (Italia) 23"7.

1500 FEMMINILE: 1) Dorio 4'12"3; 2) Larrieu (Usa) 4'14"8; 3) Gargano 4'22".

DISCO MASCHILE: 1) Simeon 61,82; 2) Walasiak (Polonia) 60,36; 3) De Vincentis 58,70.

400 OSTACOLI: 1) Nikejo (Cecoslovacchia) 49"9; 2) Hewell (Polonia) 50"1; 3) Hartley (Gran Bretagna) 50"3.

## A Brno con il successo nella "250,, del moto-mondiale in Cecoslovacchia

# Villa, un altro italiano campione

**Il pilota dell'Aermacchi H.D. corona una lunga e sofferta carriera - Nella 500 il ritorno di Agostini dopo l'incidente svedese: Mino (6°) sbaglia una curva, poi si riprende - Successo della MV-Agusta con Read davanti a Gianfranco Bonera**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Brno, 25 agosto.

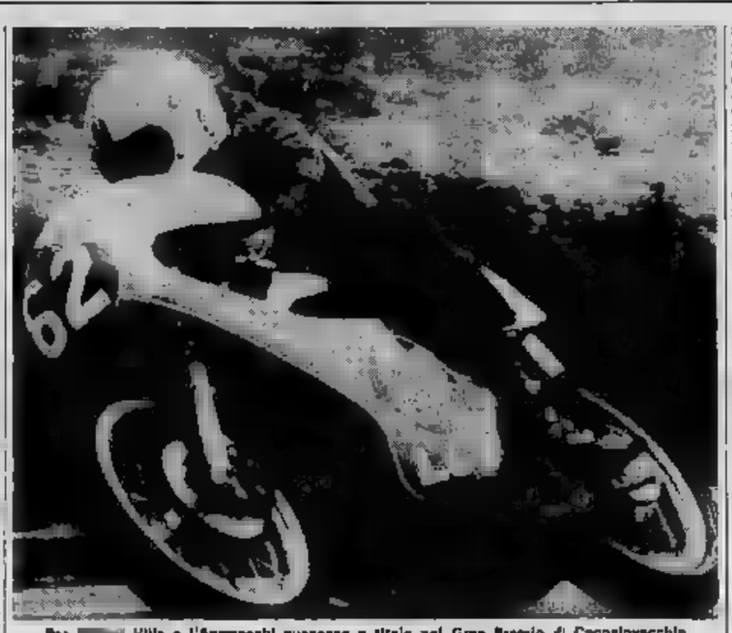
Walter Villa è campione del mondo. Dal 1960 ad oggi è il primo pilota italiano che si affianca ad Agostini aggiudicandosi un titolo iridato. Con lui vince la bicilindrica A[illegible]hi commercializzata Harley Davidson per questioni di ordine finanziario che non tolgono ai tecnici [illegible] il pieno merito di aver saputo costruire [illegible] macchina vincente.

Questo è fatto [illegible] freddo, come rimarrà in [illegible] che ed annalli, ma la gioia di quest'oggi è qualcosa di diverso, una sorta di gap esilarante che ha aperto sorrisi che nessun [illegible] poteva contenere, un'allegria tangibile, la soddisfazione senza trionfalismo, e ancora un po' di sorpresa per essere riusciti a raggiungere un traguardo che all'inizio di stagione sembrava posto in cima alla montagna più alta, magari ci Fujama, protettore di [illegible] e affini.

E' [illegible] che dopo una vigilia passata a fare di [illegible] to per riuscire a capire quale piazzamento fosse determinante, quale utile, quale soltanto sufficiente, Villa [illegible] andato in pista dicendo, a chiare lettere, *«Sto il calmo, [illegible] ai primi, ma non rischio nemmeno una bretella»*.

*«Pronti! Via!»* e Walter scattava come mai gli era successo quest'anno. Il motore [illegible] subito in [illegible] e dopo tre curve il quasi campione era [illegible] primo. Dopo mezzo giro aveva fatto il vuoto dietro e gli resisteva solo Katayama [illegible] dovere e stoicismo professionale. Ma anche un giapponese più di venti sbandate al giro [illegible] le tiene e dopo un paio di passaggi l'elastico al presentava allungato [illegible] limite estremo. Via così per tutti i nove giri chiudendo con un margine indiscutibile e [illegible] matematica è conquistare il titolo.

Milani, Mascheroni, Fabris volavano addosso al loro Walter non appena scesi di moto e lui, con quel faccione rotondo illuminato da un sorriso enorme, [illegible] il rassicura-



Per [illegible] Villa e l'Aermacchi successo e titolo nel Gran Premio di Cecoslovacchia

termina oggi, con il secondo posto, proprio davanti a Lansivuori, un risultato fantastico, per un debuttante che completa il dominio [illegible] del motociclismo italiano, malgrado l'esiguità dei suoi quadri. Agostini, Villa e Bonera [illegible] in questo momen[illegible] i migliori piloti del mon[illegible]do, armati l'un contro l'altro, già [illegible] previsione della prossima stagione [illegible] corse.

**Giorgio Viglino**

### Al traguardo

*Classe 50:* 1. Van Kessel (Ol.), Kreidler, 35'44"6, [illegible] 128,300; 2. Van [illegible] (Ol.), idem, a 19"10; 3. Thurow (Germ.) idem, a 43"10; 4. Hunnlei (Austria), idem, a 49"70; 5. Rittberger (Bel.), idem, a 51"30; 13. Però (It.), Ringhini, a 6'05"5; 14. Rinaudo (It.), Tomos a 8'16"80.

*Classe 125:* 1. Anderson (Sve), Yamaha, 33'31"9, media 144,500; 2. Pileri (It.), Morbidelli, a 20"60; 3. Buscherini (It.), Malanca, a 30"90; 4. Bender (Germ.) Bridgestone, a 1'1"60; 5. Kunzbuhler (Svi.), Yamaha, a 1' 11"80; 12. Rinaudo (It.), idem, a 5'00"8.

*Classe 250:* 1. Walter Villa (It.), Aermacchi H. D., 48'18"7, media 154,300; 2. Katayama (Giap.), Yamaha, a 10"3; 3. [illegible] idem, 34"3; 4. Kneubuhler (Svi.), idem, a 37"; 5 Pons (Fr.), idem, a 49"40; 15. Gianzani (It.), idem, a 2'37"10.

*Classe 500:* 1. Phil Read (GB), Mv Agusta, 35'16"8, media 164,400; 2. Bonera (It.), idem, a 8"10; 3. Lansivuori (Finl.), Yamaha, a 10"9; 4. Ekerne (GB), Suzuki, a 30"3; 5. Braun (Germ.), Yamaha, a 1'57"4; [illegible] Agostini (It.) idem, a 2'17"8.

### Per il mondiale

*Classe 50:* 1. Henk Van Kessel (Ol.) punti 84, campione del mondo; 2. Kunz (Germ.) 50; 3. Van Zeebroeck (Bel.) 49; 4. Rittberger (Germ.) 44.

*Classe 125:* 1. Kent Andersson (Sve.) 94, campione del mondo; 2. Kunzbuhler (Svi.) 50; 3. Bianchemi (It.) 46; 4. Nieto (Sp.) 42.

*Classe 250:* 1. Walter Villa (It.) 77, campione del mondo; 2. Katayama (Giap.) 42; 3. a pari merito Pons (Fr) e Braun (Germ.) p.ti 36.

*Classe 500:* 1. Phil Read (GB), 93; 2. Bonera (It.) 68; 3. Lansivuori (Finl.) 57; 4. Agostini (It.) 41; 5. Findlay (Australia) 34.

## Pileri, incredibile avventura a Brno

Brno, 25 agosto.

C'è una favola nuova da raccontare ai bambini che vivono in roulottes e [illegible] seguendo [illegible] corridori e mamme meccaniche. L'ha scritta, con la sua semplicità, Paolo Pileri.

[illegible] possiede una moto soltanto, una Yamaha da 250 cc. avuta a prezzo ridotto grazie ai rapporti che suo [illegible] ha [illegible] tempo instaurato con la Casa giapponese. [illegible] attore alcuni musicali, però. Paolo vive a Terni, il padre ha un negozio di articoli musicali, lui [illegible] è accordatore di pianoforti e suona benino, [illegible] due anni è in giro per l'Europa a fare esperienza in moto e a maggio ha ricevuto il primo ingaggio dalla Morbidelli: quattro giri di allenamento, [illegible] caduta e la clavicola fratturata.

Al primi di luglio la ripresa. Paolo arriva [illegible] Hasen [illegible] la sua Yamaha, mentre la bicilindrica pesarese giunge accompagnata [illegible] meccanici. E' la sua prima corsa internazionale da pilota accasato e gli [illegible] abbastanza bene finché il cambio, punto debole della macchina, non si sgancia. Grido [illegible] Morbidelli [illegible] mito al prossimo anno, ma poi [illegible] in Italia, vicino a casa, e la moto va in pista, con Paolo alla guida.

Pileri ha però la sua Yamaha, e non c'è [illegible] di non correre nella «250» che il [illegible] pone [illegible] alla «125». Due giri fra i primi, poi una brutta [illegible] nel tratto [illegible] saltia del bosco, [illegible] clavicola destra, appena guarita, al spezza.

In quel momento Paolo pensa al suo [illegible] con la [illegible] che svanisce, prova a muovere la spalla, [illegible] gli [illegible] male, sì, [illegible] comunque risponde ai comandi. Al pronto soccorso lo bendano stretto, fa aspetta con impazienza e appena la fasciatura è finita scappa via di corsa. Mentre cammina dalla il bendaggio, si palpa con la sinistra, prova a contrarre i muscoli. Alle stanze della Morbidelli lo mollano già sul camion.

**Claudio Costa**, il medico di Imola, cerca di trovare un [illegible] di senso, ma Paolo, con quella sua [illegible] perbenino, le spalle squadrate che si muovono in un collaudo continuo, mastica [illegible] la sua decisione. «In corso — dice a banda voce —, [illegible] in fretta».

Una scalata [illegible] motore, mentre [illegible] il primo degli italiani efficiente, [illegible] in pista a ritardare di qualche secondo i preliminari. Al via, così, c'è [illegible] Pileri, [illegible] quella che tutti [illegible] una comparsata. Invece Paolo è secondo al primo passaggio dietro al campione del mondo Anderson, e poi, dal secondo giro, urla [illegible] con un margine sempre maggiore. Manca solo un chilometro, ma è il più lungo, infatti, la moto ha uno scarto e quella dietro, con Anderson alla guida, se la beve in un attimo. Pileri arriva spingendo come un matto, precedendo Boscherini di un soffio. Paolo è [illegible] gli è mancata la benzina.

— [illegible] vigl.

## Sul circuito di Pergusa per l'europeo di Formula [illegible]

# Depailler k.o., trionfa Stuck

**Il francese ritirato nelle due "manches" della gara - Polemiche con[illegible] le "chicanes" - Il tedesco ora al secondo posto in campionato**

*(Nostro servizio particolare)*

[illegible] 25 [illegible]

Hans Stuck, m. March 742, ha vinto il Gran Premio del Mediterraneo, nona prova del campionato europeo di F. 2, con il tempo complessivo, nelle due *manches*, di un'ora, 24'21"9 alla media oraria di km 208,610. Il tedesco ha preceduto l'inglese David Purley su Chevron B. 27 e l'italiano Gabriele Serblin, su March 742, autore di una bel[illegible] gara. Stuck, che [illegible] classifica generale [illegible] al terzo posto con 22 punti, è passato ora al secondo con 31 punti, alle spalle di Depailler.

Il francese oggi è stato costretto al ritiro in entrambe le "chicanes". Nella prima per mole all'impianto elettrico al ventiduesimo giro; [illegible] seconda al decimo passaggio dopo aver toccato con l'alettone il guardrail all'uscita della «Chicane» che precede il rettilineo dei box. E' ben poco polemicamente Depailler —, la parlante è stata realizzata male».

La «prima manche» della corsa, svoltasi sul circuito di Pergusa presso Enna, era stata vinta da Stuck, che aveva percorso km 143,350 [illegible] 42'01"8 [illegible] media oraria di km [illegible]. Stuck si era aggiudicato il giro più veloce, il diciassettesimo, con il tempo di 1'32"6 (media km 211,162). Secondo era Couloo, terzo Purley e quarto Serblin.

Il francese Jack Laffite, che pilotava una March 742 e che era al secondo [illegible] al ventitreesimo giro con un distacco da Stuck di 36" era [illegible] costretto a fermarsi per [illegible] di benzina. Laffite [illegible] è ritirato [illegible] nella seconda "manche", in cui si [illegible] in 42'5"2, alla media oraria di km 209,115, davanti a Stuck, Purley e Serblin.

r. s.

*Classifica generale* (somma dei tempi): 1) Stuck, March 742, [illegible] 1 ora 24'21"2, [illegible] km 208,940; 2) Purley, Chevron B 27, 1.25' 34"6; 3) Serblin, March 742, 1.25'55"2; 4) Leclerc, Elf 2, 1.34'11" a 1 giro; 5) Trulio, March 742, 1.25'14"9 a 2 giri; 6) Turbio, March 742, 1.25'40"6 a 2 giri; 7) Laffite, March 742, 1.31'8"4 a 3 giri; 8) Ortega, Surtees Ts, 1.25'25"4 a 4 giri; 9) Vonlanthen, Brisago March, 1. 19'00"8 a 6 giri; 10) Coulon (Fr.)

*Classifica europea:* 1) Depailler punti 36; 2) Stuck 31; 3) Laffite 27.

Il tedesco Stuck

### Ritter in Messico

Il corridore [illegible] Ola Ritter si recherà in Messico per tentare di conquistare il titolo mondiale dell'ora detenuto dal belga Eddy Merckx.

### Fernandez [illegible]lio di Cerá

Pedro Fernandez, 22 anni, spagnolo, ha conservato il titolo europeo dei superleggeri battendo dopo appena due rounds Pietro Carli, 33 anni, per [illegible] dieci: l'italiano aveva una ferita [illegible] sopracciglio sinistro, che ha richi[illegible] ben cinque punti di sutura.

### Campionati ciclistico

Silvia Terraciano e Max Hoeger sono stati i dominatori della 24 prova dei campionati nazionali di sci nautico, svoltisi sulle acque del lago Trasimeno. Le gare sono servite come selezione per la squadra italiana che prenderà parte ai [illegible] in Sud Africa.

### Maratona a Canea

L'ex azzurro Zaccheo Acquarone di Imperia, tornato alle gare dopo quattro mesi di assenza per infortunio, ha vinto il Trofeo dei Tre Campanili di corsa, sul percorso Cornaglia-Pra Fontana (chilometri 13), precedendo Masante, Bobini, Grimaldi. Claudio Vit (Fiat Torino) ha vinto la prova [illegible] juniores presiedendo il consocio Vitali.

### Tennis a Forte

Con il successo al terzo set, dopo cinquanta giochi, di Aghemo-Carignano su Legger-Barbareschi nel doppio maschile, si è conclusa a Forte Kirbi[illegible] settimana tennistica che ha visto disputarsi due interessanti manifestazioni: il torneo nazionale Acsi per giocatori di terza serie e il campionato piemontese per i non classificati. La vittoria dei [illegible]simi Aghemo e Carignano è stata ottenuta nel torneo Acsi.

### Merlo e St. Moritz

Al torneo internazionale di St. Moritz, nella semifinale del doppio maschile, l'italiano Beppe Merlo e il cecoslovacco Kukal hanno battuto la coppia jugoslava Savic-Radanovic.

### Boxe: mondiale leggeri

A Honolulu Bern [illegible] con una scarica [illegible], ha mandato al tappeto lo sfidante giapponese Yasutsune Uyehara al [illegible] round vincendo per k.o. e conservando così il titolo mondiale dei leggeri junior.

### Tiro con l'arco

Luigi Mascon[illegible] nelle [illegible] dei 90 e 70 metri dei quarti campionati europei di tiro con l'arco, si è [illegible] al quarto posto.

## Il c.t. azzurro polemico dopo la sconfitta

# Defilippis: "Hanno avuto torto ad ignorare le mie proteste,,

**"Gli italiani erano alloggiati male, non sapevano neppure dove sedersi: [illegible] questo, durante la corsa, hanno avuto tutti dei dolori alle gambe" - Gimondi: "Era un circuito adatto a me"**

(Nostro [illegible] particolare)

Montreal, 25 agosto.

*La nostra era considerata la squadra più forte (non lo diceva soltanto Defilippis, lo diceva [illegible] che Merckel, appure [illegible] il risultato e conquistare neppure [illegible] medaglia di bronzo: e non basta: soltanto quattro azzurri su undici sono riusciti a concludere la gara. Com'è possibile?*

«Non mi sbottiino un crollo così netto — *spiega Defilippis* —, ma forse ciò dimostra che quando mi lamentavo, nei giorni scorsi, non avevo tutti i torti. Gli italiani non si sono ritirati perché non [illegible] to soffrire o perché non erano in forma. Hanno accusato tutti un forte mal di gambe. Erano alloggiati male, nei locali del "college" non sapevano neppure dove sedersi, lo aveva pretestato, ma nessuno [illegible] ha dato retta. Quali sono stati le due nazionali migliori, oggi? Quella belga e quella francese: ed entrambe le squadre avevano rifiutato di alloggiare al "college", si erano trasferite in alberghi comodi. Sarà un caso? Secondo me, no».

— *Lei ritiene, insomma, che la sistemazione alberghiera sia alla base della sconfitta.*

«Immediamoci: non voglio dire che Merckx non [illegible] vinto, voglio dire soltanto che gli azzurri si sarebbero comportati molto meglio. Quando si è costretti a stare per troppo tempo in piedi e non si riposa bene, [illegible] si può pretendere poi di fare dei miracoli in una corsa [illegible] corso [illegible]lla di oggi. Se ho alzato la voce, insomma, spesso giunto a Montreal, avevo le mie buone ragioni per farlo. Anche se, purtroppo, non [illegible] servito a nulla».

— *Si aspettava una prova così mediocre, da Santambrogio?*

«Indubbiamente ha reso molto più del previsto e non poco che sbigliato, ma è [illegible]anca positiva, oggi. Quando ho visto che nel gruppetto di testa c'erano anche Moser e Battaglin mi son detto: anche stavolta il titolo mondiale non ci sfugge. Ma ero contento. Ma poi il mal di gambe ha tradito tutti e due. E' un vero peccato».

*Santambrogio spiega che, con un po' più di fortuna, la medaglia di bronzo sarebbe stata sua:* «Mancavano duecento metri al traguardo, stavo per fare la volata [illegible] Martinez, un altro di lui[illegible]. E invece, [illegible] proprio in quel momento, mi si rompe il cambio. Se non è sfortuna, questa...».

— *Il suo compito era quello di stare accanto a Gimondi, non è vero?*

«Sì, è vero. [illegible] un certo punto è stato proprio Felice a dirmi il permesso di fare le mie [illegible]. Mi ha detto: "Vai avanti, non pensare a me, ho mal di gambe e sento che [illegible] per arrivarmi i crampi: è [illegible] che ti sacrifichi". Mi sentivo bene, sono entrato nella fuga decisiva. Poi, però, quando Merckx è scattato, soltanto Poulidor è riuscito a riprendergli: mi sono reso conto subito che per me non c'era più quota da fare, a quel punto ero in riserva. Ma la medaglia di bronzo, l'ho detto e lo ripeto, era alla mia portata».

*Gimondi ha assistito all'arrivo sulla tribunetta, accanto al telecronista De Zan:* «Ho preso il via — *ha spiegato* — perché Defilippis [illegible] insistito [illegible] anche perché [illegible] poter [illegible] unità alla squadra. Mi ero quasi certo fin da stamane che non avrei potuto arrivare al traguardo, ero ridotto troppo male. Per i primi giri tutto è andato bene, poi mi sono accorto che ogni giro aumentava il dolore alle gambe diventava sempre più forte. Era inutile, a quel punto, insistere. E' un vero peccato: su un circuito come questo, avrei potuto fare molto. Quella maledetta caduta mi è costata davvero molto cara».

c. p.

Un DeNippis polemico

### Questo il medagliere

| Nazione | Oro | Arg. | Br. |
|---|---|---|---|
| Urss | 3 | 5 | 1 |
| Germania O. | 3 | — | — |
| Olanda | 2 | 1 | 3 |
| Cecoslovacchia | 2 | — | 1 |
| Polonia | 1 | 1 | 2 |
| Danimarca | 1 | — | — |
| Svezia | 1 | — | — |
| Francia | 1 | 1 | 1 |
| Belgio | 1 | 2 | 1 |
| Italia | — | 2 | 2 |
| D.D.R. | — | 1 | 2 |
| Usa | — | 1 | — |
| Australia | — | 1 | — |
| Svizzera | — | — | 1 |
| Spagna | — | — | 1 |

## Tutti i titoli di Montreal

Ecco in sintesi i titoli [illegible] dalli pissegnati ai campionati di ciclismo di Montreal.

### Per la pista

VELOCITA' DONNE: 1. Pitkiekova (Urss); 2. Novara (Usa); 3. Tsareva (Urss).

INSE[illegible]NE DONNE: 1. Ostkuschina (Urss); 2. Sokirnova (Urss); 3. [illegible] (Olanda).

DILETTANTI VELOCITA': 1. Thas (Cecoslovacchia); 2. Kravtsov (Urss); 3. Rossi (Italia).

INSEGUIMENTO: 1. [illegible] (Germania [illegible]); [illegible] Pizzoferrato (Italia); 2. Hueckle [illegible] Est).

CHILOMETRO: 1. Rapp (Urss); 2. Ferro (Italia); 3. Kierstowski (Polonia).

TANDEM: 1. Cecoslovacchia (Vaskac - Vimersa); 2. Urss (Belmanets - Koppiov); 3. Polonia (Bek - Kocot).

INSEGUIMENTO A SQUA[illegible]), Germania Ovest (Lutz, Kuhnel, Schumacher, Thurau); 2. Germania Est; 3. Cecoslovacchia.

MEZZOFONDO: 1. Bruner (Germania); 2. Yanix (Olanda); 3. Espinos (Spagna).

[illegible] VELOCITA': 1. Pedersen (Danimarca); 2. Nicholson (Australia); 3. Van Lanker (Belgio).

INSEGUIMENTO: 1. Schollus (Olanda); 2. Bracke (Belgio); 3. Pijnen (Olanda).

MEZZOFONDO: 1. [illegible] (Olanda); 2. Verschueren (Belgio); 3. [illegible] (Italia).

### Per la strada

DONNE: 1. Cassiliico (Francia) in 1 h 47'30"; 2. Tsareva (Urss); 3. Van Doeten (Olanda).

DILETTANTI: 1. Kowalski (Polonia) in 4 h 42'16"; 2. Szurkowski (Polonia); 3. Kuhn (Svizzera).

# DONIAMO SANGUE

La Croce Rossa Italiana [illegible] questo invita la campagna propagandistica sulla donazione del sangue iniziata l'8 maggio, «giornata mondiale della Croce Rossa».

Nel periodo estivo la C[illegible] Rossa Italiana, data la maggiore richiesta di sangue, specie per l'aumento degli incidenti stradali e data la diminuzione delle donazioni per il [illegible]llamento dalle città, rivolge un appello alle autorità, enti, aziende e privati affinché collaborino tutti in questa gara di solidarietà umana diffondendo l'invito ai cittadini a voler offrire un flacone di sangue per poter soddisfare le richieste che in questo periodo sono ancora più pressanti e numerose. Il sangue si può donare dai 18 ai 65 anni di età (dai 18 ai 21 con [illegible]razione dei genitori) senza alcun disturbo o dolore, in pochi minuti ed a digiuno (è consentito il caffè, il the ed il succo di frutta).

**PUNTI [illegible]**
**DI RACCOLTA SANGUE A TORINO**

### AVIS

Centro trasfusionale — Via Ventimiglia 1 (interno ospedale Sant'Anna) giorni feriali e festivi dalle 8 alle 13

Porta Nuova — Gi[illegible] di Piazza Carlo Felice - Automezzo nei [illegible] feriali (escluso il lunedì) dalle 8,45 alle 12,15 [illegible] del Sangue — Corso Polonia 14 (Ospedale Molinette) giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12

Ospedale Maria Vittoria — Corso Tassoni ang. via Cibrario giorni feriali dalle 9,30 alle 12

Lanza — Ospedale Civile - giorni feriali dalle 8 alle 12

Pinerolo — Ospedale G. Agnelli - giorni feriali dalle 8 alle 12

[illegible] DI RACCOLTA MOBILI (Autoemoteche) dalle 8,45 alle 12,15

TORINO CITTA'

27 [illegible] — supermercato Bruno - via Tripoli
[illegible] » — mercato di via Duchessa Jolanda
28 » — magazzini Upim di piazza Sabotino
30 » — mercato di piazza Crispi
31 » — magazzini Standa di Santa Rita

**Raccomandare di presentarsi a digiuno. A tutti coloro che doneranno il sangue verrà rilasciato un libretto con l'indicazione del gruppo sanguigno di appartenenza nonché voli gli esiti degli esami di controllo effettuati sul sangue prelevato**

**CENTRI DI RACCOLTA A.V.I.S.**

Asti — Presso Ospedale Civile - viale alle Vittoria 85
[illegible] — Presso Ospedale Maggiore della Carità - corso [illegible]zini, 18
Savona — Via Fumagalli 1

**TORINO - A.V.I.S. PROVINCIALE**
**CALENDARIO PRELIEVI PER IL MESE DI AGOSTO '74**
**MARTEDI' 27 AGOSTO**
Susa . . . . . presso Amministrazione, P. IV Novembre
**VENERDI' 30 AGOSTO**
Pinerolo . . . . . presso Ospedale Valdese
Rivoli . . . . . » Sede Sociale, via Fellegna 30
Chivasso . . . . . » Autosindaco, P. Repubblica

**FIDAS** DONATORI DI SANGUE PIEMONTE
— I prelievi [illegible] effettuano IN VIA PONZA [illegible]. 2
il martedì e mercoledì dalle 16 alle 18
e il giovedì dalle 15 alle 19,30

BANCA DEL SANGUE DELLE MOLINETTE
tutti i giorni [illegible] dalle 8 alle 12

OSPEDALE MARIA VITTORIA
tutti i giorni [illegible] tranne il sabato dalle 10 alle 12

IL SANGUE SI PUO' INOLTRE DONARE A:
OSPEDALE INFANTILE REGINA MARG[illegible]
TORINO - tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12

# Gili di misura su Belmonte (11-8)

**Dopo una partita combattuta - Il capitano della quadretta torinese spera ancora nella semifinale [illegible] pallone - Domenica poco decisiva a Torino con Bertola**

*(Nostro [illegible] particolare)*

Alba, 25 agosto.

Sam[illegible] ormai tutto deciso e favore di Gili al diciassettesimo [illegible], tavena [illegible] a loose di Castellinaldo» ha dovuto lottare ancora per tre quarti d'ora prima di avere ragione dalla tenace resistenza del vicinanza Belmonte. Si [illegible] sul 10 a 9 e 40/15 a favore del capitano dell'Unione di Torino, il pubblico [illegible] ormai abbandonando le gradinate convinto [illegible] il risultato non sarebbe più [illegible] 15 per chiudere l'incontro.

Invece, a questo punto è iniziata [illegible] rimonta dell'avversario, grazie ad un incredibile errore del terzino torinese Giancarlo Grasso, [illegible] l'unico [illegible] una [illegible] [illegible] lo [illegible] dominatore [illegible] centrocampo. Un errore, sfruttato forse ad eccessiva sicurezza, che [illegible] è costato la perdita della [illegible] mocchia», [illegible] ormai [illegible] vata finita, ed ha finito per far saltare i nervi al battitore Canta, già di temperamento emotivo per natura.

I due sono andati avanti per un paio di giochi polemizzando vivacemente, mentre Belmonte, ben spalleggiato da Avidano, conquistava punti preziosi. Il capitano dell'Albese strappava così il diciassettesimo game, quello che doveva dare la vittoria al suo avversario, ed anche in quello successivo non aveva difficoltà [illegible] imporsi: la quadretta dell'Unione era chiaramente in difficoltà.

Sul 10 a 8 Canta pareva [illegible] to alla sconfitta, ma ora a questo punto che Gili stringeva i denti ingaggiando con l'avversario battaglioni duelli. Sono stati momenti emozionanti ma alla fine hanno avuto il sopravvento [illegible], la maggior potenza e precisione del capitano dell'Unione.

L'importanza della posta in palio ha certamente condizionato il rendimento dei due battitori. Oggi al Marmat di [illegible] erano in gioco [illegible] le [illegible] speranze d'ingresso in semifinale. La [illegible] conclusa a Gili [illegible] rimanere in [illegible] il grande Bertola, al quarto posto in classifica.

Domenica i due rivali [illegible] di fronte a Torino: uno scontro incerto perché Bertola, è noto, non sa sfruttare[illegible] un buon periodo di forma. Gili tenterà il colpo grosso e poi è detto [illegible] non riesca nella grande impresa, [illegible] ripetersi [illegible] prestazione [illegible] Alba. Certo avrà bisogno [illegible] l'aiuto di Canta, di un Canta più concentrato e meno polemico di quello [illegible] oggi.

**Piero C[illegible]**

(1ª giornata): *Risultati:* [illegible] Belmonte 11-8; Berruti-Bilia 11-4; Bertola-Corino 11-6; Dellippi-De[illegible] 11-5; Arrigo ed Olocco rinviata a 29 agosto — *Classifica:* Berruti p. 12; Dellippi 11; Arrigo 9; Bertola e Gili 8; Belmonte 7; Devia 5; Corino e Bilia 4; [illegible].

## Juve baseball doppia sconfitta

Doppia sconfitta della Juventus nell'undicesima e dodicesima giornata del campionato di serie A di baseball, la squadra bianconera, che all'andata era riuscita ad imporsi per due volte sul campo di Italiaa, è stata superata dalle Nordiadia per 12 a 6 al mattino (la partita di ieri sera con al è potuta [illegible] sputare per la pioggia) e per 4 a 1 al pomeriggio.

La Juventus è ormai condannata alla serie B e non gioca più con la grinta che le è abituale. Ieri, per giunta, mancavano cinque titolari (e probabilmente l'americano Casilias, piuttosto deludente, se ne andrà in settimana). Le due sconfitte sono state la logica risultanza della netta superiorità degli uniti che hanno battuto più valide in attacco ed hanno continuato meno errori in difesa.

## Tamburello, il Viarigi domina col S. Floriano

(Nostro servizio particolare)

Viarigi, [illegible] agosto.

*Le «furie» di ferragosto hanno fatto bene al Viarigi che contro i vecchietti del S. Floriano si è dimostrato squadra da scudetto. [illegible] vittoria del quintetto calighano è stata [illegible] netta (19-10) e non è mai stata messa in discussione. Eppure il S. Floriano rappresentava quanto di meglio possiede il tamburello agnato.*

«Meno male che il Viarigi era in crisi — ha commentato di ritorno dall'incontro un dirigente del S. Floriano — altrimenti chissà [illegible]. *In effetti, se [illegible] orici si è parlato, la prova odierna ha dimostrato che [illegible] brillantemente superato. Anche a Cerbè a Marello, effetto delle sudatissime sconfitte di forti dolori al trigemino, è stato brillantemente recuperato. Tommasi e [illegible] sono quelli dei momenti migliori, ed i fratelli Bravo costituiscono [illegible] a marcia in più» [illegible] alla squadra dello scorso campionato. Un Viarigi come quello visto oggi ha la scudetto in tasca.*

*Del S. Floriano poco da [illegible] dal momento che [illegible] in ginocchio fin dalla prima battuta. I veronesi hanno cercato di reagire con orgoglio, provando tutte le combinazioni possibili, ma invano. All'inizio della partita [illegible] cuiato in campo Antonio Gaioni al posto di Balzarini, che gli è poi subentrato solo nell'ultima mezz'ora di gioco. E' stata una sostituzione assai discutibile, che ha lasciato l'amaro in bocca Balzarini.*

*Nel derby alessandrino tuonce l'Orsola [illegible] [illegible] imposto per 19-11 [illegible] Sanguinetto. In classifica permane l'Orsola [illegible] rimasto solo al secondo posto, [illegible] agli della capolista Viarigi.*

[illegible]. [illegible].

### Tamburello: serie B

*Finali campionato serie B* - Risultati della prima giornata, girone di andata: Scurzolengo-Corso Tanaro [illegible]; [illegible]-Cottanugo 7-19 C[illegible]; Cottanugo e Scurzolengo 8; Corso Tanaro e Boscomarengo 0. Prossimo turno (1° settembre, ore [illegible]: Corso Tanaro-Boscomarengo; Cottanugo-Scurzolengo.

STAMPA SERA INTERNO ESTERO

Anno 106 - Numero 190

Accordo raggiunto ad Algeri

# La Guinea Bissau oggi indipendente

**Concluse le laboriose trattative tra il Portogallo e i nazionalisti del Paigc**

**Algeri**, 25 agosto.

Sarà firmato domani ad Algeri l'accordo tra Portogallo [redacted] esponenti [redacted] movimento nazionalista africano del Paigc sull'indipendenza della Guinea Bissau.

Ne ha dato notizia il ministero degli Esteri algerino, precisando che la cerimonia concluderà i negoziati segreti svoltisi in questa capitale con l'intervento di alcuni esponenti del governo di Lisbona (i ministri degli Esteri [redacted] Soares e dei territori d'oltre[redacted] Antonio De Almeida Santos) e dei dirigenti [redacted] Paigc (partito africano per l'indipendenza [redacted] Bissau e dello [redacted] di Capo Verde).

L'accordo conclude quattro mesi di negoziati difficili, spesso segreti, svoltisi in varie sedi e a più riprese. Le trattative [redacted] cominciate nel maggio scorso a Londra per riprendere, dopo [redacted] di un mese di sospensione, ad Algeri. Qui furono praticamente interrotte a [redacted] di un pro[redacted] disaccordo tra i negoziatori delle due parti sul futuro politico delle isole del Capo Verde.

All'inizio di agosto, il ministro [redacted] compì [redacted] visita segreta ad [redacted] per incontrarsi [redacted] i dirigenti algerini e preparare un nuovo incontro [redacted] i rappresentanti del Paigc. Due [redacted] dopo, il [redacted] agosto, Soares è ritornato ancora, in [redacted] alla capitale algerina con il ministro Almeida Santos e due ufficiali membri del «Movimento delle forze armate» portoghesi. L'indomani riprendevano i negoziati [redacted] i nazio[redacted] della Guinea-Bissau che si sarebbero conclusi [redacted]nalmente con un accordo.

La radio di Lisbona ha an[redacted]lato oggi che un [redacted] contingente dell'esercito portoghese è [redacted] rimpatriato dalla Guinea-Bissau la notte [redacted]. [redacted] indicazione è stata fornita sull'entità di questo contingente, che è giunto in aereo all'aeroporto militare di Lisbona.

*(Ansa)*

## Accordo petrolif[redacted] dell'«Agip» in Iran

**Teheran**, 25 agosto.

Secondo un annuncio della Società Nazionale Iraniana dei Petroli, è stato firmato oggi a Teheran tra questa società e l'italiana «Agip» un contratto per la prospezione e lo sfruttamento petrolifero di una [redacted] nella regione [redacted] Lar, nell'Iran meridionale, [redacted] l'estensione di 7150 [redacted] quadrati.

La società iraniana ha reso noto che la concessione ha una durata di 5 anni.

La Società Nazionale Iraniana dei Petroli aggiunge che nell'eventualità della scoperta di petrolio da parte dell'«Agip» in questa zona, il 50 per cento della produzione verrebbe venduto dalla società nazionale iraniana all'«Agip» per un periodo minimo di 15 anni ad un prezzo comportante una riduzione del 5 per cento rispetto al prezzo di mercato.

## Bloccato il battello «duty-free-shop» sul lago di Costanza

**Berna**, 25 agosto.

*(l. f.)* E' finita la cuccagna per gli abitanti delle località nella zona del lago di Costanza: su richiesta delle autorità doganali svizzere e tedesche, il ministe[redacted] dei Trasporti di Vienna ha bloccato oggi l'attività di [redacted] ingegnoso uomo d'affari [redacted], [redacted] trentenne Bjoern Sunne.

All'inizio dello scorso lu[redacted] [redacted] aveva noleggiato, per tre mila dollari al [redacted]no, un battello appartenente alle ferrovie austriache, trasformandolo in un [redacted] e proprio «duty-free-shop» galleggiante. Ogni mattino la piccola nave [redacted] il [redacted] di Hard, sulla [redacted] austriaca, per [redacted] porti delle principali città elvetiche e tedesche del lago di Costanza.

Migliaia di persone salivano a bordo [redacted] battello per acquistare sigarette, liquori e zucchero a prezzi irrisori, perché tutta merce fuori dogana. Il commerciante di Stoccolma faceva affari d'oro. Basti dire che certi giorni il suo battello salpava anche di notte, tanta era la ressa [redacted] gente in cerca di una stecca di sigarette americane o una bottiglia di whisky per [redacted] mille lire.

Le autorità doganali di Berna e di Bonn, irritate per le perdite subite in seguito all'iniziativa di Bjoern Sunne, [redacted] intervenute presso il governo austriaco, invocando le disposizioni della Cee che mirano ad una graduale riduzione [redacted] «free-shop».

All'alba di oggi una squadra di doganieri ha sequestrato la merce fuori dogana. L'uomo d'affari svedese ha dichiarato: «Mi aspettavo un provvedimento di questo genere. Però [redacted] mi arrendo. Chiedo diritti analoghi a quelli [redacted] compa[redacted] aeree. [redacted] necessario comprerò [redacted] battello per poter riprendere [redacted] vendite in franchigia doganale sul lago di Costanza. Conto [redacted] la solidarietà del pubblico».

## Tragedia a Rimini

Rimini. Loredana Bernardini piange dopo la confessione

# Sposa [redacted] 15 [redacted] separata [redacted] a fuc[redacted]ate il marito e la [redacted]

**Le [redacted] avvenute a fine luglio, [redacted] da 10 giorni i coniugi [redacted] ritornati [redacted] rispettivi genitori - La ragazza, gelosa, [redacted] atteso [redacted] giovane (18 anni) davanti a [redacted] e sotto [redacted] minaccia dell'arma [redacted] entrata [redacted] salotto - Prima ha sparato al marito poi alla donna [redacted] - Arrestata**

(Dal nostro corrispondente)
[redacted] 25 agosto.

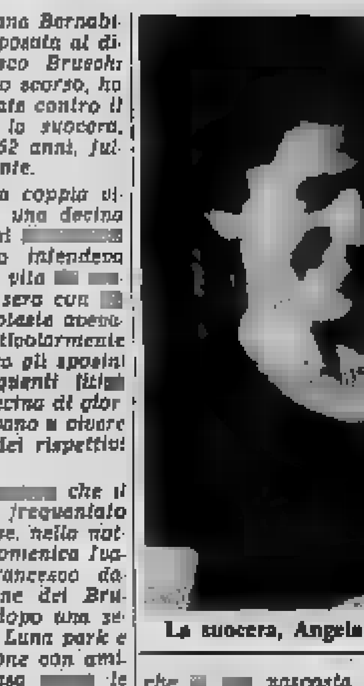
*Un duplice omicidio è stato commesso questa notte, verso le 3,30, a Rimini, in località Celle, a poca distanza dal cimitero comunale. Una ragazza di 16 anni, Loredana Bernabini, detta Ivana, sposata al diciottenne Francesco Bruschi appena il 21 luglio scorso, ha sparato due fucilate contro il marito e contro la suocera, Angela Carli, di 52 anni, fulminandoli all'istante.*

Francesco Bruschi

*La giovanissima coppia viveva separata da una decina [redacted] giorni: Ivana si [redacted] perché il marito intendeva continuare la [redacted] vita [redacted]polo e uscire di sera con [redacted] amici. Le sue proteste avevano un [redacted] particolarmente vivace, per cui tra gli sposini [redacted] frequenti liti[redacted] fino a che una decina di giorni fa i due tornavano a vivere nelle abitazioni dei rispettivi genitori.*

*Ma, venuta a [redacted] che il marito avrebbe frequentato [redacted] turista inglese, nella notte tra sabato e domenica Ivana [redacted] aspettava Francesco davanti all'abitazione dei Bruschi. Il marito, dopo una serata [redacted] Luna park e una gita a Riccione con amici, tornava a casa [redacted] le 3,30 accompagnato in auto da un amico.*

*Quando è sceso dalla vettura per entrare, sotto la pioggia che cadeva a dirotto, in casa dei genitori, la moglie, che [redacted] nascosta nell'ombra vicino a una siepe, [redacted] è apparsa davanti e ha chiesto di entrare in casa con lui. «Accendi la luce», gli ha detto quando Francesco ha aperto la porta, ed è entrata nel salottino-cucinotto.*



La suocera, Angela Carli

*Intanto la madre di Francesco, sentito il trambusto dei due a pianterreno, scendeva, in camicia da notte, dalla [redacted] camera al primo piano. Ma non faceva in tempo ad entrare che si sentiva [redacted] fragore di [redacted] fucilata: Ivana ave[redacted] sparato a bruciapelo con un fucile da caccia a canne sovrapposte (risultato di proprietà di uno zio [redacted] lei) al marito, in pieno petto.*

*Proprio in quel momento entrava la signora Angela, contro la quale Ivana rivolgeva l'arma sparandole [redacted] pieno collo. La donna cadeva a terra fulminata. Il duplice omicidio si è svolto tanto rapidamente che Francesco, colpito per primo, è finito a terra addosso alla madre.*

*Sconvolta, Ivana correva nella [redacted] abitazione e confes[redacted] piangendo, [redacted] tragedia al padre, Cleandro Bernabini, che telefonava alla polizia: «Venite, una donna ha sparato a due persone».*

*Così Loredana Bernabini [redacted] stata condotta al palazzo [redacted] giustizia di Rimini, a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Roberto Sapio.*

e. m.

## Pescecani [redacted] i bagnanti catturati [redacted] pescatori

**Napoli**, 25 [redacted].

Cinque pescecani, del tipo comunemente [redacted] «[redacted]sca», [redacted] stati catturati stamani lungo il litorale flegreo [redacted] un gruppo di pescatori dilettanti, soci di un [redacted] nautico di Posillipo. Gli squali, della lunghezza di oltre un [redacted] e [redacted] ciascuno, erano a [redacted] di due miglia dalla spiaggia di Mondragone, gremita di bagnanti.

Avvistati dai pescatori dilettanti dall'alto delle coffe, i pescecani — che erano emersi più volte in superficie, fa[redacted] app[redacted] a fior d'acqua la caratteristica pinna triangolare — [redacted] stati inseguiti dalle imbarcazioni da diporto ed [redacted] fine catturati con attrezzature varie.

*(Ansa)*

Una madre ieri vicino a Caserta

# Salva due figli [redacted] rogo dalla casa: il terzo muore

**Con gli abiti in fiamme ha gettato i bimbi dalla finestra - Il più piccolo, 17 [redacted], è rimasto nell'incendio**

*(Nostro servizio particolare)*
**Caserta**, 25 agosto.

*(a. t.)* Un bimbo di 17 [redacted], Quirino Vigliotti, è morto carbonizzato nel rogo della [redacted] casa, [redacted] vero tugurio, nella parte vecchia di Mondrago[redacted]. La madre, Carmela Valente, 32 a[redacted] trasformata in una torcia umana, è ricoverata in ospedale in gravissime condizioni. Ha riportato [redacted]tioni di secondo e terzo grado al volto, alle braccia, al petto, e se riuscirà a sopravvi[redacted] i sanitari temono [redacted] possa rimanere cieca.

Sono scampati all'incendio altri sei fratellini della piccola vittima: quattro erano sulla spiaggia quando le alte lingue di fuoco hanno distrutto l'alloggio; due invece sono stati salvati dalla madre, che li ha lanciati in strada attraverso una finestra prima che il fumo e le fiamme le impedissero di salvare l'ultimo nato. Il padre, Antonio, di 50 [redacted]ni, che ha dei conti [redacted] regolare con la giustizia, fino a questa sera non è stato rintracciato.

I carabinieri, in [redacted] che [redacted] da Caserta e da Pineta Mare i pompieri, nel tentativo di domare le fiamme, hanno abbattuto i muri divisori con l'attigua abitazione, in [redacted] da portare soccorso agli infelici, intrappolati dalla barriera di fuoco.

## Cade [redacted] moto dell'amico [redacted]

**Alessandria**, [redacted] agosto.

*(e. c.)* Un astigiano è morto e un altro è rimasto ferito in un incidente avvenuto stamane presso Felizzano. La vittima è Giuseppe Varlotta, di 54 anni, residente ad Asti, corso Vittoria 36. Viaggiava sul sellino posteriore [redacted] moto «[redacted] 450», condotta da Gregorio Gandelfiri, di 39, pure residente ad Asti, [redacted] Paglia 5.

Il Gandelfiri, [redacted] a terra [redacted] sbandamento del motomezzo, [redacted] la caverà in una quindicina [redacted] giorni.

**Livorno Ferraris** — Un centinaio di dipinti sono stati [redacted] in mostra [redacted] sotto i portici [redacted] monastero Be[redacted]tino in via Martiri, sede delle scuole elementari. Tutte le regioni sono rappresentate.

Risolto nella notte il "giallo" dell'istituto penale

# Assassinato il direttore [redacted] Pianosa dall'ergastolano "uomo [redacted] fiducia"

**L'uccisore, condannato per omicidio, ha confessato - "Mi umiliava e un sardo non può accettare [redacted] essere comandato senza rispetto" - [redacted] inquirenti ritengono però che abbia sparato al dott. Masone (55 anni) per rapina - Sparito oltre un milione dalla stanza**

*(Dal nostro corrispondente)*
Livorno, 25 agosto.

Il «giallo» dello stabilimento penale di Pianosa è stato presto risolto. L'assassino del direttore è un ergastolano, Salvatore Gadoni, [redacted] anni, nativo di Sas[redacted]. Fu condannato a Napoli nel 1959 (sentenza confermata in appello sempre a Napoli nel [redacted]) alla massima pena perché in concorso con altri [redacted] ucciso per [redacted]mila lire un taxista gettando poi in mare il corpo della vit[redacted] e l'auto. Ma a Pianosa, [redacted] era ospite dal maggio del '65, proveniente dal [redacted] di Rebibbia, era definito un soggetto tranquillo, non pericoloso. [redacted] da divenire «l'uomo di fiducia», il cuoco e l'inserviente [redacted] dottor Massimo Masone, la vittima.

Il Gadoni ha confessato nella nottata; poi è stato trasferito [redacted] subito [redacted] penitenziario di Porto Azzurro. [redacted] avere ucciso per rancore; pare, invece, che il movente sia stata [redacted] rapina, quasi un milione e mezzo in contanti [redacted] sparito dalla stanza del direttore. Qualcuno si domanderà [redacted] serve il denaro per un ergastolano: serve a vivere meglio, a fare acquisti, a ad assicurarsi degli ottimi pasti. [redacted] può servire ancor di più se eventualmente si progetta una evasione.

Come è noto il dottor Massimo Masone di 55 anni, direttore della casa penale di Pianosa e sovrintendente alle carceri di La Spezia, fu trovato nel pomeriggio di ieri in un lago di sangue sotto il letto [redacted] suo alloggio all'interno dello stabilimento penale.

Nella [redacted] in un primo momento non fu rinvenuto alcun [redacted] che potesse dare subito un indirizzo preciso alle indagini tanto [redacted] non fu esclusa anche l'ipotesi del suicidio. Poi l'intera vi[redacted] assunse un contorno ben definito. Era stato assassinato.

Pianosa. Il dott. Masone

Scattavano immediatamente le indagini ad opera del personale carcerario, mentre venivano avvertiti a Livorno il [redacted] procuratore della Repubblica dottor Elio Pasquariello e il dirigente della squadra mobile e a Porto Ferraio il comandante della tenenza dei carabinieri, capitano Certo.

[redacted] stati momenti di viva tensione: [redacted] potevano essere le ipotesi probabili, una volta scartato il suicidio, l'assassinio poteva rientrare nel quadro di un tentativo di sommossa generale, [redacted]ppure si trattava del gesto criminale di una singola [redacted]. Nel primo caso la situazione poteva precipitare da un momento all'altro. Nell'isola fra colonia penale, agricola, colonia penale sanatoriale, e reclusorio, vi sono circa [redacted] detenuti che vivono in piena libertà contro 150 agenti di custodia con i loro familiari e personale vario, per un totale di circa 500 civili, compresi [redacted] e bambini. La posizione logistica con relativi collegamenti, è molto precaria. Comu[redacted] anche questa ipotesi ben presto si svuotò. I detenuti dimostrarono infatti un notevole senso di disciplina; [redacted] addirittura di collaborazione attiva.

Un primo esame al corpo [redacted] vittima da parte [redacted] dico dell'isola aveva rilevato che la morte doveva [redacted] tra le sei e le otto del [redacted] il dottor Masone [redacted] stato ucciso con un colpo di pistola al petto dopo che la pallottola [redacted] aveva trapassato la mano destra. [redacted] si notava un'altra ferita. Forse un'altra pallottola, forse un colpo con il calcio della pistola. Questi particolari li chiarirà in seguito l'autopsia. L'arma sarebbe una Colt 38 a tamburo: lo stesso tipo [redacted] rivoltella [redacted] proprietà [redacted]tore. Dell'arma comunque non si trovava traccia. E' stato questo ciò che ha dato una prima stretta [redacted] indagini. A compiere [redacted] delitto poteva essere [redacted] soltanto una [redacted]na che aveva libero [redacted] agli uffici della direzione, che poteva entrare e uscire senza destare sospetti.

Sono stati convocati tutti i detenuti addetti alle pulizie degli uffici della direzione, tutti coloro che senza sospetto potevano entrare ed uscire. Intanto si [redacted] scoperto che dall'ufficio [redacted] direzione era scomparso il denaro: un milione e mezzo circa, per cui sotto un certo aspetto nell'omicidio affiorava anche un preciso movente. Tra gli addetti alle pulizie vi [redacted] Salva[redacted] Gadoni. Era il detenuto più degli [redacted] a contatto [redacted] il dottor Masone. Egli ha retto bene [redacted] primo contatto con gli inquirenti. Si è dimostrato abbattuto, ha cercato [redacted] qualche modo di aiutarli. Poi, sottoposto a nuovi e più pressanti interrogatori, egli ha finito [redacted] crollare.

«Mi umiliava. *Dall'alto della sua posizione mi disprezzava ed un sardo non può accettare di essere comandato senza rispetto».* Poi il Gadoni ha guidato gli inquirenti sul luo[redacted] dove si era sbarazzato della pistola, una buca ricoperta con cura. Un nascondiglio p[redacted] introvabile.

Il dottor Masone avrebbe lasciato la direzione dello [redacted]bilimento dell'isola e la sovrintendenza [redacted] carceri di La Spezia fra pochi giorni in quanto destinato a Firenze dopo la promozione a ispettore generale [redacted] gli istituti [redacted] pena. La sua salma verrà probabilmente trasferita a La Spezia per l'autopsia.

**Bruno Castagnoli**

Ex alpino a Monte Castello

# E' [redacted] sui sentieri della Grande Guerra

**Aveva [redacted] anni e partecipava [redacted] lavori di ricostruzione - E' precipitato per 100 metri**

([redacted] nostro corrispondente)
Cortina d'Ampezzo, 25 agosto.

*Una mortale [redacted] ha funestato sabato i lavori di ricostruzione dei vecchi sentieri della grande guerra, diretti dal colonnello austriaco Walter Schaumann e dall'Associazione nazionale alpini, denominati «Vie [redacted] [redacted]». Un associato dell'Ana, Leonardo Moretti, ventottenne, residente a Genova in via Brea 57, che lavorava assieme agli altri volontari alla ricostruzione [redacted] un bivacco fisso sotto la roccia [redacted] Monte Castello nella zona della Val di Fane in provincia di Bolzano, ha per[redacted] la vita cadendo in [redacted] precipizio profondo circa [redacted] metri.*

*Leonardo Moretti era giunto [redacted] nel cantiere di lavoro del Monte [redacted] il [redacted] agosto scorso e avrebbe [redacted] terminare il [redacted] turno lavorativo alla fine di questo [redacted]. Con numerosi altri compagni, anche di nazionalità straniera, sabato mattina si era recato in zona a quota 2500, partendo come sempre dalla casermetta situata al passo di Vivo e messa a disposizione dei volontari dall'esercito italiano.*

*Dopo il turno lavorativo, che solitamente dura sino alle 16, il Moretti pare fosse voluto salire fino alla parete Nord-Ovest del Monte Castello sul versante della provincia [redacted] Bolzano per smuovere alcuni massi pericolanti che minacciavano [redacted] costruzione del sottostante bivacco; lo aveva seguito l'amico ex alpino Salvatore Baudanza, 28 anni, di Varese, ma l'ascen[redacted] era più difficile del previsto e il Baudanza infatti [redacted] se l'era [redacted] proseguire. Aveva anzi sconsigliato il Moretti, il quale tuttavia era ancora salito più in alto, portandosi sulla piccola e in[redacted] forcella [redacted] quale avrebbe poi tentato di compiere gli ultimi metri per arrivare a smuovere i sassi in bilico.*

*[redacted] basso il Baudanza ha potuto seguire sino all'ultimo l'ascensione in libera del compagno. Un passaggio troppo impegnativo è stato forse la causa della perdita dell'equilibrio e il Moretti, dopo un volo di circa 80 metri, è finito sulla [redacted]ngia sottostante [redacted] era l'amico, poi è ricaduto [redacted] profondo burrone sfracellandosi sul ghiaione.*

*I [redacted] sono partiti nella serata e il cadavere è stato ritrovato nella notte e portato in un eliporto di fortuna dell'esercito che si trova nel ghiaione sottostante. Nelle prime ore di stamane un elicottero del IV Corpo d'ar[redacted] di Bolzano ha provveduto al trasporto della salma all'aeroporto di Cortina di Ampezzo. Nella locale cella mortuaria è stata fatta una perizia necroscopica [redacted] attesa del nullaosta dell'autorità giudiziaria per il trasferimento a Genova, dove probabilmente domani si [redacted]rali.*

*Ad attendere [redacted] salma al cimitero [redacted] Cortina stamane vi erano il presidente dell'Ana Bertagnolli, il colonnello [redacted]striaco Scaumann, altri esponenti dell'Associazione alpini e un picche[redacted] di militari di Pieve [redacted] Cadore che hanno reso [redacted] onori al giovane ex alpino.*

a. n.

# Il Sinodo Valdese si è aperto con un culto [redacted] Torre Pellice

**Per la prima volta nel tempio hanno officiato rappresentanti di due Chiese diverse: metodista e valdese - Oggi avranno inizio i lavori sinodali veri e propri**

*(Dal nostro corrispondente)*
Pinerolo, 25 agosto.

Nell'ormai [redacted] corni[redacted] [redacted] folla, oggi a Torre Pellice s'è inaugurato [redacted] Sinodo della Chiesa valdese, che quest'anno si svolge congiunta[redacted] alla Conferenza della [redacted] metodista d'Italia, in un clima [redacted] fraterna comprensione che prelude all'or[redacted] [redacted] fusione [redacted] due Confessioni in un unico complesso ecclesiale. L'odierna giornata è stata dedicata in modo particolare al culto propiziatore, che si è tenuto nel tempio di Torre Pellice, officiato per la prima volta [redacted] pastori di diversa confessione. [redacted] funzione è stata infatti diretta [redacted] dott. Mario Sbaffi, presidente della Chiesa metodista d'Italia e nella [redacted] parte, quella dedicata al sermone [redacted] consacrazione [redacted] un nuovo pastore, dal pastore Edoardo Aime, presidente [redacted] enti ospedalieri valdesi d'Italia.

Le cerimonie [redacted] iniziate alle 15 con la riunione dei delegati nella [redacted] valdese, [redacted] dove si è mosso il corteo presieduto dai due officianti, dal candidato pastore dottor P[redacted] Ribet, di 28 anni, da Livorno, e seguito dai [redacted]gati delle Chiese valdesi di tutto il mondo. Accolti nel tempio dalla [redacted]le valdese, dopo i riti tradizionali, il pastore Aime ha pronunciato [redacted] sermone, prendendo lo spunto da un tratto del Vangelo di S. Matteo dove è detto che la messe è grande ma pochi sono gli operai. Svolgendo questo tema l'oratore ha affermato che oggi più che mai Gesù [redacted] il grande sconosciuto, con [redacted] il mondo vive nel terrorismo c[redacted] e brutale, nella violenza [redacted] conflitti sociali, in una grave situazione economica che la ha [redacted] nella [redacted] mobili dell'inflazione e della recessione. L'at[redacted] inquietudine ed instabile equilibrio internazionale, ha soggiunto il dott. Sbaffi, è dovuto alla strumentalizzazione delle folle, che ignorano Dio e la sua legge e sono quindi vittime di promesse irrealizzabili, [redacted] corruzione, malgoverno e ricatto politico.

[redacted] ha poi salutato con gioia il candidato Ribet, il [redacted] ha quindi pronunciato ad alta voce la promessa di fede. Subito dopo tutti i pastori presenti gli hanno posto le [redacted] sul capo consacrandolo così pastore della Chiesa valdese.

Terminata la lunga cerimonia, si è ricostituito il corteo, [redacted] ha riportato i delegati nella sala sinodale, dove [redacted] avuto luogo la prima [redacted] dedicata all'esame [redacted] delega ed alla nomina [redacted] presidente del sinodo, il pastore Bruno Corsani, professore della facoltà di teologia di Roma. I lavori sinodali veri e propri inizieranno domani con la [redacted] della Tavola valdese, presieduta dal moderatore Aldo Sbaffi, alla quale [redacted] seguirà la lettura della controrelazione, [redacted] commissione di esame sull'operato della Tavola, [redacted] posta dai pastori Franco Sommani di Firenze, Francesco Gianpiccoli di Torino e dai laici Carlo Pons di Torino ed Emilio Nitti di Napoli. Inizieranno quindi i dibattiti che si protrarranno fino a venerdì, quando verranno eletti il moderatore ed i membri della Tavola val[redacted], che è l'organo di ordinaria amministrazione [redacted] Chiesa e che nel Sinodo trova la sua massima autorità.

**Mario Giordano**

# *I fedeli disertano il Santuario per il trasferimento del parroco*

**Petizione all'Ordine [redacted] Cappuccini per il ritiro del provvedimento**

**Pescara**, 25 agosto.

*(m.d.m.)* Raccolta di firme sul sagrato del santuario della Madonna dei Sette Dolori, ai Colli di Pescara, dopo l'i[redacted]natteso trasferimento del parroco, padre Marcello, e del viceparroco, padre Corrado, cappuccini dell'Ordine francescano.

[redacted] provvedimento, deciso dal Padre provinciale dell'Aquila, ha suscitato non poco scalpore tra i numerosi fedeli, che questa mattina, [redacted] di protesta, hanno disertato la Messa assiepandosi sul sagrato, dov'è tuttora in corso la raccolta delle firme in calce ad una petizione che i più accesi sostenitori [redacted] due cappuccini porteranno a Roma, in commissione, al Padre Generale dell'Ordine.

Da [redacted] sua, la Curia dei cappuccini dell'Aquila [redacted] ha finora motivato il trasferimento e il riserbo ha inasprito ancor più gli animi dei fedeli, che [redacted] alla chiesa hanno affisso la scritta: «Hanno cacciato il nostro parroco e il nostro viceparroco, che rivogliamo tra noi».

Padre Marcello, il giovane sacerdote trasferito alla Magliana di Roma, gode larga popolarità a Pescara non soltanto [redacted] religioso, ma [redacted]che per le sue qualità di organizzatore. E' sua, infatti, l'annuale edizione de «*Il canarino d'oro*», [redacted] riuscito minifestival di [redacted] e musiche abruzzesi presentato da Pippo Baudo.

## Rapinò nove mondane per pagare il mutuo-casa

**Ancona**, 25 agosto.

*(e. p.)* Nove rapine in nove mesi, ma solo per arrotondare lo stipendio e riuscire, ad ogni [redacted], a pagare il mutuo che [redacted]va contratto per l'acquisto di una casa: questa la giustificazione che Rolando Cardellini, un anconetano di 29 anni, incensurato, uomo di fiducia e guar[redacted] di un'officina di Ancona, ha dato agli agenti della [redacted] che lo hanno [redacted]to accusandolo di aver rapinato dal novembre del 1973 al luglio scorso nove prostitute.

Il Cardellini, che per il suo [redacted]mento [redacted] Totò, è stato [redacted]cilmente riconosciuto [redacted] vittime, per i suoi colpi si «mascherava» calandosi un berretto in testa e inforcando grandi occhiali neri. Faceva salire le vittime designate sulla sua «500» alla quale aveva cambiato la targa, le portava in aperta [redacted]pagna e qui, dopo averle derubate del denaro minacciandole con una pistola scacciacani, [redacted] abbandonava. Ogni rapina gli ha fruttato dalle 80 alle [redacted] lire.

## Grave un alpinista precipitato [redacted] Gelas

(Nostro servizio particolare)
**Entracque**, 25 agosto.

(g.d.m.) *Un alpinista è precipitato nel primo pomeriggio mentre scalava il «Canalino dei francesi» nel gruppo del Gelas nell'alta Valle Gesso di Entracque; una squadra del soccorso alpino di Entracque che comprende volontari anche di altre località non appena informata è subito partita per il rifugio Pagari dove si presume che il corpo dello sfortunato escursionista, le cui condizioni sarebbero gravi, dovrebbe essere stato nel frattempo trasportato.*

*Per [redacted] non [redacted] conoscono ancora le generalità [redacted] vittima [redacted] le circostanze in cui è avvenuto l'incidente; [redacted] ritorno della squadra di soccorso è previsto solo per le 23 e anche più [redacted]: nella zona [redacted] è scatenato il maltempo che potrebbe ostacolare l'opera dei soccorritori.*

## Incendiata sezione dc

**Firenze**, 25 agosto.

Un attentato è stato compiuto la [redacted] notte contro la [redacted] della sezione della democrazia cristiana di viale Vergu, a Firenze.

Dopo aver fatto un foro nella porta a vetri posta all'ingresso, ignoti vi hanno versato liquido infiammabile e poi hanno dato fuoco. [redacted] posto si sono recati agenti della questura che hanno cominciato [redacted] indagini. I [redacted]ni non sono ingenti.

*(Ansa)*

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Pietro Viola**
perito edile
anni 52
[illegible]
— Nose, 26 agosto 1974.

[illegible]

Cristianamente è mancato
**Giovanni Viaro**
[illegible]
— Torino, [illegible] agosto 1974.

[illegible]
**dott. Giovanni Viaro**
apprezzato collaboratore.
— Torino, [illegible] agosto 1974.

[illegible]
**cav. Giovanni Viaro**
— Torino, 25 agosto 1974.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
**Lina Zorzoli in Ferrandi**
[illegible]
— Oria, 24 agosto 1974.

[illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari [illegible]
**rag. Francesco Graberi**
[redacted] anni [redacted]
[illegible]
— Torino, 24 agosto 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Dorina Garigliano nata Rossi**
[illegible]
— Torino, 25 agosto 1974.

Cristi[redacted] è mancata ai suoi cari
**Clara Argano ved. Benedetto**
anni 93
[illegible]
— Lalei, 25 agosto 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Laura Magnino ved. Avanzi**
anni 84
[illegible]
— Torino, 24 agosto 1974.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Francesco Capra**
anni 81
cavaliere Vittorio Veneto
[illegible]
— Moncalieri, 25 [redacted] 1974.

Cristianamente è mancato
[redacted] **Natale Viotti**
di anni 74
[illegible]
— Nose, 24 agosto 1974.

Salutano commossi l'amico fraterno
**Alberto Raviola**
[illegible]
— Torino, 25 agosto 1974.

Si uniscono al dolore della famiglia [redacted] la perdita [redacted]
**Giannina Chiarottino**
[illegible]
— Cirié, 25 agosto 1974.

## ANNIVERSARI

1973 1974
**cav. Giovanni Naretto**
[illegible]
— Torino, 25 agosto 1974.

# Chiesto l'aumento della pasta a L. 480 il chilo

**La variazione potrebbe scattare già da domani mattina - Decide il prefetto di Torino** (Il servizio a pag. 7)

Servetti
il profumiere di Torino

Anno 106 - Numero 190 ULTIMA EDIZIONE (Lastino Turco) Lunedì Agosto 1974

# STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.68 (con linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Servetti
LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA
via rodi 1
piazza sabotino 1
via tripoli 7
c.so giulio cesare 214

# SPORT GRAN GIORNATA

## *Eddy è sempre re*

## Mennea la freccia

## *Torino: debutto e gol*

## Novella stop

Una grande domenica di sport. A Montreal Eddy Merckx ha dimostrato di essere sempre il più forte aggiudicandosi il titolo iridato di ciclismo. Cresce Mennea, guarda ottimismo agli «europei» di atletica. Novella ligaris fasula l'attività agonistica dopo dato all'Italia medaglia d'argento «europei» che si conclusi a Vienna. Infine il calcio. Ieri sera Torino di Fabbri ha esordito al Comunale, battendo per 1 a 0 lo Slavia Praga

## Caccia come guerra

Sette morti (due per l'emozione, un terza vittima [illegible] del figlio) e decine di feriti in una giornata che per due milioni di cacciatori voleva essere di festa. La caccia, invece, è diventata una [illegible] selvaggia ed inutile.

Si spara a tutto, indiscriminatamente: selvaggina (quella poca che c'è nelle campagne rastrellate da bande di armati), contadini (pochi anche'essi, per fortuna), fidanzati.

E' il solito discorso che ci ritroviamo a fare il giorno dopo l'apertura. Gli appelli della vigilia, gli inviti alla prudenza al rispetto di un codice non scritto al quale dovrebbero attenersi tutti i cacciatori «veri», non servono.

Il comportamento di poche persone getta discredito — giustamente — su tutti i cacciatori, che vengono identificati come criminali, incoscienti, anche ladri.

C'è soltanto un modo per far finire questo stato di cose: una maggiore severità. La caccia non è attività che si improvvisa. La si impara poco alla volta, partendo subito [illegible] concetto che nessuna preda giustifica anche soltanto il rischio di un incidente. Quindi, maggiore severità nel concedere il licenze, se possibile addirittura esami di «apprendistato», poi l'esame pratico. Chi sbaglia, apprenda il fucile al chiodo.

Quel che è successo ieri — e si ripeterà ancora nelle prossime domeniche — è guerra, e come tale va giudicata. La caccia è un'altra cosa, una cosa che i protagonisti della «giornata brava» dell'apertura non capiranno mai, e, f.

### Luci spente: "Vogliono ammazzarlo„

# ALLARME IN CLINICA PER FRANK COPPOLA

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 26 agosto.

*Non era un attentato mafioso; ma un banale corto circuito quello che ha fatto scattare il servizio di sicurezza attorno alla [illegible] dove è ricoverato Frank «3 dita» Coppola, all'ospedale «Nuovo Regina Margherita» di Roma. L'equivoco è stato chiarito dopo qualche minuto, e la vita nel nosocomio ha ripreso il suo corso normale.*

*Verso mezzanotte Frank Coppola, prima di andare a dormire, si è affacciato sul corridoio, e infastidito dalla presenza di alcuni agenti di [illegible] sua stanza, ha sbattuto con violenza l'uscio. Non è una novità che «Frank tre dita» non sia affatto contento di avere attorno a sé, per proteggerlo da vendette della mafia, agenti di [illegible]. Comunque il suo disappunto ha avuto effetti clamorosi. Infatti un filo che, passando vicino alla porta, collegava la radio all'impianto elettrico, è rimasto tagliato. Vi è stata una fiammata improvvisa, e nella [illegible] Coppola ed in tutto il corridoio si è spenta la luce.*

*Immediatamente è scattato l'allarme, da tempo predisposto per tutelare la sicurezza del vecchio boss. Verso il «Nuovo Regina Margherita» accorrono cinque volanti della «Mobile», agenti [illegible] persino sui tetti, per controllare che qualcuno non stesse cercando di calarsi all'interno dell'edificio per quella via; altri hanno perquisito e controllato tutti i reparti dell'ospedale. Nel frattempo i tecnici cercavano di risalire alle cause dell'improvviso fiammata e della mancanza di [illegible] te. E' stato infine accertato che all'origine dell'episodio c'era il filo tagliato della porta, e così l'allarme è rientrato.*

*Coppola è in libertà provvisoria in attesa di processo: l'accusa è di aver attentato alla vita del questore Angelo Mangano. «Frank tre dita» si trova da tempo in ospedale; finché era «detenuto» la sua stanza [illegible] sorvegliata da carabinieri. Dopo la concessione della libertà provvisoria, tornato libero cittadino, è stato deciso che fosse [illegible] dato a [illegible] di agenti di polizia per evitare la possibilità di una vendetta mafiosa.*

Marco Tosatti

Roma. Frank Coppola: [illegible] tenne che Liggio voglia farlo uccidere

### A Livorno Ferraris

## "Integrazione" per 31 operai

Cigliano, 26 agosto.

(n. o.) Trentun dipendenti [illegible] stabilimento Fimco di Livorno Ferraris, lavorazione del legno, sono stati messi in cassa integrazione a zero ore per la durata di tre mesi.

Questo di oggi, già annunciato fin dallo scorso mese di luglio, è il secondo provvedimento attuato dall'azienda, dopo il licenziamento di 9 operai, avvenuto il 21 giugno.

Per i restanti 60 dipendenti e i 5 impiegati per il momento non sussistono pericoli: essi stamane hanno potuto riprendere normalmente il lavoro dopo il periodo delle ferie. Lo stabilimento Fimco occupava infatticamente 126 persone, tra operai ed impiegati.

Situazione ancora confusa anche allo stabilimento Pirelli, sempre di Livorno Ferraris, per 600 operai del settore cavi elettrici, per i quali permane la riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 32 ore settimanali, 8 delle quali in cassa integrazione, riduzione in vigore dal 23 giugno scorso.

## Che tempo farà

PREVISIONI — Da poco nuvoloso a nuvoloso [illegible] precipitazioni, anche a carattere temporalesco in Piemonte e Liguria.

TEMPERATURA — Stazionaria (Ansa)

**Torino: +25** (alle ore 13)

# *Taviani ordina dare al giudice il fascicolo Sid su Fiumicino*

**Due carabinieri motociclisti hanno consegnato [illegible] al magistrato i documenti riservati del controspionaggio e del ministero**

Due [illegible] motociclisti hanno consegnato questa [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Roma, [illegible] Sica, i «documenti [illegible] polemica», cioè le carte [illegible] quanto fecero il Sid e il ministero dell'Interno nei giorni che precedettero la strage di Fiumicino (17 dicembre 1973) compiuta da un commando di fedayn. Uno dei motociclisti è arrivato dal Viminale (ministero dell'Interno), l'altro da Forte Braschi, sede del servizio segreto.

Il motociclista del Sid si è presentato a palazzo di Giustizia qualche minuto prima di mezzogiorno. Il [illegible]. Sica, in quel momento, era impegnato in attività istruttoria [illegible] segreto, almeno per ora, [illegible] materia d'indagine) ma è ugualmente invitato il carabiniere ad entrare nell'ufficio, la stanza numero [illegible], al terzo piano dell'edificio del tribunale, in piazzale Clodio. Al magistrato è stata consegnata una busta di colore giallo, senza alcuna indicazione del mittente.

Che sia una busta [illegible] segreto non ci sono dubbi. Il Sid invia [illegible] le proprie comunicazioni in anonime buste gialle. Proprio questa mattina [illegible] ha parlato con i giornalisti un funzionario di polizia che per molti anni ha lavorato alla questura di Roma. «*A [illegible] non sono arrivate più di un paio di buste del [illegible]. Sono di formato commerciale e contengono una "velina", anche questa senza intestazione. Di solito, cominciano così: "Si ha ragione [illegible] ritenere che...". Non c'è mai firma. Bisogna fidarsi del carabiniere motociclista che le porta*».

Una di queste buste gialle è uscita dal Sid anche il 14 dicembre 1973, venerdì, tre [illegible] della strage di Fiumicino. [illegible] ha assicurato il generale Gian Adelio Maletti, capo dell'ufficio «D» (sicurezza interna) del servizio segreto, parlando a Bologna coi giornalisti e poi [illegible] rispondendo davanti al magistrato [illegible]. «*Avvisammo il ministero dell'Interno [illegible] tre giorni di anticipo*», ha detto l'ufficiale del Sid, «*sulla base di notizie provenienti da fonte europea*».

Il magistrato è stato inviato un piccolo «dossier» che contiene, probabilmente, qualche indicazione in più rispetto alle generiche notizie finora date alla stampa dal generale Maletti.

La risposta del ministero degli Interni è ormai nota: «*Mai nessun rapporto con il generale Maletti*». La segnalazione arrivò ma era imprecisa. Non diversa da tante altre (almeno 250 ogni anno) più o meno anonime e più o meno circostanziate. Il [illegible] degli Interni non [illegible] le mani in mano. Nella busta che il Viminale ha mandato oggi al dottor [illegible] sono le fotocopie di [illegible] telegrammi di Stato che [illegible] giorno. Il 14 dicembre [illegible], l'ufficio affari riservati (ora assorbito dall'ufficio antiterrorismo) spedì alle varie forze dell'ordine per metterle in allarme. I fedayn, nonostante l'opera di prevenzione, riuscirono [illegible] tragica impresa.

Il dottor Sica si è prefisso [illegible] piano: capire se [illegible] stato fatto tutto il possibile, alla luce [illegible] di quanto si sapeva, per evitare la strage. L'indagine si muove in due direzioni. Nei confronti del Sid, per vedere se la segnalazione fosse sufficientemente precisa o se, sulla scorta [illegible] notizie raccolte, avrebbe potuto essere più documentata; nei confronti di chi al ministero degli Interni ricevette l'indicazione del servizio segreto, per accertare se questa fu presa nella dovuta considerazione.

Andrea Barbari

## BORSA

**Ancora perdite dal 3 al 6 per [illegible]**

(listino a pag. 7)

### Si respira aria inquinata

# La polvere di cemento su Borgo San Dalmazzo

**La richiesta del cementificio di ampliare gli impianti rischia di provocare una crisi in Comune**

Borgo S., agosto.

(c. d. m.) La richiesta dell'Italcementi di quasi completamente il rifacimento, che sorge fuori dell'abitato — ampliandolo e aumentandone così la produzione —, ha messo in crisi la giunta comunale di centro-sinistra che dovrà fronteggiare domani pomeriggio, nel corso di una riunione che si preannuncia tempestosa, una mozione di sfiducia.

Questa è stata presentata dalle opposizioni, ma ha ricevuto l'avallo anche di due consiglieri socialdemocratici che facevano parte della maggioranza. L'esito del voto è incerto perché i due schieramenti possono contare, alla vigilia, su un numero uguale di suffragi: 10.

Sotto con il sindaco rag. Antonio Bonfiglio (dc) i sei consiglieri democristiani, i socialisti e un socialdemocratico; chiedono invece le dimissioni del primo cittadino — invito implicito nella mozione di sfiducia — i socialdemocratici (che nel 1970 collaborarono con la maggioranza di centro-sinistra) quattro comunisti, due liberali e due indipendenti.

Borgo Dalmazzo ha avuto nel dopoguerra notevole sviluppo industriale e la popolazione è quasi raddoppiata negli ultimi trent'anni. Lo stabilimento più vecchio resta però l'Italcementi che dà lavoro a circa dipendenti. I residui lavorazione stanno diminuire e si depositano sulla città creando problemi inquinamento atmosferico temuscidano polemiche e proteste la d'obbligare l'industria a rispettare la salute della popolazione.

L'Italcementi ha promesso di attuare misure antinquinanti, ma pare che i provvedimenti avuto un seguito concreto. Ora la richiesta dell'industria mantiene di le attrezzature, ampliando il complesso ed accrescendo la produzione giunta come un fulmine a sereno, giustificando le preoccupazioni di chi teme che si aggravi il pesante inquinamento dell'aria. La domanda dell'Italcementi è stata esaminata il 17 agosto dal Consiglio comunale che ha chiesto la nomina d'una commissione incaricata trattare l'industria ottenere, cambio dell'autorizzazione ad ampliare ed ammodernare il complesso, un lotto di pubbliche quali asili, scuole, giardini.

Il sindaco, rag. Bonfiglio, s'è dichiarato di parere contrario perché licenza, sostiene, può essere sottoposta a vincoli di sorta pena la sua nullità. La commissione dovrebbe quindi solamente compiti consultivi e non decisionali. Di qui la mozione di sfiducia contro il sindaco presentata dal consigliere indipendente Giordanengo che l'assemblea dovrà approvare o respingere nella seduta di domani pomeriggio alle 17,30.

# Tante speranze per le due miss

Cervia, Isabella Petralia e Grappino: partecipe alle elezioni di Miss Mondo e Universo

### Gli garantì l'appoggio dell'esercito al golpe

# Chi è l'alto ufficiale che convinse Piaggio?

DALL'INVIATO

Trieste, 26 agosto.

*Secondo il magistrato di Padova, Tamburino, che indaga sulla «Rosa dei venti», Andrea Mario Piaggio avrebbe avuto contatti con un altissimo ufficiale dell'Esercito, che si sarebbe reso garante che il golpe era una cosa seria.*

*Il giudice vuole conoscere questo nome, e la decisione di mettere in carcere Andrea Piaggio, 73 anni, ricchissimo e malaticcio, trova qui la sua spiegazione. L'alto ufficiale cui il giudice Tamburino vuole il nome non è né il generale Nardella, latitante in Olanda, né il col. Amos Spiazzi, attualmente in carcere, né l'altro generale, Ugo Ricci, che di recente ha ricevuto comunicazione giudiziaria.*

*Che l'arresto di Piaggio rappresenti una dimostrato soprattutto dal fatto che, dopo averlo chiuso improvvisamente in carcere, mettendolo in isolamento, con una procedura che si giustifica soltanto con la fretta (Tamburino fu lui a decidere per eseguire l'arresto e dar corso agli interrogatori), il magistrato tornato a metterci in ferie.*

*La prospettiva quindi è*

Andrea Piaggio

*se ne riparlerà a metà settembre, data del termine vacanze del giudice. avvocati Ciurlo e Antonelli di Padova hanno già presentato istanza di libertà provvisoria, la richiesta — si presenta — «difficilmente» potrà essere esaminata subito, essendo assente Tamburino.*

*Piaggio è accusato, tutto la «Rosa dei venti», e come Sam Fumagalli, cospirazione sovversivo mediante associazione. Una imputazione, dicono i più, che «non avrebbe senso non si fosse accertata la reale pericolosità, gli agganci, le protezioni ad altissimo livello del complotto per un colpo di Stato scoperto partendo dalla "Rosa dei venti"».*

*Neppure il «principe nero», Valerio Borghese, era riuscito ad «incastrare» Piaggio nel '68, quando la maggior parte dei ricchi personaggi erano stati invitati dal cospiratore che il momento dell'imminente colpo di Stato e li assicurava che sarebbe stato compiuto da professionisti, e cioè da militari. Con lo stesso tatto che metteva negli affari Piaggio non si lasciato adescare.*

*Ci si chiede allora come mai, ultimamente, età ancor più avanzata, e dopo una mezza paralisi, questa volta avesse accettato di entrare nel gioco. Cauto, astuto, calcolatore, avrebbe mai scelto un solo per qualunque impresa che non fosse destinata a buon fine. Ma per rio ci volevano prove che si faceva sul serio.*

*Adesso ci sono state le stragi a dimostrare che non scherzava nessuno, ma allora c'era soltanto qualche traliccio volato in aria, non c'erano i primi sintomi di «salto di qualità» (piazza Fontana, l'editore Feltrinelli suicida sul traliccio, per esempio). Chi allora poteva credere di tanta autorevolezza da convincere Andrea Maria Piaggio che il «golpe» questa volta ci stato davvero, e soprattutto sarebbe riuscito?*

*Qualcuno che doveva poter offrire garanzie sicure, una persona che per grado e per posizione era alle leve di comando. E' perché Piaggio, forse unico fra quanti sono fino ad oggi finiti in per le mie mani, sa questo nome che il suo arresto assume straordinaria importanza.*

*In carcere, Piaggio per è tranquillo. Passa molte ore immerso nella sonnolenza, ma per dormire profondamente ha bisogno di sedativi. Nella nel Centro clinico carcerario delle Tre Venezie, è solo, e possono entrare soltanto i medici, i magistrati e Padre Geremia, il cappellano. Coerente con il personaggio fino alla taciturnità, finora Piaggio si fatto portare né pranzo né cena dal ristorante. Si accontenta del dell'infermeria, che però si limita ad assaggiare.*

*Oggi i medici del Centro clinico lo hanno sottoposto ad una serie di esami e di accertamenti medici per stabilire le sue condizioni salute. Forse nel pomeriggio i legali di Piaggio avranno la possibilità di incontrare il loro cliente.*

**Mario Baviona**

### Forse già da novembre

# Anche gli astigiani avranno il metano

CORRISPONDENTE

Asti, agosto.

(v. m.) *Entro novembre Asti il metano. Il consiglio comunale riunirà domani sera per decidere il rinnovo della convenzione con l'Italgas fino al 1984. La società impegnata da parte sua a ridurre del 50 per cento il credito 290 milioni che vanta dal Comune: a metanizzare il servizio entro novembre ed a costituire in Asti il centro del Piemonte dei suoi servizi. Verrà inoltre potenziato il studi e ricerche sul gas e sul metano che ha già sede nella nostra città.*

*Per rinnovo della convenzione hanno dichiarato che voteranno a favore i democristiani, socialdemocratici, repubblicani e socialisti. La questione del rinnovo convenzione si trascinava da vari mesi. In un primo momento era stato proposto rinnovare la convenzione per 35 anni, che poi è stata ridotta a 16.*

*Un ulteriore ritardo di una decisione consiglio comunale rischia far mancare servizio di per il prossimo per usufruire del servizio per il riscaldamento.*

### Sull'Aventino solo i primari

# *Asti: gli ospedalieri accettano il contratto*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Asti, 26 agosto.

(v. m.) Il consiglio amministrazione dell'Ospedale civile di Asti (840 posti letto, 710 dipendenti) ha recepito all'unanimità il contratto nazionale unico di lavoro per il personale ospedaliero. Il nuovo contratto porta una serie di innovazioni nel trattamento economico a nella tutto il personale ospedaliero.

Mentre contratto, anche in locale, è stato accettato varie categorie mediche, l'associazione provinciale primari ospedalieri ribadito che il lamento economico e gli istituti normativi di carattere economico dei primari non essere regolati dal contratto unico, dalla Mutualità sottoscrizione dell'Anpo, la quale si è riservata portare la questione davanti alle autorità competenti.

I primari circa due mesi si astengono dall'effettuare i servizi ambulatoriali nell'interno dell'ospedale. Detti servizi invece vengono espletati per il dagli aiuti e dagli assistenti.

### Rissa western nel dancing: feriti 8 giovani

Savona, .

(a. s.) Rissa presso i bagni Lido di Noli. Una serata danzante si è trasformata in uno spettacolo western alle fine, tre vani hanno ricorrere cure sanitari l'ospedale San Paolo di Savona.

Tutto ha inizio le 0,30 quando Vincenzo Siracusa, 25 anni, Emanuele Palo, 18 anni, e Vincenzo Quinto, anni, residenti a Paderno Dugnano (Milano), passeggio a Noli, hanno fatto il loro ingresso stabilimento balneare Lido dove, appunto, stava ballando.

Cosa sia successo precisiamo non è stato stabilito ma, a quanto sembra avrebbe trovato a ridire sull'abbigliamento piuttosto discinto del Quinto.

Dalle parole si è passati ai fatti e tra e pugni volato anche se bottiglie mentre decine di bicchieri stati mandati in frantumi e diversi tavolini . Solo l'intervento dei carabinieri è valso riportare tranquillità nello stabilimento balneare.

Il Siracusa, il e il Quinto che hanno riportato contusioni ferite giudicati con prognosi di giorni ciascuno. Sulla vicenda sono in corso indagini da parte dei carabinieri.

**NOVI** — Sono stati arrestati gli operai Giovanni Brancia, anni, da Isola Capo Rizzuto (Reggio Calabria), e Franco Spensieriato, 18 anni, da Roma, colpiti da di mittura per concorso in furto aggravato.

### Cagliari: 4 agenti in carcere?

# Pattuglia accusata abbandonò il posto

CORRISPONDENTE

Cagliari, 26 agosto.

(m. g.) Quattro agenti della polizia — secondo notizie — sarebbero stati arrestati per abbandono di posto e insubordinazione. I quattro agenti appartenerebbero al di Nuoro. A quanto i quattro sarebbero detenuti nelle carceri di Cagliari a disposizione della magistratura militare.

agenti della «stradale», secondo quanto si è potuto apprendere, erano incaricati d'un servizio di sorveglianza ad Ottana, 30 di Nuoro. Siamo nel centro della Sardegna Barbagia di Ollolai, zona è stata teatro molto gravi episodi di banditismo. I quattro componevano pattuglia che, quel giorni fa doveva prendere servizio al bivio statale n. 131, Carlo che conduce appunto, da Ottana a Nuoro.

In quattro però giunti al posto indicato loro comandante con certo ritardo e la loro assenza sarebbe stata segnalata al comando da una altra pattuglia che transitava nella zona e che avrebbe dovuto incontrarsi con i quattro scambiando con loro consegna. Da qui la denuncia al comando militare e, dopo la denuncia, il provvedimento che avrebbe carattere disciplinare in confronti quattro agenti.

Secondo indiscrezioni trapelate, uno degli agenti sarebbe stato fermato a Nuoro, città natale, nella quale si era certificato medico, dopo aver avuto che, seguito agli accertamenti condotti sui superiori, cose si stavano mettendo male per lui. Sulla vicenda, come già s'è detto, le autorità mantengono il più stretto riserbo.

Il comando della Polizia stradale di Nuoro pur smentendo la notizia, s'è tuttavia premurato di affermare che si tratterebbe soltanto di un provvedimento disciplinare di carattere militare che rientra in normale nell'ordinaria amministrazione, non investendo la competenza della magistratura militare.

### Sorpresi studenti

### oppio e morfina

Bologna, agosto.

(g. r.) I carabinieri Imola hanno fermato Pirafratello due giovani su un'utilitaria. studenti Franco Maso, di 22 anni, residente Grappa, e Maurizio Mischiari, di 19 anni, Casola (Vicenza).

Nell'auto, i carabinieri hanno trovato 178 grammi oppio e 32 di morfina. I due giovani sono stati dichiarati denunciati per detenzione a commercio pellacenti.

— Sulla stradale Giovi, territorio di Isola del Cantone, una «127» condotta dall'impiegato milanese Cesare Carboni, anni, ha sbandato sabbato a cozzare contro un muretto; trasportato lo sventurato il guidatore vi ricoverato con prognosi riserbata per lesioni multiple e sospette lesioni interne.

### Spuntone ha salvato scalatore in subita

Cuneo, 26 agosto.

(g. d. m.) L'alpinista ferito ieri sul l'Argentera è stato soccorso da 3 squadre del Soccorso alpino Cuneo e della valle Gesso che lo hanno trasportato in barella a valle, fino a Giacomo, dove l'attendeva una autombulanza. Lo scalatore, Renzo Antonelli, 42 anni, residente a Sanremo in via Pallavicino 6/13, è giunto all'ospedale di Cuneo dopo mezzanotte. Le condizioni non sono gravi.

E' precipitato scivolando sulla neve ghiacciata mentre percorreva con altri amici il «canalino della Maledia», a quota 2650; fortunatamente dopo decina di metri il corpo è contro uno spuntone roccioso che lo ha trattenuto dal salto nel vuoto che avrebbe avuto conseguenze sicuramente mortali. Sono stati i compagni di gita a prestare i primi soccorsi trasportandolo rifugio «Pagari». Qui un radioamatore ha dato l'allarme raccolto a Torino e ritrasmesso ad Entracque, ai carabinieri, che hanno avvertito le squadre

### GENOVA - Caccia al neofascista

# I dinamitardi hanno 26 mila candelotti

Genova, 26 agosto.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Virdis, spiccato ordine di cattura contro Oster, l'estremista di destra, riuscito a sfuggire venerdì mattina alla cattura parte della polizia, dopo aver consegnato all'amico Giovanni Conci notevole quantità di materiale esplosivo.

L'accusa nei confronti del trentino istruzione e trasporto di munizioni ed esplosivo. Il provvedimento magistrato atteso e serve a ulteriore vigore alle indagini corso parte nucleo della polizia.

cerca il deposito di esplosivo di cui ha parlato il Conci dopo l'arresto e che si troverebbe in una grotta in una zona del lago di Levico. L'alpino, attualmente rinchiuso nel carcere di Marassi, detto che in un «deposito segreto» della zona, sono 26.400 candelotti dinamite, avvolti in una tela di paracadute o provenienti da un furto d'esplosivo.

Un primo sopralluogo nella compiuto venerdì pomeriggio non dato esito, ma la polizia di Trento, che agisce in collaborazione quella di Genova, continua nelle ricerche. La polizia tenta anche di identificare l'organizzazione estremistica alla quale appartengono Conci e Oster, sono i loro capi e i loro mandanti e a chi destinato l'esplosivo trovato in Conci al momento dell'arresto.

Sul fatto che si tratti di un'organizzazione estremistica di destra peraltro, sembrano dubbi; secondo indiscrezioni filtrate dalla questura, ci rebbe la possibilità che l'intera organizzazione, o quanto meno, alcuni suoi aderenti, vengano smascherati entro un periodo relativamente breve.

**Giorgio Bidone**

Gualtiero Oster

### "Non pago la tassa" s'impicca

Cagliari, 26 agosto.

Giovanni Serra, di 61 anni, un possidente Villacidro (Cagliari), è stato per non un'impresa.

Serra — che si è impiccato con corda a una scaletta legno nella propria abitazione — ha spiegato in un biglietto il motivo del suo gesto.

Avrebbe dovuto pagare al fisco milioni di lire per l'incremento di valore di terreno lui venduto qualche anno fa per 27 milioni di lire.

E' stato accertato invece che Giovanni Serra — il cui tono vita era molto modesto — possedeva alcune centinaia di milioni.

(Ansa)

### Stamane Cuneo da due giovani

# *Fattorino delle imposte scippato di sei milioni*

Cuneo, 26 agosto.

(g. d. m.) *Un fattorino dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette Cuneo, Vito Bercoli di 61 anni, residente in via Quintino Sella, scippato mentre da due giovani di 6 milioni in contanti che aveva appena ritirato alla Banca d'Italia.*

*Il colpo è avvenuto poco dopo le 10,30, in via Felice Cavallotti angolo via Carlo Emanuele. Il Bercoli stava per attraversare a piedi la strada quando, un giovane cappellone, gli ha dato spintone buttandolo a terra. Gli ha le borse con il denaro ed è fuggito su moto di grossa cilindrata, guidata da un complice.*

*Soccorso alcuni passanti, il Bercoli è stato portato sotto "choc" al pronto soccorso dell'ospedale dove i sanitari gli hanno prestato le prime cure.*

*Nel frattempo informata la squadra mobile della questura che ha dato l'allarme alla polstrada e ai carabinieri: stati istituiti posti di blocco su tutte le principali strade dei banditi non s'è più trovata traccia.*

### Non bada allo stop: un'auto lo falcia

Biella, 26 agosto.

(p. m.) Una «128» condotta da

Torino, Erminio Bruno, di 39 anni, via Marco Polo 20, ha ucciso un pensionato di 72 anni, Gino Conti, abitante a Cossato, rincasava sul suo ciclomotore.

La disgrazia è accaduta stanotte nel pressi della frazione Castellengo di Cossato, per cause in di accertamento da parte dei carabinieri. La vittima, a quanto risulta, si sarebbe immessa, da strada laterale, statale per Villanova, mentre stava giungendo l'auto del Bruno. L'investimento è stato inevitabile.

### Deposito di un hotel brucia Acqui Terme

Acqui Terme, 26 .

(p. l. p.) Un incendio è divampato, domenica verso le 21, deposito dell'albergo Valentino, nel quartiere termale dei bagni. Il locale è proprietà di Giovanni Gaino ed è chiuso da alcuni anni.

Sul posto sono intervenute squadre di vigili del fuoco di Acqui e di Alessandria. Dopo un'ora l'incendio è circoscritto. Sono in corso accertamenti per scoprire le cause del sinistro

### Misterioso delitto nel Messinese

# *Ucciso con una fucilata L'assassino è il padre?*

NOSTRO SERVIZIO

Messina, 26 agosto.

(s. p.) *Qualcuno l'ha atteso sotto la abitazione e l'ha ucciso con un solo colpo di fucile. La vittima è il commerciante Giuseppe Augello, anni e l'omicidio sospetto padre, Antonino, 65 anni.*

*Motivi d'interesse sarebbero alla base del delitto avvenuto stanotte a Capo d'Orlando, grosso centro costiero sul promontorio che chiude a Ponente il golfo di Patti. Giuseppe Augello tornando a casa dopo l'una, in compagnia di alcuni familiari. Ha girato l'angolo della via dove abitava, quando è stato affrontato dall'assassino sbucato da dietro un'auto sola.*

*Un solo colpo di fucile e il commerciante è caduto a terra con l'addome squarciato. Alcuni vicini di casa si sono affacciati ed hanno visto un fuggire dalla strada dov'era avvenuto il delitto. Nello stesso momento Ignoto un grido — almeno secondo quanto risulta delle prime testimonianze —. «E' stato mio marito, ha ammazzato mio figlio».*

*Era la madre Giuseppe Augello che abita proprio di fronte al luogo del delitto. Sulla pista di Antonino Augello, dell'assassinato, si sono indirizzati subito i carabinieri che hanno iniziato le indagini. E' risultato infatti che non correva buon sangue, da tempo, tra padre e figlio. A consolidare il movente sarebbero state rivalità per motivi legati all'attività commerciale di Giuseppe Augello.*

*Secondo alcune testimonianze non bene controllate Antonino Augello sarebbe stato visto fuggire verso le campagne retrostanti Capo d'Orlando con fucile mano. I carabinieri per tutta la notte hanno battuto l'entroterra con l'aiuto dei cani poliziotto del centro cinofilo Catania, ma presunto assassino, non s'era trovata traccia.*

### Stamane Cuneo da due giovani

# Forse un residence sulle isole Borromee

Stresa, 26 agosto.

(p. c.) Il Grand Hotel delle Isole Borromee Stresa, potrebbe anche chiudere definitivamente ottobre la sua lunga, famosa «stagione». I costi di gestione sono troppo elevati, il passivo ogni la clientela tradizionale, soprattutto straniera, in progressiva diminuzione.

Un nuovo salto negativo si è registrato in queste settimane d'agosto: è arrivati a qualche giorno sessantacinque ospiti e novantacinque dipendenti: un peso insostenibile.

La Compagnia Italiana Grandi Alberghi che gestisce sarebbe incline trasformarlo residence, escludendo cioè i servizi . E' però anche possibile che la Ciga venda il «Borromeo» (il suo grande parco, la sua moderna piscina-sauna-sporting) ad un'altra società, che lo rilavorebbe nella speranza che l'apertura della tanto e discussa «Casa da gioco» abbia risollevare le sorti turistico-alberghiere della cittadina borromea.

## Le vostre stelle

**Oroscopo di domani a cura di Raffaella Girardo**

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) sotto buoni auspici per il lavoro ed il Alcuni dovrebbero però accelerare le loro tendenze a sognare ad occhi aperti: è indispensabile non azzardare troppo per anticipare soluzioni che così agendo potrebbero poi recare danni.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio) Buone le prospettive per stabilire contatti per nuove iniziative. Cautela, invece, che lavorassero alla dipendenze di altri saranno la soddisfazione di veder riconosciuti i loro meriti ed il loro impegno nel lavoro. Previsti ottimi guadagni anche da parte dei parenti. Soddisfazioni affettive e maggior affiatamento con i familiari.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno) Favoriti i viaggi ed gli di lavoro. Un influsso negativo della luna vi consiglierà momentaneamente i vostri interessi; riuscirete comunque a risolvere ogni cosa nel migliore dei modi anche se il periodo negativo potrebbe per molti protrarsi fino alla fine di novembre. Rinsaldate i vostri sentimenti.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) Gli influssi della Luna e del Sole vi favoriscono soprattutto nel lavoro e nelle possibilità di fare nuove interessanti conoscenze. Abbiate maggior cura dei vostri legami affettivi: risolvete rotture definitive a causa del vostro carattere. Siate premurosi ed affettuosi anche in famiglia, non solo con gli estranei.

**LEONE** (23 luglio - agosto) Giornata abbastanza positiva; non è il caso di preoccuparsi per il futuro economico. Anche se apparentemente, infatti, potete assistere ad una momentanea stasi, in realtà si sta preparando per voi grandi possibilità. Una persona influente da poco conosciuta vi favorirà largamente nel lavoro garantendovi pure un a lodevole possibilità. Miglioramenti nel campo sentimentale.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.) Giornata piuttosto negativa soprattutto sotto l'aspetto sentimentale. Dovrete dimenare il conseguente stato di languore se non volete peggiorare ulteriormente la situazione. Tale periodo negativo è solo momentaneo: presto potrete fare nuove conoscenze. Impegnatevi di più nel lavoro.

(23 - ottobre) Una giornata decisamente negativa. Siate cauti soprattutto nelle questioni di lavoro o negli affari. Una stella di tensione determinata dalle particolare disposizione astrale potrebbe nuocervi nelle trattative. E' inutile indispettirsi che sia più difficili nei confronti di persone che vi stanno illudendo. Contrasti in campo affettivo.

**SCORPIONE** (24 ottobre-22 nov.) Giornata influenzata negativa e ricca di una cattiva interferenza della Luna nel segno. Prestu avrete, però, la possibilità di godere della bonarietà e generosità di Mercurio e di Giove che vi avvantaggeranno enormemente. Le soddisfazioni nel lavoro e negli affari. Anche la vita sentimentale migliorerà notevolmente.

**SAGITTARIO** (23 novem.-21 dic.) Giornata in giornata della benefica presenza del segno di Mercurio e di Giove; vi favorirà soprattutto nel lavoro e nelle relazioni con persone influenti. Riuscirete a condurre a termine anche quelle iniziative che più vi lasciavano dubbiosi. Cercate maggiormente la vostra relazioni affettive.

**CAPRICORNO** (22 dic.-20 genn.) Dovrete programmare meglio la vostra attività ed il vostro tempo in modo da non arrecare energie inutilmente. Gli influssi astrali vi saranno tra l'altro favorevoli specialmente negli interessi di una certa importanza. Nel campo della vita sentimentale dovrete affrontare alcune difficoltà; siate più concilianti.

**ACQUARIO** (21 genn.-18 febbr.) Trascorrerete una giornata abbastanza tranquilla. Ma è indispensabile che diventiate maggior impegno nel lavoro e che evitiate di assumere atteggiamenti eccessivamente «concilianti». Abbiate il coraggio delle vostre idee e portatele avanti fino in fondo. Per alcuni qualche dispiacere familiare che riuscirannno tuttavia a risolvere.

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo) Nel vostro segno continua a perdurare il benefico influsso di Mercurio che vi garantirà il successo sia nel lavoro sia negli interessi. Per molti, possibilità di miglioramenti occupazionali. Coloro che avessero intenzione di iniziare una attività in proprio, al minimo di consiglio e di energia. Il momento è propizio. Attenzione però alla invidia di alcuni parenti!

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Nalotti
Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mazzocchi
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Franco Bono, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo Carlo Massarani

© 1974 RCI, LA STAMPA S.p.A

*Periti chimici industriali*
*Periti elettronici industriali*
Istituto Tecnico Industriale Parificato
"SPAGNESI,,
Via T. Grossi 23 - Torino - Telef. 693.852
SEZIONI: DIURNA E SERALE - MASCHILE E FEMMINILE

## Il Portogallo concede l'indipendenza alla Guinea Bissau

# TRAMONTO DELL'ULTIMO IMPERO BIANCO

## Annuncio entro 24 ore

Lisbona, 26 agosto.

Fonti attendibili a Lisbona hanno comunicato ieri sera tardi che il Portogallo ha acconsentito a concedere entro 24 ore la piena indipendenza alla Guinea-Bissau, il possedimento che si trova nell'Africa occidentale. La conferma ufficiale di questa notizia dovrebbe essere data oggi.

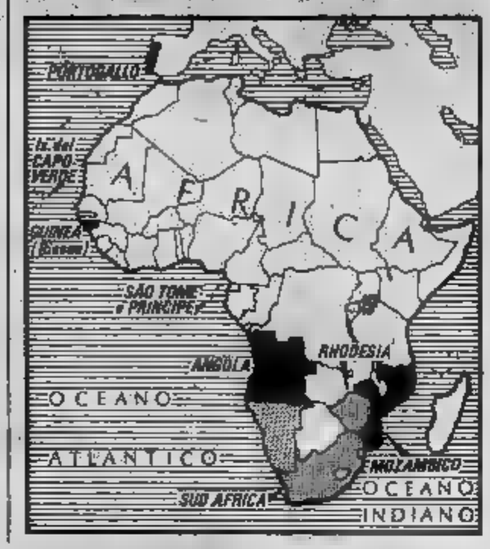
Il primo annuncio sull'accordo raggiunto tra il Portogallo e i rappresentanti della guerriglia del Paigc era stato dato ieri dal Ministero degli Esteri algerino, dove si erano svolte le ultime trattative, dopo quattro mesi di colloqui. Alla cerimonia della firma dell'accordo parteciperanno per Lisbona il ministro degli Esteri Soares e quello dei territori d'oltremare De Almeida Santos.

La radio portoghese ha annunciato che un primo contingente dell'esercito ha lasciato la Guinea-Bissau, ieri la Guinea-Bissau. E' stata confermata che la dichiarazione d'indipendenza è stata vicinissima.

*(Associated Press)*

## Liberi dopo 18 anni

Diciotto anni dopo la ribellione, il Paigc ha raggiunto finalmente l'indipendenza della Guinea-Bissau. In questo lungo periodo di opposizione al salazarismo e di feroce guerriglia, il Paigc ha perso, in un oscuro attentato, il suo leader, Amilcar Cabral, ucciso da elementi indigeni infiltrati nella guerriglia proprio per questo dal controspionaggio portoghese. Oggi il movimento è guidato da Luis Cabral, fratello di Amilcar, presidente del consiglio di Stato, e da Aristides Maria Pereira, segretario generale del Paigc.




Più piccolo, povero e meno popolato dei territori africani del Portogallo, prima dell'indipendenza, i guerriglieri erano riusciti a costruire una solida struttura statale e sociale. Padrone del 4/5 del territorio, il Paigc controllava già quasi la metà della popolazione, (250 mila persone su circa 500 mila), e nelle «zone liberate» aveva impiantato scuole e un centinaio di centri sanitari mobili.

Negli ultimi anni, il reddito pro-capite è cresciuto: da 121 dollari del '63, a 65 dollari (circa 40 mila lire) del '72: di fronte all'avanzata inarrestabile della guerriglia, il Portogallo ha bloccato gli investimenti, annullato i progetti nel campo dell'insegnamento e dell'estrazione mineraria. Anche gli accordi di esplorazione petrolifera, con compagnie americane, non sono stati attuati.

I programmi del Paigc sono stati dal settembre dell'anno scorso, quando aveva proclamato unilateralmente l'indipendenza: rilancio della agricoltura (arachidi e riso, principalmente), forte impulso all'estrazione dei prodotti del sottosuolo (bauxite e fosfati) e del petrolio, se ne sarà la presenza lungo la costa.

## Il pericolo degli "ultras,,

Il leader della guerriglia nel Mozambico, Samora Machel

MOZAMBICO — *Malgrado gli annunci ufficiali di tregua e di pacificazione, nel Mozambico il «cessate il fuoco» è violato da 10 mila guerriglieri del Frelimo e forze portoghesi (65 mila soldati). La realtà è semplice: questo territorio doppio dell'Italia non è scarsamente popolato come la Guinea, e le ricchezze che cela il sottosuolo furanto, e altri è stato scoperto anche il petrolio) fanno gola alla collettività bianca sia ai potenti gruppi internazionali.*

*Oggi i porti di Lourenco Marques e di Beira sono i principali centri di scalo per la Rhodesia di Jan Smith e parzialmente anche il Sudafrica, il cui porto di Durban è già sfruttato. Una fila dell'ordine entreranno in funzione anche le prime turbine della gigantesca diga di Cabora Bassa, nel distretto di Tete, il cui sfruttamento, a prezzi irrisori, toccherà in gran parte al Sudafrica e poi a Rhodesia e Malawi.*

*I rappresentanti della borghesia nera e delle «multinazionali» stanno studiando come non perdere queste ricchezze, mentre una parte fomenta la rivalità tra le diverse tribù indigene cercando di neutralizzare la rappresentatività del Frelimo di Samora Machel e Marcelino Dos con la altri movimenti indipendentistici, alcuni si preparano a prendere armi nella speranza di smembrare in Mozambico, per i guerriglieri neri, l'altro per i bianchi.*

### Un rischio di secessione

*Il leader degli un certo Jorge Jardim, commerciante e affarista miliardario, ricercato dalle autorità portoghesi per alto tradimento e atti di sabotaggio. Sembra che Jardim si rifugiato nel Malawi e di qui diriga le trame per l'insurrezione.*

*Nei giorni scorsi è stato catturato Lourenco Marques un mercenario lussemburghese, Pierre una camionetta carica di armi ed esplosivo. Non sembra solo ad aver passato il confine sarebbero attaccare la lotta: l'obiettivo è una secessione alla rhodesiana.*

A cura di
PAOLO PATRUNO

## Il petrolio fa gola

— La di questo territorio e la rivalità i gruppi della guerriglia rendono più arduo (e lontano) il traguardo dell'indipendenza per l'Angola. Qui la collettività di 450 mila persone, su popolazione di 6 milioni, e quindi le maggiori che in Guinea o nel Mozambico. Nelle settimane scorse, a Luanda, la capitale, disordini razziali fra bianchi e neri hanno causato un centinaio di morti; per stroncare il ripetersi di scontri, ha sostituito il governatore consiglio militare. le dimostrazioni proseguite, anche negli ultimi giorni.

L'Angola ha una fiorente agricoltura (caffè, sisal, cotone, canna da zucchero), ma, la vera diamanti, ferro, fosfati e adesso anche petrolio. Capitali americani, tedeschi e sudafricani sono investiti, redditi elevati, in questi settori, e da quando è stato scoperto l'«oro nero» nella zona di Cabinda esperti vedono un'estrazione annuale di 166 milioni di nell'anno fino 1980), si è ridestato anche l'interesse di un potente vicino dell'Angola, lo di Mobutu.

Il leader congolese appoggia movimento guerrigliero angolano, di-

Agostinho Neto

retto da Holden Roberto, l'Fnla, in aperta concorrenza con il polare Liberazione dell'Angola, guidato da un medico, Agostinho Neto, la cui *leadership* è insidiata nella sua zione da Daniel Chipenda. A complicare ancora della guerriglia, c'è altro gruppo, l'«Unità», ben visto da Lisbona, formato da transfughi Mpla.

Oggi questi gruppi cercano l'accordo per presentare schieramento unitario di fronte al governo portoghese, ma accese rivalità, anche tribali, lo dilaniano. giorni scorsi, Agostinho Neto ha dato le dimissioni da presidente dell'Mpla, forse nella speranza di facilitare una soluzione che oggi ancora Ne risultano avvantaggiati i bianchi e gli esponenti neri disposti a un nuovo gime neo-coloniale che sarebbe a favore lo Zaire e dei suoi potenti protettori.

Nella zona petrolifera di Cabinda, i 20 mila bianchi inoltre le rivendicazioni secessioniste degli indigeni locali, cui richieste sono ufficialmente da Mobutu e le compagnie petrolifere.

## Il muro dell'apartheid

L'indipendenza all'Angola e al rappresenterà una pericolosa breccia nel bastione di difesa dell'Africa australe, che nei gimi Sudafrica e della Rhodesia i suoi centri. I legami economici fra Pretoria e il Mozambico sono molto rilevanti diga di Cabora Bassa alle compagnie diamantifero), ma il premier

Vorster sembra intenzionato ad avallare alcuni per soluzione pacifica tra i guerriglieri e il governo portoghese nella e di condizione la realtà ai suoi interessi neo-colonialistici.

Resistere al processo di decolonizzazione, fomentando (apertamente) i propositi secessionistici degli ultras spacia Mozambi-

Il premier rhodesiano Jan Smith

è ritenuta una mossa troppo azzardata, potrebbe alienare non la l'opinione pubblica mondiale, ma l'interesse e l'appoggio delle compagnie multinazionali che in questo settore dell'Africa hanno tanto miliardi.

Il premier sudafricano inoltre consapevole della precaria situazione della Rhodesia (il suo alleato principale), dove gli oltranzisti sono sempre più numerosi, con un'economia rossa dall'inflazione e dopo il fallimento del progetto «Settlers '74» che prevedeva l'arrivo di un milione di nuovi immigrati europei. In difficoltà anche il lavi e il Lesotho, i due piccoli Stati indigeni che hanno potuto la piena collaborazione con i regimi razzisti bianchi; la stessa Namibia, una sorta di colonia non ufficiale del Sudafrica, avverte da presso i fermenti della guerriglia.

Vorster ha dovuto perciò accettare minore i cambiamenti che la «primavera» portoghese» apporta di Africa. anche bene che da questa breccia, nei prossimi anni, irromperanno altre guerriglie che faranno dell'Africa australe un Sud-Est asiatico.

## In un ospedale di New York

# Morto Seversky pioniere dell'aviazione

**Aveva 80 - Ha inventato tra l'altro l'ala dotata di serbatoio che ha reso possibili i voli su lunghe distanze**

New York, 26 agosto.

E' morto il maggiore Alexander Seversky, pioniere dell'aviazione, inventore dell'ala metallica dotata di serbatoio che ha sibili i voli su lunghe distanze. Aveva ottant'anni, ha cessato di vivere in un ospedale dell'Est di New York, per malattia dell'apparato respiratorio.

Già famoso all'inizio della seconda mondiale, il maggiore De Seversky prezioso alla alleata; durante il conflitto, progettando efficienti combattimento. Suo fu il prototipo del celebre caccia «Thunderbolt».

Non meno attivo fu Seversky nelle progettazioni di pace. Ideò, fra l'altro, un congegno importante la contro l'inquinamento atmosferico, un «precipitatore» elettrostatico a umido che è stato adottato su vasta scala dalle industrie.

A Tiflis, in Georgia, Seversky seguì i corsi dell'impero russo. Appassionato di volo, divenne pilota. Nella prima missione bombardamento, nel 1915, fu abbattuto e perse la gamba destra.

La carriera militare Seversky sembrava finita. Ma, concessione speciale dello zar Nicola potè tornare al combattimento. Presto rimorchiò bollettini con quelli di altri caccia russa.

Dopo rivoluzione, nel 1918, Seversky, che era stato inviato negli Stati Uniti quale addetto militare alla ambasciata russa, decise di restare in America. L'ambasciata chiuse i battenti.

Seversky offrì i servigi al governo americano, la proposta venne accolta. un breve periodo quale tecnico e pilota gli Uniti, l'ortunio fondò società aeronautiche. Una di esse, la Seversky Aircraft Corporation, era destinata a Stratare, nel 1939, la Republic Aviation. Fra il 1928 e il 1933 Seversky il grado di dell'esercito americano esisteva corpo aeronautico indipendente.

Alexander P. Seversky, che aveva messo a punto la sua prima invenzione — sistema di sommergibile idrovolanti — all'età di ventidue anni, completò negli Anni Trenta un progetto al quale da tempo si dedicava intensamente, perché considerava il suo lavoro più importante: un reticolato di metallo, in grado di velocità

Alexander Seversky

dell'ordine, straordinario quei tempi, trecento miglia all'ora (poco meno cinquecento chilometri orari).

La caratteristica più importante dell'aereo, ideato come caccia e denominato P-35, era quella delle tensioni soprattutto copertura metallica dell'ala. Questa poteva così usata serbatoi per carburante. l'invenzione di Seversky ala di legno ricoperta tela diventava un oggetto passato.

Per il suo aereo tutto di metallo Seversky fu insignito della medaglia al rito. All'inizio della seconda mondiale scrisse «Victory through Air-power» (la vittoria per della potenza aerea). libro divenne «best-seller». Era basato sulla teoria importanza di un'aviazione dotata di efficienti. Negli Anni Venti Seversky con il generale Billy Mitchell in serie «test», e dimostrò la superiorità dell'aereo sulla nave guerra.

1957 Seversky era consulente Capo di Stato Maggiore dell'aviazione americana. Egli sostenne sempre il principio forte deterrente nucleare per la prevenzione guerra.

Sposato senza figli, Seversky perduto vari la moglie Evelyn. Fino all'ultimo ha lavorato con grande («una dinamo umana è lo ha unito un collaboratore) e l'elenco dei brevetti ricopre pagine fitta stampa. Quando, fine della giornata, vedeva sue cinque segretarie Seversky sorridava: «mettiamoci al lavoro».

*(Ansa-Upi)*

## Che cosa prevede l'astrologa da oggi al 22 settembre

# Sotto il segno della Vergine

### *Viaggi piacevoli amicizie, denaro*

PRIMA — *Se siete nati fra il 23 ed il 31 agosto subite ancora l'influenza Leone. Il vostro periodo si presenta attualmente dominato un influsso del Sole e Mercurio che vi infonderanno ottimismo e tenacia facendovi il successo. In questo periodo progetti viaggi piacevoli che vi permetteranno di fare nuove interessanti conoscenze. Per molti vi saranno note leggi che riuscirannno comunque a superare brillantemente. Anche nel campo lavoro avrete la probabilità notevoli miglioramenti grazie al vostro impegno e alle vostre capacità. Contrastato, al contrario, vita sentimentale anche se per molti si parlerà matrimonio.*

DECADE — *Per i nati fra il 1° e l'11 settembre. Vostro pianeta dominante Saturno conosciuto come il simbolo del tempo e dominante della riflessione e della meditazione. Vi infonderà in particolare costanza nelle trattative lavoro oltre che tenacia nell'affrontare le avversità. Durante il corso sono previste grandi causate dalla presenza una negativa. Non scoraggiatevi, sappiate reagire prontamente. possibile anche qualche scoraggiamento nel lavoro ma gli astri sono sotto tale aspetto particolarmente favorevoli e vi garantiranno il così come nelle questioni sentimentali vi forti guadagni. Nella sentimentale potrete mietere molte soddisfazioni. Nuove amicizie.*

— *Se siete nati tra il 12 e il 23 settembre il pianeta Venere, conosciuto il simbolo della e dell'amore e donatore costanza negli affetti. Possedete una mente sensibile ed un carattere generoso con grandi possibilità artistiche. Non preoccupatevi in questo periodo dovrete affrontare contrasti sentimentali: persona che amate non è definitivamente perso. Presto avrete infatti la possibilità di rivederla e chiarire molte Inoltre qualche contrasto sul lavoro vi renderà irritabili ansiosi: cercate di dominarvi maggiormente, riuscirete a concludere di Dopo settembre netto miglioramento in sentimentale: alcuni è addirittura previsto il matrimonio.*

### La donna

La donna nata sotto questo segno è generalmente moglie e madre lodevole sotto punto di vista. E' infatti per natura abile ed accorta padrona di casa. Non lascia niente caso; è organizzata e metodica e raggiunge a volte un perfezionismo quasi maniacale. E' molto generosa anche se talvolta dominanze astrali riescono a renderla addirittura avara. E' generalmente considerata «gelida e calcolatrice» anche se erroneamente. ha dovuto in parte interpretazione rigida alcuni principi morali. Quando è, contrario, la donna più passionale dello zodiaco; al dimostrazioni dolce, tenera, affettuosa.

### L'uomo

L'uomo nato sotto questo generalmente tipico «tutto di un pezzo». Molti generalmente vocazione della vita familiare nella quale trova il loro ideale moglie nelle nate sotto lo stesso l'educare domestici perché la parte del loro schema sociale, disposti volte a condurre vita privata su associativa sé trattasse di una impresa commerciale. In alcuni preferiscono restare scapoli, questa loro condizione sarà motivo costante insoddisfazione, comunque generalmente

facili alle critiche, stizzosi e spontaneamente portati all'autocommiserazione, praticatte per quanto riguarda la salute. Sono comunque virili nell'aspetto anche se non realmente portati a dominare. Apparentemente dimostrano una fedeltà particolare che al contrario possiedono

### Il trucco

Le nate questo segno dovrebbero prestare particolare attenzione al trucco degli occhi che naturalmente hanno molto Sarà comunque il loro un trucco delicato solo di sfumature dovranno tendere allungare la forma dell'occhio. I colori scegliere no di tonalità profonde: il verde muschio, il grigio piombo, il viola sfumato. Il mascara decisamente . Niente rossetto sulle labbra

Il colore dei capelli decisamente anche se la nato con una chiara opteranno al contrario biondo chiarissimo, quasi platino. loro taglio lungo morbido e va- Le giovani, pur rispettando il colore, potranno scegliere un taglio corto ma morbido e gonfio.

Gli abiti da sera saranno romantici ma un pizzico eccentricità.

*I colori?* Tutte le sfumature del bianco, il grigio e Qualcosa di decisamente rosso per loro portafortuna.

*gemma:* la sardonice.

*Giorni favorevoli:* il mercoledì; *numeri:* l'8 e il 9.

**Raffaella Girardo**

## *Il vostro hobby*

# Il film sulla carta

*E' tempo bilanci; anche per nostra cinematografia a passo ridotto. Se abbiamo spedito le pellicole a mano a mano che le impressionavamo, dovremmo cominciare ad averle in restituzione.*

*Appena abbiamo tutte le pellicole, dividiamole spezzoni, segnando ogni spezzone con il sistema un foglietino di carta con su uno dei fotogrammi che sicuramente toglieremo di mezzo) e quindi riportiamo ogni numero su un quaderno, scrivendo di che si tratta. Esempio: n. 1, l'auto parte per le vacanze; n. 2, rifornimento benzina; n. 3, l'automobilista davanti a noi perde una valigia, eccetera. Facciamo il premontaggio sulla carta. Colleghiamo una scena dietro l'altra, avendo di riportare per ogni durata (due secondi, otto secondi, ecc.).*

*Mettiamoci subito all'opera realizzare ciò che manca. Approfittiamo di questo giornale sole che ci po' simili a quelle delle nostre vacanze.*

*Per il titolo iniziale e per quello finale, un po' di fantasia, ma non troppa. Se siamo pigri e non vogliamo spendere troppo tempo, ricordiamo a titoli prefabbricati, in commercio vendono di bellissimi.* **Alden**

## CHIACCHIERATE IN PIEMONTESE

# Monssù Ceruti Madama Borél

*Monssù* — permèt, madama, ij la mia ultima «fòto poetica».

*Madama* — Ch'a pura.

*Monssù* — A l'é intitolà «*L'han argrignàme ij dent*». Così drôlo d'agost passà a Turin, / con gnun rigrèt e 'n d'austerità, / sai nen përché, 'l chour fà stà bin. / E 'd pi che fussa andàit... chissà.

A certi «marinàr» e «montagnin», / che jër bèj coma 'l sol e tornà, / l'ultim ij ciochin: / la «fòto» a conclusion costa istà.

I l'hai «fotografà» diversa gent / che si 'n Piemont l'é abitù a girolé. / Ebèn, a son vnù fòra sorident.

Anvece coj mar e dij ghiasé / chissà përché l'han argrignàme ij dent / face longhe 'd muso, e corte... 'd dné.

*Madama* — La mia, 'nvece, a per titol «*A savràn?*». Turin, dal borgh San al borgh Vanchija, / da la barièra a Nissa a la Milan, / la vita pian pian arpija. / Ma pròpi tuti tuti a lo savràn?

*pendolare* nòstra ferovia, / tranvàj, posto e ij pullman còs farà̀n? / E coj servissi për pulissìn, / Sé disgagèsse mèn a proverà̀n?

Vist che dal prim jër i l'hai / për decànte « su decànt tranvàj / él Municipio cosa ch'a farà?

Lo ciamo, ma purtròp mi già lo sai: / contenterà Turin a tuti ij cost / fermànd él calendàri... al mèis d'agost.

*Monssù* — E da stèmber barboteroma torna lì pròssa, neh?

*Madama* — Ah, përché agost le nòstre rime «passà pèra», cioè «afilà», a l'avrìo fàit complimènt? Corèa, nèh.

**f. r.**

**LA STAMPA**

**vuole offrire ai suoi 60.000 abbonati vantaggiosi e qualificati servizi in esclusiva per l'anno 1975**

Se operate in uno di questi settori:
- CULTURA (dischi, libri, ecc.)
- VIAGGI, TURISMO, VACANZE
- SPORT
- ARTE
- SPETTACOLI
- ARTICOLI REGALO
- LINGUE ESTERE
- FIORI, PIANTE
- (Hi-fi, foto, cine, hobby, ecc.)
- AUTOACCESSORI

e Vi interessa entrare nel CARNET scrivete a telefonate a "LA STAMPA" - via Marenco 32 - Torino - telefono 55.68 Ufficio promozione abbonamenti - ENTRO IL 31 OTTOBRE 1974.

Promemoria dei "guai,,

## Finite le vacanze ci attendono canoni, tasse ed altri aumenti

Si è concluso sotto la pioggia il rientro dei torinesi dalle ferie. In treno e in auto sono tornati ieri sera tutti quelli che erano partiti con qualche giorno di ritardo e quelli che avevano una settimana di ferie in più.

Ad attenderli a casa hanno trovato il modulo di conguaglio della Rai con l'importo di 1110 lire. E' l'Iva sul canone del '73 e del '74 che l'ente aveva «dimenticato» di chiedere agli abbonati. E' la prima e meno pesante delle sgradite sorprese che sono in serbo per quanti in agosto alimentarono la città.

Da oggi entrano in vigore le nuove tariffe elettriche rivoluzionate dal decreto di luglio. Non più prezzi diversi per le differenti utilizzazioni dell'energia (illuminazione e uso domestico). Ogni chilowattora verrà pagato il prezzo di 31,30 lire. Per l'ottanta per cento dei torinesi, questo significherà una bolletta maggiorata del 40 per cento.

E' ora anche di stipulare i contratti per il riscaldamento invernale. Si parla di anticipi chiesti dalle ditte per garantire il caldo.

Le scuole cominciano le iscrizioni e riaprono a scuola: oltre alla tassa, si pagano i libri, quaderni, grembiuli.

Entro la fine di settembre si dovrà versare la seconda rata del bollo di circolazione. Gli inquilini che pagano l'affitto ogni trimestrali, in ottobre sborseranno la quota dei tre mesi del '74.

Scade anche l'ultima rata per chi ha in pagamento cartelle di imposte. Un ritorno amaro, quello di quest'anno, per coloro che hanno potuto ancora permettersi delle ferie.

Stanotte a Pont Canavese

## Travolge con l'auto una donna e fugge

### Scoperto, il accusato di omicidio colposo

Una giovane di Pont Canavese è stata investita ed uccisa da un'auto pirata nella tarda serata di ieri, mentre portava a passeggio la figlioletta di un anno, che dormiva nella carrozzella. Si tratta di Franca Dejo Tomasi in Pinto Macario, 28 anni, casalinga, e del marito e la figlia abitano in via Pilot 12.

L'incidente è avvenuto in via Roma, nel centro del paese. La donna stava attraversando la strada quando è sopraggiunta a forte velocità una «850» che l'ha falciata proseguendo poi la sua corsa. La donna è morta sul colpo. Nell'urto violento la carrozzina si è ribaltata e la piccola Tiziana è riportato lesioni guaribili in dieci giorni.

Sono intervenuti i carabinieri che si sono posti immediatamente alla ricerca dell'auto investitrice. Dopo pochi minuti hanno fermato in via Giovanni Battista Manteu Fiorina, di 23 anni, abitante a Pont Canavese in via Santa Maria 22, operaio.

La distorsione del parafango e altre ammaccature, il vetro rotto hanno insospettito i carabinieri che hanno ritirato la patente e sequestrato l'auto. Il giovane è stato arrestato per omicidio colposo, fuga ed altre infrazioni.

## Accoltellato ai giardini

Un uomo è stato accoltellato ai Giardini. E' Giuseppe Congiu, anni, via Audino 25. Ieri ha incontrato un conoscente, Romano Boscolo, trentatreenne, via Barbaroux 3, con cui da tempo ha motivi di discordia. «Tu mi hai rubato quei documenti che vai» lo ha affrontato. Ne è nata una discussione, al cui certo punto il Boscolo ha estratto un coltello e ha colpito il Congiu. Medicato all'ospedale, il ferito è guaribile in pochi giorni. Romano Boscolo ha detto: «Ero perseguitato quell'uomo. trovato caso il coltello a terra».

## echi di cronaca

**Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %**

Le nostre tappezzerie coprono le mura e vi abbelliscono subito il gusto. Abbiamo eliminato una organizzazione commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. La nostra tappezzeria italiana e straniera sono semplici, belle, e rallegreranno come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche lo istallatore per applicarle da voi e perchè evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 135, Torino.

**Centro droga**

Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema «droga». Sempre aperto. Telef. 872.270 - 872.271.

**TV da riparare? pronto intervento 760.111**

In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

**Materassi - Saloni - Mobili Ditta Superflex offre**

acquistando due materassi a scelta da L. 15.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto divano-letto e due poltrone in stoffa o similpelle a scelta a L. 410.000 in omaggio tavolino doppio fono cm. 170x200. Vasto assortimento di arredamenti, camere, camerette e soggiorni. Vendita anche a rate senza anticipo né cambiali. Via Carlo Alberto 24 (piazza Rivoli), telefoni 758.315 - 758.321.

### INDIRIZZI UTILI

AMBULANZIATO articoli sport (corsa scolastica). Lavagnini, c. S. Maurizio 12.

ABBIGLIAMENTO BABY centro abbigliamento bambini, via Nizza 45, angolo via Bra.

ALFONSO Calzat., c. G. Cesare 66.

COIFFEUR BEAUTE' MASSING, via Santa Tecla 10, telef. 519.047.

COIFFEUR IOLIE FEMME telef. 596.235 corso Vinzaglio 35.

ESTINI (« trucco » degli sportivi) c. Novara 91/b t. 237.612

EZIO COIFFEUR c. Vittorio 25

FRANCO SILVESTRO coiffeur tour Lancia, via Alfieri 15, t. 512.442.

FERRERO LETTINI, carrozzeria, letti, corso Taranto 93, tel. 726.013

RISTORANTE Hasal, Cina Giapponese, via C. Beni 171, telef. 364.071.

RISTORANTE VILLA SASSI, Torino, str. Traforo Pino 47, tel. 890.556.

TROPICANA RISTORANTE, corso Mediterraneo 94, telefono 981.210.

STUDIO DENTISTICO orario unico 7 alunni compreso sabato dalle 14 alle 18, via Palestrina 31, tel. 676.539.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"

Informate i lettori facendo questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 60
via Matteucci 11
tel. 650.065 - 650.640

**SIST** Corsi accelerati per SEGRETARIE D'AZIENDA

VIA PO 2 - TELEF. 547.573, 541.421 - TORINO

Assemblea stamane alla fabbrica di Leinì

# Due ditte interessate a rilevare la Supertex

L'assemblea stamane davanti ai cancelli della fabbrica

*Un'assemblea dei lavoratori con la partecipazione del delegato sindacale della Cgil, Mautone, e del rag. Poggio, rappresentanza dell'azienda, si è svolta stamane davanti ai cancelli della Supertex di Leinì.*

*Il sindacalista ha aggiornato i dipendenti sull'attuale situazione dell'azienda: «La grossa industria, anch'essa del settore gomma, che pareva interessata a rilevare la Supertex, ci ha rinunciato, ha detto, sembra applauso si si tratta di una o definitiva o solo manovra per guadagnare tempo, sperando di risparmiare. Ci sono comunque altre due aziende, specificatamente del settore anelli a fabbricati dalla Supertex, che sono interessate ad rilevamento della ditta».*

*La situazione di incertezza riguardo al proprio futuro dura le cose da ormai oltre una settimana. Qualcuno incomincia a perdere la pazienza. Nel frattempo, alcune industrie sono a disposizione di disponibili ad assorbire una parte dei lavoratori rimasti disoccupati.*

*«Non bisogna pensare ciascuno solo alla propria sicurezza e accontentarsi di soluzioni di ripiego come questa», ha spiegato il rappresentante della «Il nostro obiettivo deve essere prima di tutto di salvare la Supertex per garantire a tutti i suoi 108 dipendenti il posto di lavoro e non una soluzione attraverso la quale qualcuno di essi».*

*Questa mattina è anche stato un incontro tra il curatore fallimentare dott. Benevolo, e il capo del personale e rappresentante del gruppo americano Federal Mogul, proprietario della Supertex, Poggio. Si dovrebbe incominciare a fare l'inventario dei beni fallimentari. «Noi saremmo ben contenti se si decidesse per un'amministrazione controllata», ha detto Mautone. «In questo modo si eviterebbe che ci siano stati nell'amministrazione degli americani e non in una mancanza di mercato per il prodotto della ditta».*

BALLARDINI — *si svolgerà presso la sede dell'Api (Associazione piccole incontro di studio con i rappresentanti della ditta. Mappano che produce filtri per frigoriferi. I lavoratori dell'azienda sciopero da oltre una settimana il licenziamento ai operai (su 18) di cui due rappresentanti riunione di oggi pomeriggio ha lo scopo di fare l'incontro di domani mattina alle 10,30 fra rappresentanti e sindacati. Verrà anche esaminata la possibilità di dare sistemazione presso altre aziende per i lavoratori licenziati.*

FIAT — riunisce oggi il direttivo provinciale della Fim esaminare il problema dell'occupazione. Vi prenderanno parte oltre 500 sindacalisti e delegati fabbrica. E' anche prevista la partecipazione del segretario confederale della Pierre Carniti. Sarà l'occasione per un approfondito della situazione in provincia di Torino (particolarmente alla Fiat) la piaga delle ferie.

Contestazione alla partenza

## Bloccati a Pinerolo i pullman operai per il caro-tariffe

### Solidarietà del Comune per i lavoratori

Stamane i pullman dei pendolari di Pinerolo non sono partiti. Gli operai li hanno bloccati in piazza Cavour, e ci stati anche momenti di tensione. recarsi al molti si sono serviti mezzo privato, alcuni gruppi sono rimasti sul posto per impedire la dei pullman.

La manifestazione di protesta è legata all'aumento degli abbonamenti (da 1500 lire a 1900), voluto dal governo e autorizzato Regione. Già la settimana scorsa si erano verificati episodi di protesta e rifiuto di pagare i prezzi maggiorati. Le organizzazioni sindacali avevano deciso di provvedere al ritiro degli vecchio prezzo versandone successivamente l'importo alle società concessionarie e di rilasciare ai lavoratori una ricevuta del mese. L'iniziativa, messa in atto stamane, è stata fine superata dal dei mezzi di trasporto.

Nel pomeriggio di oggi dovrebbe svolgersi un incontro fra le parti alla Regione Piemonte. In decisioni giornate, a Sapav (una le concessionarie) proponeva di per bloccare la situazione, di far partire ugualmente i pullman, anche il pagamento del biglietto. Ma sindacalisti e operai non hanno accettato «lo zucchero», nel timore che la loro protesta venisse annullata.

Così i mezzi rimasti fermi, presidiati operai e — dalle forze dell'ordine per impedire incidenti. Anche il traffico è rimasto paralizzato: oggi a Pinerolo si svolge la fiera patronale e in stazione è intasata.

Più tardi una delegazione di sindacalisti e operai si recata in Comune. Il vicesindaco ha rinnovato l'appoggio degli alle rivendicazioni dei lavoratori. L'aumento tariffe dei mezzi di trasporto aggiunge infatti a una situazione già grave per l'occupazione della zona. La chiusura, provvisoria o definitiva, di molte fabbriche ha colpito in particolare il Pinerolese. L'Indesit, esempio, con i suoi stabilimenti a None e Orbassano, lavoro a migliaia di lavoratori Pinerolese: la recente riduzione di orario e conseguente ricorso alla Cassa integrazione colpito all'ottanta per cento proprio L'aumento delle tariffe si inserisce in una già precaria, esasperando gli animi.

Riconosciuta dai documenti di matrimonio

## *Ballerina finisce in prigione voleva sposare un detenuto*

### Il magistrato l'ha per sul fidanzato

a Il fidanzato (alle «Nuove» per una rapina), donna è finita in carcere; esaminati l'istanza di matrimonio e il verbale d'una testimonianza ragazza tempo fa, il magistrato ha che la deposizione era reticente e incompleta.

Protagonista, dell'insolita vicenda è Guglielmina rau, anni, residente a Limone Piemonte dov'è ballerina alla «Bomboniera».

Il «colpo» di cui sarebbe responsabile il fidanzato è stato compiuto il 3 luglio scorso nella tabaccheria Scaglione, 28 anni, in corso Moncalieri. giovani Il viso scoperto, rivoltella, affrontarono proprietario del negozio e portarono via denaro e accendini per un milione e mezzo di lire. allontanarono su una 124 u. La macchina fu ritrovata poche centinaia di metri dal luogo rapina.

La polizia accertò che proprietaria dell'auto era appunto Guglielmina Garau. La interrogata. Disse: «Lavoro come in un locale notturno. Qui ho conosciuto certo Pino. Una sera mi ha chiesto di prestargli l'auto per commissione a Torino. Da allora l'ho visto». Fu La vicenda sembrava ll.

Guglielmina

Qualche giorno dopo, a Pinarolo, in seguito a una rapina in un'oreficeria, lo Giuseppe Fenaroli, di anni, di Moncalieri. La sua fotografia fu pubblicata sui giornali ed Scaglione riconobbe in lui il rapinatore che lo aveva affrontato nella tabaccheria. Il fu dunque incriminato anche il «colpo» in Moncalieri.

La settimana scorsa Giuseppe Fenaroli, ha inviato al giudice istruttore dottor Tinti una istanza di matrimonio: intenda sposare Guglielmina Garau. Il giudice, a questo punto, ha incriminato la Garau per concorso in rapina, poiché l'istanza di matrimonio dimostrerebbe che giovane donna ha mentito di non conoscere, ma «Pino», il Fenaroli cui va stato che sarebbe stata poi per il «colpo».

Tutti pensavano ad un rapimento

## Due francesi a Susa scomparse e ritrovate

Due ragazzi francesi, scomparse a Susa per le quali si era in un primo tempo temuto un rapimento, sono state ritrovate ieri dai carabinieri: trascorso la notte con due amici.

A Susa è giunto un pullman con una comitiva di quaranta allievi di un collegio francese. Alle 17,30, il direttore dava libera uscita, con appuntamento alle 20,30 per rientrare in Francia.

Due ragazze — J. B., di 15 anni, di Bretteville, e D. M., di 14 anni, di Colonia — ne approfittavano per compiere una gita in auto con due ragazzi di Susa. Ma la gita si prolungava per tutta e due ragazze non si presentavano all'ora stabilita per la partenza.

Il fatto veniva denunciato alla polizia stradale, che iniziava le ricerche. verso le 15,30 di ieri, però, i carabinieri di Susa trovavano le due giovani, mentre scendevano da una Portate caserma, le ragazze che tranquille, la cosa fosse successo, hanno di aver passato la notte con i due amici, dormendo nell'auto, dopo aver fatto una gita a Torino.

**temperatura di**

| | |
|---|---|
| massima | +25,0 |
| minima | +15,2 |
| media | +17,0 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 4: pressione a livello del mare 1018 mb, temp. +17,6, umidità 84%, C. lo nuvoloso. Temperatura massima +26,6; minima +16,2; media +20,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso aumento nuvolosità pomeridiana e possibili locali precipitazioni; venti in prevalenza deboli; stabilità buona; temperatura stazionaria.

S. Giorgio Canavese

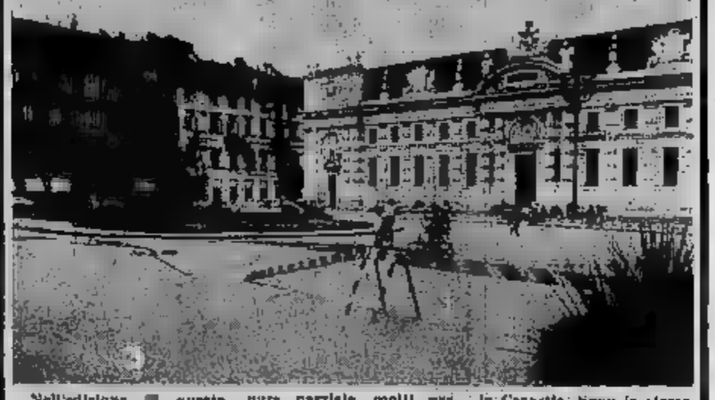
## Minaccia la moglie arrestato

I carabinieri di San Giorgio Canavese hanno arrestato a San Giusto il sessantenne Pierlauri Macario. L'uomo, pregiudicato, vive separato di fatto dalla moglie, Maria Deniello, di 32 anni, da oltre quindici mesi.

Ieri sera, alle 22, raggiunto la sua abitazione in via B. 12 e ha bussato. La donna ha aperto e, quando ha riconosciuto il visitatore, inutilmente ha cercato di respingerlo. Il Macario è entrato brandita e l'ha minacciata; quindi, una volta entrato, sempre sotto la minaccia dell'arma, la ha violenza.

Isola nel "centro storico,,?

## *Dove il traffico è già vietato*



Nell'edizione di questa mattina riportavamo reazioni, commenti, notizie sulla proposta di intervenire concretamente sulla città, a cominciare dal «centro storico». I tempi sembrano ormai maturi per seguire l'esempio di italiane e soprattutto straniere e ridare nuova vita al «quadrilatero» ora abbandonato, ridotto a ghetto, stravolto da un traffico che non è più in grado di sopportare.

I commercianti che sino a qualche tempo fa reagivano passionalmente alla prospettiva di non vedere più passare davanti al negozio fiumi di macchine (che peraltro rimasti per accendere eventuali clienti) persino i commercianti sono ora disponibili al colloquio. Del resto, la città mira sempre più ad «disintossicarsi» torinesi con la soppressione, per molti, delle spese per il «week-end». D'altronde, c'è una raccomandazione amministrazioni municipali perché provvedano alla chiusura dei centri urbani almeno nei giorni festivi: la «raccomandazione» si basa sulla risparmiare benzina. Per Torino, questa potrebbe essere un'occasione per risolvere finalmente il problema della sua zona più preziosa che in rovina.

Sopra riportiamo di una delle poche e disarmoniche «isole pedonali» torinesi. E' piazza Carlo Alberto, chiusa dall'autunno scorso. I bambini vi vanno in bicicletta, sui del monumento e il bordo della grande aiuola che fronteggia la Biblioteca Nazionale si siedono giovani e anziani, certi hippies capelloni bivaccano davanti a Carlo Alberto, le bancherelle di libri usati hanno acquistato nuovi Anche se ci si è limitati a sbarrare il traffico con alcune semplici senza altri interventi, anche se il clima di Torino non è quello di Roma, l'atmosfera è certa «atmosfera» e il creata. Peccato, però (e qui tocchiamo con mano le condizioni in cui è ridotto il centro) peccato che metà della piazza sia sbarrata da cavalletti. La facciata «nuova» di palazzo Carignano cade a pezzi, potrebbero precipitare le decorazioni del frontone.

Qui a lato, magini del Valentino: prima prima nomica di settembre del 1969, quando il parco per auto di giorno e palestra. travestiti di notte. chiusura (sappure parziale, molti passato ancora) ha ridato un'oasi godibile: la foto accanto è di ieri.

Sotto, una immagine della contestata «calma» della Crocetta. Sono le stesse catene giallo che, provocarono un pandemonio, furono messe in piazza San Carlo quando fu vietato il parcheggio.

## Il Valentino prima e dopo

## Crocetta, "ultima isola,,

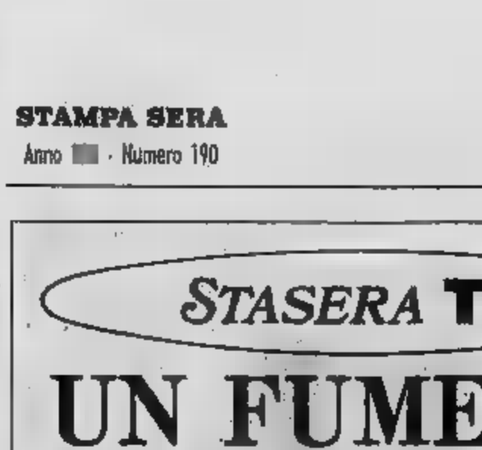
## STASERA TV

# UN FUMETTO PER TRE BIG

PRIMO CANALE: "Quegli [illegible]ni selvaggi", film [illegible] Barbara Stanwyck, James Cagney e Walter Pidgeon
SECONDO: Premio [illegible] a rassegna di cori polifonici

## SUL PRIMO CANALE

18,15 **Il gioco delle cose - Immagini dal mondo**
19,15 **Telegiornale Sport - [illegible] italiane**
[illegible] — **Telegiornale**
20,40 **Quegli anni selvaggi, Film**



**Barbara Stanwyck [illegible] una scena del film di [illegible]**

Non ci pare particolarmente [illegible]ile il primo film della settimana QUEGLI ANNI SELVAGGI (titolo originale «The wilder years»), una melodrammatica vicenda di produzione hollywoodiana, [illegible] nel [illegible] mediocre regista Roy Rowland. Per quanto nel "cast" figurino, accanto ai nomi oscuri di Don Dubbins, Edward Andrews e Will Wright, quelli illustri di James Cagney, Barbara Stanwyck e Walter Pidgeon non [illegible] una referenza sufficiente a rendere più accettabile il fumettone.

Basti considerare [illegible] [illegible]ne Cagney, al quale si devono tante felici caratterizzazioni dell'americano medio ed il compassato canadese Pidgeon, beniamino un tempo [illegible] della [illegible]ariata vellutiche, erano, ormai, in ragion dell'età sul viale del tramonto. La [illegible]anwyck poi, pur grandissima attrice, che proprio sul meriggio c'era distinta per alcune indimenticabili interpretazioni («La fiamma del peccato» [illegible] Billy [illegible], «Lo strano amore di Martha Ivers» [illegible] Milestone, «La seta del potere» di Wellman) è qui molto al di sotto [illegible] livello.

Tutto vale sbrigarsela subito con la storia strappalacrime che [illegible] seguente. [illegible] industriale Steve Bradford, turbato dal rimorso e [illegible] tardivo desiderio di [illegible] del bene, [illegible] alla [illegible] del figlio avuto vent'anni prima ed abbandonato dopo la [illegible] uscita con la madre ragazza. Si reca quindi al brefotrofio al quale era stato affidato il trovatello, ma la direttrice si rifiuta, uniformandosi [illegible] legge, di rivelargli chi ha adottato il piccino. Bradford, forte [illegible] [illegible] denaro, intenta causa, ma la perde perché la direttrice cambia il documento con cui l'uomo [illegible], a suo tempo, disconosciuto la propria paternità del bambino.

Scarnato, all'uscita [illegible] tribunale, viene informato [illegible] impietosita direttrice che Suzie, una sedicenne da lei assistita ed alla quale Bradford s'era interessato, attende un figlio e che la sua vita è in pericolo: le è stato indispensabile [illegible] intervento chirurgico, forse fatale per il nascituro. Inoltre la ragazza, che pure vuole avere il bambino, non approverebbe poi come mantenerlo.

Bradford non esita ad offrirsi per coprire tutte le spese e convince la ragazza a sottoporsi all'operazione, che [illegible] perfettamente: sono salvi sia la madre che il neonato. Più tardi Bradford incontra il figlio, [illegible] adulto e si convince d'essere un [illegible] per lui, ormai perfettamente inserito nella famiglia che lo aveva adottato. Ma la sua sete di bene non resterà inappagata, [illegible] avrà infatti cura di Suzie e del figlioletto: da padre [illegible] furato a nonno adottivo, non può davvero lamentarsi. A lamentarsi saranno forse gli spettatori.

22,10 **Prima visione**
22,20 **La [illegible] [illegible] risata - Un [illegible] comico: Marty Feldman**

L'incontro con UN NUOVO COMICO: MARTY FELDMAN dà occasione allo "special" LA MACCHINA DELLA RISATA, presentato da Enrico [illegible]enti, di portare sul video un'originale figura [illegible] orchestrale che s'è scoperto la vocazione dell'umorista.

L'inglese Marty Feldman, sconosciuto fino a qualche tempo fa, era tuttavia già noto nel mondo dello spettacolo quale autore di sceneggiature televisive e cinematografiche, destinate [illegible] altri interpreti. Ex-suonatore di tromba, in una delle tante orchestrine di cui è piena l'Inghilterra, Feldman ha scoperto per caso la sua vocazione alla comicità che si colloca nel filone d'impassibilità di Chaplin e di Buster Keaton. Egli presenterà per la tv italiana una serie di "gags" esilaranti, in alcune delle quali gli fa spalla il grande Orson Welles.

23 — **Telegiornale**

## SUL SECONDO CANALE

20,30 **Telegiornale**
21 — **Speciali del Premio Italia: "Il plotone Anderson", di Pierre Schoendoerffer**

Prosegue la rassegna [illegible] documentari stranieri vincitori dello [illegible] edizioni [illegible] PREMIO TELEVISIVO ITALIA. Stasera è la volta de IL PLOTONE ANDERSON, un servizio realizzato da Pierre Schoendoerffer per l'en[illegible] televisivo francese Ortf e premiato a Ravenna nel '67.

Lo riprese [illegible] [illegible] effettuate in Vietnam nel settembre 1965: [illegible] reparto del 1° reggimento di cavalleria americano, formato [illegible] 33 uomini, viene seguito per sei settimane, giorno e notte, [illegible] una "troupe" televisiva, [illegible] posta da [illegible] giornalista, un operatore e un tecnico del suono.

Le perlustrazioni nel villaggi, gli interrogatori dei [illegible] ribelli vietcong; i [illegible]battimenti, i trasferimenti in elicottero sotto il fuoco avversario, le poche ore libere a Saigon; tutti gli aspetti più significativi della presenza nel Vietnam del plotone Anderson vengono documentati da vicino, in sequenza sempre avvincenti.

d. g.

22 — **Rassegna [illegible] Cori - XXI Concorso polifonico internazionale "Guido d'Arezzo"**

## I PROGRAMMI DI DOMANI

**PRIMO CANALE** — Ore 18,15: La Tv dei ragazzi; 19,30: Telegiornale sport; 20: Telegiornale; 20,40: Canossa (secondo e ultima parte); 21,40: Minimo comune; 22,30: Dan[illegible] di sciabole [illegible] Georgia.

**SECONDO CANALE** — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Parliamo tanto [illegible] loro; 22: Napoli per Napoli.

## OGGI ALLA TV SVIZZERA

19,30 **Per la gioventù**
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Obiettivo sport.** Commenti e [illegible] del lunedì
21,10 **«L'incidente»,** telefilm della serie «Bill Cosby show»
21,45 **Telegiornale**
22 — **Enciclopedia Tv: Le maschere italiane, 3ª: «Gli innamorati e la servetta»** (replica)
22,45 **Incontri. Fatti e personaggi del nostro tempo**
23,10 **Il club dei sopravvissuti**
23,40 **Tele[illegible]**

## OGGI ALLA RADIO

### nazionale

Giornale radio: ore 8; 15; 17; 19; 21; 22,40
10 — Il giornale
17,05 FFFortissimo
17,40 Musica in
19,20 Questa Napoli
20 — Quelli del cabaret
21 — La nuova canzoni italiana
21,15 Rassegna di solisti
21,50 XX Secolo
22 — Per sola orchestra
22,20 Andata e ritorno

### secondo

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Le intervistè impossibili
15,40 Carosi
17,40 I Malvinguas
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Fedora, di Sardou
21,30 Fantasia musicale
22,50 L'uomo della notte

### terzo

Giornale radio: ore 21
15,35 Pagine rare della lirica
15,55 Itinerari sinfonici: chiaroscuri romantici
17 — Ultimo Borsa di Roma
17,10 Musiche di danza e scena
18 — Concerto sinfonico
18,55 [illegible]ll d'album
19,15 Le stagioni pubbliche [illegible] camera della Rai
20,30 Musica [illegible] Polonia
21,30 Il Borgomastro

# Paola Borboni sarà Maria

**L'anziana attrice protagonista di una "Sacra rappresentazione", con la regia di Todisco**

Roma, 26 agosto.

Per la prima volta, nella [illegible] carriera, Paola Borboni interpreterà un ruolo mistico: sarà Maria nella [illegible] rappresentazione», che, con la regia di Alfredo Todisco, verrà proposta il 7 settembre [illegible] conclusione degli spettacoli del «settembre al borgo», a Caserta.

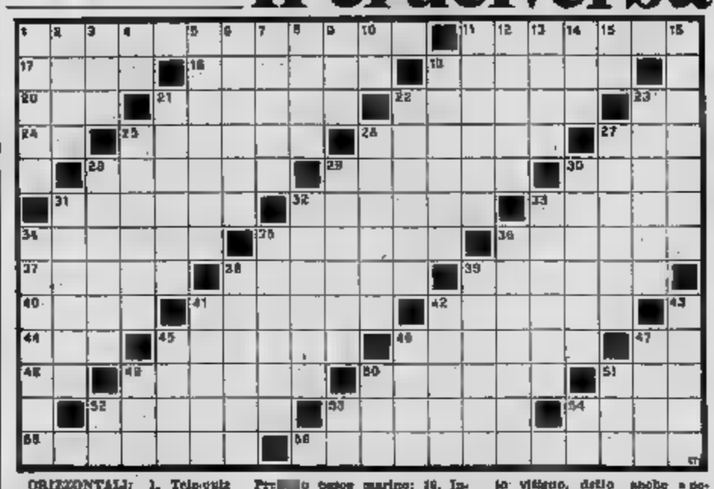
*«Non potevo aspirare a nulla di meglio* — [illegible]à Borboni — *poiché per una attrice giunta all'età matura, ardire a un personaggio ricco [illegible] religiosità [illegible] importante, quasi fondamentale. Ho l'impressione* — aggiunge — *di essermi immedesimata con l'umano tormento della madre di Dio, concepita da Todisco, con rara sensibilità, alla stregua di una creatura sofferta che piange [illegible] limiti, sulle debolezze [illegible] sulla vità degli uomini [illegible] rinnegano il figlio nato da lei».*

La «sacra rappresentazione», sintesi [illegible] alcune laudi del XIII e del XIV secolo riferite alle [illegible] locali, [illegible] svolgerà nel borgo medioevale di Caserta comprendente tre piazze storiche dove gli attori [illegible] citeranno sostando [illegible] carri agresti, trainati da buoi. Si tratterà di [illegible] spettacolo corale, dal momento che è prevista la partecipazione degli abitanti della Caserta vecchia. *«Un attore* — prosegue l'attrice — *non può non essere religioso: prima e dopo ciascuna [illegible] presentazione, cede, anche se non lo confessa nemmeno a se stesso, al bisogno di rivolgere un pensiero a Dio perché lo aiuti nell'assolvimento di un mestiere che sfiora il martirio».*

Al fianco della Borboni, reciterà, tra gli altri, il suo giovane marito Bruno Vilar, che sarà prima l'apostolo Giovanni e [illegible] poi darà volto a [illegible] Cr[illegible] *(Ansa)*.

**Novi Ligure** — Il pittore no[illegible] Chirico [illegible] parte, a Salice Terme, al premio «Leonardo 1974». Si è classificato [illegible] primi posti, ottenendo una medaglia d'argento.

## RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Tele-quiz televisivo; 11. Mediatore tra due litiganti; 17. L'«E» di ENIT; 19. E' maestra di vita; 19. Uscio della stanza; 20. Il principe dei milioni; 21. Vale alquanto meno della pratica; 22. Intendi[illegible] di marinai; 23. Cacciatorpediniere; 24. Modena; 25. Pr[illegible]o paese marino; 26. Inferma, degente; 27. Un pubblico esercizio; 28. Antica regione dell'Italia centrale; 29. Divinità romane protettrici della famiglia; 30. Umberto, nostro porta ossigenoparazzo; 31. Marina, cantante; 32. Numerosa branca di buoi o di cavalli; 33. Rinomato vitigno, detto anche «nerino»; 34. Località della Ciociaria presso il confine spiritoso; 35. Si deve dall'acqua in ebollizione; 36. Un tipo di cinese; 37. Famoso lacopo della «Ultime lettere»; 38. Locali per spettacoli; 39. Adunata di gente a fine scientifico e patriottico; 40. Detto di cosa poco frequente; 41. Affluente di destra del Po; 42. Un drupe; 44. L'impasta sentinata dall'five; 45. Un delce salivo; 46. Uomini di scarsa energia; 47. Frodinone; 48. Al mio (nel dell'...monaco; 49. Dopo, la seguito; 50. Una specie di querela; 51. Tutto questo; 52. Un paese di Roma; 53. Insettone dirinita dei boschi; 54. Falla in rete; 55. Atto del temporeggiare; 56. Grado di ufficiale del nostro esercito.

VERTICALI: 1. Dolori muscolari; 2. C'è quello di Mameli e quello di Garibaldi; 3. La firma di Tatano; 4. Caserta; 5. Città del Molise; 6. Indebolimento dei muscoli, spossatezza; 7. Elemento radioattivo; 8. Un tipo di palmipede; 9. Piccolo cipresso; 10. Tarocco; 11. Scorrazzava per i mari a scopo di rapina; 12. Gli alberelli di Natale; 13. Calla; 14. La verde rassodchirla; 15. La seconda e la prima tra le vocali; 16. Ingrassa; 19. Scappare in tutta fretta; 21. Si gioca con le rachette; 22. Il nome della Meadalal; 23. Giovanni, celebre navigatore veneziano; 25. Porto dell'isola di Creta; 26. Piccolissimo; 27. Frutti esotici; 28. Scrisse «Il muro»; 29. Qua giovane; 32. Li mostera a segno il sconvergibile [illegible] navo amica; 33. Un pesce; 34. Un colpo amichevole dalla sulla spalla; 35. Lo prende il ciclista; 36. Il fiasco delle serie; 38. Vento molto veramente e liquori; 36. Se ne riformisce il nostro corpo mediante alimenti; 44. Il gioco del football; 47. E' Bob per gli intimi; 41. Uno dei dodici segni zodiacali; 43. Cattivo malevolo e cattivo porta; 43. La figlioletta; 44. Antenata che U passare è servito; 48. Il lacerato nella [illegible]esta; 47. Sfarsa d'aglio; 49. Un segno aritmetico; 50. Toga meneghina; 51. Insieme si; 52. La targa della città del Sonio; 53. Sconcio; 54. La città della «Lanterna» (sigla).

**SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO**

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | O | N | T | R | A | T | T | O | ■ | ■ | A | V | I | A | Z | I | O | N | E |
| R | O | ■ | R | O | V | O | ■ | S | P | A | T | O | L | A | ■ | A | R | T | I |
| I | ■ | M | A | G | O | ■ | S | P | A | R | A | T | O | ■ | V | ■ | S | O | R |
| S | C | A | V | O | ■ | C | A | I | R | O | L | I | ■ | C | A | S | I | N | E |
| P | U | R | E | ■ | B | E | N | Z | I | N | A | ■ | C | E | G | A | M | I | ■ |
| I | R | A | ■ | C | O | N | C | I | S | A | ■ | L | E | R | I | C | I | ■ | V |
| N | A | ■ | C | A | L | C | I | O | ■ | ■ | L | U | N | A | R | I | ■ | C | A |
| O | ■ | B | E | L | G | I | O | ■ | S | I | A | M | E | S | E | ■ | T | A | R |
| ■ | V | I | N | A | I | O | ■ | M | A | S | N | A | D | A | ■ | M | I | S | S |
| B | A | S | T | I | A | ■ | M | O | L | L | I | C | A | ■ | B | A | S | T | A |
| O | T | T | ■ | S | ■ | S | E | T | T | A | T | A | ■ | M | A | N | I | ■ | V |
| V | E | R | A | ■ | V | I | T | T | I | M | A | ■ | M | I | C | I | ■ | V | I |
| E | L | O | Q | U | E | N | Z | A | ■ | ■ | L | U | N | G | H | E | Z | Z | A |

## il rebus (8-2-4-11-4)

**SOLUZIONE**

Nemo - rose L E - re T I R - [illegible] N - todo P O = [illegible] de rel [illegible] dopo

## IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 842: 1. Cd2

N. 845 (10+8)

G. Mott-Smith (American Chess Bulletin, 1942)
Il Bianco matta in 2 mòssi

### Teoria delle aperture

La variante Siesta della Partita Spagnola: Partita di studio.

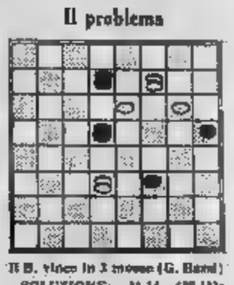
Rivir-Milanese (Ungh. 1939): 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. Ab4,d6 5. c3,f5 6. e x f5,A x f5 7. 0-0,Ad6 8. Te1,Ae7 9. Te3,e4 10. Cd1,Ag5 11. C x d7,A x d7 12. Cb4,A x f2+ 13. R x f2,Dh4+ 14. Rg1,Ch6 15. g3,Dh3 16. d4,Cg4 17. Cc2,0-0 18. Af4,g5 19. Ab3+,Rh8 20. Ae5,g x f4 21. A x e6,De8 22. Cd3,f3 23. Df1,C x h2 24. R x e2,Dg4 25. De3+ 26. Rh1,Dh2 27. Te1,e3 28. T x e7,a x d2. Il Bianco abbandona.

Keeglo-Zweiler (Urss 1971): 1. e4,e6 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,d6 4. A x d6 5. c3,f5 6. e x f5,A x f5 7. 0-0,Ad6 8. Te1,Ae7 9. Te3,e4 10. Cd1,Ag5 11. C x d3,A x d3 12. Cb4,A x f2+ 13. R x f2,Dh4+ 14. Rg1,Ch6 15. g3,Dh3 16. Df1,D x f1+ 17. T x f1,0-0+ 18. Rg1,Ce5 19. d4,Cf3+ 20. Rg2,Ce1+ 21. Rg1,Cg4 22. h3,Ch2 23. Cb3,C x h3+ 24. Rf2,Th1# 25. Cac5,Cg1 26. C x a7,T x e1 27. Cc8,Cf3+ 28. Rg2,Td2+ 29. Rf1,Th2 30. Aa3, Th1 31. Te1,C x d4+ 32. Rg1,Cf3+ 33. Rf1,d5 34. b4,d4 35. Ab3,Th5 36. Af4,T x f4. Il Bianco abbandona.

**Ferruccio Penzuto**

## la dama

Il problema



B. vince in 3 mosse (G. Bond)

SOLUZIONE: 1) 14 (37-13); 24-29 (17-28); 29-13, B+.

### Raccomandazione ai problemisti

Parecchi lettori di questa rubrica ci hanno inviato dei loro lavori (in particolar modo problemi) che con rammarico siamo costretti a cestinare, poiché presentano chiari svantaggi come ad esempio: doppioni; duali; pezzi superflui al fine della soluzione voluta. Come in luogo di sposizione; bicaffalle. Trattandosi evidentemente di «dilettanti», li invitiamo ad inoltrarci solamente quei lavori che non inappiano nelle suddette «poste», e saranno ben lieti di pubblicarli.

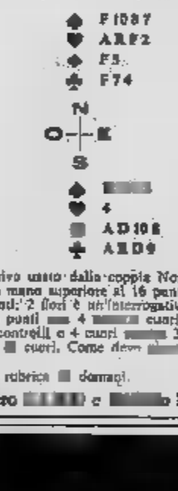
### Notiziario

*Torino* — Domenica 1 settembre si svolgerà un torneo a carattere propagandistico di dama internazionale. La manifestazione avrà luogo nella sede del G. S. Lancia (p. di Robilant 16), con inizio alle ore 14 precise.

**Carlo Barbero**

## bridge

**Problema della settimana.** La dichiarazione (tutti in seconda) — Sud: 1 fiori; Ovest: passo; Nord: 1 S.A.; Est: passo; Sud: 2 fiori; Ovest: passo; Nord: 3 cuori; Est: passo; Sud: 4 fiori; Ovest: passo; Nord: 4 cuori; Est: passo; Sud: 6 picche.




Il sistema dichiarativo usato dalla coppia Nord-Sud è il «Parigino». 1 fiori indica mano superiore ai 16 punti; 1 S.A. è mano principista di 8-13 punti; 2 fiori è un'interrogativa distribuzionale; 3 [illegible] mostra 11-15 punti [illegible] 4 [illegible] cuori e 4 carte a picche; 4 fiori chiede i controlli e 4 cuori [illegible] 3 controlli.

Ovest attacca di 8 [illegible] cuori. Come deve [illegible] Sud per mantenere il contratto?

La soluzione nella rubrica [illegible] domani.

(A cura di Piero [illegible] e [illegible]o PEDRINI)

## Successo a Sanremo

# In sette quadri la vita della Cosi

**La ballerina non lascerà la Scala - Viva [illegible] per Nureyev e la Fonteyn**

Liliana Cosi

Sanremo, 26 agosto.

Liliana Cosi — a Sanremo da vari giorni — ha avuto al Teatro Ariston un successo di folla (moltissimi i giovani) e un [illegible] ovazioni. Il [illegible] «Concerto per ballerina solista», con la regia di Carlo Rivolta, ha messo in luce la straordinaria personalità di questa artista.

Esce dalle due più grandi scuole di danza classica: la Scala e il Bolscioi. Ha interpretato a Sanremo sette balletti, sette quadri che sono un po' la storia della sua vita. Un sipario che si apre: una ballerina che da sola riempie la scena, aggancia il suo pubblico, lo porta all'entusiasmo.

Dopo «La bella addormentata», «Giselle», «Il lago dei cigni» è stato un crescendo negli [illegible]timi tre quadri: «Concertolia», «Lo [illegible] [illegible] [illegible] di Beethoven», «La morte del ci[illegible]». Applausi [illegible] dieci minuti, richiami, premi di lui da parte [illegible] pubblico che al era [illegible] in piedi chiamandola per nome. Benché [illegible] mattina, solvotando in albergo si fosse [illegible] un piede, Liliana ha concesso il bis e di nuovo ha danzato magistralmente «La morte del cigno».

A Sanremo la ballerina è di casa: i suoi hanno un appartamento e ci vengono [illegible] qualche volta, fra [illegible] tournée e l'altra, torna anche lei. Per questo amore alla [illegible] [illegible] [illegible] il presidente dell'azienda [illegible] soggiorno Bruno [illegible] domanì [illegible] cocktail in riva alla piscina di [illegible] grande albergo le ha offerto ieri in [illegible] d'oro [illegible] «amica [illegible] Sanremo». Avrebbe dovuto ballare [illegible] stupendo scenario naturale dell'Auditorium al [illegible] Marsaglia, ma la pioggia [illegible] gile l'ha consentito.

A parlarle in privato è semplice, riservata, ma schietta. I suoi partners preferiti sono Nureiev, Bortoluzzi e Vasaliev, primo ballerino [illegible] Bolscioi. Non lascerà mai la Scala per altri [illegible] pur prestigiosi teatri, ha detto, potendo sempre [illegible] «invitata» in quel teatro proprio perché prima ballerina della Scala, titolo di cui è fiera. E' il solo teatro italiano, dice, che possa concederci il lusso di formare dei nuovi ballerini (il suo corpo di ballo se comprende novanta) e che abbia i mezzi finanziari per mandarli a perfezionarsi al Bolscioi (come il Bolscioi a sua volta fa inviando le sue reclute più promettenti alla Scala).

Chi è, secondo lei, la migliore ballerina attuale? Domanda indiscreta, risposta difficile. Liliana sorride e tace. Chi è la miglior coppia? Non esita: «Nureiev e Margot Fonteyn».

Il successo della Cosi è un punto di partenza per ulteriori incontri (tra [illegible] Scala e Sanremo. Sono infatti in corso trattative per nuovi concerti da programmarsi nella s[illegible]one invernale.

m. r.

# DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 190

## teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: From all over the world Sexy-jazz and Variety con: Marina Pané, Tina Rolla, Duo Barrera, Gila Zidin and Ina Hicole e il Teatrino di Gianni Liberti. Vietato anni 18. Orario: 16,15; 21,30.
ALFIERI: riposo.
ERBA: Estate al cinema.
CORVO BLU (v. M. Ausiliatrice 23): Gharoula, Parise, Turlach, Carlo Rizzi, Sano. Al 21 sempre.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: chiuso.
AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: 21 Franco del Giusti.
CHALET: riposo.
BOCCACCIO (c. Mame. 145, 681.666).
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante. Danze, orch. I Franco's.
BABY NIGHT - La Cloche - Ristorante (tel. 694.217), strada Traforo Pino 106.
BLOW-UP (Cavour 3, t. 544.780): 21.
CAPRICE (Saccul 18, tel. 531.526): 21.
GAY DISCOTECA: riposo.
PACO CLUB: Tutte le sere ore 21 discoteca (strada S. Mauro 220, tel. 521.888).
WEST-END DISCOTECA: t. [redacted]

## cinema prime visioni

| | | |
|---|---|---|
| AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 542.007). L'uomo senza memoria, di Duccio Tessari, con Luc Merenda, Senta Berger, Umberto Orsini, Anita Strindberg (Italia - Colori) — Individuo dalla memoria bloccata, la scoperta mediante una forte emozione che risveglia i sopiti ricordi. V. 18. ★ Drammatico | Critica ●●● Pubblico OOOO | Orario 15 — 16,30 18,40 20,30 22,30. Ingr. 1900 |
| ARISTON (via Lagrange 21, telefono 540.147). Furia infernale, di Armando Bo, con Isabel Sarli, Victor Bo, Jorge Barreiro, Jose Luis Alfonso. Hugo Mujica (Usa-Paraguay - Colori) — Donna seducente e conturbante stanca gli uomini bramosi del suo possesso. Vict. 18. ★ Drammatico | PRIMA VISIONE non recensito | Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1500 |
| ARLECCHINO (c. Sommeiller 23, t. 587.060). Per amare Ofelia, di Flavio Mogherini, con Renato Pozzetto, Giovanna Ralli, Françoise Fabian (Italia - Colori) — Dalla mamma il figlio adora, d'altra donna indifferente - ma ovvero che giustamente ... Prima visione dopo il ... Vict. 14. ★ Commedia | Critica ●● Pubblico OOOO | Orario 14,45 16,40 18,30 20,30 22,35. Ingr. 1900 |
| ASTOR (via Vinti 8, tel. 519.516). Squadra per un commissario di polizia, di Jean Larriaga, con Robert Hossein, Raymond Pellegrin, Charles Denner, Nicole Courcel, George Geret (Francia - Colori) — Sequestro a Parigi d'un poliziotto per scambiarlo con un detenuto. Vict. min. anni 14. ★ Poliziesco | Critica ●● Pubblico OOOO | Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1500 |
| AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, telefono 540.714). Il bacio, di Mario Lanfranchi, con Maurizio Bonuglia, Eleonora Giorgi, Martine Beswick, Valentina Cortese, M. Girotti (Italia - Colori) — Macchinazione ordita da avventuriere ai danni di giovanissima innocente. Vict. min. a. 14. ★ Drammatico | Critica ● Pubblico OOO | Orario 14,40 16,35 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1900 |
| CAPITOL (via S. Dalmazzo 24, telefono 540.605). Il portiere di notte di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Crudele storia d'amore tra il carnefice d'un Lager nazista e la donna che fu sua vittima ritrovata alcuni anni dopo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana | Critica ●●●● Pubblico OOOOO | Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1900 |
| CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.110). L'arancia meccanica di Stanley Kubrick, con M. McDowell, Patrick Magee, Adrienne Corri (G.B. - Colori) — Avventure d'un giovane i cui interessi principali sono la violenza, lo stupro e Beethoven. V. 18. ★ Drammatico | RIEDIZIONE (1972) | Orario 15 — 17,30 20 — 22,30. Ingr. 1000 |
| DORIO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.703). Il colonnello Buttiglione diventa generale, di Mino Guerrini, con Aldo Maccione, Jacques Dufilho (Italia - Colori) — Mezzo regista e interprete farsesco del primo Buttiglione ... vita e nuove ... Non vietato. ★ Farsa militare | Critica ● Pubblico OOOO | Orario 14,30 16,35 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1500 |
| CRISTALLO (via Gallo 3, telefono 650.710). Noi due senza domani, di Pierre Granier-Deferre, con Romy Schneider, Jean-Louis Trintignant, Nike Arrighi (Francia-Italia - Colori) — Da un romanzo di Simenon, la tragica vicenda di un'ebrea redenta scampata ai nazisti e di un francese che l'ama. Non vietato. ★ Drammatico | Critica ●●● Pubblico OOOO | Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1500 |
| DORIA (via Gramsci 5, t. 542.422). Niente sesso siamo inglesi, di Cliff Owen, con Ronnie Corbett, Beryl Reid, Ian Ogilvy, Susan Penhaligon, Michael Bates (Gran Bretagna - Colori) — La celebre commedia britannica trasferisce in teatro in una vivace film. ★ Commedia | Critica ●● Pubblico OOOO | Orario 14,40 16,40 18,40 20,30 22,30. Ingr. 1500 |
| GIOIELLO (via C. Colombo 31, t. 500.760). La preda di Domenico Paolella, con Zeudi Araya, Renzo Montagnani, Micheline Presle, Franco Gasparri (Italia - Colori) — Bellissima giovane donna di colore disprezzata società, nella lontana Colombia, tra suo apostoli bianchi. Vietato minori anni 18. ★ Esotico-drammatico | PRIMA VISIONE non recensito | Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1500 |
| IDEAL (corso Beccaria, telefono 541.525). La polizia chiede aiuto di Massimo Dallamano, con Giovanna Ralli, Claudio Cassinelli, Mario Adorf, Franco Fabrizi (Italia - Colori) — Giovane avvocatessa conduce come procuratore generale un'illuminante inchiesta su traffico di minorenni squillo. Vict. anni 14. ★ Drammatico | Critica ●● Pubblico OOOO | Orario 15,15 17,10 18,55 20,30 22,30. Ingr. 1500 |
| LUX (galleria S. Federico, t. 541.283). Il caso Drabble, di Don Siegel, con Michael Caine, Donald Pleasence, Delphine Seyrig, Clive Revill, Janet Suzman (Usa - Panavision colori) — Agente del controspionaggio cui viene rapito il bambino compie da sé il ritrovamento individuando i rapitori. ★ Giallo | Critica ●● Pubblico OOOO | Orario 14,35 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1500 |
| METROPOL (v. Pr. Tommaso 8, t. 633.470). Simona, di Patrick Longchamps, con Laura Antonelli, Maurizio Degli Esposti, Patrick Magee, Raf Vallone (Italia-Francia - Colori) — Alle ricerche di Freud in una storia reale e fantastica di amori a tre sulla spiaggia. Vict. min. 18. ★ Drammatico | Critica ● Pubblico OOOO | Orario 14,30 16 — 17,40 19,10 20,40 22,30. Ingr. 1500 |
| NAZIONALE (via Pomba 4, telefono 538.850). La signora gioca bene a scopa? di Giuliano Carnimeo, con Edwige Fenech, Carlo Giuffrè, Didi Perego, Franco Valeri, Oreste Lionello (Italia - Colori) — Commedia brillante quale si ride in bolognese, in napoletano, in italo-tedesco ... Vict. 14. ★ Farsa sexy | PRIMA VISIONE non recensito | Orario 14,30 16,10 18,20 20,30 22,30. Ingr. 1500 |
| REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400). Amianto Joe e Margherita di Giuseppe Colizzi, con Keith Carradine, Tom Skerritt, Sybil Danning, Cyril Cusack (Italia - Colori) — Tra Cecilia, Porrolino, Nizza e Marsiglia intrighi nuove e peripezie di due amiconi. ★ Avventuroso comico | Critica ●● Pubblico OOOO | Orario 14 — 16,10 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1500 |
| RITZ d'Essai (v. Villa Reg. ang. v. Acqui, t. 830.521). Butch Cassidy di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross (Usa - Colori) — Rapine e spregiudicati interpreti di «La stangata» nel loro primo grande successo. Non vietato. ★ Western | RIEDIZIONE (1969) | Orario 16,15 18,20 20,30 22,30. Ingr. 1000 |
| ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 540.149). La mia droga si chiama Julie di François Truffaut, con Jean-Paul Belmondo, Catherine Deneuve (Francia - Colori) — Ingiustamente trascurato alla sua prima apparizione, anni addietro, è un film che si propone oggi come nuovo. Non vietato. ★ Drammatico | RIEDIZIONE | Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1300 |
| TORINO (via Rossini 3, telefono 530.333). La svergognata di Giuliano Biagetti, con Philippe Leroy, Barbara Bouchet, Leonora Fani (Italia - Colori) — All'ischia, avventure erotiche d'una scrittore con una Lolita mediterranea. Vict. min. anni 18. ★ Drammatico | PRIMA VISIONE non recensito | Orario 15,30 17,30 18,30 20,30 22,30. Ingr. 1500 |
| VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.789). Amore libero di Pier Ludovico Pavoni, con Emmanuelle, Enzo Bottesini, Olga Bisera, V. Venantini (Italia - Colori) — Alle Seychelles, perdutosi di velluto, un ingegnere invece d'una miniera d'argento trova un'isola di donne. Vict. 18. ★ Drammatico | Critica ●● Pubblico OOOO | Orario 14,40 16,15 17,50 19,25 20,55 22,35. Ingr. 1500 |

## proseguimenti prima visione

| | | |
|---|---|---|
| ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.295). Ai cento, I quattro dell'Ave Maria di Giuseppe Colizzi, con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters (Italia - Colori) — Uno dei primi successi del western tra comici e risate. ★ Western | RIEDIZIONE (1968) | Orario 14,30 17,30 19,30 22,30. Ingr. 800 |
| COLOSSEO (via M. Cristina 71, telefono 651.034). La ragazzina di Orazio Amendolli, con Graziella Guida, Paolo Carlini (Italia - Colori) — Su di una spiaggia ... le distrazioni sentimentali di una quattordicenne precoce. Disequilibrio. Vietato ai minori di anni 18. ★ Commedia drammatica | Critica ● Pubblico OOOO | Orario 15 — 17 — 18,40 20,30 22,30. Ingr. 800 |
| FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.560). Trader Horn, il cacciatore bianco di Reza S. Badiyi, con Rod Taylor, Anne Heywood, Jean Sorel (Usa - Colori) — Da un romanzo già portato nel 1931 sullo schermo, una drammatica vicenda a sfondo equatoriale, tra belve e selvaggi. ★ Avventuroso | Critica ●● Pubblico OOO | Orario 16,30 20,30 22,30. Ingr. 800 |
| MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, telefono 685.394). Mania di William Rotsler, con Isaac Roveluel, M. Rossi (Italia - Colori) — Drammatica vicenda di due donne e di un minorato fisico in una cornice allucinante. Vietato ai minori di anni 18. ★ Sexy-horror | PRIMA VISIONE non recensito | Orario 14,30 16,10 17,50 19,15 20,50 22,30. Ingr. 1000 |
| MASSIMO (v. Muzzetello 4, t. 878.061) - Chiuso per ferie. Riapre 30 agosto. | | |
| ORFEO (p. Castello, t. 318.114). Aria condizionata! Flavia, la monaca musulmana di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan, Maria Casares, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Da fatti realmente avvenuti in epoca lontanissima, la vicenda ... d'una suora femminista e ribelle. Viet. min. a. 18. ★ Drammatico | Critica ●● Pubblico OOOO | Orario 15 — 16,45 18,40 20,30 22,30. Ingr. 800 |

## seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.463) - Favole calde per le vergini bollenti, Edwige French. Techn. Vietato 18. ★ Commedia sexy
ALFIERI (piazza Solferino) - Festa per il compleanno del caro amico Harold. L. Frey, N. Nelson. Colori. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Commedia drammatica
CONTINENTAL (v. Nizza 140, t. 697.060) - I Nibelunghi, T. Hill, H. Lom, K. Dor. Colori. ★ Avventuroso in costume
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.487) - L'altra faccia dell'amore, Glenda Jackson, R. Chamberlain; regia K. Russell. Colori. Ore 20; 22,30. ★ Drammatico
FARO (v. Po 30, t. 812.214) - Massaggi il mostro, N. Kaizumi, K. Mizuno. Techn. Vietato 14. ★ Avventuroso
FIAMMA (v. Trapani 52, t. 373.057) - Aria condizionata! - Qui Montecarlo attenti a quei due, Tony Curtis, Roger Moore. Techn. ★ Commedia
HOLLYWOOD (v. R. Margh. 106, t. 851.904) - Si re della mala, Henry Silva, Patricia Gozi. Colori. Vietato 14. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Drammatico
LA PERLA (c. De Gasperi 20, t. 584.781) - America 1929 sterminateli senza pietà, Barbara Hersey, P. Carradine. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
MASSAUA (v. Massaua 8, t. 793.003) - Non Non, Hiega Keller, Esmeralda Barros. Colori. Vietato 18. ★ Avventuroso
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 632.738) - Zorro alla corte di Spagna, G. Ardisson, G. M. Spina. Colori. ★ Cappa e spada
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.921) - La battaglia del Rio della Plata, Peter Finch. Colori. Ap. 14,45, Ult. 22,15. ★ Guerra sul mare
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - L'ultimo tango a Parigi, C. Amaroux, M. Hossein. Techn. Vietato 18. Orario: 14,30; 16; 17,30; 19,10; 20,30; 22,30. ★ Drammatico

### ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 154, t. 287.405) - Vedi teatri.
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 543.245) - Spirito Santo e le cinque magnifiche canaglie, Ray O'Connor, Daria Norman. Techn. ★ Avventuroso
PO (v. Po 21, t. 510.410) - Bisi, maglie rare e sigarette dopo nel Treccoro, Mike Burgher. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico
Z. NUOVA (v. Nizza 15, t. 659.198) - Una cappella da 300 milioni, L. Tellaio, Senta Berger, O. Piccolo. Colori. ★ Drammatico — Il dito nella piaga, K. Kinski. Colori. ★ Avventuroso
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.995) - Vita segreta di una diciottenne, Mauro Alcaroli, R. Pedrotto. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

### ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.215) - La pistola nera spara senza pietà, Jim Brown. ★ Drammatico
GIARDINO (v. Montalcone 43, t. 326.815) - I 7 desideri di una vergine, D. Fiesler. Techn. Vietato 18. ★ Sexy
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.887) - La cugina, M. Bonuglia, L. Scifoni. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 290.711) - La mia pistola per Billy, G. Peck. Techn. Non vietato. ★ Western
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 566.185) - I professionisti, Burt Lancaster, Lee Marvin, C. Cardinale, Jack Palance. Techn. scope. ★ Drammatico

### ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Serpico, S. Lumet, G. Pacino, F. Allen. Scope, colori. Vietato 14. ★ Poliziesco
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.313) - Cronaca erotica di una coppia. F. Folti. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.637) - Racconti proibiti di niente vestiti. D. Bouthed. Techn. Vietato 18. ★ Sexy

### ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 753.597) - Chiuso per lavori.
BERNINI (c. Tassoni 3, t. 771.645) - L'inquilinità di essere inferno, Elliot Gould, Candice Bergen; regia R. Rush. Col. Vietato 18. ★ Drammatico
STAR (v. Oppedimola 48, t. 774.950) - La furia del vento giallo, Chen Sing, Irene Rider. Colori. Vietato 14. ★ Lotta orientale
ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 30, t. 772.901) - Queimada, di G. Pontecorvo, con M. Brando, R. Salvatori. Ore 20; 22,20. ★ Avventuroso

### ZONA S. DONATO

[redacted] (c. Fr. Ondone 31, t. 484.621) - Totò all'inferno, con Totò. ★ Commedia

### ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. [redacted] ang. s. Stradella) - Furia gialla, Chang Yi, Y. Yuen. Techn. ★ Lotta orientale
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - Le avventure di Robinson Crusoe, di R. Cardona, con Hugo Stiglitz. Colori. Ore 20; 22,30 (solo oggi). ★ Avventuroso
APOLLO (largo Giachino 91, t. 715.675) - Il vendicatore dalle mani d'acciaio, Chia Fei. Techn. Vietato 14. Alla conclusione. ★ Lotta orientale
JOLLY (v. Vercelagno 150, t. 290.181) - Domani: L'altra faccia del padrino. ★ Commedia musicale
SPLENDOR (v. Sibiona 109, t. 296.330) - Il lungo addio, E. Gould. Techn. Vietato 14. ★ Drammatico

### ZONA [redacted] - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 87, t. 273.210) - Il leggendario X 13, C. Bronson. Techn. Non vietato. ★ Avventuroso
ARS (c. R. Parco 147, t. 263.588) - Domani: La preziosità del reverendo. ★ Commedia
AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - Barbara il mostro di Londra. Colori. Vietato 18. ★ Giallo
MAIOR (largo G. Cesare 103, t. 287.974) - Confessione a mezzanotte il diavolo e la lebbra. ★ Sexy
PALERMO (c. Palermo 118, t. 373.830) - Gli ultimi 4 minuti, S. Kendall. Techn. Non vietato. ★ Giallo
SEMPIONE (c. Vercelli 164, t. 268.332) - Domani: Rapporto sulle esperienze sessuali di un ragazzo bene. ★ Sexy
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.600) - La mia pistola per Billy, G. Peck. Techn. Non vietato. ★ Western
ZENIT (v. Condili 1, t. 261.497) - Domani: Boccaccio. ★ Sexy in costume

### ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 51, t. 874.111) - Grazie signore P..., M. Kolbe. Colori. Vietato 18. ★ Sexy
ARTISTI (v. G. di Barolo 74, t. 831.374) - Notti morbide dell'uomo invisibile. H. Vernon. Colori. Vietato 18. ★ Horror sexy
ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 106, t. 832.088) - Trenta-Torino viaggio nel Piu-Nam, di E. Scola, con F. Turpo. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico
OROFA (v. Orupe 3, t. 882.437) - L'ultima valle, Omar Sharif, Florinda Bolkan. Colori. ★ Guerra in costume
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 877.042) - Il servizio dei morti viventi, C. Lee. Colori. ★ Horror

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duccio di ... p. Nizza, t. 651.264) - Da Sodo 2000, Karin Schubert, Sybil Danning. Colori. Vietato 18. Ap. 16. ★ Drammatico
ITALIA (v. Nizza 158, t. 694.021) - Kung Fu, il vendicatore solitario. Pak Tin. Techn. Vietato 14. ★ Lotta orientale
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - Doppia taglia per Minnesota Stinky. Colori. Ore 15. ★ Avventuroso

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Alba, Alfieri, Apollo, Arizona, Arlecchino, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Eliseo, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Maior, Metropol, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri) — Teatro: Erba: Estate al Cinema, abbonamenti speciali all'Enal; Regio: Stagione lirica d'autunno al Palasport, abbonamenti all'Enal (orario 8-12).

## Spettacoli di provincia

CHIERI
SPLENDOR: I dimenti [illegible] perfezioni.
CIRIE'
CATALANO: Lo chiamavano Mezzogiorno.
ITALIA: Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire.
COAZZE
MIRASIONI: Il mio nome è Nessuno.
COURMAYEUR
MONTEBIANCO: Il viaggio, S. Loren.
POLI[redacted] Exorcist.
[redacted]: Sopravvisuto il giocore.
SPLANDOR: [redacted]
LANZO
CATALANO: Lo chiamavano Mezzogiorno.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La mano vendicatrice colpisce ancora.
NUOVO: 2001 odissea nello spazio.
ITALIA: Un dove per le larghe.
SESTRIERE
TRALTEVE: Gli anni dell'avventura.
SETTIMO
BECCARIA: 48 giorni; Serpico.
GARIBALDI: Horror Express.
MODERNO: Dracula contro Frankenstein.
SUSA
CENISIO: Sono stato io.

## CINEMA PIEMONTE

[redacted]
ALESSANDRINO: America 1929: Sterminateli senza pietà.
AMBRA: La provincia non è più un luogo.
CORSO: La polizia chiede aiuto.
CRISTALLO: La mia Colt ti cerca...
GALLERIA: Musica nelle vene.
MODERNO: Remopolis gruppo zero.
ACQUI
CRISTALLO: Number one.
GARIBALDI: L'uomo di Marsiglia.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Quelli del palazzo [redacted] cielo.
IRIS: Dov'è finita la 7a compagnia?
ITALIA: Paolo il caldo.
MODERNO: Innocenza e turbamento.
OVADA
LUX: Tre uomini in fuga.
MODERNO: Il poliziotto è marcio.
AOSTA
ITALIA: Un mondo maledetto fatto di bambole.
CORSO: Il falso traditore.
GIACOSA: Billy il tecitureo.
LUX: Africa.
ASTI
NAZIONALE: Il killer dagli occhi a mandorla.
LUX: Per favore, non mordermi sul collo.
VITTORIA: La casa delle bambole crudeli.
SALONE-ALFIERI: La banda di Caruso.
CANELLI
BASSO: Un solo grande amore.
CUNEO
FIAMMA: Simona.
CORSO: Il bacio.
NAZIONALE: La lunga pista dei lupi.
ITALIA: Adolescenza perversa.
ALBA
CORINO: Il ritorno di Chpe, tanta scatenata.
EDEN: Innocenza e turbamento.
BRA
VITTORIA: Di più, ancora di più.
FOSSANO
ASTRA: Ben il re del lago.
MONDOVI'
[redacted] Ice.
SALUZZO
ITALIA: Jesus.
SAVIGLIANO
RITZ: Che cosa avete fatto a Solange?
NOVARA
ASTRA: Tecnica di un omicidio.
COCCIA: Il segreto dell'uomo sbagliato.
ELDORADO: L'orgia del vampiro.
EXCELSIOR: Il tuo vizio è una stanza chiusa.
FARAGGIANA: Storie de fratelli e de cortelli.
VITTORIA: L'isola del tesoro.
ARONA
ROMA: Alfons in un birbito d'oro.
MODERNO: Weekend proibito di una famiglia quasi perbene.
LUX: Dracula contro Frankenstein.
STRESA
ITALIA: Amore mio aiutami.
VERCELLI
ASTRA: Fuoco di Londra.
CIVICO: Un bianco vestito per Mariale.
NUOVO ITALIA: La polizia chiede aiuto.
PRINCIPE: E poi lo chiamarono il Magnifico.
VERDI: Decameron n. 4.
VIOTTI: 2 la terra di Ilaria di roma.
BIELLA
APOLLO: Il giorno del maggiolini 1.
IMPERO: Cumpa cumpa che la tal ... vacca.
MARCONI: Anche gli [redacted] mangiano fagioli.
MAZZINI: AA massaggiatrice bella presenza offresi.
SOCIALE: Così bello, così corrotto, così sexicatto.

## CINEMA LIGURIA

GENOVA
AMBASSADOR: Un uomo da marciapiede.
ARISTON: Lo spettro.
ASTOR: Le punition.
AUGUSTUS: Uomini duri.
GIOIELLO: Le malizioso.
GRATTACIELO: Mistero odiar la polizia non può sparare.
LUX: Mezzina: un marchio di cinque uomini.
MARGHERITA: Niente sesso, siamo inglesi.
NUOVO PALAZZO: La polizia chiede aiuto.
OLIMPIA: Perché i gatti.
ORFEO: La signora gioca bene a scopa?
RITZ: Triple sex.
RIVOLI: Peccato per diretttissima.
SMERALDO: Sesso in testa.
UNIVERSALE: Amore libero.
VERDI: Il bacio.
ALFA: Oh Calcutta.
AURORA: Hold-Up, Istantanea di una rapina.
DIANA: Mark il mandolpiolo della violenza.
DIONISO: I quattro del Grego nera.
IDEAL: Tre ragazze in fuori gioco.
LIDO: Marco Polo junior.
MIGNON: Mark il manipolatore della violenza.
MANIN: I magnifici sette.
STAR: Fino all'ultimo respiro.
ALCIONE: Innocenza e turbamento.
SUPERBA: Le pèccanti avventure del tre moschettieri.
SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Squadra volante.
MODENA: Squadra speciale.
SESTRI PONENTE
ROMA: Si può fare amigo.
VERDI: Giardino Bianco.
FOGLI
A. DORIA: Cinque matti alla corrida.
PRA'
LIDO: Amore Rosso contro il Terzo Reich.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Il serpente.
QUINTO
FLORA: Frasei cosiddetto.
NERVI
AMBRA: Oh Calcutta.
VERDI: Zorro.
SAVONA
DIANA: Farf[redacted]
ELDORADO: Amore libero.
ARS: Dopo Furio, un ungarese di violenza.
ASTOR: L'assalto delle pietre di cristallo.
OLIMPIA: Sette [redacted] per sette fratelli.
MODERNO: La maestria uomo è più un fiume.
CERIALE
ODEON: Malizia.
MILLESIMO
ITALIA: O ti spogli o ti denuncio.
CALIZZANO
VERDI: Sorpresa sferisci e spara.
VARAZZE
TEIZO: Il giorno del delfino.
TEIRO: Italiya Teresa la ladra.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Il mio nome faceva trema... Interpol in allarme.
DORIA: Estival Voleva stasera, bisogno d'affetto offresi.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Vedo nudo.
MARCONI: Erikini: Tutto è posto, niente in ordine.
VADO LIGURE
AMBRA: Femmine e spade per sette belve gialle.
SABAZIA: Un uomo senza paura.
SPOTORNO
ASTRO: Le stangate.
ARISTON: Tarzan e la pantera nera.
FINALE
IDEAL: West Side Story.
LUX: Una donna e una canaglia.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Piedone lo sbirro.
LOANO
PERLA: Papillon.
STELLA: Fantozzino Catemanata, carlismo di fregata.
GIARDINO: Un tributo per l'assassino.
ALBENGA
ASTOR: Per qualche dollaro in più.
AMBRA: Scandal.
CRISTALLO: Lo bastoni.
GIARDINO: Inca London: La mia grande avventura.
IMPERIA
CAVOUR: Un delitto d'onore.
DORINI: Quella sporca dozzina.
CENTRALE: La collina degli stivali.
AMBRA: Il sergente Rompiglioni.
ODEON: Topino nero.
BORDIGHERA
ZENIT: L'imperatore del Nord.
OLIMPIA: Il buono, il brutto e il cattivo.
DIANO MARINA
DIANESE: La mia legge.
PERGOLA: 20.000 leghe sotto i mari.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Permettete signora che ami vostra figlia?
IMPERO: Anche gli angeli mangiano fagioli.
SANREMO
ARISTON all'aperto: Un tocco di classe.
ARISTON TEATRO: La signora gioca bene a scopa?
RITZ: Le femmine sono nate per fare l'amore.
SANREMESE: Bianco, del diavolo.
CENTRALE: Il colonnello Buttiglione diventa generale.
ORFEO: Paperino story.
ASTRA: Amarcord.
MIGNON: Jonny Svelto.
SUPERCINEMA: La polizia chiede aiuto.
LUX: Mani che ti stringe il muso.

*Film del giorno* — IL CASO DRABBLE

# Caine ritrova il suo bimbo

IL CASO DRABBLE («The Black Windmill») di Don Siegel, con Michael Caine, Janet Suzman, Donald Pleasence, Delphine Seyrig. — Giallo anglo-americano in panavision a colori. (Cinema Lux).

TRAMA — *Un bambino viene rapito e suo padre, Tarrant, ex graduato dell'esercito britannico trasferitosi nei ranghi meno burocratici del controspionaggio, è in ansia, con la madre, per la sorte del figlioletto. Una telefonata avverte i genitori che il fanciullo sarà ucciso se non si pagherà una cospicua somma, pari a quanto vale una non esigua quantità di diamanti in possesso del controspionaggio medesimo e custoditi da una banca. Tarrant non ha i soldi per così forte riscatto e l'organizzazione cui appartiene non è disposta ad aiutarlo. Tuttavia egli non si perde d'animo, riesce mediante un'astuzia a farsi consegnare i preziosi e si reca con quelli a Parigi dove, in cambio, gli dovrebbero ridare il figlio.*

*Le cose non vanno tanto lisce, anzi si complicano parecchio, ma Tarrant è così bravo [redacted] ritrovare il bambino e da smascherare l'insospettabile funzionario che aveva architettato rapimento e ricatto.*

GIUDIZIO — *Un intrigo assai più macchinoso di come l'abbiamo riassunto è questo dell'ultimo film di Don Siegel, stavolta anche produttore. Forse la complicata vicenda è più convincente se narrata dal romanzo «Seven Days to a Killing» di Clive Egleton, cui il "giallo" cinematografico s'ispira: sullo schermo essa appare dilatata in misura tale da farla risultare greve e ridondante. Non era mai capitato a un regista d'azione come Siegel di confezionare un film a tratti annoiante, perché l'affastellarsi degli accadimenti e la loro esposizione anche troppo movimentata riducono la tensione drammatica invece di potenziarla. Una sceneggiatura più asciutta e perspicua sarebbe stata di giovamento alla regia.*

*Buoni gli interpreti: accanto a Michael Caine (Tarrant) figura bene, come moglie prima separata e poi riconciliata, l'espressiva Janet Suzman. L'altra donna, decisamente inferiore allo standard abituale, è Delphine Seyring, artificiosamente bionda nonché poco persuasiva nel circoscritto ruolo di taluna complica dei rapitori.* ■ vald.

# Dal "Rischio" alle Seychelles

## Bottesini ed Emanuelle [redacted] "Amore libero"

AMORE LIBERO di Pier Ludovico Pavoni, con Emmanuelle, Enzo Bottesini, Olga Bisera, V. V[redacted]. — Exotico[redacted] italiano, a colori. (Cinema Vittoria).

TRAMA — Francesco Ferrero è un giovane ingegnere minerario italiano spedito alle Seychelles per individuare certi giacimenti di argento. Il bravo tecnico cerca di assolvere al suo compito, ma se da un lato glielo impedisce l'ingannevole comportamento d'un francese anche dedito a misteriosi riti magici, dall'altro non glielo consente una bella indigena che lo distoglie da ogni attività professionale a beneficio di quella sessuale. Tale disinibita creola ha una rivale in una altrettanto spregiudicata bionda, sollecita anche lei a domandare amore all'ingegnere, presto deciso a mandare a carte quarantanove le aride ricerche minerarie per buttarsi a capofitto nei piaceri voluttuosi di Eros, da consumarsi sullo sfondo d'una natura idilliaca e d'un non contaminato oceano.

[redacted] — E' una favoletta esotica inscenata con limitato impegno [redacted] stico da quell'ex direttore di fotografia Pier Ludovico Pavoni che nella precedente e non banale «opera prima», «Un modo di essere donna», aveva dimostrato qualche ambizione. Qui la morale della favola è che l'uomo farebbe meglio a fuggire la civiltà più o meno dei consumi per dare slancio ai desideri di liberi amori stimolati sotto cieli lontani da mallose donne per le quali il concedersi non è peccato. Il tutto è prospettato attraverso situazioni da fumetto tropicale, con il contorno di riti magici, di danze pagane, di panorami stupendi, di incantevoli orizzonti marini.

Di fronte a tali sfondi paradisiaci — il meglio del film — ha scarsa importanza il disimpegno recitativo di Enzo Bottesini, Olga Bisera, Venantino Venantini, Ugo Cardea. In quanto a Emanuelle, la donzelletta di color caffellatte che vien dalla foresta e ignora il peccato anche se spesso lo commette, è una «presenza» deliziosa: chiederle d'essere attrice pare troppo. a. v.

### Calindri sempre sulla breccia

# L'ultimo attore a tempo pieno

[redacted] 26 agosto.

Ernesto Calindri si trova bene nei panni del giudice, giudice, s'intende, di concorso in bellezza. Lo incontriamo ad Alassio con una fetta della sua numerosa famiglia, solertissimo nel dare il voto a Lady Europa o Lady Universo. Dice: «*E perché no? Sono piacevolmente sorpreso perché l'italiano sembra finalmente una lingua universale. Qui lo parlano tutte le candidate, anche se arrivano dall'America, o da Formosa. Certo qualche volta è un caos, non c'è il tempo di guardare con calma queste belle figliole che sfilano davanti a noi, veloci come garibaldini. Ma l'ambiente è piacevole, i colleghi anche. Sono con me Lea Pericoli, che ogni giorno chiede alla sarta un abito per la serata; le hanno rubato tre valigie mentre arrivava da Milano. Ci sono Raf Vallone, Wanda Osiris e Rita Pavone. Ieri abbiamo festeggiato il suo compleanno, [redacted]. Chi glieli darebbe?*».

Questi sono i suoi ultimi giorni di vacanza, il 28 [redacted] in prova al S. Ba[redacted] di Milano, [redacted] una novità italiana. Non era la quinta era la quarta di Aldo Nicolai, con cui si aprirà la stagione a fine settembre contemporanea[redacted] alla versione [redacted] se a Parigi.

«*Sono protagonista e re[redacted] [redacted] questa commedia brillante, di quelle [redacted] fanno un po' arricciare [redacted] naso ai critici italiani. Un lavoro fatto di niente, ma che riesce a divertire. All'estero sanno come sia difficile far ridere il pubblico. Dopo tre commedie leggere, la gente torna a teatro per sentire l'impegnata. Dopo tre lavori impegnati decide di starsene a casa a giocare a scopone. Con me in compagnia ci sono la bella Graziella Granata e Maurizio Merli*».

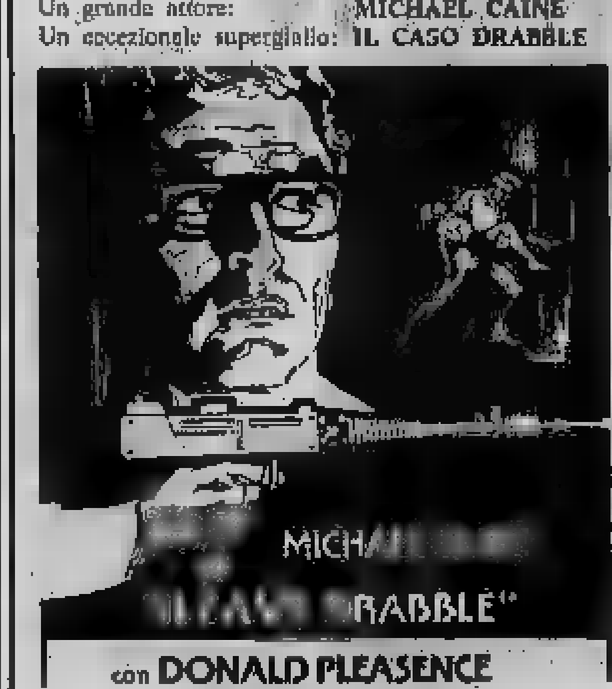
A Natale il S. Babila darà un'altra novità assoluta di Ionesco, con la regia di Fantasio Piccoli: *Questo formidabile bordello*. «*Una commedia rarefatta che non si può riassumere, come tutto il teatro di Ionesco. Io sarò uno che parla pochissimo e sa ascoltare. Chi parla molto è Lia Zoppelli*».

Pochi sanno che Calindri è nato a Certaldo, patria di Boccaccio. A Milano è arrivato a 13 anni e non l'ha mai lasciata.

**Adele Gallotti**


# al LUX

Un famoso regista: DON SIEGEL
Un grande attore: MICHAEL CAINE
Un eccezionale supergiallo: IL CASO DRABBLE



con DONALD PLEASENCE
TECHNICOLOR DELPHINE SEYRIG PANAVISION
CLIVE REVILL e JANET SUZMAN

Orario spettacoli: 14,35 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Si consiglia [redacted] visione dall'inizio

al Grande IDEAL
C. Beccaria n. 2 - Tel. 541.525
UNA FAVOLOSA CORNICE DI PUBBLICO HA DETTO "SI" al primo vero film della stagione cinematografica 1974-1975
L'ORDINE E' IN PERICOLO E' L'ANNO DE

LA POLIZIA CHIEDE AIUTO

MASSIMO *comunicato*

Venerdì 30 agosto il Cinema MASSIMO riaprirà e

INIZIERA' LE PROIEZIONI DI FILM IN prima visione assoluta per Torino

CON UN FILM POLIZIESCO DI ATTUALE GRANDE SUCCESSO SUGLI SCHERMI EUROPEI

Burt Lancaster
Susan Clark
Cameron Mitchell

l'uomo di mezzanotte

Il Cinema è dotato di ampi parcheggi auto

OGGI
La Perla
Violento spettacolare

Colori - Vietato anni 18

DA GIOVEDI' AI CINEMA
Nuovo ROMANO [redacted] GIOIELLO

ALBERTO GRIMALDI presenta
un film di PIER PAOLO PASOLINI
IL FIORE DELLE MILLE E UNA [redacted]
Gran Premio speciale della giuria del Festival di Cannes 1974

[redacted] 1
Cinema TORINO

PHILIPPE LEROY
LEONORA FANI
la svergognata
BARBARA BOUCHET

nuovo Fortino
ROD TAYLOR
[redacted] HEYWOOD
TRADER [redacted]
IL CACCIATORE [redacted]

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI [redacted] INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.652

SUCCESSO
al Colosseo
VIETATISSIMO

LA RAGAZZINA

IMMINENTE A TORINO

Titanus
DINO DE LAURENTIIS
DUCCIO TESSARI
UOMINI DURI

# Ha assassinato marito e suocera

Rimini. Loredana Bernabini, la sposa-bambina che ieri ha ucciso a fucilate il marito e la suocera (Telefoto Ansa)

## Medio Oriente: tensione più grave

# *Suez e il Golan in stato d'allarme*

### Secondo fonti libanesi, le truppe egiziane e siriane sono state poste in "massima emergenza"

**Beirut, 26 giugno.**

Un'agenzia di stampa libanese, l'« Agenzia Araba di Informazioni », ha annunciato oggi, citando fonti arabe, che lo stato d'allarme è stato proclamato sui fronti di Suez e del Golan. L'agenzia aggiunge che gli effettivi siriani ed egiziani sono stati posti in stato di « *massima emergenza* ».

Secondo l'agenzia, vi sono stati contatti a livello dei comandi militari tra Il Cairo e Damasco e le due parti hanno già adottato la parola d'ordine che dovrà segnare la ripresa delle ostilità. Questo avverrà, sempre secondo l'agenzia, quando Egitto e Siria avranno acquisito la certezza che le misure adottate recentemente da Israele « *hanno superato il quadro delle semplici esercitazioni militari e hanno assunto il carattere di preparativi di guerra* ».

Ma la prova di mobilitazione dei riservisti israeliani si è conclusa stamane, con un paio di ore d'anticipo sull'orario massimo preannunciato. Alle 10 mentre la radio cessava di trasmettere le parole in codice destinate ai richiamati, il comando ha annunciato la fine dell'esercitazione.

Come sintomo di un netto deterioramento della situazione in Medio Oriente si cita anche un discorso tenuto ieri sera dal presidente Sadat. L'Egitto, ha dichiarato Sadat, riprenderà la guerra con Israele se la conferenza arabo-israeliana di Ginevra non produrrà una soluzione « *onorevole* ».

Queste dichiarazioni di Sadat ad un raduno di dirigenti politici e intellettuali arabi vengono riportate dall'autorevole *Al Ahram*. Il presidente ha detto inoltre che l'Egitto « *non metterà fine unilateralmente allo stato di guerra* » con Israele, e che « *non vi può essere soluzione parziale* ». La conferenza di Ginevra « *produrrà una onorevole composizione pacifica del conflitto, oppure l'Egitto rivedrà i suoi calcoli e riprenderà la sua battaglia* ».

Per il capo di Stato egiziano i preparativi arabi della conferenza di Ginevra non sono meno importanti dei preparativi della guerra dello scorso ottobre: « *Dobbiamo recarci a questa conferenza presentando un fronte compatto* » ha detto Sadat. Si riferiva evidentemente al suo tentativo di ottenere la conciliazione di re Hussein in Giordania e dei guerriglieri palestinesi.

Sadat non ha parlato dell'esercitazione di richiamo israeliana di decine di migliaia di elementi della riserva, per manovre militari. L'ha commentata invece il portavoce del ministero degli Esteri Tahsin *Bashir, definendola « una acrobazia bellica guidata dall'isterismo* ». A Damasco la radio ha detto che la mossa israeliana rientra nel quadro dei preparativi di *una nuova aggressione*.

Fonti libanesi annunciano infine che l'artiglieria israeliana ha bombardato ieri sera per circa due ore la località di Kfar Shuba.

*(Ansa - Ass. Press)*

### Attentato a Francoforte contro ufficio d'Israele

**Francoforte, 26 agosto.**

**Un attentato dinamitardo è stato compiuto la notte scorsa contro i locali dell'ufficio del turismo israeliano a Francoforte.**

**L'esplosione non ha causato vittime. I danni materiali sono notevoli. Sono rimaste danneggiate anche alcune automobili che erano parcheggiate vicino all'edificio.** (Ansa)

## Conferenza per Cipro

# La Turchia risponde a Mosca

**Ankara, 26 agosto.**

*Il primo ministro turco Bulent Ecevit ha annunciato per oggi una dichiarazione sulla proposta sovietica per una conferenza internazionale a Cipro sui problemi dell'isola.*

*Com'è noto, l'Urss propone il ritiro delle truppe turche dai territori occupati, la riaffermazione dell'indipendenza cipriota e lo smantellamento delle basi straniere, da quelle segrete dei radar americani a quelle britanniche.*

*Sono tornati intanto ad Ankara i due ministri turchi delle Finanze e dell'Agricoltura, provenienti da Cipro. I ministri, i primi giunti a Cipro dall'inizio dell'attuale conflitto, hanno visitato le principali città occupate dalle forze turche per studiarne necessità e problemi.*

(Ansa-Afp)

**Nicosia, 26 agosto.**

*Il segretario generale dell'Onu, Waldheim, è giunto ieri sera a Nicosia ed ha iniziato i colloqui con gli altri funzionari delle Nazioni Unite. Si è incontrato con il principe Saddrudin Agha Khan, alto commissario dell'Onu per i profughi, con il comandante dei « caschi blu », generale Prem Chand e con il portavoce delle Nazioni Unite a Cipro Rudolf Stajduhar, che si erano recati ad accoglierlo all'aeroporto.*

*Stamane, Waldheim ha incontrato il presidente cipriota Glafcos Clerides: in giornata avrà un colloquio con il vicepresidente e leader della comunità turco-cipriota Rauf Denktash. Clerides ha già dichiarato che il suo colloquio con Denktash sarà limitato a problemi di carattere umanitario.*

(Ap)

# Auto in Usa diminuite le vendite

**Detroit, 26 agosto.**

**Le vendite automobilistiche negli Stati Uniti sono diminuite nella seconda decade di agosto dell'8 per cento rispetto al livello record dello stesso periodo del 1973, scendendo da 207 mila 555 a 190.653 unità.**

**Gli esperti del mercato avevano previsto un calo maggiore nelle vendite. Ma la diminuzione, inferiore al previsto, delle vendite della divisione Chevrolet della General Motors, e la previsione di un aumento di 430 dollari o più dei prezzi per i modelli 1975, hanno contribuito a contenere la contrazione delle vendite.**

**Si ritiene che un drastico calo delle vendite si verificherà quando non saranno più disponibili i modelli 1974.** (Ap)

# Bra: sfrattato spara al padrone di casa

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

**Bra, 26 agosto.**

**(g. n.) Sfrattato, pretendeva che il padrone di casa gli cercasse un altro alloggio. Per intimorirlo ha sparato un colpo di pistola. E' accaduto in un vecchio stabile del centro di Bra, in via Vittorio Emanuele.**

**Nell'appartamento dei coniugi Cesare De Dusino, 58 anni, e Maria Rizzo, 48, si è presentato un loro inquilino del piano di sopra, l'operaio trentaquattrenne Tommaso Fiasore, al quale qualche giorno prima avevano ingiunto di sgomberare. « Dovete trovarmi un altro alloggio, non so dove andare ».**

**« Non sappiamo che cosa consigliarle » è stato risposto.**

**« Allora cedetemi le vostre stanze », ha insistito il giovane con fare minaccioso e, al no deciso del De Dusino, ha estratto la pistola e ha sparato un colpo contro una parete. Poi ha raccolto il bossolo e se ne è andato.**

**I coniugi, passato lo spavento, hanno chiamato i carabinieri. Il Fiasore era tornato nel suo appartamento; è stato arrestato per minaccia aggravata, porto abusivo di armi da fuoco e detenzione di munizioni. « E' stato uno scherzo », ha dichiarato prima di essere trasferito nella caserma.**

## La decisione verrà presa oggi dal prefetto

# *Torino: la pasta a 480 lire il kg?*

Gli industriali hanno chiesto alla prefettura di poter aumentare il prezzo della pasta a 480 lire il chilo (ora costa 370 lire). Il problema è stato discusso stamane alla Camera di commercio dalla commissione consultiva prezzi. La discussione è stata accesa: sindacati e Confesercenti si sono opposti. Il prefetto, come presidente della commissione provinciale prezzi, dovrebbe prendere una decisione nel pomeriggio.

« *Respingiamo categoricamente una simile richiesta* — ha detto il segretario della Confesercenti Sergio Presia — *perché non sono indicate in dettaglio le ragioni dell'aumento. Vogliamo che sia elevata la percentuale di guadagno per i dettaglianti e non il prezzo al pubblico. Non si può prestare fede ai dati forniti dagli industriali perché presentano contraddizioni inammissibili.*

Secondo quanto dice la Confindustria, ad esempio, i costi di imballo sarebbero di 4340 lire al chilo. Il 30 per cento in più di quanto costano stipendi, salari, oneri sociali e assicurazioni. La commercializzazione (termine con cui indicano la vendita a consegna) graverebbe per 4120 lire al chilo. In conclusione queste due voci inciderebbero di oltre il 40 per cento sul costo totale della pasta.

« *Queste contraddizioni dimostrano* — dicono i sindacati — *che non c'è stata un'analisi seria dei costi di produzione e distribuzione. I funzionari della prefettura, tra l'altro, non hanno fatto in tempo a consultare le ditte del settore della cosa di Torino* ». Cgil, Cisl e Uil hanno proposto di tener conto dei costi più bassi rilevati in altre province.

La Confesercenti ha annunciato che, se non ci sarà una rigorosa inchiesta anche da parte della guardia di finanza, ricorrerà al presidente del Consiglio. **b. de.**

### Auto contro un palo tre giovani feriti

**Voghera, 26 agosto.**

(e. g.) Incidente stanotte, all'1,30, sulla statale Padana Inferiore n. 10. Al bivio di Rosselli, una « Simca 1100 », proveniente da Genova e diretta verso Piacenza, guidata dal ventiduenne Sergio Tomaselli, residente a Sassuolo (Modena), e con il quale viaggiavano il fratello Antonio, di 26 anni, ed Ettore Croce, di 27, abitante a Felino (Parma), è sbandata schiantandosi contro un palo in cemento.

I tre giovani hanno riportato ferite non gravi.

### Va all'ospedale per buttarsi dall'ottavo piano

**Alessandria, 26 agosto.**

(e. c.) Il trentatreenne Mario Fabian, di Alessandria, si è ucciso a mezzogiorno di oggi, lanciandosi dall'ottavo piano.

L'uomo, che è stato visto da alcuni degenti aggirarsi agitatissimo nei corridoi, ad un tratto ha aperto una finestra e si è gettato nel vuoto.

Pare che sia andato all'ospedale, non per far visita a dei parenti, ma proprio per uccidersi.

### Cade dalla moto grave un brigadiere

**Ovada, 26 agosto.**

*(g. l.)* E' stato ricoverato questa mattina all'ospedale Sant'Antonio di Ovada, con prognosi riservata per trauma cranico e sospetta frattura vertebrale, il brigadiere dei carabinieri in congedo, Michele Airaldi, di 57 anni, residente a Mornese in via Roma 51.

Il brigadiere, mentre era alla guida della propria « Vespa 50 », colto da malore, è caduto a terra riportando gravi lesioni.

# LE BORSE: LISTINO DI OGGI

## Ribassi dal 3 al 6 per cento

TORINO — La caduta dei corsi dei titoli azionari continua senza soste, ed ogni riunione fa registrare un nuovo minimo. A questo punto, la misura del ribasso medio giornaliero non ha più importanza. Le attese di un logico rimbalzo tecnico si scontrano con la realtà di un mercato da cui è assente qualsiasi manifestazione di acquisti che non trovi origine da azioni a difesa o da qualche occasionale ricopertura.

La cronaca dell'odierna seduta potrebbe limitarsi a registrare le flessioni maggiori, che non risparmiano valori primari quali Milano e Toro ordinarie, per gli assicurativi, Anic e Saffa fra i chimici, Viscosa fra i tessili, Fiat e Olivetti fra i meccanici. Tutti questi titoli registrano perdite che vanno da un minimo intorno al 3% ad un massimo che supera il 6%, come nel caso dell'Anic.

Indebolimento delle quotazioni si registra anche nel settore del reddito fisso.

Chiusura Montedison 1 gennaio '74 739.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. 1130, 1145, 1160, 1182; Fiat priv. 860, 875, 870, 880.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% conv. 230; Città di Genova 7% 78; Metropolitana Milanese 7% 78; Sip 7% conv. 94; Viscosa conv. 7% 120; B.I.I. 1973 conv. 100; C. Erba 1973 7% conv. 116; Magona 1973 7% conv. 122; Metalli 1973 7% conv. 102; Gim 1973 6% conv. 104; Bas 102; Fibra 100,50; B 78 95,20.

## LE AZIONI A TORINO

| | 23-8 | 26-8 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alimont | 4100 | 4100 |
| Eridania | 2000 | 2070 |
| Florio | 500 | 500 |
| Moita | 3700 | 3700 |
| Romana Zucchero | 450 | 450 |
| Venchi Unica | 422 | 400 |
| **BANCARIE** | | |
| Banco Roma | 17450 | 16700 |
| Comit | 18100 | 17000 |
| Credito It. | 2000 | 1925 |
| Interbanca priv. | 21500 | 20300 |
| Mediobanca | 70200 | 69800 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Ceramica Pozzi | 1215 | 1215 |
| Eternit | 1780 | 1780 |
| Fornaci Riunite | 3750 | 3750 |
| Unicem | 4800 | 4575 |
| **CHIMICI IDROCAR. GOMMA** | | |
| ANIC | 912 | 851 |
| Italgas | 686 | 698 |
| Liquigas | 260 | 258 |
| Liquigas priv. | 167 | 167 |
| Mira Lanza | 26900 | 25650 |
| Montedison | 796 | 760 |
| Monted. Gemina | 740 | 740 |
| Paramatti | 1495 | 1440 |
| Pierrel | 3625 | 3600 |
| Rumianca | 1480 | 1450 |
| SAFFA | 5550 | 5395 |
| Schiapparelli | 9700 | [illegible] |
| **COMMERCIALI** | | |
| Rinascente | 128 | 125 |
| » priv. | 95 | 95 |
| Silos Genova | 3850 | 3850 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Imm. It. | 925 | 910 |
| Beni Imm. It. priv. | 590 | 590 |
| Beni Stabili | 4650 | 4650 |
| Cond. Acqua Roma | 690 | 680 |
| Generale Imm. | 370 50 | 362 50 |

| | 23-8 | 26-8 |
|---|---|---|
| Imm. Agr. Vittoria | 6050 | 6050 |
| Ivrim | 7000 | 6835 |
| Risanamento | 9700 | 9700 |
| **ASSICURATIVE** | | |
| Ass. Milano | 14100 | 13750 |
| » » priv. | 8450 | 8175 |
| Latina | 1489 | 1535 |
| Latina priv. | 1200 | 1180 |
| Generali | 58900 | 58000 |
| RAS | 68300 | 67100 |
| S.A.I. | 14725 | 14800 |
| Toro Ass. | 41200 | 40000 |
| Toro Ass. priv. | 16355 | 15650 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 3700 | 3600 |
| Autostrada To-Mi | 4050 | 4050 |
| Fer. Co. | 380 | 387 50 |
| Italcable | 3700 | 3600 |
| N.A.I. | 5330 | 5130 |
| SIP | 1900 | 1850 |
| Torino-Nord | 151 | 148 |
| **FINANZIARIE** | | |
| Bastogi | 1375 | 1361 |
| Finsider | 349 | 341 |
| GIM | 3400 | 3400 |
| IFI priv. | 3160 | 2900 |
| [illegible] | 14900 | 14800 |
| Invest | 3100 | 3050 |
| La Centrale | 13450 | 13150 |
| Mittel | 3150 | 3150 |
| Piemonte Finanz. | 3700 | 3575 |
| Pirelli & C. | 1650 | 1630 |
| Pirelli S.p.A. | 900 | 875 |
| S.A.R.O.M. fin. | — | 2938 |
| S.I.F.A. | 1300 | 1300 |
| S.M.E. | 1810 | 1780 |
| STET | 2110 | 2040 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli priv. | 930 | 920 |
| Marelli & C. | 690 | 690 |
| Pan Electric | 2540 | 2540 |

| | 23-8 | 26-8 |
|---|---|---|
| **MECCANICI AUTOM.** | | |
| FIAT » | 1300 | — |
| » priv. » | 915 | — |
| Castagnetti | 2500 | 2480 |
| Olferdini | 3005 | 2998 |
| Moncenisio | — | — |
| Nebiolo | 301 | 301 |
| Olivetti | 1220 | 1170 |
| » priv. | 1047 | 1045 |
| Westinghouse | 3550 | 3500 |
| **MINERARIE METALL.** | | |
| Dalmine | 347 | 347 |
| Fornara & C. | 875 | [illegible] |
| Italsider | 600 | 600 |
| Metalli | 2600 | 2600 |
| Talco & Grafite | 11000 | 11000 |
| Terni | 104 | 108 |
| **CARTARIE - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 16200 | 15910 |
| » priv. | 7400 | 7400 |
| Cartiere Italiane | 1060 | 1060 |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Cantoni | — | 17650 |
| Fisac | 3700 | 3700 |
| Lane Borgosesia | 21700 | 21700 |
| Montedison Fibre | 157 | 150 |
| » » pr. | 285 | 285 |
| Viscosa | 1860 | 1816 |
| » priv. | 1230 | 1210 |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua pot. TO | 1205 | 1752 |
| Ciga | 3000 | 2800 |
| CIR | 7000 | 7000 |
| Pacchetti | 286 | 260 |
| **OBBL. CONV. A TERMINE** | | |
| Im.Roma 6% | 500 | 500 |
| Pirelli 5% | 80 | 80 |
| Medion. 6% | 212 | 212 |
| Med. Fingest 7% | 140 | 140 |
| Liquigas 7½% '70 | 100 | 100 |
| » » '71 | 100 | 100 |
| » » '72 | 100 | 100 |
| » 7% '73 | 100 | [illegible] |

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

## REDDITO FISSO A TORINO

| VALORI DI STATO | 23-8 | 26-8 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 86 — | 86 — |
| Redimibile 3½% | 99 50 | 100 10 |
| Ricostruz. 3½% | 81 55 | 81 55 |
| » 5% | 84 30 | 84 30 |
| Fr. R. 5% Trieste | 82 20 | 82 20 |
| Bil. Fond. 5% | 84 50 | 84 50 |
| Fr. R. 5% Tr. '34 | 83 50 | 83 50 |
| Fr. Ed. Sc. 5½ '67 | 84 50 | 92 — |
| » » '68 | 82 50 | 82 80 |
| » » '69 | 98 — | 96 — |
| » 6% '70 | 96 75 | 96 75 |
| » » '71 | 96 75 | 96 75 |
| » » '72 | 96 75 | 96 75 |
| B.T.N. 5% '74 | — | — |
| » '75 I | 96 40 | 97 — |
| » » II | 95 30 | 96 20 |
| » '77 | 87 40 | 87 40 |
| » '78 | 84 80 | 83 20 |
| » 5½% '79 | 86 — | 86 — |
| » '80 | 86 20 | 86 20 |
| » '82 | 85 80 | 86 30 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 78 — | 78 — |
| » '65 II | 78 — | 78 — |
| » '66 I | 76 50 | 75 — |
| » '66 II | 76 50 | 75 50 |
| » '67 | 75 50 | 75 — |
| » '68 I | 75 50 | 75 — |
| » '68 II | 74 50 | 74 50 |
| » '69 I | 74 10 | 74 — |
| » '69 II | 74 80 | 74 70 |
| » 7% '70 | 84 20 | 86 60 |
| » '71 | 84 — | 85 60 |
| » '72 I | 83 10 | 83 40 |
| » '72 II | 82 70 | 82 — |
| » '73 | 82 50 | 81 35 |
| » Europa 6% | 88 70 | 88 50 |
| IRI 6% '64 | 80 80 | 81 30 |
| » '65 | 79 — | 79 — |
| » Alfa 7% '70 | 86 50 | 86 50 |
| Sasip 5½% '65 | 83 — | 83 — |
| » '67 | 67 40 | 67 40 |
| Autostrade 6% '68 I | 74 70 | 74 75 |
| » '68 II | 75 45 | 75 — |
| » '69 | 74 50 | 74 50 |
| » 7% '71 | 86 30 | 85 50 |
| » '72 | 82 — | 82 — |
| OO.PP. 5% | 67 50 | 67 50 |
| » 5½% | 70 80 | 70 80 |
| » 6% | 71 90 | 71 80 |
| » 7% | 80 40 | 80 50 |
| » 1.St. 7% 1° | 81 80 | 81 50 |
| » » 2° | 81 40 | 81 — |
| » » 3° | 81 30 | 80 90 |
| » » 4° | 81 20 | 81 — |
| » » 5° | 81 00 | 81 90 |
| » » 6° | 82 — | 82 — |
| » Anas 6% '66 | 72 10 | 72 10 |

| | 23-8 | 26-8 |
|---|---|---|
| OO.PP. Aut. 6% 1° | 73 60 | 73 80 |
| » » 7% 1° | 79 — | 78 50 |
| » » » 2° | 79 — | 78 50 |
| FF.SS. 6% '65 I | 78 60 | 77 80 |
| » '65 II | 76 70 | 76 70 |
| » '66 I | 76 — | 76 25 |
| » '66 II | 75 30 | 75 70 |
| » '67 | 75 30 | 75 80 |
| » '69 I | 75 — | 75 — |
| » '69 II | 75 — | 75 — |
| » '70 | 92 — | 93 — |
| » 7% '71 | 82 40 | 82 60 |
| » '72 I | 82 75 | 82 75 |
| » '73 II | 81 50 | 81 — |
| A.P.S. 6% '67 | 76 — | 76 — |
| » '68 | 75 — | 75 — |
| » '69 | 88 — | 88 — |
| » 7% '70 | 81 — | 83 50 |
| » '71 | 86 10 | 86 10 |
| » '72 I | 84 50 | 84 50 |
| » '72 II | — | — |
| P.Verde 6% Sp. 1° | 79 — | 80 — |
| » » 2° | 77 30 | 77 50 |
| » » 3° | 76 30 | 77 25 |
| » » 4° | 76 80 | 77 50 |
| » » 5° | 75 — | 75 — |
| » » 6° | 74 75 | 74 50 |
| » » 7° | 74 25 | 73 80 |
| » » 8° | 74 25 | 73 80 |
| » 7% I | 82 50 | 82 — |
| » » II | 82 — | 81 50 |
| Iclpu vent. 5½% | 78 — | 78 — |
| » 6% | 73 25 | 74 — |
| » 7% 1° | 82 — | 82 — |
| » » 2° | 82 — | 82 — |
| » » 3° | 80 40 | 80 50 |
| » » 4° | 81 — | 81 — |
| IRI 6% XXV | 83 50 | 83 25 |
| » XXVI | 77 50 | 77 — |
| » XXVII | 77 50 | 77 — |
| » 7% XXVIII | 84 — | 82 50 |
| » XXIX | 84 05 | 83 50 |
| » XXX | 110 — | 110 — |
| » XXXI | 90 50 | 89 — |
| » XXXI op. | 94 50 | 94 40 |
| » XXXII | 85 50 | 85 — |
| » XXXIII | 84 20 | 85 50 |
| » XXXIII op. | 88 — | 88 — |
| » XXXIV | 84 — | 83 20 |
| » XXXV | 87 60 | 86 — |
| » s.s. '64 I.V. | 86 70 | 87 — |
| Enl Sral 6% '64 9° | 88 — | 88 — |
| Fiat 6% '49 | — | — |
| » '56 | — | — |
| » 6% '57 | 90 — | 98 — |
| Fiat 5½% '60 | 80 — | 79 50 |

| | 23-8 | 26-8 |
|---|---|---|
| Olivetti 7% '53 | — | — |
| » '55-73 | 97 — | 97 — |
| » '58 | 93 50 | 93 50 |
| » 6½% '59 | 87 30 | 87 50 |
| » 5½% '62 1° | 78 — | 78 — |
| » » 2° | 80 — | 80 — |
| It. Gas 5½% '61 | 75 30 | 75 30 |
| Rumianca 5½% '60 | 90 — | 90 — |
| » '62 | 90 — | 90 — |
| Sip 6% | 96 30 | 96 30 |
| Viberti 7% '59 I | 91 — | 91 — |
| » » II | 91 — | 91 — |
| Fornara 7% '56 | 105 — | 105 — |
| RIV 5½% | 86 85 | 86 85 |
| Lancia 5½% '60 | 86 50 | 86 50 |
| » '62 | 79 — | 79 — |
| Fergat 6% | 108 — | 95 — |
| Torino-Savona 5½ | 80 — | 80 — |
| Tr.O.S.Bern. 5½ | 77 — | 77 — |
| Cart. It. 7% '49 | 98 — | 98 — |
| » 3½ '62 | 77 70 | 77 70 |
| Isveim. 6% '64 9° | 85 90 | 85 90 |
| » » 10° | 85 — | 85 — |
| » '65 11° | 84 50 | 82 50 |
| » '66 12° | 82 50 | 82 50 |
| » '67 13° | 80 15 | 80 15 |
| » » 14° | 80 — | 80 — |
| » '68 15° | 80 — | 80 — |
| » '69 16° | 80 80 | 80 80 |
| » 7% '70 17° | 83 50 | 81 50 |
| » '71 18° | 82 30 | 82 — |
| » » 19° | 82 10 | 81 30 |
| » » 20° | 82 — | 81 90 |
| Torino 6% '52 | 77 10 | 77 50 |
| » Aem 5½ '60 | 72 40 | 72 40 |
| » » '62 | 70 50 | 70 50 |
| S. Paolo 5% | 85 — | 85 — |
| » 6% conv. | 85 — | 85 — |
| » 6% | 85 — | 81 — |
| » O.P. 5% | 85 — | 85 — |
| » » 6% | 85 — | 85 — |
| Credito Fond. 5% | 78 — | 78 — |
| C.I.S. 7% '70 | 82 — | 82 — |
| » '71 1° | 105 — | 105 — |
| » » 2° | 81 — | 81 — |
| » '72 | 82 50 | 82 50 |
| C.F.Piem. V.A. 6% | 85 — | 85 — |
| **OBBL. IN VALUTA ESTERA** | | |
| Enel 7½% (8) | 101 — | 101 — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| Imm. Roma 6% | 172 — | 160 — |
| Rumianca 6% | 96 — | 96 — |
| Pirelli S.p.A. 5% | 75 — | 71 — |
| Mediobanca 6% | 208 — | 200 — |
| Med. Fingest 7% | 134 — | 130 — |
| Liquigas 7½% '70 | 98 — | 92 50 |
| » » '71 | 97 20 | 90 30 |
| » 7½% '72 | 97 — | 98 — |

## A MILANO

Continua la scivolata dei prezzi in Borsa, anche oggi caratterizzata da disposizioni di fondo molto deboli. La seduta ha aperto su basi di resistenza, ma ha dimostrato quasi subito di non aver energie per tamponare la nuova corrente di offerte che ha colpito a mano a mano tutti i settori.

La spinta delle vendite non è apparsa eccessiva, ma bastano poche offerte e scambi di ridotta entità per provocare netti cedimenti dei prezzi. Al listino la quota ha segnato anche oggi i minimi della giornata con nette flessioni per i valori industriali, specialmente Montedison e Viscosa, molto deboli sono apparse le Mira Lanza, passate da 26.290 d'apertura a 25.500. Tono fiacco e su tutta la fascia dei titoli assicurativi e finanziari. Dopo Borsa ancora cedente.

Scarsa attività nel reddito fisso con ristrette oscillazioni a tono per lo più calmo. Principali oscillazioni della mattinata: Generali 58.700-58.490; Fiat 1145-1138-1131; Montedison 781-770-25 dopo Borsa 769; Viscosa 1815-1775; Olivetti priv. 1048; Toro 40.000; Sai 14.450.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:*

Abeille 183; Aedes 2870; Alitalia 22[illegible]; Alleanza 42810; Amiata 1381; Anic 832; Assicuratr. 157500; Bastogi 1361; Banco Roma 16500; Beni Stabili 4735; Bioda 73000; Breda 2820; Brioschi 72000; Burgo 15900; Caffaro 338,50; Cantoni 12810; Carlo Erba or. 6085; Carlo Erba pr. 3700; Cascami 10605; Cementir 1650.

Ciga 2840; Coge 1585; Comit 17400; Comp. Milano or. 13550; Comp. Milano pr. 8900; Comp. Toro or. 40000; Comp. Toro pr. 15810; Cond. Acqua 670; Credit 1986; Cucirini 8130; Dalmine 350; Donzelli 2410; E. Marelli 879; Eridania 1970; Eternit 1700; Falk or. 6900; Falk pr. 5600.

Finmare 185; Finsider 342; Fisac 3732; Fond. Incendio 12.400; Fond. Vita 25.000; Gavardo 3665; Generalfin 1130; Generali 58.490; Gim 2890; Ginori 450; Ifi pr. 2800; Ifil 15.100; Imm. Roma 382,50; Iniziativa 5120; Interbanca 20.150; Invest 3000; Italcable 3450; Italcementi 27.110.

Italgas 695; Italsider 640; Lanerossi 2800; Lepetit or. 12.705; Lepetit pr. 12.990; Linificio 789; Liquigas 258; Magneti M. 880; Magona 2170; Marzotto 1280; Mediobanca 68.890; Metalli 2805; Mira Lanza 25.500; Mittel 3920; Montedison 770,25; Montefibre or. 150; Montefibre pr. 255,50; Motta 2590.

Nobiolo 301; Nord Milano 9780; Olcese 344; Olivetti or. 1182; Olivetti pr. 1048; Pacchetti 285; Pierrel 3800; Pirelli e C. 1560; Pirelli S.p.A. 875; Pozzi or. 1220; Ras 67.200; Rinascente or. 123,75; Rinascente pr. 93; Risanamento 9760; Rotondi 120.000; Rumianca 1450.

Saffa 5350; Sai 14.450; Sarom 3750; Snia 1000; Silos 3580; Sip 1850; Sme 1601; Stampati 6100; Standa 13.010; Stet 2050; Tecnomasio 317; Terni 101; Titanio 1550; Trafilerie 1500; Viscosa pr. 1040; Westinghouse 3400.

## A GENOVA

L'ottava inizia con una seduta del mercato azionario sull'andamento delle chiusure della precedente settimana, cioè molto debole e scambi più calmi. Poco variato e trattato il reddito fisso.

Alcuni prezzi: Centrale 12.000; Generali 58.300; Ras 67.000; Meridionali 1550; Snia 4948; Viscosa ordinarie 1800; Viscosa privilegiata 1195; Finsider 332; Italsider 580; Fiat ordinarie 1120; Fiat privilegiate 905; Sip 1805; Montedison 771.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato

**Ambrogio Ghio**

anni 49

Lo annunciano affranti la moglie, il figlio, il fratello, zio e zia, suoceri, cognati e cognate, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Minetto e alla dott. Franciol. I funerali avranno luogo martedì 27 c. m. ore 14,30 partendo da via Amedeo Peyron n. 33, parrocchia S. Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1974.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice « La Stampa » si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente

**Ambrogio Ghio**

— Torino, 25 agosto 1974.

Il Gruppo Anziani Editrice « La Stampa » prende parte al dolore della famiglia per la morte del socio

**Ambrogio Ghio**

— Torino, 25 agosto 1974.

Compagni del Reparto prendono viva parte al dolore della famiglia.
Bruno Allegranza
Giuseppe Antonucci
Mario Apà
Ezio Aviano
Ruggero Belgiovine
Ugo Cammarillo
Gianfranco Casalicchio
Francesco De Costanzo
Mario Dore
Alfredo Fantato
Giancarlo Fabbri
Franco Garavini
Carlo Gilardi
Franco Gilardi
Dario Lo Bosco
Giovanni Mastrantonio
Cesario Malfa
Giovanni Merlo
Pietro Milan
Nicola Mulieri
Mario Morra
Agostino Milanese
Giovanni Mazzaglia
Edoardo Pigatti
Domenico Pirrica
Roberto Pistone
Antonio Procopio
Franco Roccato
Franco Rivoira
Alessandro Rosa
Ferdinando Santi
Vincenzo Scotti
Armando Vecchietti
Adriano Vezzoli
Domenico Zanna.

Partecipano al dolore gli amici:
Giuseppe Accatti
Aurelio Albanese
Michele Ametta
Giacomo Amelio
Elvio Amisano
Cesare Antonelli
Adriano Argelli
Saverio Aste
Ercole Barbieri
Cesare Barzano
Giuseppe Beghin
Paolo Beda
Giuseppe Belisario
Fiorenzo Benedetto
Franco Bergesio
Alfredo Berra
Silvano Bersani
Amato Bertacchi
Giovanni Berlino
Roberto Bellico
Giacomo Betti
Mauro Bianco
Mario Biolati
Tullio Bistrussu
Ugo Bocca
Antonio Boglione
Aldo Borlotto
Sergio Bosardo
Narciso Boschetti
Pietro Bruna
Emma e Antonio Buffo
Vittorio Bala
Dino Buonerba
Mario Buri
Piergiorgio Burigana
Domenico Cagna
Rodolfo Cairo
Marcello Cairati
Mario Calamai
Giuseppe Canone
Bruno Capello
Virgilio Capellaro
Sandrino Cappellari
Virginio Ceruti
Roberto Cervetti
Valentino Chiavegato
Giuliano Cisi
Giuseppe Comazzi
Giorgio Coraglia
Mauro Corrente
Enrico Cosimo
Emilio Crovella
Giovanni Curino
Livio Cuneati
Francesco Dall'Orto
Giovanni Della Corte
Giorgio Debernardi
Francesco De Francesco
Piero Dellavalle
Igino De Marchis
Luigi De Maria
Renato Drudi
Carlo Dimino
Mario Dondero
Carlo Drago
Aldo Facia
Mario Feira
Antonio Ferrari
Dario Filio
Giancarlo Forni
Orlando Fosca
Piero Frigerio
Piero Friggeri
Stefano Gai
Mario Gagliardi
Umberto Gallina
Carlo Galler
Alberto Garelli
Angelo Gatti
Emilio Gaudino
Natale Gedda
Giuseppe Genta
Mario Ghirardi
Giovanni Ghio
Mario Gino
Germano Gillio
Mauro Giorcelli
Franco Gonella
Bernardino Gonne
Giovanni Grosso
Pietro Guglia
Franco Guglielminotti
Domenico Ingrassi
Andrea Iacomucio
Alfredo Iuliani
Luciano Lagaldo
Mariano Lora
Tommaso Lucivero
Giovanni Manfrino
Mario Marchiandi
Stefano Mana
Roberto Marega
Giuseppe Marietta
Piero e Fabrizio Marca
Piero Martinotti
Roberto Manseri
Mario Milan
Luigi Minarlone
Giovanni Maria Monai
Enrico Moniaco
Michele Montesano
Luciano Morando
Orazio Musacci
Otello Negroni
Luciano Negro-Frer
Francesco Nigrelli
Gianni Occelli
Bartolomeo Oggero
Domenico Origlia
Livio Orsaudi
Marianna Pagliassotto
Giovanni Parodino
Luciano Pellizzari
Michele Perotino
Aldo Perinetto
Mario Pirotta
Giancarlo Piccito
Luciano Pozzi
Vittorio Prete
G. Felice Rabino
Angelo Ramasso
Carlo Ravizzotti
Alfonso Ridolfo
Franco Romanello
Attilio Romero
Giovanni Sabbia
Bruno Sbarsio
Giuseppe Scala
Beppe Sejera
Mario Sellone
Amato Sileno
Remo Simone
Fratelli Soraggi
Gioacchino Spinelli
Gianfranco Sperino
Renzo Stacchiotti
Domenico Stasi
Piero Tenghetti
Michele Tarable
Luciano Taruzzi
Francesco Tomasi
Livio Tonioli
Carlo Torra
Florindo Tortolone
Armando Travisi
Piero Trombetta
Carmelino Trovò
Raffaele Tumminia
Domenico Vacca
Mauro Vaccarone
Vincenzo Vespa
Ezio Vitarlo
Pietro Vidotto
Roberto Vighetto
Giuseppe Zallio
Ezio Zanchetta
Angelo Zanon

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Pietro Viola**

pensionato
anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Ferroglio, il figlio Giancarlo con la moglie Michelangela Salimo e l'adorata Stefania, la sorella Cecilia, suocera, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in None martedì 27 alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— None, 26 agosto 1974.

Silvia, Sergio e Bruno Chiarenino prendono parte al dolore di Pina Giancarlo e famiglia per la dolorosa perdita.

Piero e Francesca Ostellaris profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico sono vicini al dolore della famiglia.

Mario, Margherita e Michele partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro PIERO.

Cristianamente è mancato

**Giovanni Viaro**

Addolorate lo piangono la moglie Gina con le figlie Edda, Marisa ed Anna. I funerali avranno luogo lunedì 26 ore 16 in Levanto.
— Torino, 25 agosto 1974.

Lo studio legale Fimiani si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. Giovanni Viaro**

apprezzato collaboratore.
— Torino, 25 agosto 1974.

A nome dell'Associazione Culturale « Cittadini d'Europa »
Mario Fimiani
Anna Bellini
Emanuele Castiglione
Carmen Zagino
Cosenza Comunale
Rossangela Garrone
Giovanni Anastasio
Leonardo Anastasio
Giuseppe Bellini
Claudio Bellini
Giacomo Gilasco
Enzo Milano
Angela Lovello
Annibale Panzano
Salvatore Panzano
partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

**cav. Giovanni Viaro**

— Torino, 25 agosto 1974.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Lina Zorzoli in Ferrandi**

Ne danno doloroso annuncio a funerali avvenuti il marito Braida, la figlia Marisa col marito Augusto Natale e l'affezionatissimo nipote Cesare.
— Orio, 25 agosto 1974.

Partecipano al lutto:
Teresa Marchesi
Rita e Riccardo Lunati
Pasquina e Maria Pia Lunati
Chela e Civil
The Ertalk
Giancarlo e Laura Mattioli
Felice e Edda Angeleri
ing. Alessandro Navallone e Tina

Partecipano al lutto gli amici:
Nuto Ambrosiotti
Franca, Carlo Spaccini Viscontini
Sandra, Luciana Gallina
gli amici Comisoli, Paoli
Paola, Mario Tacchini
Fulvia Bocelli e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'amico generoso del

**rag. Francesco Graberi**

di anni 56

Lo piangono addoloratissimi la moglie Clori Masini, gli adorati piccoli Barbara e Fabrizio, la mamma Anna, il papà Egidio, la sorella Flavia, i suoceri Francesca e Aldo Masini, i cognati Franca e Sergio Masini, i parenti tutti. Le famiglie Graberi e Masini riconoscenti ringraziano il dottor Giorgio Girlbone per le fraterne assistenze, l'avvocato Gabutto e colleghi tutti della Cassa di Risparmio per le dimostrazioni d'affetto avute nei suoi confronti. I funerali avranno luogo lunedì 26 c.m. ore 15,30 partendo dalla cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 24 agosto 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Dorina Garigliano nata Rossi**

Lo annunciano il marito Giuseppe, i figli Riccardo, Marcello, Alberto, Teresa, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì mattina 27 corr. nella parrocchia della Crocetta, indi la cara salma sarà trasportata a Pocapaglia dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Rivalta ed alle infermiere per le amorevoli cure ed assistenza.
— Torino, 25 agosto 1974.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Clara Argano ved. Benedetto**

anni 81

L'annunciano il figlio Giuseppe con la moglie Natalina Re e figlio Michele con famiglia, sorella Maria, figlioccia Giuseppina col marito Cavigliotto, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 10 via Provana 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leini, 25 agosto 1974.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Laura Magnino ved. Avanzi**

anni 85

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Liliana con il marito Ettore Rosso e i bimbi Maria Laura e Luigino, la sorella, i fratelli, parenti tutti. La cara salma partirà dalla Nuova Astanteria lunedì 26 ore 14 per Sparone ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 24 agosto 1974.

Cristianamente è mancato

**cav. Natale Viotti**

di anni 74

Lo annunciano la moglie Clara Viotti e famiglia, il fratello Giacomo e famiglia, il nipote Piero Viotti e famiglia. Funerali a None oggi ore 17,30.
— None, 26 agosto 1974.

Tommaso Sacco
Cesare Rina Fini
Gino Mirella Fiasco
partecipano affettuosamente al dolore degli amici Appendino per la perdita della mamma

**Lucia Appendino Burzio**

— Torino, 25 agosto 1974.

Salutano commossi l'amico fraterno:

**Alberto Raviola**

Lino Allemandi
Aldo Camerano
Pino Dell'Aquila
Domenico Saglia
Piero Tornato
— Torino, 25 agosto 1974.

I funerali di

**Giuseppe Domenico Calosso**

architetto

avranno luogo martedì 27 agosto ore 10 partendo dall'Ospedale «Molinette» (via Baiardi), proseguendo per l'abitazione di via Cumo 9.
— Torino, 26 agosto 1974.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara zia

**Giannina Chiarottino**

i nipoti: Piero, Osvaldo, Lola, Renata Celorio, Fiamma Piovar ved. Celorio, con le rispettive famiglie.
— Ciriè, 25 agosto 1974.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Capra**

anni 81
cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Ancilla, i figli Paolo e Annamaria, la nuora Adelaide Grillo e Luciano Ghirardi, nipoti e parenti tutti. Funerale martedì 27 corrente ore 9, ospedale Croce Moncalieri.
— Moncalieri, 25 agosto 1974.

# Calcio, finite le grandi manovre

## MERCOLEDÌ LA COPPA

### *Si fa sul serio*

Basta con gli scherzi, le partite di comodo, gli esperimenti, azzeccati e no: mercoledì comincia il calcio "vero", quello con i risultati che contano, con la prima seria verifica di tante ambizioni e speranze: parte la Coppa Italia.

Vi prendono parte tutte le squadre di serie A e di serie B. In totale trentacinque partecipanti perché il Bologna, detentore del titolo, è stato esentato dal primo turno eliminatorio e passa di diritto ai quarti di finale.

Molte squadre (per non dire quasi tutte) si presentano a questo primo impegno ufficiale con molti problemi ancora da risolvere: la preparazione è stata affrettata, la ricerca della forma migliore (ed in molti casi, di un modulo di gioco accettabile) continua. Molto probabilmente, fin da queste prime battute, si verificheranno sorprese, qualche squadra cadetta riuscirà a mettere in difficoltà — e magari ad eliminare dalla scena — qualcuna delle "grandi" come si è verificato in passato. Tutti, è ovvio, cercheranno di dare il meglio, perché la Coppa Italia è traguardo importante, anche perché consente di poter effettuare l'attività internazionale nella stagione successiva.

Arriveranno ai quarti di finale sette squadre, più il Bologna. Le vincitrici dei vari gironi saranno ammesse al turno successivo: in caso di parità, si terrà conto della differenza-reti. Il girone eliminatorio verrà giocato in cinque giornate: mercoledì prossimo, domenica 1, domenica 8, domenica 15 e domenica 22 settembre. Riprenderà più avanti per i quarti di finale, per concludersi, come sempre, con la finalissima allo Stadio Olimpico di Roma.

### La prima giornata

| | |
|---|---|
| 1° GIRONE (riposa Novara) | ore 21 — Vicenza - Brindisi<br>ore 21 — Inter - Ascoli |
| 2° GIRONE (riposa Verona) | ore 21 — Napoli - Sampdoria<br>ore 21 — Spal - Catanzaro |
| 3° GIRONE (riposa Reggiana) | ore 21 — Juventus - Varese<br>ore 19,30 Avellino - Taranto |
| 4° GIRONE (riposa Como) | ore 21 — Arezzo - Torino<br>ore 21 — Sanbenedettese - Cagliari |
| 5° GIRONE (riposa Genoa) | ore 21 — Roma - Pescara<br>ore 21 — Atalanta - Lazio |
| 6° GIRONE (riposa Milan) | ore 21 — Brescia - Parma<br>ore 17 — Cesena - Perugia |
| 7° GIRONE (riposa Ternana) | ore 18 — Alessandria - Foggia<br>ore 21 — Fiorentina - Palermo |

# IL TORINO SA LA LEZIONE

## *Però è leggermente in ritardo*

Pulici si è battuto con grinta anche ieri sera con la Slavia

### Fabbri (soddisfatto): "Programma rispettato,,

Sala

Ieri sera, contro la Slavia di Praga, il Torino ha rimediato una vittoria strimminzita che non ha fatto gridare d'entusiasmo quanti si sono arrampicati sugli spalti nonostante la pioggia. Doveva essere una partenza a razzo, quella del granata, invece si è rivelata più che altro un allenamento tirato con paiesi difficile contro una squadra di tutto rispetto.

Fabbri, comunque, ha detto di essere egualmente soddisfatto. E, se si vuol guardare alla cosa in proiezione futura (riferita cioè al campionato ed agli altri impegni ufficiali) non gli si può dare torto. Bisogna considerare, insomma, non tanto quello che il Torino ha fatto vedere ieri sera, ma soprattutto quanto è stato costretto a tenere parzialmente nascosto, visti i limiti vistosi di forma di alcuni suoi uomini.

### Castellini

Nei dettagli. Bisogna dire a chiare lettere che l'avversario era di quelli in grado di mettere in difficoltà chiunque. Squadra che gioca, che controlla la palla con disinvoltura e la tiene a lungo, possiede anche in attacco uomini che sanno tirare in porta con bravura, cosa però che ieri sera non è avvenuta. Il Torino, dopo aver giocato un primo tempo più che accettabile, ha dovuto pesantemente subire nella ripresa. Chiaro che tutti (o quasi) i granata avevano il fiato corto e la cosa non è certo grave considerata la stagione appena iniziata.

Nonostante ciò, lo Slavia non è riuscito ad andare a rete, anche se normalmente ha tutti i numeri per farlo. Segno che il Torino — nonostante le pesche palesate — possiede già un'intelaiatura difensiva in grado di imbrigliare un avversario di statura notevole. Cravin sopratutto a Castellini, che ha salvato almeno due gol che sembravano fatti, ma anche l'apporto degli estremi difensori ha avuto il suo peso. Si è detto: lo Slavia avrebbe meritato il pareggio. Forse, ma non ci sembra azzardato pensare ad un Torino che metterà spesso l'avversario in questa condizione: lo lascerà attaccare, sfogarsi, comandare a suo piacere il centrocampo per poi infilarlo in contropiede. Insomma, la squadra che Fabbri ha in mente (e che oggi soltanto si intravede) concederà pochissimo, non sciuperà palle ad occasioni. Giocherà per il risultato, in senso nettamente utilitaristico.

### Pulici

Naturalmente, per poterlo fare con successo, non bastano i consigli e le astute direttive di Fabbri, bisogna anche — e soprattutto — che Pulici e Graziani si «sveglino» un pochino ed abbiano le idee più chiare ed il piede più centrato.

Ma intorno a loro, già oggi, si muove gente che ha capito la lezione di Fabbri. Non a caso, la rete della vittoria l'ha segnata il terzino Santin, ripetendo a memoria uno schema che Fabbri ha fatto studiare a fondo sulla carta. Santin è partito sulla destra decisi ad arrivare fino a contatto stretto con il portiere avversario. Ebbene, Zaccarelli si è fermato immediatamente a «coprire» la zona, mentre lo stesso Sala assumeva una posizione più guardinga. Fabbri non vuole assolutamente che si creino scompensi e può quindi offendere (sentendosi sicuro dietro) anche con i due difensori. Si parla tanto, in termini lirici, del gioco praticato a Monaco dalle squadre che sono arrivate in finale: Fabbri a Monaco c'era, ha visto ed imparato.

Pulici è già sufficientemente a posto, Graziani è ancora indietro. Il primo è già in grado di puntare a rete con forza e decisione (anche se sbaglia parecchio) il secondo (grazie ai limiti vistosi della forma) sembra che vada a cercarsi gli avversari per sbatterci dentro. Entrambi debbono migliorare e Fabbri precisa: «Partono come razzi, ed è un bene. Ma si fermano per strada, ed è un male. Ma a questo punto mi interessa soprattutto che abbiano capito e che si regolino di conseguenza. La forma arriverà più in fretta di quanto non ci aspettiamo e con la forma arriveranno anche i gol».

### Progressi

Non ha giocato Agroppi, che Fabbri non ha voluto rischiare. Al suo posto, Masoetti ha giocato una partita notevole, anche se nel secondo tempo è calato un po' tutti. E' un uomo che varrà Graziani e che nel campionato farà sentire il suo peso. Fabbri ha sempre predicato che nel Torino giocheranno gli uomini più in forma. Alla luce della realtà attuale, sembra difficile che Mascetti (esperto, diligente, sicuro, in grado anche di garantire una copertura difensiva) possa restare fuori. Per il resto, nel complesso positive, nonostante il risultato piuttosto freddino. «Vedrete i progressi che faremo in questi giorni — ha concluso un fiduciosissimo Fabbri — già domenica, quando torneremo a giocare allo stadio, il Torino sarà diverso. I tempi, signora, sono stati rispettati».

**Beppe Bracco**

Castellini

## Santin, Zaccarelli, Callioni

### Promossi sul campo

Santin (a uno dei suoi numerosi spostamenti. Eccolo mentre segna il gol del successo

«Era il primo incontro davanti al nostro pubblico, e forse era meglio scegliere un avversario meno ostico. Segnando tre o quattro gol arrivano impregiudicato favorevolmente i nostri tifosi». Queste le prime parole a fine partita del neoacquisto Santin, indubbiamente l'avversario, lo Slavia di Praga, non era di quelli che facilitano il rodaggio di una squadra, ma i tre nuovi giocatori granata, Santin, Zaccarelli e Callioni, hanno superato a pieni voti il debutto davanti al pubblico del Comunale.

Gli occhi di tutti ieri sera erano per loro. Ma, senza provare l'emozione dell'esordio, i tre giocatori hanno dimostrato che le scelte operate in estate dai dirigenti torinesi erano azzeccate.

Nello Santin ha «bagnato» il suo acquisto con una stupenda gol, frutto di uno dei suoi numerosi inserimenti offensivi. D'altra parte le stesse tecniche di cui si avvale Santin quando gioca nella Sampdoria — ha dichiarato — il mio compito è principalmente quello di impedire di segnare, ma se mi si presenta l'occasione cerco di smarcarmi e sfruttare anche la sorpresa per cercare il tiro».

«Ho cercato di fare tutto il possibile per aiutare la squadra. Non penso però di poter essere giudicato in base alla partita di stasera. Mercoledì ad Arezzo avremo il primo confronto ufficiale: quello sarà per noi un test importante e decisivo».

Terza stella della serata era Vito Callioni. Entrato solo nella ripresa il terzino non ha rispettato del clima allucinato della gara, sostituendo brillantemente il goleador Santin. Portato a spasso per tutto il campo da un avversario fin troppo mobile, l'ex comasco non ha rinunciato a spingersi all'attacco, facendosi trovare smarcato dai compagni e destreggiandosi in surrettizie che hanno strappato applausi a scena aperta. In un'occasione in particolare è andato molto vicino al gol fallendo di poco il bersaglio, in un'altra azione ha servito Muscatelli con un lancio di 40 metri. Insomma, un terzino di classe, più portato che rude.

Callioni è soddisfatto del proprio esordio di partita. Dice: «Sono contento di quel poco che ho fatto. Francamente speravo di segnare, ma sono stato tradito dal terreno viscido e dal pallone pesante, al quale non ho potuto imporre le traiettorie che volevo. Gli applausi del pubblico torinese mi hanno sorpreso e di questo lo ringrazio».

Per tutti, l'elogio di Fabbri: «La preparazione è ancora un poco sommaria — ha detto l'allenatore — ma si è intravisto il gioco che desidero da loro. Il tempo, comunque, è dalla loro parte».

**f. v.**

## Giagnoni invitato a metterlo da parte

# Rivera alla porta

DALL'INVIATO

Genova, 26 agosto.

Rivera può seguire il destino di Morini e Sabadini. Forse Bernardini ha ordito una congiura nei confronti del Nazionale di Monaco per cui gli allenatori gli facilitino il compito escludendo dalla loro squadra il club alcuni dei giocatori che hanno partecipato ai mondiali di Monaco. E si sa che, se non sono titolari, non verranno presi in considerazione per la nuova Nazionale.

Il Rivera di oggi è molto meno produttivo di Morini e Sabadini che reggevano al loro difficile momento con impegno e serietà professionale. Il Rivera di oggi è l'unico punto negativo in un Milan al quale Giagnoni sta cercando di dare la fisionomia giusta per portarlo sulla linea delle pretendenti allo scudetto. Visto ieri contro il Genoa. Rivera ha denunciato ancora una volta i limiti di un giocatore che per quanto abbia soltanto trentasei anni, non sente più veramente suoi il fatica contro gli avversari, sembra smanioso di andare in pensione.

Con la sua popolarità Rivera ha acquisito molti interessi e molti successi fuori del calcio. Lasciarlo perdere le donne che appaiono al suo fianco sui rotocalchi. Anche lui, trattandosi di un uomo, ne ha il diritto. Ma tra «Mondo X», frate Eligio, l'Ata della cui società è presidente anche se soltanto come prestanome (ma il «chiacchierato» Ambrosio lo retribuisce molto bene) e una Compagnia di Assicurazione della quale risulta essere il maggiore azionista, non gli impongono più quei sacrifici per i quali un tempo riusciva ad emergere.

Rimane un giocatore di classe, ma non ha più brio, si fa soffiare il pallone e si fa battere in velocità da Corso che fino a ieri sembrava il giocatore più lento del nostro campionato. La sua presunzione gli fa dire che si parla tanto di lui perché così si vendono di più i giornali. In realtà si parla tanto di lui per convincerlo ad abbandonare la scena con la dignità di un campione come ha fatto Boniperti appena si è accorto che il suo rendimento perdeva efficacia.

Fra le tante, troppe cose, che in questi giorni Bernardini ha detto, molte lasciano perplessi ma una forse è la più azzeccata: degli ultimi anni. Bernardini avrebbe confidato ad un amico che per lui Rivera e Mazzola insieme non fanno un giocatore. Infatti sta già pensando ad un'inedita coppia di mezze ali, con Causio a destra e Capello a sinistra. Le pressioni perché Giagnoni tolga Rivera dal Milan aumentano di giorno in giorno anche all'interno della squadra rossonera. Non a caso il nuovo tecnico sta insistendo su Bigon mezz'ala, perché sia pronta la soluzione di riserva se Rivera insisterà su questo ritmo determinato dalla mancanza di impegno.

Oggi Chiarugi corre a togliere la palla dai piedi del suo capitano, Benetti non è più al servizio come un tempo e su tre passaggi due li indirizza a Bigon e uno a lui. Soltanto Bui, che ha sempre sognato di giocare al fianco di Rivera, cerca il dialogo con il capitano che gradisce l'offerta e tiene una posizione più avanzata. Oggi è chiaro un fallo. Con Calloni centravanti e Bigon mezz'ala, Rivera sarebbe predestinato all'esclusione. Con Bui centravanti e Rivera più avanzato, Giagnoni forse potrebbe risolvere il problema che riguarda l'attacco. Perché così Gianni (Rivera) sembra si diverta ancora a giocare e qualche volta a correre.

**Franco Costa**

## *SUAREZ CONDIZIONATO DAI "SENATORI,,*

# I malintesi dell'Inter

DALL'INVIATO

Mantova, 25 agosto.

L'Inter di Suarez come quella di Herrera? I titoli nerazzurri cominciano a mugugnare: a Mantova, in altri tempi, sarebbero andati cinquemila, stavolta erano un migliaio appena, conclude, quando Mazzola è uscito dal campo, i fischi hanno letteralmente cancellato i pochi applausi che si levavano dagli spalti.

La Milano calcistica sta attraversando un momento difficile: i suoi due assi, Rivera da una parte, Mazzola dall'altra, sono in crisi, attraversano momenti delicati, questa potrebbe anche essere l'ultima loro stagione, dopo la infiammante trasferta in Germania, Rivera non trova il passo, esaltato com'è da problemi extra-calcistici: Mazzola non trova la posizione giusta, come la sua stessa squadra, l'Inter, che stenta ad ingranare, mentre Suarez, in panchina, non sa bene come arrangiarsi.

Mazzola non è un regista (Suarez l'aveva anticipato, così come si era espresso negativamente nei confronti di Facchetti nel ruolo di libero). Ieri, ed esempio, in una squadra che sembrava a tenere il passo del Mantova, i due senatori Mazzola e Facchetti ad un certo punto hanno tirato i remi in barca: Mazzola fermandosi letteralmente, avitando anche il minimo passaggio che potesse farlo sfigurare; Facchetti, stretto in mezzo ai difensori, con la tacita consegna di non andare oltre il centro campo.

Questa è un'Inter piena di malintesi: Mazzola non vuole Moro, i clan esistono ancora, anche se Suarez afferma il contrario. Facchetti può restare libero, purché si decida a dare una interpretazione personale al ruolo altrimenti anche l'ultimo tra i giovani nerazzurri potrebbe essere all'altezza del compito richiesto: Mazzola dovrà tornare all'ala, oppure in una posizione più avanzata, lasciando il posto a Moro e collaborando maggiormente con Boninsegna. Lo stesso, in pratica, succede nel Milan, dove il vero regista non è più Rivera, bensì Bigon. Resta a vedersi, ora, se Suarez sarà disposto ad accettare questi malintesi, oppure se cancellerà ogni rapporto col passato, in particolare l'accostamento all'Inter di Herrera, per impostare una squadra tutta sua. Sempre che sia in grado di farlo: i grandi calciatori difficilmente sono altrettanto bravi come tecnici. Spetta a Suarez, ora, smentire questa tradizione.

**Giorgio Gandolfi**

## *SQUARCIO D'AZZURRO PER L'ATLETICA*

# Mennea verso l'europeo

DALL'INVIATO

Formia, 25 agosto.

Un Fiasconaro terribile grande, una staffetta subito grandissima. Due risultati vistosi per l'atletica azzurra hanno illuminato il «meeting» internazionale di Formia, che nella seconda giornata, con il ritorno del sole, ha regalato buone gare e belle notizie al pubblico. Difficile stabilire quale dei due eventi sia il più importante — anche se dal punto di vista cronometrico il 38"3 della staffetta si fa decisamente preferire — nel bilancio di questa nostra atletica che aspettava gli ormai imminenti campionati d'Europa con la preoccupazione riservata agli esami troppo severi. Ora invece ci si sente almeno un po' rinvigoriti, almeno un po' più baldanzosi in attesa della cerimonia inaugurale di domenica prossima all'Olimpico di Roma, alla quale seguirà una settimana intera di gare.

Adesso sentiamo da vicino odor di medaglie. In poche gare, certo, perché i nostri campioni sono pochi (e delicati) ma con una certa intensità, perché questo Fiasconaro, del tutto ritrovato, che vince gli 800 metri sul ritmo di 1'45"1 fa pensare addirittura al miracolo intanto che ribadisce con l'obiettivo riscontro del cronometro, di poter salire sul podio a Roma, quando dieci giorni fa temeva seriamente di non poter nemmeno mettere piede sulla pista dell'Olimpico; e Mennea ci ha entusiasmato addirittura due volte, da solo e in compagnia, nella gara individuale e in staffetta.

Il «doppio Mennea» è stato il fatto più ragguardevole del pomeriggio atletico allo stadio degli Aranci di Formia. Pieretto ha dovuto mettersi la pancera per correre. Neanche fosse un commendatore in crisi di vecchiaia, dopo l'improvviso dolore reumatico che gli aveva bloccato la schiena tre giorni fa. Ha saputo vincere anche così, e alla grande, addirittura due volte. Prima con un prodotto da 20"4 sui 300 metri, davanti all'inglese Jenkins che, specialista dei 400, conserva sempre un notevole spunto di velocità. Appena un'ora dopo si è ripetuto con una splendida ultima frazione nella staffetta 4x100 che ha battuto la Francia, ha migliorato il record italiano di 2 decimi, ha stabilito con 38"3 la miglior prestazione stagionale mondiale.

Speriamo ora che il buon vento spiri costante dentro le vele della nostra barca atletica. Che spiri, o riduca al minimo, le polemiche e ci porti in fretta a questi europei stessi almeno con minor tensione e maggior ottimismo.

**Antonio Tavarozzi**

# La Lazio "mattatrice,, a Sanremo

Sanremo, 25 agosto.

(s. s.) Al Torneo della Carlin's Boys si vorrà il computer per designare le due semifinaliste dal «Girone A» 7 Dopo le gare di ieri sera, giocate ad alto livello (Brescia-Drumchapel 1-1 e Lazio-Genoa 2-0), tutte quattro le squadre sono ancora in lizza, anche se gli juniores del neo-campioni d'Italia della Lazio sembrano ormai già qualificati. Con due reti di Colotto, i romani hanno sconfitto il Genoa, ed ora ai ragazzi di Carosi sarà sufficiente perdere per 1-0 martedì sera contro gli scozzesi del Drumchapel per qualificarsi. Per essere eliminati, gli azzurri laziali dovrebbero subire un rovescio per 3-0 e Genoa e Brescia pareggiare il loro incontro diretto. Una eventualità possibile ma difficile da realizzarsi, soprattutto in virtù del gioco messo in mostra dalla sorprendente squadra laziale, che propone la sua candidatura ad iscrivere il nome nel libro d'oro della ventiseiquattresima edizione del torneo.

Il Brescia ieri sera ha battuto al vento un'occasione d'oro per accedere al girone di semifinale. 1'1-1 con gli scozzesi non li può infatti accontentare, perché i bresciani hanno sciupato clamorosa palla-gol. In virtù della sconfitta genoana, tuttavia, alla «rondinella» bresciane, allenata dall'ex interista Micli, basterà un pareggio nello scontro diretto con il Genoa, potendo contare su una migliore differenza reti.

Questa sera anche il Girone B — in programma alle 21,15 Stoccarda-Carlin's Boys, e alle 22,30 Juventus-Atalanta — potrà dare un sorprendente alla qualificata. In questo gruppo, tuttavia, Juventus e Atalanta sembrano le due probabili per acquisire il diritto a disputare le semifinali.

# La resa dei ciclisti azzurri

## JUVENTUS - Il calcio totale di Parola fa progressi

# Girandola bianconera (mancano solo i gol)

Scirea anche a Vicenza ha confermato di essere il libero ideale per la Juventus

DALL'INVIATO

**Vicenza, 25 agosto.**

*«Non si può ancora pretendere che tutto funzioni alla perfezione, ma di partita in partita c'è un sensibile miglioramento: è un buon segno per il futuro».* Questo il commento di Carlo Parola dopo l'amichevole di Vicenza. E' la terza vittoria della Juventus in otto giorni: dopo l'Atalanta e l'Olimpiakos di Atene anche il Lanerossi ha dovuto arrendersi alla superiorità dei bianconeri.

Il risultato (2-1) di ieri sera è però bugiardo: la Juventus avrebbe dovuto vincere con un punteggio assai più netto, considerando il volume di gioco che ha sviluppato e le azioni da gol che ha creato. In zona tiro c'è stata troppa precipitazione da parte dei vari Cuccureddu, Damiani, Anastasi e Altafini, altrimenti ci sarebbe voluto il pallottoliere per contare i palloni che il povero Bardin avrebbe dovuto raccogliere in fondo al suo sacco.

Il «calcio totale» che Parola ha imposto alla sua squadra presuppone ritmo, movimento, automatismo negli scambi. E' un gioco dispendioso. La squadra ha però raggiunto un buon grado di preparazione, e si esprimerà al massimo quando la forma collettiva sarà all'«optimum». Anche in fase conclusiva i frutti saranno migliori.

Ieri sera si è visto che le possibilità della Juventus sono ragguardevoli in quel settore. Il Lanerossi Vicenza ha subito quasi costantemente l'iniziativa dei bianconeri: di fronte alla «girandola» prodotta dagli uomini di Parola, i vicentini sono spesso rimasti a guardare, impotenti e frastornati. Solo su rari contrattacchi si sono resi pericolosi nei pressi di Zoff. Hanno segnato, su punizione, soltanto perchè la «barriera» juventina ha provato il fuori gioco (si è in fase sperimentale) con il risultato di consentire a Vitali di incornare in tutto, indisturbato, il pallone e scaraventarlo alle spalle di Zoff. Per il resto, specie nel primo tempo, il Lanerossi era riuscito ad avvicinarsi a Zoff soltanto un paio di volte.

### Pregi

Il gioco che pratica la Juventus mette in difficoltà gli avversari, in specie a centro campo, e può diventare irresistibile. Ogni zona viene utilizzata. Scirea è un libero moderno, un acquisto davvero azzeccato, che difende con autorità e con tempismo e che si spinge in avanti al momento giusto, sprecando pochissimi palloni. Molto interessante, nel nuovo gioco, è la posizione di Capello, che fa praticamente il «libero» davanti alla difesa: ieri sera Capello marcava «a uomo» Sormani, e, agendo in posizione arretrata, si sottraeva a una volta alla marcatura, con la possibilità di inserirsi a sorpresa in avanti, proprio come gli accadeva tre anni fa. Capello è già in ottime condizioni atletiche. Ieri ha effettuato un andirivieni continuo, difendendo, costruendo e partecipando anche all'azione conclusiva.

Lo stesso dicasi di Cuccureddu, che si è involato diverse volte nel corridoio di destra. Un leggero risentimento inguinale gli ha impedito di giocare anche nella ripresa. Parola avrebbe voluto vedere la «Juventus classica» per novanta minuti, ma ha dovuto rinunciare al sardo nella seconda frazione per motivi precauzionali. Cuccureddu sarà in campo mercoledì, contro il Varese, a Torino, in Coppa Italia. E sarà pure in campo Bettega, che ieri non ha giocato perchè colpito da una lieve forma di angina.

In difesa, ottimo, in particolare nel primo tempo, Spinosi, che ha annullato Vitali. Nella ripresa, Spinosi ha giocato su Guluppi, mentre su Vitali si è portato Merlo, il quale, sapendo di essere ormai riserva, non ha certo il morale alle stelle, ma si batte sempre con impegno. Positivo anche Gentile.

A centro campo molto importante il lavoro svolto da Furino e Causio. Furino ha neutralizzato l'estroso Savoldi II, mentre Causio ha giocato con altruismo, effettuando anche ottimi lanci. Se qualche volta è andato fuori misura la colpa è del movimento frenetico attuato dall'intera squadra.

In avanti è piaciuto Anastasi, che non ha avuto molta fortuna nelle conclusioni. Anastasi è in crescendo. Altafini non ha brillato molto nel primo tempo, ma si è messo in luce nella ripresa, sfiorando il gol un paio di volte. Nel finale è rimasto vittima di crampi ed ha ceduto il posto a Viola.

Damiani, che prima della gara aveva ricevuto dal presidente del Lanerossi Farina una targa d'oro del peso di due etti e mezzo (valore oltre un milione di lire), ha segnato un gol, ma ne ha falliti altri tre. Damiani, che ieri ha giocato per la prima volta no-

**Bruno Bernardi**

# Solo Gimondi ha un alibi

## Merckx è ancora il re

Merckx verso l'tride

DALL'INVIATO

**Montreal, 25 agosto.**

I ciclisti azzurri sono partiti in volo ieri sera da Montreal e mentre questo giornale va nelle edicole sono già sbarcati a Roma. Non crediamo che siano stati accolti a Fiumicino da fiori ed applausi anche se la loro figuraccia nel campionato del mondo non è stata certamente più umiliante di quella toccata, un mese e mezzo fa, ai loro colleghi della pista rotonda. Le due avventure hanno comunque un altro punto di contatto, che trae origine dal nostro carattere, dal nostro temperamento facile agli entusiasmi, dalla nostra superficialità: la presunzione. Succede sempre così: quando si vince e si pensa di poter vincere ancora senza tener conto che chi abbiamo battuto per due volte può anche non essere più disposto a farsi passare sotto due scrabino per la terza volta, senza considerare che, mancato un Gimondi, non se ne improvvisa un altro. Un esame di coscienza dal quale non ci escludiamo. Sul banco degli accusati, un particino, più pure marginale, c'è anche per noi. Siamo italiani pure noi, anche se la freddezza del carattere piemontese costituisce un freno all'entusiasmo e limita quindi le illusioni e gli errori.

Eravamo tutti convinti che, impossibilitato Gimondi a difendere con la consueta sabbiosa energia la sua maglia iridata, Francesco Moser, il giovane, e Franco Bitossi, il vecchio, avrebbero potuto sostituirlo validamente.

Invece il trentino, cui si dava fiducia in base alle ultime vittorie nel Giro dell'Umbria e nella Coppa Bernocchi ed al successo fallito di un soffio, in primavera, in quell'autentico «test» internazionale che è la Parigi-Roubaix, è mancato clamorosamente a due giri dalla fine. Era stato pronto ad entrare in quella che, avendo alla guida Merckx, era facile pronosticare come la fuga decisiva, ma al momento di tirar le somme, cioè quando il fuoriclasse belga ha accusato la disera per l'ultima carica, Francesco si è afflosciato come un sacco vuoto.

Altrettanto dicasi, quasi contemporaneamente, Battaglin, mentre l'unico a resistere non lontano da Merckx e Poulidor — dopo che anche Conti aveva ceduto — è stato Giacinto Santambrogio, un modesto gregario che ha ritirato senza toccarla quella medaglia di bronzo che avrebbe costituito un meritatissimo premio per chi si è sempre sacrificato al servizio degli altri.

A parte Fabbri, che ha tenuto duro fino all'arrivo, sia pure a notevole distanza dalla testa della corsa, tutto il resto della squadra azzurra si è sfaldato man mano scendendo al rifiro. Basso, per la difficoltà di digerire un percorso inadatto ai suoi mezzi di velocista; Pintens, per un non ben precisato malessere; Gimondi, Panizza, Poggiali e Bitossi perchè, a corsa decisa, era inutile correre rischi a sette dal otto minuti dal vincitore. Tra questi, a parte Gimondi, che ha fatto quanto poteva in rapporto alle sue precarie condizioni fisiche, il solo che meriti grosse attenuanti è Bitossi: la disciplina di squadra lo ha incastrato nel ruolo, a proteggere la fuga di Moser e Battaglin e quando i due hanno ceduto, era troppo tardi ormai per reagire. Il toscano, inutile dirlo, ha masticato rabbia a quintali e non si può dargli torto.

Il quarto posto di Santambrogio non basta certo a mitigare la figuraccia, resa più amara in quanto inattesa. Dellisanti, prima di ripartire per l'Italia, ha giustificato il crollo degli azzurri con il disagio nella sistemazione di alloggio al «college» dell'Università di Montreal. Gli italiani, secondo il «cit», avrebbero tutti accusato un improvviso mal di gambe per essere stati costretti a trascorrere in piedi, davanti all'ascensore, al bagno o al ristorante, ogni posto dello non consecrato al riposo.

I fatti sembrano dargli ragione poichè — o può anche essere soltanto una combinazione — i protagonisti del campionato del mondo sono stati i belgi, che alloggiavano in un motel di Laval, ed i francesi che si erano trasferiti nel lussuoso hotel Sheraton che ospitava i dirigenti delle federazioni e i giornalisti. Ma questo dato di fatto, che non può essere importante determinante, può mitigare le responsabilità del commissario tecnico, ma aumenta quelle dei dirigenti: tutto ciò fa parte del patrimonio di approssimazione, di faciloneria, di incompetenza, che i dirigenti del ciclismo professionistico di casa nostra si trascinano dietro, gloriandosi di certi atteggiamenti, anzichè vergognarsene.

Siamo stati anche sfortunati, perchè nessuno può negare che, avendo il vantaggio di un uomo in più con l'iscrizione d'ufficio del campione del mondo uscente Gimondi, abbiamo visto trasformato questo «libero» in un convalescente bisognoso di assistenza. E' facile comprendere infatti che, con Gimondi in piena efficienza, autentico pilastro della squadra e vero campione, le cose per la pattuglia in maglia azzurra avrebbero potuto andare ben diversamente, ma pure tenendo conto che un Merckx come quello di ieri era ben difficilmente battibile.

Le campagne dei azzurri non devono far dimenticare nè la prepotente esplosione di Merckx nè la commovente resistenza offertagli dai francesi, guidati da quell'intramontabile «vecchietto» che è Poulidor, ancora una volta condannato al suo patetico personaggio di ottimo secondo. Eddy Merckx è tornato ad essere quello di un tempo, il sudditissimi successi nel Giro d'Italia e la vittoria nel Tour tatticamente perfetta più che brillante, sono soltanto più un ricordo. Il supercampione belga si è espresso alla sua maniera, travolgendo tutti con il suo ritmo insostenibile. Il viale del tramonto è ancora lontano per lui, se all'orizzonte ciclistico non apparirà una nuova stella.

**Gianni Pignata**

## Una festa rovinata

# La madre di Moser "Non si può sempre vincere„

**Palù di Giovo, 25 agosto.**

A Palù, l'impero dei Moser, 300 anime, abbarbicate sui monti della Val di Cembra, dove si beve la miglior grappa di contrabbando e il vino è buono, è sceso un velo di delusione. Si sperava che Moser IV (dieci tra fratelli e sorelle, quattro corridori: Aldo, Enzo, Diego e lui, Francesco) vincesse i campionati del mondo a Montreal. Non ce l'ha fatta. Non c'è neppure piazzato bene.

Ieri a Palù era — combinazione — anche la festa del paese: ballo in piazza e televisori a tutti i cantoni, festoni tricolori e gerani alle finestre. Le cantine tutte aperte, ingresso libero, vino, salame e formaggio: per tutti. In una mansarda la fisarmonica per gli amici Gustavo Moser, il maggiore dei fratelli. Ovunque televisori alle finestre e nelle cantine, improvvisati agli angoli della strada e nei vicoli. Pareva di essere tornati — sia detto senza malizia — ai tempi di «Lascia o raddoppia?».

Da tutta la valle e da Trento amici e sportivi erano saliti alla frazione Verla, dov'è la casa dei Moser. Un paio di migliaio di persone che hanno trasformato il paesetto in un'affollata festa campagnola.

Dire che si sperava che vincesse Francesco, 25 anni (20 meno del fratello che quando lui nacque esordiva in una corsa a Volano, presso Rovereto) è dire troppo. Ma la speranza c'era: miracoli del genere i Moser ne hanno fatti in altri tempi.

La madre di Francesco, Cecilia, «Cila» per gli amici, ha assistito alle ultime fasi della corsa: «Non si può sempre vincere», ha detto. E non ha mostrato ombra di disappunto quando ha sentito del ritardo del figlio. In fondo tra i pochissimi arrivati il ragazzo c'era: questo, in una famiglia di sportivi, è già importante.

**Mario Bariona**

# Novella se ne va, che cosa resta?

# QUALCOSA DI NUOVO DOPO LA CALLIGARIS

## Bortolotti, Cianchi, Lalle, Guarducci, De Miro: ecco la "nouvelle vague" italiana

DALL'INVIATO

**Vienna, 26 agosto.**

I campionati europei smobilitano. C'è chi va in vacanza, come gli svedesi, che sono partiti per le Canarie; c'è chi invece è andato in fretta a casa, come lo squadrone della Germania Est, a cui rimane pochissimo tempo per prepararsi a ripartire per gli Stati Uniti, dove il 31 agosto ci sarà il grande match con gli americani. E c'è chi, invece, come la formazione azzurra, ha sciolto le righe per pochi giorni in quanto l'attività non è ancora finita. A Napoli ci sono gli assoluti di tuffi. Dibiasi e Cagnotto, fregiati il primo di due medaglie d'oro, il secondo di una d'argento, saranno i grandi protagonisti della manifestazione, poi partiranno entrambi per il solito «safari» di pesca subacquea in Sardegna. I nuotatori, invece, torneranno a ritrovarsi il 15 settembre a Firenze, dove sono in programma i campionati tricolori.

Per la pallanuoto, infine, c'è ancora il torneo di serie A da finire e sabato e domenica si disputerà anche la finale di Coppa Italia.

Insomma, un'estate piena per tutti. Soltanto Novella Calligaris, probabilmente, per la prima volta dopo tanti anni, non ha progetti sportivi. La padovana, dopo l'annuncio di ritiro, cercherà qualche luogo tranquillo per meditare. Dovrà decidere il suo futuro: la scuola di architettura è un'attività collaterale che le permetterà di essere indipendente. Per tutti, comunque, è tempo di bilancio, un bilancio che a nostro avviso è pienamente positivo. Vediamolo insieme.

### Nuoto

Se ne va Novella ma non lascia il vuoto. Vienna ha detto che abbiamo una bella squadra, maschile e femminile. Tra i ragazzi, le speranze del domani si chiamano Lalle, Cianchi e Guarducci. Lapo Cianchi, fiorentino, dorsista. Aveva il complesso del record, ma riuscirà a superare il vecchio primato di Del Campo. Ora, con il limite portato a 1'01"08, la barriera è infranta. Cianchi deve soltanto allenarsi a nuotare, ed ha i mezzi per andare molto forte. Giorgio Lalle, romano, 3° in una batteria dei 200 rana. Deve pensare ad irrobustirsi e ha la taglia del grande campione. Ha 17 anni ed è alto 1,90. Quando la crescita si fermerà, avremo certamente uno specialista in grado di darci tante soddisfazioni. Marcello Guarducci, 18 anni, di Trento, è già una certezza. Gli manca solo l'esperienza, la malizia per affrontare una gara con tutte le sue enormi possibilità. C'è già chi lo paragona come un probabile «re» dello sprint. La passione c'è, la grinta anche, non si deve attendere che una conferma.

Nel «delfino», Barelli ha fatto passi da gigante, rispolverando una tradizione tutta italiana. Infine Roberto Pangaro. Peccato che abbia aspettato troppo tardi per una tale esplosione. Da solo è in staffetta ha battuto 11 record, dei 100 e dei 200 stile libero. A 24 anni ha detto che continuerà ancora a nuotare. Lo aspettano altri limiti da battere.

Fra le ragazze è già pronta una sostituta per la Calligaris. Si chiama Laura Bortolotti, è simpatica, vivace, piena di carattere. In confronto a Novella ha un fisico più dotato. Potrà certamente fare grandi cose. Dovrà confermare anche il quarto posto ottenuto nella finale dei 200 stile libero. Ma è adatta a tutte le gare, compresi gli 800.

Per il resto, c'è chi è andata benissimo, come Antonella Roncelli, chi ha avuto sfortuna, come Donatella Talpo, privata di un ottimo risultato e della finale dei 100 dorso per un arrivo disastroso in batteria, come Marina Corsi, Donatella Schievon, Cristina Stuttgard, Patrizia Lanfredini, Laura Gorgerino, tutte bravissime e pronte a migliorarsi ancora. Dietro loro, inoltre, c'è una base in fermento, a dimostrazione della vitalità che anima nuovamente le piscine italiane.

### Tuffi

Cagnotto, Dibiasi e poi nulla, si diceva fino a poco fa. Poi ci si è accorti che i due campioni han già fatto dei proseliti. Uno di questi, Claudio De Miro, arriva a Vienna ed esordisce in un campionato europeo. Lo mandano sulla piattaforma dei dieci metri e dimostra di non avere paura. Pur pagando il noviziato, riesce a classificarsi sesto, mettendosi alle spalle certi nomi, tuffatori che da anni calcano le scene internazionali. De Miro non è solo una speranza ma già una realtà.

**Cristiano Chiavegato**

## Altri tre record mondiali a Concord

**Concord, 25 agosto.**

**Altri tre record mondiali di nuoto sono crollati a Concord, in California, nei campionati americani. Il prodigioso sedicenne Tim Shaw ha battuto per la terza volta un limite mondiale, questa volta sui 1500 mt stile libero con il tempo di 15'31"17. In precedenza aveva battuto il primato dei 220 e 400 mt stile libero. Soltanto Mark Spitz detiene tre record come Tim Shaw.**

**L'australiana Jenny Turrall ha, invece, stabilito il nuovo limite sui 1500 stile libero femminile con il tempo di 16'33"34. E' la terza volta che la Turrall questa estate migliora il record sulla stessa distanza.**

**La nuotatrice australiana ha, però, perso un record che le apparteneva, quello degli 800 mt stile libero che le è stato strappato dall'americana Jo Harshbarger. Il nuovo limite è di 8'47"68. Harshbarger l'ha stabilito mentre correva i 1500 mt**

TOTIP — 1-X; 2-1; 1-X; 2-1; X-2; 2-X. Ai 3 vincitori con dodici punti (nessuno in Piemonte) vanno lire 4.342.288; ai 79 vincitori con undici punti (8 in Piemonte) vanno lire 150.800; ai 692 vincitori con dieci punti (66 in Piemonte) vanno lire 17.238.

# SETTIMANA RADIO TV

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 190

## Martedì 27

### TV

#### Primo canale

16,15 CINEMA E RAGAZZI
Presentazioni e dibattiti sul cinema a cura di Mariolina Gamba
Realizzazione di Claudio Trisco
« Ultime vacanze »
con Alexander Vdovin, Andrej Ugovik, Ira Borisova, Maja Bulgakova
Regia di Valerij Kremniov

19,30 TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA

20 — TELEGIORNALE

20,40 CANOSSA
Originale televisivo di Giorgio Prosperi
Seconda e ultima parte
Personaggi e interpreti principali: Arrigo IV (Adalberto Maria Merli), Gregorio VII (Glauco Mauri), Matilde (Carmen Scarpitta), L'abate di Cluny (Glauco Onorato), Il vescovo di Porto (Luciano Alberici), Gilberto (Egisto Marcucci)
Musiche di Bruno Nicolai
Regia di Silverio Blasi

21,40 MINIMO COMUNE
Un programma sull'educazione scientifica degli italiani a cura di Gian Luigi Foli e Giorgio Tecce

22,30 DANZATORI DI SCIABOLE DELLA GEORGIA
Gruppo di Stato georgiano per le danze popolari diretto da Nino Ramischwili e Jliko Suchischwili
Regia di Tilo Philipp
Seconda parte

23 — TELEGIORNALE

#### Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE

21 — PARLIAMO TANTO DI LORO
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati
Ospiti: Gilda Giuliani e Pino Calvi

22 — NAPOLI PER NAPOLI
dalla IX Parata di Primavera
Spettacolo musicale condotto da Tony Santagata e Ira Ferri

### TV SVIZZERA

19,30 PROGRAMMI ESTIVI
PER LA GIOVENTU'
In questo numero:
« Il tappabuchi »

20,45 TESORI SOMMERSI
della serie « Sopravvivenza »

21,10 IL REGIONALE

22 — LA GIUNGLA DEL QUADRATO
film con Tony Curtis, Pat Crowley e Ernest Borgnine

23,25 JAZZ CLUB

### RADIO

#### Primo programma

6,05 Mattutino musicale
6,25 Almanacco
6,30 Mattutino musicale (seconda parte)
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Ma guarda che tipo!
14,05 L'altro suono
14,40 Ritratto di signora di H. James (dodicesima puntata)
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 FFFortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 Country and western
20 — Nozze d'Oro: 50 anni di musica alla radio
21 — Radioteatro: « Trans Europa Express »
di C. Castelli
21,50 Per sola orchestra
22,20 Andata e ritorno
presenta: D. Modugno

#### Secondo programma

8 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con: F. Califano, Mia Martini, L. Luttazzi
8,40 Come e perché
8,55 Suoni e colori dell'orchestra
9,30 Aquila nera
9,45 Canzoni per tutti
10,35 Alta stagione
12,10 Regionali
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Cararai
17,40 Il Giocone
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

#### Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 Concerto del mattino
9,25 Conversazione
9,30 Concerto di apertura
10,30 La settimana di Sciostakovich
11,30 Conversazione
11,40 Capolavori del Settecento
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Il cavaliere avaro
15,35 Disco in vetrina
16,30 Musica e poesia
17 — Borsa di Roma
17,10 Le sinfonie del giovane Mozart
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Dicono di lui
18,30 Donna '76
18,45 L'assistenza alla madre
19,15 Concerto della sera
20,15 Musiche della Polonia
21,30 Attorno alla « Nuova musica »
22,35 Libri ricevuti

## Mercoledì 28

### TV

#### Primo canale

16,15 LA TV DEI RAGAZZI
« Il club del teatro »
William Shakespeare
a cura di Luigi Ferrante
Prefazia Pino Micol
Regia di Francesco Dama
Ottava e ultima puntata
IL GABBIANO AZZURRO
tratto dal romanzo di Tone Seliscar
con Ivo Morinsek, Ivo Primec, Jonez Crolih, Klara Jankovil, Demeter Bitenc
Regia di France Stiglic
Settima puntata

19,15 TELEGIORNALE SPORT
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,40 L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI
Un programma di Frederic Rossif
Testo di François Billetdoux
Quinta puntata
« La paura del lupo »

21,35 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

22,35 MALICAN PADRE E FIGLIO
« I tre viaggi »
Telefilm
Regia di François Moreuil
Interpreti: Claude Dauphin, Michel Bedetti, Jean Crevrier, Gianni Esposito, Marie Dea, Monique Morisi

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

#### Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
SEGNALE ORARIO
INTERMEZZO

21 — FRANK CAPRA: UN OTTIMISTA A HOLLYWOOD
Presentazione di Nedo Ivaldi
MR SMITH VA A WASHINGTON
Film - Regia di Frank Capra
Interpreti: Jean Arthur, James Stewart, Claude Rains, Edward Arnold

### TV SVIZZERA

19,30 PROGRAMMI ESTIVI
PER LA GIOVENTU'
In questo numero:
« Sicurezza aerea »
Incontro con la P. S. Corporation

20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA
« La decisione »

22 — ARSENIO LUPIN CONTRO SHERLOCK HOLMES

22,55 MEDICINA OGGI
« L'infarto miocardico »

### RADIO

#### Primo programma

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,25 Almanacco
6,30 Mattutino musicale
8,05 Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Ma guarda che tipo!
14,05 L'altro suono
14,40 Ritratto di signora (13ª)
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 FFFortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 Musica - Cinema
20 — Serata con Goldoni: « La locandiera »
22 — Le nuove canzoni italiane
22,20 Andata e ritorno, presenta Mina

#### Secondo programma

8 — Il mattiniere
Musiche e canzoni
8,25 Bollettino del mare
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con F. Bongusto, O. Onions, P. Van Wood
8,40 Come e perché
8,55 Galleria del Melodramma
9,30 Aquila nera
di A. Puskin
(tredicesima puntata)
9,45 Vetrina di un disco per l'estate
10,35 Alta stagione
12,10 Regionali
12,40 I Malalingua
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Cararai
17,40 Alto gradimento
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

#### Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 Concerto del mattino
9,25 Conversazione
9,30 Concerto di apertura
10,30 La settimana di Sciostakovich
11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
11,40 Il disco in vetrina
12,20 Musicisti italiani d'oggi: Virgilio Mortari
13 — La musica nel tempo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Intermezzo
15,15 Le sinfonie di F. I. Haydn
15,45 Avanguardia
16,30 Le stagioni della musica: l'Arcadia
17 — Borsa di Roma
17,10 Dvorak: Tris
17,40 Musica fuori schema
18,05 ... e via discorrendo
18,25 Ping-pong
18,45 Pagine pianistiche
19,15 Rassegna di vinitori di concorsi internazionali
20,15 Le potenze minori nell'Europa contemporanea
21 — Festival di Salisburgo 1974
22,05 Conversazione

## Giovedì 29

### TV

#### Primo canale

16,15 LA TV DEI RAGAZZI
« La gallina »
— Memorie di un cacciatore
— Bunk e Binkle
— Henkle e Ieckle
« Sopravvivenza nel mare »
Documentario di Lotar Wolff
« Professor Balthazar »
Un gelato curativo

19,15 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20 — TELEGIORNALE
CAROSELLO

20,40 SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...
Un programma a cura di Balisario Randone
Farsa napoletana
« Na mmesca Frangesca de mbroglie e fracassa pe' nu muorzo 'ncoppa a 'na mano »
Un atto di Antonio Petito
Personaggi e interpreti:
Don Pancrazio (Mario Santella), Martella (Maria Luisa Santella), Pantaleo (Marzio Onorato), Rosella (Marisa Laurito); Scarmecchia (Francesco De Rosa)

21,55 SPAZIO MUSICALE
A cura di Gino Negri
Presenta Patrizia Milani
« Gradus ad Parnassum »
Musiche di Chopin, Schumann, Mozart, Clementi

22,30 CAGLIARI
Campionati europei di pallacanestro femminile

23 — TELEGIORNALE

#### Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 — BENTORNATA CATERINA
Serata musicale con C. Valente
Testi di Castaldo, Paolo e Calabrese
Scene di Zitkowsky
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Vito Molinari

### TV SVIZZERA

19,30 PROGRAMMI ESTIVI
PER LA GIOVENTU'
« Vallo cavallo »; « Teodoro, briganti dal cuore d'oro »;: « Le sorprese del perché »: Perché il cucciolo fa cucù

20,45 MARZIANI IN LINEA
21,10 ME, FUORI DI ME
22 — IL GIORNO DOPO
22,45 FAMILY TREE
23,25 ROMA SENZA TEMPO

### RADIO

#### Primo programma

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino
6,25 Almanacco
6,30 Canzoni
9 — Voi ed io
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Ma guarda che tipo!
14,05 L'altro suono
14,40 Ritratto di signora (14ª)
15 — Per voi giovani
16 — Il Girasole
17,05 Effortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 TV musica
20 — Jazz concerto
20,45 Ballo liscio
21,15 Buonasera, come sta?
22 — Per sola orchestra
22,20 Andata e ritorno

#### Secondo programma

6 — Il mattiniere
6,25 Bollettino del mare
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con P. Quintillo, The Stylistics, G. Kramer
8,40 Come e perché
8,50 Suoni e colori dell'orchestra
9,30 Aquila nera (14ª)
9,45 Canzoni per tutti
10,35 Alta stagione
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Le interviste impossibili
15,35 Cararai
17,40 Il giocone
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

#### Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 Concerto del mattino
9,25 Conversazione
9,30 Concerto di apertura
10,30 La settimana di Sciostakovich
11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
11,40 Il disco in vetrina
12,20 Musicisti italiani d'oggi: Virgilio Mortari
13 — La musica nel tempo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Intermezzo
15,15 Ritratto d'autore
15,20 Concerto
16,15 Il disco in vetrina
17 — Borsa di Roma
17,10 Le sinfonie del giovane Mozart
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18 — Toujours Paris
18,20 Su il sipario
18,25 Musica leggera
18,45 E. Canetti: maestro amico, maestro nemico
19,15 Concerto della sera
20,15 Hans Heiling
Opera in 3 atti di E. Devrient
Musica di H. A. Marschner

## Venerdì 30

### TV

#### Primo canale

16,15 LA TV DEI RAGAZZI
VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI
dal romanzo di Astrid Lindgreen
Nono episodio
« Un coniglietto per pelle »
con Torsten Lilliecrona, Louise Edlind, Bjorn Soderback, Bengt Eklund, Eva Stiberg, Bitte Ulvskog
Regia di Olle Hellbom
« Io sono.. un capo operatore del Telegiornale »
Programma di Giordano Repossi

19,15 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA

20 — TELEGIORNALE
CAROSELLO

20,40 INCONTRI 1974
a cura di Giuseppe Ginsovano
« Un'ora con Bulent Ecevit »
di Enzo Forcella
Regia di Enzo Turquini
● *L'incontro con il premier turco Bulent Ecevit è stato realizzato qualche tempo fa, prima dello scoppio della crisi cipriota. E' una intervista con l'uomo nuovo della Turchia, che è stato nominato primo ministro nell'ottobre scorso.*

21,45 SIM SALABIM
di Paolini e Silvestri
Condotto da Silvan con Evelyn Hanack, Mac Roney e Les Humphies Singers
Regia di Aldo Grimaldi
Prima puntata

23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

#### Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE

21 — LA BATTAGLIA DI LOBOSITZ
di Peter Hacks
Personaggi e interpreti: Ulbrich Broeker (Bruno Ganz); Markoski (Harald Leipnitz); Il colonnello Ilzenblita (E. F. Fürbringer), Libussa (Regine Lutz), Regina (Verena Buss).

22,25 PAESE MIO

### TV SVIZZERA

19,30 PROGRAMMI ESTIVI
PER LA GIOVENTU'
in questo numero:
« Il pilota del ghiaccio »; « L'automobilista »; « Casa del Ticino Meridionale »

20,45 MESTIERI DELLA TV
21,10 IL REGIONALE
22 — KANSAS, telefilm
22,50 IL MONDO A TAVOLA
23,30 PROSSIMAMENTE

### RADIO

#### Primo programma

6,05 Mattutino musicale
6,25 Almanacco
6,30 Canzoni
9 — Voi ed io
11,30 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Una commedia in trenta minuti: « Il misantropo »
14,05 L'altro suono
14,40 Ritratto di signora (15ª)
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Effortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 Canzoni di ieri e di oggi
20 — Concerti di Torino, dir.: Bruno Aprea
21,30 Per sola orchestra
22 — Le nuove canzoni italiane
23,30 Andata e ritorno

#### Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Wess, Eva 2000, Ringo e Rosario
8,40 Come e perché
8,55 Galleria del melodramma
9,30 Aquila nera (15ª)
9,45 Vetrina di un disco per l'estate
10,35 Alta stagione
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13 — Hit Parade
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Cararai
17,40 Alto gradimento
18,35 Piccola storia della canzone italiana: anno 1957
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

#### Terzo programma

7,55 Trasmissioni speciali
8,25 Concerto del mattino
9,25 Conversazione
9,30 Concerto di apertura
10,30 La settimana di Sciostakovich
11,30 Meridiano di Greenwich
11,40 Concerto da camera
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 Borsa di Milano
14,30 Arturo Toscanini: riascoltiamolo
15,15 Polifonia
15,45 Ritratto d'autore
17 — Borsa di Roma
17,10 Concerto sinfonico
17,40 Fogli d'album
18 — Discoteca sera
18,20 Dallo « inter nos »
18,45 Il mondo costruttivo dell'uomo
19,15 Concerto della sera
20,15 Origine ed evoluzione dell'universo e della vita
I. Verso una concezione meccanica
a cura di G. Scimoni
20,45 Conversazione
21,30 Orsa minore
22,20 Parliamo di spettacolo

## Sabato 31

### TV

#### Primo canale

17,30 LA TV DEI RAGAZZI
GIROVACANZE
Giochi ai monti, ai laghi, al mare
Regia di Lino Procacci
L'UOMO E LA NATURA
La vita nel delta del Danubio:
« La vita vegetale del delta »
Realizzazione di Paolo Cavara

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,25 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Carlo M. Martini

19,35 TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,40 Claudio Baglioni in
RITRATTO DI UN GIOVANE QUALSIASI
Spettacolo musicale con la partecipazione di Pierluigi Aprà
Regia di Giancarlo Nicotra

21,45 CHARLOT GALANTE
Interpreti: Charlie Chaplin, Fatty Arbuckle, Peggy Pearce
Regia di George Michels
CHARLOT PORTIERE
Interpreti: Charlie Chaplin, Al St. John, Minta Durfee
Regia di Charlie Chaplin

22,15 SERVIZI SPECIALI
DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
« Se ne parlerà domani: Ford presidente »

23 — TELEGIORNALE

#### Secondo canale

20,30 TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 — LA DONNA CHE AMO
Telefilm
Interpreti: Faye Dunaway, Richard Chamberlain, Robert Douglas, Patrick MacNee, Eileen Herlie, Murray Matheson, Henry Oliver.

21,55 CAGLIARI: « Campionati europei di pallacanestro femminile »

### TV SVIZZERA

19,30 RIDOLINI AL VARIETA'
e RIDOLINI PUGILE

19,55 SETTE GIORNI

20,45 Estrazioni del Lotto svizzero

20,50 IL VANGELO DI DOMANI

21 — SCACCIAPENSIERI
disegni animati

22 — INTERLUDIO
film con J. Allison e Rossano Brazzi
Regia di Kirk Douglas (a colori)

23,25 SABATO SPORT

### RADIO

#### Primo programma

6 — Segnale orario
6,25 Almanacco
6,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io
11,30 Il meglio del meglio
12,10 I successi di Nastro di partenza
13,20 La corrida
14,05 Canzoni di casa nostra
14,50 Incontri con la scienza
15 — Sorella radio
15,30 Intervallo musicale
15,40 Gran varietà (replica)
17 — Lotto
17,10 Rassegna di cantanti
18 — Le nuove canzoni italiane
18,30 Le nostre orchestre di musica leggera
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 Strettamente strumentale
20 — « Anacréon o l'amour fugitif ». Musica di Luigi Cherubini
21,11 Intervallo musicale
22,20 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli

#### Secondo programma

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con il Quarto Sistema, Alan Price, Piero Umiliani
8,40 Per noi adulti (Canz.)
8,58 Una commedia in trenta minuti: « Agamennone » con Renzo Giovampietro
10 — Canzoni per tutti
10,35 Batto quattro
11,35 Un po' di rock
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alberto Lupo presenta: « I numeri uno »
13,35 Due brave persone
13,50 Come e perché
14 — Su di giri (Canzoni)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Cinegiradisco
15,40 Pagine operistiche
16,35 Pomeridiana
17,25 Lotto
17,30 Ribalta internazionale
19,55 Supersonic (Dischi)
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,50 Musiche nella sera

#### Terzo programma

8,25 Concerto del mattino
9,30 Concerto di apertura
10,30 La settimana di Sciostakovich
11,30 Università G. Marconi
11,40 La musica da camera
12,20 Musicisti italiani
13 — La musica nel tempo
14,30 « Tiefland », di Eugene D'Albert
15,15 Concerto del violoncellista Rocco Filippini e del pianista Bruno Canino
17 — Conversazione
17,10 Le sinfonie del giovane Mozart
18 — Il girasketches
18,20 Musica leggera
18,45 Le folaghe « spione » e altre storie di laguna
19,15 I concerti di Milano: direttore Lovro von Matacic
21,30 Nel ricordo di Mario Labroca
Il Festival Internazionale di musica contemporanea di Venezia
(sesta ed ultima trasmissione)

## Domenica 1

### TV

#### Primo canale

11 — SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

12,15 A - COME AGRICOLTURA

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
U.F.O. - Settimo episodio
(Percezioni extra sensoriali)

19 — PROFESSOR BALDAZAR
Cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic

19,15 PROSSIMAMENTE

19,35 TELEGIORNALE SPORT
CHE TEMPO FA

20 — TELEGIORNALE

20,30 LUCIEN LEUWEN
dal romanzo di Stendhal
Quinto episodio
Adattamento e dialoghi di Jean Aurenche, Pierre Bost e Claude Autant-Lara
Personaggi ed interpreti principali: Lucien Leuwen: Bruno Garcin, Bathilde de Chasteller: Nicole Jamet, Signora d'Hocquincourt: Antonella Lualdi, Dottor Du Poirier: Jacques Monod, Marchese de Pontlevé: Mario Ferrari, Roller I: Marco Tulli
Musiche di Bernard Gerard e Bruno Gillet
Regia di Claude Autant-Lara

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

22,35 LE AVVENTURE DEGLI SHADOK
a cura di Mario Accolti Gil
Cartoni di Jacques Rouxel
regia di Claudio Rispoli
Quinta ed ultima puntata

23 — TELEGIORNALE della notte

#### Secondo canale

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21 — QUALCOSA DA DIRE
Spettacolo musicale condotto da Mario Remigi e Aldina Martano
Scene di Ludovico Muratori
Complesso diretto da Gigi Cicobellero
regia di Gian Maria Tabarelli
Seconda puntata

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,20, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30. Per il TERZO, alle ore 21.

### RADIO

#### Primo programma

6 — Mattutino musicale
6,25 Almanacco
6,30 Mattutino musicale
7,35 Culto evangelico
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Allegro con brio
10,50 Le nostre orchestre di musica leggera
11,30 Bella Italia...
12 — Dischi caldi
13,20 Ma guarda che tipo!
14 — Canzoni napoletane
15 — Vetrina di Hit Parade
15,20 Palcoscenico musicale
17,10 Batto quattro
18 — Concerto della domenica
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Ballate con noi
20 — Stasera musica!: Show Boat
21,05 Parata di orchestre
21,30 Concerto
22,20 Andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento

#### Secondo programma

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Susi Quatro, Quella Vecchia Locanda, Ethel Smith
8,40 Il mangiadischi
9,35 Gran varietà
11 — Il giocone
12 — Ciao domenica
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Il bianco e il nero
14,30 Su di giri
15 — La corrida
15,35 Supersonic
17 — Le nuove canzoni italiane
17,30 Musica e sport
18,45 Bollettino del mare
18,50 Abc del disco
21 — Cose e bisbose
21,40 Programma leggero
22,30 Bollettino del mare
22,50 Buonanotte Europa
23,29 Chiusura

#### Terzo programma

8,25 Trasmissioni speciali
9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile
10 — Concerto dell'Orchestra Filarmonica di New York
11,35 Pagine organistiche
12,10 Conversazione
12,30 Musiche di danza e di scena
13 — Intermezzo
14 — Canti di casa nostra
14,30 Itinerari operistici
15,30 Cesare e Cleopatra
17,30 Interpreti a confronto
18 — Cieli letterari
18,30 Il girasketches
18,50 Fogli d'album
19,15 Concerto della sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto
22,30 Conversazione
22,35 Musica fuori schema